

## MONITORAGGIO DEL PIANO DI SVILUPPO DEI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA



In attuazione dell'intesa sancita il 26.09.07 in Conferenza Unificata fra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, le Province i Comuni e le Comunità montane in materia di servizi socio-educativi per la prima infanzia, di cui all'art. 1, comma 1259, della legge 27 dicembre 2006, n. 296

## SOMMARIO

1. Introduzione .....	3
2. La rassegna della normativa regionale .....	7
2.1. Lo sviluppo e la regolazione della rete dei servizi educativi per l'infanzia .....	7
2.2. La rassegna delle leggi e degli atti amministrativi delle Regioni e Province autonome ...	9
2.3. Autorizzazione al funzionamento e accreditamento .....	38
3. Il sistema integrato dei servizi .....	47
3.1. Analisi, tendenze e prospettive .....	47
3.2. Prospetti di sintesi e comparazione.....	48
4. Analisi e statistiche .....	109
4.1. Analisi e commento ai dati delle Regioni e delle Province autonome .....	109
4.2. Tavole statistiche (dati al 30/06/2009) .....	114
5. Dossier delle Regioni e Province autonome .....	122



# 1. INTRODUZIONE

Negli ultimi due decenni abbiamo assistito a una crescente attenzione verso le politiche per l'infanzia in ambito sia regionale sia nazionale. Esperti e studiosi appartenenti a discipline diverse hanno approfondito tale tematica riconducendola alle profonde trasformazioni socio-economiche, culturali, educative che stanno attraversando il nostro Paese. Alla base di questo progressivo cambiamento non possiamo non porre il maggiore impegno delle donne nel mercato del lavoro, una progressiva trasformazione delle configurazioni familiari, una sempre maggiore necessità, da parte delle famiglie, di essere aiutate nei processi di cura e educazione dei figli e, non ultimo, un crescente consenso intorno all'idea della positività della frequenza, da parte di bambini piccoli, di contesti educativi già prima della scuola dell'infanzia. Tali cambiamenti, che interessano il lato della domanda dei servizi, si scontrano con l'offerta ancora scarsa in Italia (pur con importanti differenze territoriali).

La necessità di conformarsi agli standard europei e garantire una maggiore offerta di servizi, omogenea su tutto il territorio nazionale, ha mosso la politica nazionale che, dopo un lungo periodo di silenzio, con la finanziaria 2007 (Legge 27-12-2006, n. 296), ha varato un piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi, che ha l'avviato di un processo di definizione dei livelli essenziali e rilanciato una stagione di collaborazione tra le istituzioni dello Stato, delle Regioni e Province autonome e dei Comuni per la concreta attuazione dei diritti delle bambine e dei bambini. Tra gli obiettivi del Piano c'è, fra gli altri aspetti, l'attenuazione del forte squilibrio tra il Nord e il Sud del Paese e una complessiva crescita del sistema nazionale verso standard europei, in vista del raggiungimento, entro il 2010, dell'obiettivo della copertura territoriale del 33 % fissato dal Consiglio europeo di Lisbona del 2000.

L'attuazione del Piano è sottoposto a un monitoraggio semestrale, che permette di effettuare una valutazione del livello di avanzamento e della effettiva realizzazione di nuovi accessi ai servizi socio-educativi della rete integrata per la prima infanzia.

Le Regioni e le Province autonome, ispirandosi al principio di leale collaborazione, si impegnano "a garantire flussi informativi regionali esaustivi e tempestivi dal livello locale al livello centrale" secondo criteri e modalità concordate.

Il Dipartimento per le Politiche della famiglia e il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, hanno disposto di attribuire la gestione delle attività di monitoraggio all'Istituto degli Innocenti di Firenze, già peraltro coinvolto nella gestione delle attività del Centro Nazionale di Documentazione e Analisi per l'infanzia e l'adolescenza.

Nel 2008 si è compiuto un monitoraggio pilota che ha restituito una fotografia dei primi risultati del Piano straordinario con forti chiaroscuri.

Tale rapporto ha permesso un'attenta valutazione degli strumenti di monitoraggio e, unitamente alle Regioni e alle Province autonome, si è proceduto a una rivisitazione della scheda utilizzata per renderla più efficace e funzionale alle finalità dello stesso. Operazione non facile, se si tiene presente la diversità normativa, organizzativa, di denominazioni delle varie tipologie dei servizi socio-educativi e di modalità di raccolta dei flussi informativi regionali. Solo poche Regioni, infatti, hanno consolidato nel tempo modalità di raccolta dati e flussi informativi periodici sui servizi socio-educativi per l'infanzia.

Dopo la verifica degli strumenti di monitoraggio, unitamente alle Regioni e Province autonome, si è proceduto a una rivisitazione della scheda, utilizzata per il primo anno, per renderla più efficace e funzionale alle finalità dello stesso.

Al rapporto pilota ha fatto seguito la pubblicazione del monitoraggio con i dati al 31 dicembre 2008.

Il documento offre un quadro dei servizi socio-educativi per la prima infanzia più completo rispetto al precedente monitoraggio pilota e si articola intorno a tre aree tematiche:

- la rassegna della normativa regionale, con uno sguardo specifico a quanto definito nei provvedimenti regionali, come i criteri per l'autorizzazione e l'accreditamento;
- la rassegna delle denominazioni e delle caratteristiche delle diverse tipologie di servizio normate dalle Regioni;
- l'analisi e il commento dei dati di monitoraggio derivati dalle schede delle Regioni e Province autonome.

In relazione alla prima area tematica, il monitoraggio ha evidenziato un notevole aumento, soprattutto in questi ultimi due anni, di provvedimenti regionali; la rassegna delle denominazioni e delle caratteristiche delle diverse tipologie di servizio è stata articolata, muovendo dalle indicazioni del CISIS, in due macrocategorie: i nidi d'infanzia (nidi, micronidi, sezioni primavera) e i servizi educativi integrativi, che comprendono sia i servizi previsti nell'articolo 5 della legge 28 agosto 1997 n. 285 – cioè gli spazi gioco per bambini e i centri per bambini e famiglie – sia i servizi educativi domiciliari.

I dati fanno riferimento, oltre che ai tassi di accoglienza nei servizi educativi, ai posti nei nidi d'infanzia e nei servizi integrativi, al numero di nidi d'infanzia e di servizi integrativi per titolarità (pubblica e privata) e ai finanziamenti.

Le rilevazioni del monitoraggio segnalano che, hanno tassi di accoglienza superiori a 25 posti nei servizi educativi ogni 100 bambini di 0-3 anni residenti, l'Umbria (27,5), l'Emilia Romagna (26,7), la Toscana (25,1) e la Valle d'Aosta (25). I tassi di accoglienza diminuiscono nelle altre regioni del centro nord, oscillando tra i 15 e i 20 posti disponibili (fa eccezione la Provincia autonoma di Bolzano con un tasso di accoglienza di poco superiore ai 12 punti), mentre scendono sensibilmente nelle regioni del Mezzogiorno, dove si passa dal 12,7 dell'Abruzzo (valore relativo massimo) al 6,2 della Calabria (valore relativo minimo), quest'ultimo riferito, però, all'accoglienza nei soli nidi d'infanzia.

In riferimento al numero di servizi presenti sul territorio nazionale, i dati disponibili non hanno però permesso di avere un quadro esaustivo, a causa della parzialità delle risposte di alcune Regioni.

Il primo monitoraggio strutturato ha contribuito a fornire una prima base conoscitiva di dati finanziari aggregabili e informazioni specifiche rispetto allo sviluppo degli indicatori.

Il piano straordinario ha riportato alla luce e rilanciato un interesse per questi servizi ed ha richiesto, a livello regionale, uno sforzo programmatico, un confronto tra enti pubblici e tra questi e i gestori privati, un coinvolgimento e una compartecipazione in termini finanziari notevoli a livello regionale e locale: il contributo statale è stato determinante nel sostenere questo processo. La preoccupazione per l'affievolirsi o il venire meno dell'impegno statale potrebbe di nuovo determinare una minore sollecitudine locale, date anche le attuali difficoltà di bilancio delle Amministrazioni locali.

L'obiettivo fissato dalla Comunità europea a Barcellona nel 2002 è ambizioso (offerta del 33% di servizi per bambini 0-3 anni); l'Italia è partita in ritardo (2007) e poche Regioni si avvicineranno o raggiungeranno tale traguardo entro il 2010, ma con il Piano si sono poste le basi per un rilancio, nel giro di pochi anni, condurrà ad un progressivo cambiamento della presenza e distribuzione dei servizi educativi per la prima infanzia sul territorio nazionale.

Il presente monitoraggio raccoglie le informazioni principali sull'attuazione del primo semestre del terzo anno di attività del piano straordinario (situazione al 30/06/2009) e ci offre un'immagine più dettagliata dei processi in atto <sup>1</sup>.

Il rapporto si articola intorno a quattro aree tematiche:

- la rassegna della normativa regionale con uno sguardo specifico a quanto in esse definito, come i criteri per l'autorizzazione e l'accreditamento. Nel rapporto viene riproposto il testo già edito in occasione del rapporto annuale al 31/12/2008 integrato

---

<sup>1</sup> Va sottolineato, tuttavia, che il 2009 è di fatto il secondo anno di avanzamento nel Piano, di cui sono state erogate le prime risorse a partire dal 2008, ovvero dopo l'intesa raggiunta nel settembre 2007 e la realizzazione dei primi adempimenti da parte delle Regioni (predisposizione dei Piani regionali e successivi atti di impegno).

degli elementi di novità (evidenziati con un colore diverso) segnalati al primo semestre 2009;

- la rassegna delle denominazioni e delle caratteristiche delle diverse tipologie di servizio normate dalle Regioni e Province autonome. In questo caso viene proposta un'analisi delle denominazioni attribuite ai servizi nel tentativo di ricondurli, sulla base delle descrizioni offerte, entro le categorie individuate dal CISIS nel "Nomenclatore Interregionale degli interventi e dei servizi sociali", approvato in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 29 ottobre 2009;
- l'analisi e il commento dei dati di monitoraggio derivati dalle schede delle Regioni e Province autonome. Il rapporto presenta un commento ai dati aggiornati e un piccolo repertorio di tavole statistiche;
- i dossier delle Regioni e Province autonome. In ognuno dei dossier, dopo una breve introduzione sulle politiche attualmente in atto a favore dello sviluppo dei servizi socio-educativi, viene proposta una sintetica analisi degli atti di riferimento che hanno condotto alla ripartizione dei fondi, dei criteri di ripartizione e delle modalità di assegnazione ed erogazione. Ogni dossier contiene una sintesi delle linee strategiche nella programmazione dei fondi e di assegnazione (come emerso dalle schede di monitoraggio) e termina con uno schema sui processi che, in ogni Regione, hanno condotto all'attuazione del Piano.

Il rapporto è il frutto del lavoro di un gruppo multiprofessionale di esperti dell'Istituto degli Innocenti, coordinato da **Aldo Fortunati**, direttore dell'Area Documentazione Ricerca e Formazione, e composto anche da: **Donata Bianchi**, ricercatrice, **Sabrina Breschi**, responsabile del Servizio Monitoraggio Ricerca e Formazione, **Anna Buia**, referente Attività Editoriali, **Lorenzo Campioni**, consulente, **Michele Colavito**, operatore IDI presso il Dipartimento Politiche Famiglia Presidenza Consiglio, **Barbara Giovannini**, grafica, **Ilaria Miele**, documentalista, **Benedetta Tesi**, documentalista, **Enrico Moretti**, referente Attività statistiche, **Maurizio Parente**, ricercatore, **Roberto Ricciotti**, statistico, **Marco Zelano**, statistico, **Valentina Tocchioni**, statistico, **Antonella Schena**, responsabile del Servizio Documentazione e Biblioteca, **Cristina Gabbiani**, istruttore direttivo amministrativo, **Giulia Gianni**, collaboratore amministrativo, **Marisa Arabia**, collaboratore amministrativo.



## 2. LA RASSEGNA DELLA NORMATIVA REGIONALE

### 2.1. Lo sviluppo e la regolazione della rete dei servizi educativi per l'infanzia

Rimandando, per ogni più ampia descrizione del quadro complessivo, a quanto già rappresentato nel precedente rapporto pilota si rammenta che gli ultimi provvedimenti legislativi circa i servizi socio-educativi per l'infanzia sono contenuti nella legge finanziaria 2007 (legge 27/12/2007, n. 296) e nella legge finanziaria 2008 (legge 24/12/2007, n. 159), a cui si sono aggiunti una serie di decreti e provvedimenti attuativi. Si tratta di norme ed azioni che dimostrano un rinnovato interesse per le politiche per l'infanzia e i suoi servizi, in vista anche del raggiungimento dell'obiettivo del 33% di offerta formativa e il superamento degli squilibri tra le Regioni.

La stessa assistenza tecnica per le Regioni del Mezzogiorno è da ricondurre alla strategia di rinforzo scelta di comune accordo tra Stato e Regioni interessate, un'iniziativa che porterà, se continuata, ad un innalzamento delle capacità manageriali nel settore, un affinamento nella programmazione e gestione delle risorse, nonché ad una diffusione più capillare ed equa dei servizi per l'infanzia su tutto il territorio nazionale.

La lettura anche veloce degli atti delle Regioni, soprattutto in questi ultimi due anni, vede un aumento notevole di provvedimenti, in gran parte motivati dalla richiesta, sancita nella legge finanziaria 2007 e nell'intesa in sede di Conferenza unificata del 26 settembre 2007, della previsione di un piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi educativi in ogni Regione quale condizione necessaria per accedere ai contributi statali previsti.

Ma accanto a questa motivazione principale ce ne sono altre che riguardano: la scelta di attivare forme più leggere di regolamentazione tramite atti di Consiglio e/o di Giunta regionale; la volontà di privilegiare la strada della sperimentazione per consentire scostamenti da norme esistenti emesse in ben altri contesti socio-economici e culturali; la necessità, in assenza di norme specifiche, di procedere speditamente a istituire e sostenere nuove tipologie di servizi o raggiungere una maggiore flessibilizzazione di quelli esistenti.

In particolare, in molti provvedimenti si sono affrontate tematiche correlate ai nuovi servizi integrativi, quali quelli domiciliari, che in alcune Regioni non avevano normative specifiche.

La sperimentazione, se ben condotta e monitorata a livello regionale, dovrebbe portare successivamente alla rivisitazione di leggi e direttive/regolamenti, avendo accumulato esperienze e intessuto nuovi rapporti con gestori pubblici e privati.

In alcune Regioni, il piano straordinario regionale è stata l'occasione per prefigurare, in termini progettuali, il governo pubblico del complessivo sistema territoriale dei servizi educativi. Una *governance* che deve vedere protagonisti gli enti locali, singoli o associati, impegnati nella creazione di una rete di servizi a livello territoriale (qualità e quantità) e nel decollo di organismi tecnici che siano consapevoli delle problematiche dell'infanzia, siano attenti ai bisogni cangianti delle famiglie e possano supportare scelte politiche e organizzative locali e sostenere il sistema pubblico-privato di servizi di qualità.

Le decisioni a livello europeo e il movimento generato dall'adozione del piano straordinario e dalle azioni ad esso correlate dimostrano di aver mobilitato attenzione e impegno nelle diverse Regioni italiane, riportando all'attenzione dei politici e degli amministratori le tematiche dell'infanzia e delle politiche familiari.

Certamente, come segnalano molti operatori e amministratori, non mancano le criticità: il diminuire delle risorse ad ogni livello di governo e nei singoli nuclei familiari e la pressione sociale su questi servizi, ben evidente nell'aumento delle domande inevase, soprattutto laddove i servizi hanno una qualità organizzativa riconosciuta e una più larga diffusione, possono incidere sulle scelte strategiche messe in campo.

Il pericolo di un ritorno a servizi assistenziali è presente e l'abbassamento degli standard che definiscono la qualità dell'offerta educativa (titoli di studio, ore dedicate alla formazione,

alla programmazione e alla verifica del lavoro, alla supervisione pedagogica...), soprattutto nei servizi integrativi domiciliari, può costituire un primo cedimento rispetto all'obiettivo che si poneva la finanziaria del 2007 e cioè l'impegno per un ampliamento "qualificato dell'offerta educativa" tramite la realizzazione di iniziative improntate a criteri di qualità pedagogica, flessibilità, rispondenza alle caratteristiche della specifica fascia di età". Impegno ribadito nell'intesa del 26 settembre del 2007, in cui si dichiara "Il piano è finalizzato a favorire la creazione di una rete integrata, estesa, qualificata e differenziata in tutto il territorio nazionale di servizi socio educativi per la prima infanzia, volti a promuovere il benessere e lo sviluppo dei bambini, il sostegno del ruolo educativo dei genitori e la conciliazione dei tempi di lavoro e di cura".

## 2.2. La rassegna delle leggi e degli atti amministrativi delle Regioni e Province autonome

La presente ricerca normativa, relativa agli anni 2006-2009 ed organizzata per regione in ordine cronologico, contiene la normativa regionale sui servizi educativi per la prima infanzia.

Il reperimento delle norme si è svolto attraverso lo spoglio delle seguenti fonti:

- Catalogo giuridico del Centro Nazionale di Documentazione e Analisi per l'Infanzia e l'Adolescenza, disponibile sul sito [www.minori.it](http://www.minori.it);
- Banche dati giuridiche (De Agostini);
- Banche dati e siti web regionali;
- Bollettini Ufficiali delle Regioni.

Sono evidenziati in rosso gli atti e i provvedimenti più recenti che sono andati ad arricchire il patrimonio normativo, regolamentare e di indirizzo delle Regioni.

### REGIONE ABRUZZO

**Delib.G.R. 20-03-2006, n. 234**

*L.R. 28 aprile 2000, n. 76, articolo 6. Programma triennale per i Servizi Educativi per la Prima Infanzia: rinvio all'anno 2007. Determinazione dell'ammontare dei contributi regionali relativi agli interventi di cui all'art. 16, comma 1 e all'art. 17, comma 1, lettera B) e comma 2 della legge. Modalità e criteri per la ripartizione degli stessi a Comuni e Province. Anno 2006.*

Publicata nel B.U. Abruzzo 28 aprile 2006, n. 25.

**Delib.G.R. 25-09-2006, n. 1058**

*L.R. 28 aprile 2000, n. 76, "Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia" - Modifica Delib.G.R. n. 565/2001 - Proroga regime transitorio.*

Publicata nel B.U. Abruzzo 27 ottobre 2006, n. 94 speciale.

**Delib.C.R. 28-12-2006, n. 57/1**

*Legge 8 novembre 2000, n. 328: Legge-Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali. Approvazione del "Piano sociale regionale 2007-2009".*

Publicata nel B.U. Abruzzo 19 gennaio 2007, n. 5 speciale.

**Delib.G.R. 30-01-2007, n. 58/5**

*Approvazione linee-guida regionali in materia di maltrattamento e abuso in danno dei minori.*

Publicata nel B.U. Abruzzo 9 marzo 2007, n. 14.

**Delib.G.R. 23-04-2007, n. 393**

*L.R. 28 aprile 2000, n. 76. Determinazione dell'ammontare dei contributi regionali relativi agli interventi di cui all'art. 16, comma 1, e all'art. 17, comma 1, lettera b) e comma 2 della legge. Modalità e criteri per la ripartizione degli stessi a Comuni e Province. Anno 2007.*

Publicata nel B.U. Abruzzo 25 maggio 2007, n. 30.

**Decisione della Comm. Europ. 17-08-2007, n. C (2007) 3980**

*Adozione del programma operativo per l'intervento comunitario del Fondo europeo di sviluppo regionale ai fini dell'obiettivo "Competitività regionale e occupazione" nella Regione Abruzzo in Italia.*

**Delib.G.R. 07-05-2007, n. 400**

*Politica comunitaria di coesione, obiettivo "Competitività regionale e Occupazione": approvazione della proposta di "Programma operativo regionale 2007/2013" finanziato dal fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) (Regg. CE n. 1080/2006 e n. 1083/2006).*

**Delib.G.R. 05-11-2007, n. 1073**

*L.R. 28 aprile 2000, n. 76, "Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia" - Modifica ed integrazione Delib.G.R. n. 1058/2006 - Proroga regime transitorio.*

Publicata nel B.U. Abruzzo 30 novembre 2007, n. 67

**Delib.G.R. 29-01-2008, n. 94/9**

*Approvazione delle linee programmatiche di riferimento per le politiche di sostegno all'occupazione giovanile relative al triennio 2007/2009*

Publicata nel B.U. Abruzzo 14 marzo 2008, n. 16.

**Delib.G.R. 27-11-2008, n. 1145**

*Approvazione Piano straordinario per lo sviluppo dei servizi socio educativi per la prima infanzia (Legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 1259).*

Publicata nel B.U. Abruzzo 21 gennaio 2009, n. 5 speciale.

**Delib. G.R. 24-08-2009, n. 458**

*Approvazione dell'Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti in c/capitale finalizzati alla realizzazione di asili nido e micro-nidi pubblici, nell'ambito del piano straordinario per lo sviluppo dei servizi socio educativi per prima la infanzia.*

Publicata nel B.U. Abruzzo 18 settembre 2009, n. 49

**Delib. G.R. 12-10-2009, n. 578**

*Attuazione del piano straordinario per lo sviluppo dei servizi socio-educativi per la prima infanzia (Legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 1259). Approvazione modalità e criteri di assegnazione dei fondi pubblici.*

Publicata nel B.U. Abruzzo 30 ottobre 2009, n. 56

## REGIONE BASILICATA

**L.R. 14-02-2007, n. 4**

*Rete regionale integrata dei servizi di cittadinanza sociale.*

Publicata nel B.U. Basilicata 17 febbraio 2007, n. 10.

**Delib.G.R. 01-10-2007, n. 1318**

*Legge Regionale n. 6 del 4/5/1973 – Piano di assegnazione di contributi ai Comuni per la gestione e funzionamento degli asili nido – Proposta al Consiglio regionale – anno 2007*

**Delib.G.R. 27-04-2007, n. 573**

*Accordo di Programma Quadro in materia di Politiche di Solidarietà Sociale – Approvazione Avviso Pubblico "Potenziamento e adeguamento delle infrastrutture e dei servizi socio-educativi per l'infanzia e la famiglia" – Incremento dei posti disponibili negli asilo-nido della Regione Basilicata.*

Publicata nel B.U. Basilicata 01 giugno 2007, n. 25.

**Delib.G.R. 14-05-2007, n. 659**

*Approvazione delle proposte regionali relative ai programmi Operativi 2007-2013 a valere sui Fondi FESR e FSE.*

**Decisione della Comm. Europ. 07-12-2007, n. C (2007) 6311**

*Adozione del programma operativo per l'intervento comunitario del Fondo europeo di sviluppo regionale ai fini dell'obiettivo "Convergenza" nella Regione Basilicata in Italia.*

**Delib.G.R. 04-03-2008, n. 262**

*Preso d'atto delle decisioni della Commissione europea N.C(2007) 6311 del 7 dicembre 2007 che adotta il Programma Operativo per l'intervento comunitario del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale ai fini dell'obiettivo "Convergenza" nella regione Basilicata in Italia.*

**Delib.G.R. 06-08-2008, n. 1278**

*Approvazione "Piano di Azione per il raggiungimento degli obiettivi di servizio del Quadro Strategico Nazionale (2007-2013)".*

Publicata nel B.U. Basilicata 26 agosto 2008, n. 40.

**Delib.G.R. 21-11-2008, n. 1883**

*Fondo per le politiche per la famiglia di cui alla legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 1259 - Integrazione del 'PIANO DI SVILUPPO DEL SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI SOCIO EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA' della Regione Basilicata, in attuazione dell'intesa sancita in Conferenza Unificata del 14 febbraio 2008. - "Piano Straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio educativi".*

**Delib.G.R. 25-11-2008, n. 1924**

*Attuazione del Piano di azione per il raggiungimento degli obiettivi di servizio del QSN 2007/2013 - Obiettivo II. Incremento dell'offerta di servizi socio-educativi per l'infanzia, nuove "Sezioni primavera". Pubblicata nel B.U. Basilicata 5 dicembre 2008, n. 56.*

**Delib.G.R. 27-02-2009, n. 265**

*Integrazione al Piano di azione per il raggiungimento degli obiettivi di servizio del Quadro Strategico Nazionale 2007/2013. Quantificazione delle risorse finanziarie da destinare alle azioni ivi identificate. Pubblicata nel B.U. Basilicata 10 marzo 2009, n. 12.*

**Delib.G.R. 05-05-2009, n. 744**

*Programma Operativo FESR Basilicata 2007-2013 - Asse VI 'Inclusione Sociale' Attivazione dei Piani di Offerta Integrata di Servizi a valere sull'Obiettivo Specifico VI.1 "Potenziamento e qualificazione della rete regionale dei servizi volti alla promozione dell'inclusione sociale". Pubblicata nel B.U. Basilicata 16 maggio 2009, n. 24.*

**Delib.G.R. 22-09-2008, n. 1206**

*Intesa per la realizzazione per l'anno scolastico 2008/2009 di un'offerta di servizi educativi destinati ai bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi, ai sensi dell'accordo quadro Conferenza unificata del 20 marzo 2008, art. 2.*

## **REGIONE CALABRIA**

**Delib.G.R. 02-05-2006, n. 309**

*Determinazione criteri e priorità per la promozione di servizi innovativo-sperimentali nella Regione Calabria. Pubblicata nel B.U. Calabria 1° giugno 2006, n. 10.*

**Delib.G.R. 28-09-2007, n. 632**

*Prosecuzione Comunità specialistiche per minori. Pubblicata nel B.U. Calabria 31 ottobre 2007, n. 20.*

**Decisione della Comm. Europ. 07-12-2007, n C (2007) 6322**

*Adozione del programma operativo per l'intervento comunitario del Fondo europeo di sviluppo regionale ai fini dell'obiettivo "Competitività regionale e occupazione" nella Regione Calabria in Italia.*

**Delb.G.R. 24-12-2007, n. 881**

*Presa d'atto del Programma Operativo FESR per l'attuazione della Politica Regionale di Coesione 2007/2013.*

**Delb.G.R. 31-03-2008, n. 255**

*Presa d'atto del Programma Operativo FESR per l'attuazione della Politica Regionale di Coesione 2007/2013.*

**Delb.G.R. 08-08-2008, n. 599**

*Approvazione criteri di intervento per lo sviluppo territoriale dei servizi socio educativi in favore della prima infanzia.*

**D.D. 30 settembre 2009, n. 17458**

*Approvazione dell'avviso pubblico per il finanziamento di nidi d'infanzia comunali in Calabria. Impegno di spesa relativo.*

Pubblicata nel B.U. Calabria 02 ottobre 2009, n. 40 (parte III).

## **REGIONE CAMPANIA**

**Reg. 18-12-2006, n. 6**

*Regolamento concernente i servizi residenziali e semiresidenziali per anziani, persone diversamente abili e minori.*

Pubblicato nel B.U. Campania 2 gennaio 2007, n. 1.

**Delib.G.R. 16-03-2007, n. 453**

*Area Generale di Coordinamento N. 1 - Gabinetto Presidente Giunta Regionale - N. 9 - Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in Materia di Interesse Regionale - Approvazione delle proposte dei Programmi Operativi FSE e FESR per la attuazione della Politica Regionale di Coesione 2007 2013 e del Piano di Sviluppo Rurale della Campania 2007 2013 relativo al FEASR.*

**Delib.G.R. 04-05-2007, n. 739**

*Delib.G.R. 16 settembre 2004, n. 1713 e Delib.G.R. 4 novembre 2005, n. 1520 - Piano regionale degli interventi per la costruzione e la gestione degli asili nido e micro-nidi nei luoghi di lavoro, ai sensi nell'art. 70 della L. 28 dicembre 2001, n. 448. Devoluzione contributo.*

Pubblicata nel B.U. Campania 18 giugno 2007, n. 33.

**Decisione della Comm. Europ. 11-09-2007, n. C (2007) 4265**

*Adozione del programma operativo per l'intervento comunitario del Fondo europeo di sviluppo regionale ai fini dell'obiettivo "Convergenza" nella Regione Campania in Italia.*

**L.R. 23-10-2007, n. 11**

*Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328.*

Pubblicata nel B.U. Campania 31 ottobre 2007, n. 57.

**Delib.G.R. 29-12-2007, n. 2300**

*Criteri e modalità per la concessione ai Comuni di contributi a sostegno degli interventi di costruzione e gestione degli asili nido, nonché micro-nidi nei luoghi di lavoro.*

Pubblicata nel B.U. Campania 4 febbraio 2008, n. 5.

**L.R. 30-01-2008, n. 1**

*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania - Legge finanziaria 2008.*

Pubblicata nel B.U. Campania 4 febbraio 2008, n. 5-bis.

**Delib. G.R. 11-04-2008, n. 658**

*Programmazione dell'Obiettivo di Servizio del QSN 2007/2013 - "Aumentare i servizi di cura alla persona, alleggerendo i carichi familiari per innalzare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro"*

Pubblicata nel B.U. Campania 23 giugno 2008, n. 25

**Delib.G.R. 23-12-2008, n. 2067**

*Piano straordinario per lo sviluppo dei servizi socio-educativi per la prima infanzia. Provvedimenti.*

Pubblicata nel B.U. Campania 9 febbraio 2009, n. 8.

**D.D. 28-04-2009, n. 378**

*POR FESR 2007/2013. Obiettivo Operativo 6.3 "Citta' Solidali e Scuole Aperte" - Approvazione "Avviso Pubblico per il finanziamento di Asili Nido, di Micro Nidi Comunali e di Progetti per Servizi Integrativi, innovativi e/o sperimentali". Con allegati.*

Pubblicata nel B.U. Campania 11 maggio 2009, n. 28.

## REGIONE EMILIA ROMAGNA

### **Delib.Ass.Legisl. 07-02-2006, n. 45**

*Approvazione del programma 2006-2008 per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri (art. 3, comma 2, L.R. n. 5/2004). (Proposta della Giunta regionale in data 21 novembre 2005, n. 1858).*

Publicata nel B.U. Emilia-Romagna 21 febbraio 2006, n. 25.

### **L.R. 28-07-2006, n. 13**

*Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione della legge di assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio 2006 e del bilancio pluriennale 2006-2008. Primo provvedimento di variazione.*

Publicata nel B.U. Emilia-Romagna 28 luglio 2006, n. 111.

### **Delib.Ass. Legisl. 24-10-2006, n. 87**

*Approvazione degli indirizzi regionali di programmazione territoriale dell'offerta formativa ed educativa e organizzazione della rete scolastica ex L.R. n. 12/2003, anni scolastici 2007/2008 e 2008/2009 (proposta della Giunta regionale in data 9 ottobre 2006, n. 1392).*

Publicata nel B.U. Emilia-Romagna 8 novembre 2006, n. 163.

### **Delib. G.R. 06 -12- 2006, n. 1525**

*L.R.1/00 e successive modifiche: adozione programma degli interventi per lo sviluppo e la qualificazione dei servizi educativi rivolti ai bambini in età 0-3 anni - Anno 2006 Delibera Ass. legislativa regionale N. 20/2005.*

Publicato nel B.U. Emilia-Romagna 22 novembre 2006, n. 166

### **Delib.G.R. 29-12-2006, n. 2054**

*L.R. n. 1/2000 e successive modifiche. Programma annuale degli interventi per lo sviluppo, il consolidamento e la qualificazione dei servizi per l'infanzia. Anno 2006 attuazione Delib.Ass.Legisl. n. 20/2005, Delib.Ass.Legisl. n. 91/2006 e della propria Delib.G.R. n. 1791/2006.*

Publicata nel B.U. Emilia-Romagna 1° febbraio 2007, n. 15.

### **L.R. 29-12-2006, n. 20**

*Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007 e del bilancio pluriennale 2007-2009.*

Publicata nel B.U. Emilia-Romagna 29 dicembre 2006, n. 187.

### **Delib. G.R. 29-12-2006, n. 1905**

*Realizzazione del progetto "Azioni di promozione e comunicazione del Sistema regionale dei servizi educativi 0-6 anni in campo europeo" attraverso il laboratorio di documentazione "Raccontainfanzia" del Comune di Ferrara in attuazione art. 47, L.R. N. 2/03*

### **Delib. G.R. 11-06-2007, n. 2007/846**

*Direttiva in materia di affidamento familiare e accoglienza in comunità di bambini e ragazzi (legge 4 maggio 1983, n. 184 e successive modifiche e articoli 5 e 35 l.r. 12 marzo 2003, n. 2 e successive modifiche.*

### **Delib. G.R. 18-06-2007, n. 881**

*L.R. 1/00 e succ. modifiche. Misure di intervento straordinarie per favorire condizioni territoriali equilibrate nell'ambito dell'offerta di servizi educativi per la prima infanzia. Assegnazione e concessione contributi alle Province di Piacenza e Rimini.*

### **L.R. 26-07-2007, n. 13**

*Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione della legge di assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio 2007 e del bilancio pluriennale 2007-2009. Primo provvedimento generale di variazione.*

Publicata nel B.U. Emilia-Romagna 26 luglio 2007, n. 108.

**Decisione della Comm. Europ. 07-08-2007, n. C (2007) 3875**  
*Approvazione del Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013 dell'Emilia Romagna.*

**Delib. G.R. 10-09-2007, n. 1343**  
*Programma Operativo Regionale FESR dell'Emilia Romagna 2007-2013. Presa d'atto della decisione di approvazione della Commissione Europea.*

**Delib. G.R. 22-10-2007, n. 1555**  
*LR 1/00 e successive modifiche. Intervento regionale per l'estensione dell'offerta educativa per i bambini in età 0-3 anni. Anno 2007 - In attuazione delibera Assemblea legislativa N. 20/2005.*

**Delib. G.R. 05-11-2007, n. 1655**  
*Attuazione del piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema integrato dei servizi socio-educativi. Programma regionale finalizzato.*

**Delib.Ass.Legisl. 28-11-2007, n. 144**  
*Programma annuale 2007: interventi, obiettivi e criteri generali di ripartizione delle risorse ai sensi dell'art. 47, comma 3, della L.R. n. 2/2003 - Stralcio del piano sociale e sanitario regionale. (Proposta della Giunta regionale in data 5 novembre 2007, n. 1649).*  
Pubblicata nel B.U. Emilia-Romagna 13 dicembre 2007, n. 180.

**Delib. G.R. 10-12-2007, n. 1940**  
*L.R. 1/00 e succ. mod. - Misure di intervento straordinarie per favorire condizioni territoriali equilibrate nell'ambito dell'offerta dei servizi educativi per la prima infanzia. Assegnaz. e concess.contributi alle Province di Parma e Forlì-Cesena.*

**Delib. G.R. 27-12-2007, n. 2289**  
*Consolidamento del progetto di documentazione educativa regionale in collaboraz. con il Laboratorio di documentazione e formazione del Comune di Bologna e i coordinamenti pedagogici provinciali - Finanziamento prima annualità in attuazione D.A.L. N. 144/2007 e D.G.R. N. 2128/2007.*

**Delib. G.R. 27-12-2007, n. 2215**  
*Azioni di promozione e comunicazione del Sistema regionale dei servizi educativi 0-6 anni in campo europeo attraverso il Laboratorio di documentazione "Raccontinfanzia" del Comune di Ferrara - Proseguimento ano 2007/2008 (seconda annualità) - Assegnazione e concezione finanziamento.*

**Delib. G.R. 27-12-2007, n. 2160**  
*LR 1/00 e successive modifiche - Programma annuale degli interventi per lo sviluppo, il consolidamento e la qualificazione dei servizi per l'infanzia - Anno 2007. Attuazione delibere dell'Assemblea legislativa 20/2005, 144/07 e della delibera 2128/07.*

**L.R. 29-04-2008, n. 6**  
*Istituzione del fondo per il sostegno socio-educativo, scolastico e formativo dei figli di vittime di incidenti mortali sul lavoro.*  
Pubblicata nel B.U. Emilia-Romagna 29 aprile 2008, n. 70.

**Delib.Ass.Legisl. 22-05-2008, n. 175**  
*Piano Sociale e Sanitario 2008-2010. (Proposta della Giunta regionale in data 1° ottobre 2007, n. 1448).*  
Pubblicata nel B.U. Emilia-Romagna 3 giugno 2008, n. 92.

**Delib.Ass.Legisl. 10-06-2008, n. 178**  
*Indirizzi di programmazione degli interventi per lo sviluppo, il consolidamento e la qualificazione dei servizi educativi rivolti ai bambini in età 0-3 anni. Anno 2008. Conferma dei criteri già approvati per il triennio 2005-2007 con Delib.Ass.Legisl. n. 20/2005. (Delib.G.R. 12 maggio 2008, n. 650).*  
Pubblicata nel B.U. Emilia-Romagna 2 luglio 2008, n. 111.

**Delib.Ass.Legisl. 03-12-2008, n. 202**

*Indirizzi di programmazione degli interventi per lo sviluppo, il consolidamento e la qualificazione dei servizi educativi rivolti ai bambini in età 0-3 anni. Triennio 2009-2011 - L.R. 10 gennaio 2000, n. 1. (Proposta della Giunta regionale in data 10 novembre 2008, n. 1844).*

Pubblicata nel B.U. Emilia-Romagna 17 dicembre 2008, n. 213.

**Delib. G.R. 29-12-2008, n. 2473**

*L.R. 1/00 e successive modifiche. Programma annuale degli interventi per lo sviluppo il consolidamento e la qualificazione dei servizi per l'infanzia 0-3 anni. Assegnazione e concessione finanziamenti alle province - Anno 2008*

**Delib. G.R. 29-12-2008, n. 2439**

*Misure di intervento straordinarie per favorire condizioni territoriali equilibrate nell'Ambito dell'offerta di servizi educativi per la prima infanzia - L.R. 1/00 e succ. modifiche. Assegnazione e concessione contributo straordinario alle Province di Piacenza e Rimini*

**Atto del Dir. 24-04-2009, n. 3374**

*Liquidazione alla Province per l'attuazione del programma annuale per lo sviluppo, il consolidamento e la qualificazione dei servizi rivolti ai bambini 0-3 anni. Anno finanziario 2008.*

**Atto del Dir. 29-04-2009, n. 3549**

*Liquidazione alle Province di Piacenza e Rimini del contributo straordinario per favorire condizioni territoriali equilibrate nell'ambito dell'offerta dei servizi educativi per la prima infanzia.*

**Atto del Dir. 15-05-2009, n. 4121**

*Liquidazione alle Province dei finanziamenti a completamento del programma annuale 2009 dei servizi per l'infanzia 0-3 anni.*

**Delib. G.R. 20-04-2009, n. 530**

*Assegnazione e concessione finanziamenti alle Province a completamento del programma annuale 2008 approvato con propria delibera n. 2473/2008 per lo sviluppo, il consolidamento e la qualificazione dei servizi per l'infanzia 0-3 anni, in attuazione delle delibere dell'Assemblea legislativa n. 178/2008, n. 196/2008 e della propria delibera n. 166/2009.*

Pubblicata nel B.U. Emilia-Romagna 28 maggio 2009, n. 95.

## **REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA**

**D.P.Reg. 27-03-2006, n. 087/Pres.**

*Regolamento recante requisiti e modalità per la realizzazione, l'organizzazione, il funzionamento e la vigilanza nonché le modalità per la concessione dell'autorizzazione al funzionamento dei nidi d'infanzia ai sensi dell'articolo 13, comma 2, lettere a) e d), della legge regionale n. 20/2005. Approvazione.*

Pubblicato nel B.U. Friuli-Venezia Giulia 12 aprile 2006, n. 15.

**L.R. 31-03-2006, n. 6**

*Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale.*

Pubblicata nel B.U. Friuli-Venezia Giulia 5 aprile 2006, n. 14, suppl. straord.7 aprile 2006, n. 3.

**D.P.Reg. 06-10-2006, n. 0293/Pres.**

*Regolamento di cui alla legge regionale 18 agosto 2005, n. 20, articolo 13, comma 2, lettere a) e d), recante requisiti e modalità per la realizzazione, l'organizzazione, il funzionamento e la vigilanza nonché modalità per la concessione dell'autorizzazione al funzionamento dei nidi d'infanzia. Approvazione modifica.*

Pubblicato nel B.U. Friuli-Venezia Giulia 25 ottobre 2006, n. 43.

**Delib.G.R. 12-10-2006, n. 2402**

*L.R. n. 5/2005. "Piano regionale integrato per l'immigrazione". Approvazione definitiva.*

Pubblicata nel B.U. Friuli-Venezia Giulia 8 novembre 2006, n. 45.

**Delib.G.R. 24-11-2006, n. 2892**

*Regolamento concernente i criteri e le modalità di ripartizione del Fondo per l'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per l'accesso ai nidi d'infanzia per l'anno scolastico 2006/07.*

**Delib.C.R. 22-12-2006, n. 230**

*Piano regionale di sviluppo 2007-2009.*

Publicata nel B.U. Friuli-Venezia Giulia 31 gennaio 2007, n. 5, suppl. ord. 2 febbraio 2007, n. 6.

**D.P.Reg. 12-01-2007, n. 06/Pres.**

*Regolamento concernente i criteri e le modalità di ripartizione del Fondo per l'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per l'accesso ai nidi d'infanzia per l'anno scolastico 2006/2007, da trasferire agli enti gestori del Servizio sociale dei Comuni, e gli elementi per l'individuazione delle modalità di erogazione dei benefici a favore delle famiglie. Approvazione.*

Publicato nel B.U. Friuli-Venezia Giulia 31 gennaio 2007, n. 5.

**L.R. 23-01-2007, n. 1**

*Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia (Legge finanziaria 2007).*

Publicata nel B.U. Friuli-Venezia Giulia 31 gennaio 2007, n. 5, suppl. ord. 2 febbraio 2007, n. 4.

**D.P.Reg. 10-08-2007, n. 0252/Pres.**

*Regolamento per la determinazione dell'entità, dei criteri di riparto e delle modalità di utilizzo della quota destinata per l'anno 007 al finanziamento delle funzioni socioassistenziali, socioeducative e socio sanitarie dei Comuni di cui all'art. 39 comma 2 della L.R. n. 6/2006. Approvazione.*

Publicato nel B.U. Friuli-Venezia Giulia 29 agosto 2007, n. 35.

**Decisione della Comm. Europ. 20-11-2007, n. C (2007) 5717**

*Adozione del programma operativo per l'intervento comunitario del Fondo europeo di sviluppo regionale ai fini dell'obiettivo "Competitività regionale e occupazione" nella Regione Friuli-Venezia Giulia in Italia.*

**D.P.Reg. 30-10-2007, n. 0350/Pres.**

*Regolamento concernente i criteri di ripartizione e le modalità di concessione, rendicontazione ed erogazione dei contributi una tantum a sostegno delle spese sostenute negli anni 2006 e 2007 per il personale educativo dei nidi d'infanzia. Approvazione.*

Publicato nel B.U. Friuli-Venezia Giulia 7 novembre 2007, n. 45.

**Delib. G.R. 14-12-2007, n. 3161**

*Por-fesr obiettivo competitività e occupazione 2007/2013 presa d'atto della decisione della commissione europea c(2007) 5717 dd. 20/11/2007 e ripartizione finanziaria del programma per asse/attività/direzione.*

**D.P.Reg. 12-02-2008, n. 046/Pres.**

*L.R. 28 dicembre 2007, n. 30, art. 2, comma 33. Regolamento recante modifiche al Regolamento concernente i criteri di ripartizione e le modalità di concessione, rendicontazione ed erogazione dei contributi una tantum a sostegno delle spese sostenute negli anni 2006 e 2007 per il personale educativo dei nidi d'infanzia, emanato con D.P.Reg. 30 ottobre 2007, n. 0350/Pres.*

Publicato nel B.U. Friuli-Venezia Giulia 27 febbraio 2008, n. 9.

**Delib.G.R. 12-02-2008, n. 452**

*L. 296/2006, art 1, commi 1250, 1251 e 1259 - fondo per le politiche della famiglia - approvazione intese con il dipartimento politiche per la famiglia e relative schede progetto.*

**D.P.Reg. 26-08-2008, n. 0213/Pres.**

*L.R. n. 6/2006, art. 39, comma 2. Regolamento per la determinazione dell'entità, dei criteri di riparto e delle modalità di utilizzo della quota destinata per l'anno 2008 al finanziamento delle funzioni socioassistenziali, socioeducative e socio sanitarie dei Comuni. Approvazione.*

Publicato nel B.U. Friuli-Venezia Giulia 10 settembre 2008, n. 37.

**D.P.Reg. 30-10-2008, n. 0300/Pres.**

*Regolamento concernente i criteri di ripartizione e le modalità di concessione, erogazione e rendicontazione dei contributi di cui all'art. 2, comma 29, della legge regionale 28 dicembre 2007, n. 30 (Legge strumentale 2008) e successive modifiche, per il sostegno della gestione dei nidi d'infanzia e dei servizi integrativi e sperimentali. Approvazione.*

Pubblicato nel B.U. Friuli-Venezia Giulia 12 novembre 2008, n. 46.

**D.P.Reg. 23-12-2008, n. 1241/Pren.**

*Assegnazione contribute di contribute a sostegno delle spese di investimento per gli asili nido comunali.*

**L.R. 30-12-2008, n. 17**

*Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione (Legge finanziaria 2009).*

Pubblicato nel B.U. Friuli-Venezia Giulia 9 gennaio 2009, n. 1 (suppl. ordinario al BUR n. 1 del 7 gennaio 2009).

**Delib.G.R. 18-12-2008, n. 2838**

*L.R. 32/1987, art 21 - interventi per favorire la realizzazione e la riqualificazione degli asili nido comunali. (euro 1.629.218,00)*

**Decreto 13-07-2009, n. 2622/Cult**

*Assegnazione a soggetti pubblici, del privato sociale e privati gestori di servizi integrativi e sperimentali, del contributo in conto competenza.*

**Decreto 22-07-2009, n. 2737/Cult**

*L.R. 30/2007, art. 2, commi 28 e 29: concessione ai soggetti del privato sociale e privati gestori di nidi d'infanzia autorizzati, ai soggetti pubblici diversi dai Comuni singoli o associati gestori di nidi d'infanzia aziendali autorizzati, nonché ai soggetti pubblici, del privato sociale e privati gestori di servizi integrativi e sperimentali, di contributi per il sostegno della gestione dei servizi medesimi.*

**L.R. 23-07-2009, n. 12**

*Assestamento del bilancio 2009 e del bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007.*

Pubblicato nel B.U. Friuli-Venezia Giulia 29 gennaio 2009, n. 30 (suppl. ordinario al BUR n. 1 del 29 luglio 2009).

**Decreto 21-09-2009, n. 3350/Cult**

*Approvazione dell'assegnazione ai soggetti del privato sociale e privati gestori di nidi d'infanzia, nonché ai soggetti pubblici diversi dai Comuni singoli o associati gestori di nidi d'infanzia aziendali del contributo in conto competenza.*

**Decreto 22-09-2009, n. 3358/Cult**

*L.R. 30/2007, art. 2, commi 28 e 29: concessione ai soggetti del privato sociale e privati gestori di nidi d'infanzia autorizzati, ai soggetti pubblici diversi dai Comuni singoli o associati gestori di nidi d'infanzia aziendali autorizzati, nonché ai soggetti pubblici, del privato sociale e privati gestori di servizi integrativi e sperimentali, di contributi per il sostegno della gestione dei servizi medesimi.*

## **REGIONE LAZIO**

**Delib.G.R. 03-08-2006, n. 499**

*Art. 15, comma 29, legge regionale n. 5/2006. Piano di utilizzazione degli stanziamenti per la realizzazione e la ristrutturazione di asili nido comunali e strutture socio-assistenziali per gli esercizi finanziari 2006, 2007 e 2008.*

Pubblicata nel B.U. Lazio 9 settembre 2006, n. 25, suppl. ord. n. 6.

**Delib.G.R. 03-08-2006, n. 500**

*Piano di utilizzazione biennale 2006-2007 degli stanziamenti per il sistema integrato regionale di interventi e servizi socio-assistenziali. Approvazione documento concernente "Linee-guida ai comuni per l'utilizzazione delle risorse per il sistema integrato regionale di interventi e servizi sociali".*

Publicata nel B.U. Lazio 9 settembre 2006, n. 25, suppl. ord. n. 6.

**L.R. 28-12-2006, n. 27**

*Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2007 (Art. 11, legge regionale 20 novembre 2001, n. 25).*

Publicata nel B.U. Lazio 30 dicembre 2006, n. 36, suppl. ord. n. 5.

**Delib. C.R. 03-04-2007, n. 39**

*Approvazione Programma operativo regionale del fondo europeo di sviluppo regionale 2007/2013 – POR FESR.*

**Delib. G. R. 03-08-2007, n. 637**

*Approvazione dell'Avviso pubblico e del relativo formulario per la presentazione di proposte progettuali finalizzate alla formazione di Assistenti Materne e all'avvio in sperimentazione del servizio di nido familiare. Importo euro 3.300.000,00. POR Ob. 3, FSE 2000/2006 - Misura E 1 - Capitoli A22113 - A22114 - A22115 - Esercizio finanziario 2007- Fondo nazionale per le politiche sociali di cui al capitolo H41106 - Esercizio finanziario 2007.*

**Decisione della Comm. Europ. 02-10-2007, n. C (2007) 4584**

*Adozione del programma operativo per l'intervento comunitario del Fondo europeo di sviluppo regionale ai fini dell'obiettivo "Competitività regionale e occupazione" nella Regione Lazio in Italia.*

**Delib.G.R. 23-11-2007, n. 937**

*Articolo 1, commi 1250, 1251, 1259 e 1260 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007). Approvazione delle linee programmatiche per la sperimentazione di interventi per le famiglie e per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio educativi per la prima infanzia.*

Publicata nel B.U. Lazio 7 gennaio 2008, n. 1.

**Delib.G.R. 29-11-2007, n. 968**

*Revoca Delib.G.R. 21 novembre 2002, n. 1510 e Delib.G.R. 20 dicembre 2002, n. 1687. Approvazione della nuova Direttiva "Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio".*

Publicata nel B.U. Lazio 21 gennaio 2008, n. 3, suppl. ord. n. 5.

**Delib.G.R. 05-08-2008 n. 622**

*Piano di utilizzazione degli stanziamenti per la realizzazione dell'attività di sviluppo del sistema integrato dei servizi socio educativi per la prima infanzia. Esercizi finanziari 2008-2009.*

Publicata nel B.U. Lazio 14 ottobre 2008, n. 38.

**L.R. 24-12-2008, n. 31**

*Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2009 (Art. 11, legge regionale 20 novembre 2001, n. 25).*

Publicata nel B.U. Lazio 27 dicembre 2008, n. 48, suppl. ord. n. 167.

**Delib. G.R. 19-09-2008, n. 1138**

*Progetto Liguria famiglia. Potenziamento servizi prima infanzia.*

**Delib. G.R. 17-10-2008, n. 1279**

*DGR 682/08 Progetto Liguria Famiglie. Approvazione della graduatoria per la realizzazione di nidi e servizi integrativi per la prima infanzia. Riutilizzo della somma di € 168.000,00.*

**Delib. G.R. 22-12-2008, n. 1735**

*Approvazione progetti per l'attivazione di ulteriori nuovi posti nei nidi e servizi integrativi prima infanzia – Impegno complessivo di € 329.000,00 a favore di enti pubblici e privati non lucrativi, di cui 168.000,00 ai sensi DGR 1279/08.*

**Delib. G.R. 16-06-2009, n. 430**

*Piano di utilizzazione delle risorse statali e regionali per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia relativo al triennio 2007-2009, ai sensi dell'articolo 1, commi 1259 e 1260 della legge 296/2006 - DGR n. 937/2007 e DGR n. 622/2008.*

## **REGIONE LIGURIA**

**L.R. 08-06-2006, n. 15**

*Norme ed interventi in materia di diritto all'istruzione e alla formazione.*

Publicata nel B.U. Liguria 14 giugno 2006, n. 9, parte prima.

**Delib.G.R. 21-07-2006, n. 770**

*L.R. 8 giugno 2006, n. 15 "Norme ed interventi in materia di Diritto all'Istruzione e alla Formazione" - Attuazione dell'art. 10 "Azioni regionali per le scuole dell'infanzia".*

Publicata nel B.U. Liguria 16 agosto 2006, n. 33, parte seconda.

**Delib.G.R. 14-11-2006, n. 1225**

*Legge regionale 4 novembre 2004, n. 19, articolo 3, comma 1. Approvazione del Programma Generale Triennale degli interventi per l'edilizia scolastica.*

Publicata nel B.U. Liguria 6 dicembre 2006, n. 49, parte seconda.

**L.R. 20-02-2007, n. 7**

*Norme per l'accoglienza e l'integrazione sociale delle cittadine e dei cittadini stranieri immigrati.*

Publicata nel B.U. Liguria 28 febbraio 2007, n. 5, parte prima.

**Delib. G.R. 31-10-2007, n. 1296**

*Approvazione Linee programmatiche per la sperimentazione di interventi per le famiglie.*

**Decisione della Comm. Europ. 27-11-2007, n. c (2007) 5905**

*Adozione del programma operativo per l'intervento comunitario del Fondo europeo di sviluppo regionale ai fini dell'obiettivo "Competitività regionale e occupazione" nella Regione Liguria in Italia.*

**Delib. Del C.R. 30-01-2008, n. 1**

*Regolamento (CE) 1083/2006 – Programma Operativo Regionale POR-FESR 2007-2013. Presa d'atto ai sensi dell'articolo 6, comma 2, lettera b) della legge regionale 16 agosto 1995 n. 44 (publicata sul B.U. Supplemento Ordinario al n. 13 del 26.03.2008, parte II).*

Publicata nel B.U. Liguria 26 marzo 2008, n. 13, parte seconda.

**Delib. G.R. 07-03-2008, n. 237**

*Prosecuzione Piano Straordinario per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio educativi per la prima infanzia.*

**Delib.G.R. 14-03-2008, n. 258**

*Approvazione linee di indirizzo progetto regionale "Liguria famiglia".*

Publicata nel B.U. Liguria 9 aprile 2008, n. 15, parte seconda.

**Delib. G.R. 13-06-2008, n. 682**

*Progetto Liguria Famiglia: approvazione graduatoria per la realizzazione di nidi e servizi integrativi per la prima infanzia.*

**L.R. 09-04-2009, n. 6**

*Promozione delle politiche per i minori e i giovani.*

Publicata nel B.U. Liguria 15 aprile 2009, n. 6, parte prima.

**Delib. G.R. 12-05-09, n. 588**

*Linee guida sugli standard strutturali, organizzativi e qualitativi dei servizi socioeducativi per la prima infanzia.*

**Delib.G.R. 05-6-2009, n. 746**

*Progetto Liguria Famiglia: prosecuzione piano straordinario di interventi per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia: avviso pubblico.*

Publicata nel B.U. Liguria 1° luglio 2009, n. 26, parte seconda.

**Delib.G.R. 06-08-2009, n. 1091**

*Progetto Liguria Famiglia: approvazione della graduatoria dei progetti finalizzati alla realizzazione di nidi e servizi integrativi per la prima infanzia ai sensi della D.G.R. 5/06/2009, n. 746.*

Publicata nel B.U. Liguria 02 settembre 2009, n. 35, parte seconda.

**Delib.G.R. 06-08-2009, n. 1093**

*Fondo regionale per le politiche sociali ex articolo 56 l.r. 12/06. Assegnazione dei contributi per il cofinanziamento delle spese di investimento in conto capitale per le strutture sociali. Anno 2009 (euro 9.680.000,00).*

## **REGIONE LOMBARDIA**

**Delib.G.R. 22-03-2006, n. 8/2164**

*Modalità attuative per la realizzazione degli interventi innovativi rivolti all'infanzia e all'adolescenza, ai sensi dell'art. 4, comma 2 lettere b), g) e dell'art. 5, comma 1 lettere a), b) della L.R. 6 dicembre 1999 n. 23 "Politiche regionali per la famiglia" - Anno 2006.*

Publicata nel B.U. Lombardia 24 marzo 2006, IV S.S., al B.U. 20 marzo 2006, n. 12.

**Delib.G.R. 29-03-2006, n. 8/2222**

*Ripartizione delle risorse regionali per i servizi e gli interventi sociali per l'anno 2006.*

Publicata nel B.U. Lombardia 10 aprile 2006, n. 15.

**Delib.G.R. 13-12-2006, n. 8/3769**

*Iniziativa "Edilizia scolastica - Scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado" (L.R. n. 33/1991; FRISL 2005/2007): incremento della dotazione finanziaria.*

Publicata nel B.U. Lombardia 27 dicembre 2006, n. 52.

**Circ. 09-01-2007, n. 1**

*Indicazioni per i Piani di Formazione del personale dei servizi sociali e sociosanitari - Anno 2007.*

Publicata nel B.U. Lombardia 22 gennaio 2007, n. 4.

**Circ. 14-06-2007, n. 18**

*Indirizzi regionali in materia di formazione/aggiornamento degli operatori socio-educativi ai fini dell'accreditamento delle strutture sociali per minori e disabili ai sensi della Delib.G.R. n. 7/20943 del 16 febbraio 2005: "Definizione dei criteri per l'accreditamento dei servizi sociali per la prima infanzia, dei servizi di accoglienza residenziale per minori e dei servizi sociali per persone disabili".*

Publicata nel B.U. Lombardia 2 luglio 2007, n. 27.

**Circ. 12-07-2007, n. 25**

*Ulteriori indicazioni per i servizi per la prima infanzia.*

Publicata nel B.U. Lombardia 23 luglio 2007, n. 30

**Decisione della Comm. Europ. 01-08-2007, n. C (2007) 37 84**

*Adozione del programma operativo per l'intervento comunitario del Fondo europeo di sviluppo regionale ai fini dell'obiettivo "Competitività regionale e occupazione" nella Regione Lombardia in Italia.*

**Delib.G.R. 02-08-2007, n. 8/5223**

*Modalità per il riparto delle risorse regionali per i servizi e gli interventi sociali per l'anno 2007.*

Publicata nel B.U. Lombardia 13 agosto 2007, n. 33.

**L.R. 06-08-2007, n. 19**

*Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia.*

Publicata nel B.U. Lombardia 6 agosto 2007, n. 32, S.O. 9 agosto 2007, n. 1.

**Delib.C.R. 19-02-2008, n. VIII/528**

*Indirizzi pluriennali e criteri per la programmazione dei servizi educativi di istruzione e formazione. (art. 7, L.R. n. 19/2007).*

Pubblicata nel B.U. Lombardia 10 marzo 2008, n. 11, suppl. straord. 13 marzo 2008, n. 2.

**L.R. 12-03-2008, n. 3**

*Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario*

Pubblicata nel B.U. Lombardia 17 marzo 2008, n. 12, suppl. ord. 17 marzo 2008, n. 1.

**L.R. 18-06-2008, n. 17**

*Assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2008 ed al bilancio pluriennale 2008/2010 a legislazione vigente e programmatico - I provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali.*

Pubblicata nel B.U. Lombardia 16 giugno 2008, n. 25, suppl. ord. 20 giugno 2008, n. 1.

**Delib. G.R. 13-06-2008, n. 7437**

*Determinazione in ordine all'individuazione delle unità di offerta sociali ai sensi dell'articolo 4, comma 2 della l.r 3/2008*

Pubblicata nel B.U. Lombardia 30 giugno 2008, n. 27.

**Circ. 20-06-2008, n. 8**

*Seconda circolare applicativa della l.r n. 3/2008 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario" riguardante l'istituto della comunicazione preventiva per l'esercizio di unità di offerta sociali.*

Pubblicata nel B.U. Lombardia 30 giugno 2008, n. 27.

**Delib. G. R. 22-10-2008, n. 8243**

*Realizzazione di interventi a favore delle famiglie e dei servizi socio educativi per la prima infanzia. Attuazione della DGR n. 6001/2007 e della intesa del 14 febbraio 2008.*

**Delib. G. R. 03-12-2008, n. 8551**

*Determinazione in ordine alle linee di indirizzo per la programmazione dei piani di zona - 3° triennio (2009-2011)*

Pubblicata nel B.U. Lombardia 15 dicembre 2008, n. 51.

**Circ. 16-01-2009, n. 1**

*Accreditamento unità d'offerta sociali*

**Decreto 09-02-2009, n. 1079**

*Composizione Conferenza Associazioni rappresentative degli Enti gestori delle unità d'offerta sociali e socio sanitarie*

**Decreto 09-02-2009, n. 1080**

*Composizione tavolo di consultazione del terzo settore*

**Delib. G. R. 30-03-2009, n. 9152**

*Determinazioni in merito alla ripartizione delle risorse del Fondo nazionale per le politiche sociali anno 2008, del Fondo Sociale regionale 2009 e del Fondo Nazionale per le non autosufficienze 2008*

## **REGIONE MARCHE**

**Delib.C.R. 31-07-2007, n. 62**

*Piano sanitario regionale 2007/2009. Il governo, la sostenibilità, l'innovazione e lo sviluppo del servizio sanitario regionale per la salute dei cittadini marchigiani.*

Pubblicata nel B.U. Marche 20 agosto 2007, n. 73, supplemento n. 16.

**Decisione della Comm. Europ. 17-08-2007, n. C (2007) 3986**

*Adozione del programma operativo per l'intervento comunitario del Fondo europeo di sviluppo regionale ai fini dell'obiettivo "Competitività regionale e occupazione" nella Regione Marche in Italia.*

**Delib. G.R. 01-09-2007, n. 862**

*Criteri e modalità della ripartizione delle risorse finanziarie regionali destinate ai Comuni per la gestione dei nidi d'infanzia.*

**Delib. C.R. 27-11-2007, n. 72**

*Programma operativo regionale delle Marche (POR-Marche) Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) competitività regionale ed occupazione 2007/2013 Regolamento (CE) 1083/2006 del Consiglio.*

Publicata nel B.U. Marche 13 dicembre 2007, n. 108.

**Decreto del Dir. Serv. Politiche sociali 13-12-2007, n. 43**

*Impegno, assegnazione, liquidazione, erogazione Enti capofila degli Ambiti Sociali di contributi per i servizi per l'infanzia, l'adolescenza, sostegno alla genitorialità - L.R. 9/03 - Cap. 53007103 □ 1.200.000,00 Bilancio 2007.*

**Delib.G.R. 26-03-2008, n. 406**

*Approvazione programma annuale per l'occupazione e la qualità del lavoro anno 2008: art. 4 L.R. n. 2/2005.*

Publicata nel B.U. Marche 4 aprile 2008, n. 34.

**Delib.G.R. 01-04-2008, n. 482**

*Approvazione delle linee programmatiche per l'incremento e l'ampliamento dei servizi socio-educativi per la prima infanzia, di cui all'intesa tra Governo, Regioni, Province autonome di Trento e Bolzano, Province, Comuni e Comunità Montane conseguita dalla conferenza unificata in data 26 settembre 2007, ai sensi dell'art. 8 comma 6 della L. n. 131/2003.*

Publicata nel B.U. Marche 11 aprile 2008, n. 36.

**Decreto del Dir. Serv. Politiche sociali 13-06-2008, n. 104**

*DGR n. 482 del 01/04/2008 - Incremento e ampliamento dei servizi socio-educativi per la prima infanzia. Bando di accesso ai contributi.*

**Delibera Consiliare del 09-07-2008, n. 98**

*Approvazione del Piano Sociale 2008/2010.*

**Decreto del Dir. Serv. Politiche sociali 31-07-2008, n. 52**

*DGR n. 482 del 01/04/2008 - Incremento e ampliamento dei servizi socio-educativi per la prima infanzia - Individuazione dei progetti prioritari ammessi a finanziamento.*

**Decreto del Dir. Serv. Politiche sociali 27-11-2008, n. 276**

*Contributi ai Comuni che gestiscono, in forma associata, i nidi d'infanzia ed i centri d'infanzia provvisti di pasto e sonno - Cap.53007124 - □192.369,86 - Bilancio 2008.*

**Decreto del Dir. Serv. Politiche sociali 27-11-2008, n. 277**

*Contributi ai Comuni singoli od associati per la gestione dei nidi d'infanzia e dei centri per l'infanzia provvisti di pasto e sonno - Capitolo 53007124 - □ 4.616.876,56 - Bilancio 2008.*

**Decreto del Dir. Serv. Politiche sociali 30-03-2009, n. 19**

*DGR n. 482 del 01/04/2008 - Incremento e ampliamento dei servizi socio-educativi per la prima infanzia - Individuazione dei nuovi progetti ammessi a finanziamento.*

**Decreto del Dir. Serv. Politiche sociali 17-07-2009, n. 75**

*D.G.R. n. 482 del 01/04/2008 - Incremento e ampliamento dei servizi socio-educativi per la prima infanzia - Integrazione delle quote di contributo.*

## REGIONE MOLISE

### **Delib.G.R. 06-03-2006, n. 203**

*Delib.C.R. 12 novembre 2004, n. 251 - "Piano Sociale Regionale Triennale 2004/2006" - Direttiva in materia di autorizzazione e accreditamento dei servizi e delle strutture, compartecipazione degli utenti al costo dei servizi, rapporto tra Enti pubblici ed Enti gestori - Provvedimenti.*

Publicata nel B.U. Molise 1° aprile 2006, n. 8, s.o. n. 1

### **Delib. G.R. 26-05-2006, n. 698**

*Azienda Sanitaria ASLANDIA.*

### **Delib.G.R. 13-07-2006, n. 974**

*Approvazione "Linee-guida regionali per la rilevazione e la presa in carico di bambini e bambine vittime di violenza" - Provvedimenti.*

Publicata nel B.U. Molise 1° agosto 2006, n. 22, suppl. ord. n. 3.

### **Reg. 23-10-2006, n. 3**

*Legge regionale 14 aprile 2000, n. 29, e successive modificazioni - Regolamento per la concessione di contributi finanziari per la costruzione e per la ristrutturazione dei locali da destinare a ludoteche nonché per la gestione dei servizi.*

Publicato nel B.U. Molise 24 ottobre 2006, n. 30, edizione straordinaria.

### **Delib.G.R. 07-05-2007, n. 400**

*Politica comunitaria di coesione, obiettivo "Competitività regionale ed Occupazione": Approvazione della proposta di "Programma operativo regionale 2007/2013" finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) (Regg. CE n. 1080/2006 e n. 1083/2006).*

### **L.R. 10-08-2007, n. 23**

*Disciplina in materia di Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza operanti nel Molise.*

Publicata nel B.U. Molise 16 agosto 2007, n. 19.

### **Delib. G.R. 05-11-2007, n. 1268**

*Interventi relativi agli edifici sociali*

### **Decisione della Comm. Europ. 28-11-2007, n. C (2007) 5930**

*Adozione del programma operativo per l'intervento comunitario del Fondo europeo di sviluppo regionale ai fini dell'obiettivo "Competitività regionale e occupazione" nella Regione Molise in Italia.*

### **Delib. G. R. 12-11-2007, n. 1316**

*Legge 27 dicembre 2006, n. 296 art 1, commi 1259 e 1260. interventi per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio educativi per la prima infanzia. Provvedimenti.*

### **Delib. G.R. 12-11-2007, n. 1317**

*Accordo n. 44 C.U. tra il Ministro della Pubblica Istruzione, il Ministro delle Politiche per la famiglia, il Ministero della Solidarietà Sociale. Le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano, le Province, in Comuni, e le Comunità Montane per la promozione di un'offerta educativa integrativa e sperimentale per i bambini dai due ai tre anni - provvedimenti.*

### **Delib. G.R. 11-01-2008, n. 24**

*Programmazione regionale 2007-2013 – POR-FESR. Presa atto definitiva adozione.*

### **Delib. G.R. 15-07-2008, n. 742**

*Sezioni Primavera - Anno scolastico 2008/2009 - Ratifica intesa.*

Publicata nel B.U. Molise 16 agosto 2008, n. 20.

### **Delib. G. R. 15-07-2008, n. 747**

*Avvisi pubblici per la realizzazione di asili nido, micronidi e nidi aziendali: approvazione.*

**Delib. G. R. 19-09-2008, n. 984**

*Attuazione del Piano Straordinario per lo sviluppo dei servizi socio educativi per la prima infanzia. Anno 2008.*

**Delib. G.R. 19-09-2008, n. 985**

*Sezioni Primavera - Anno scolastico 2008/2009 - Provvedimenti.*

**Delib. G.R. 28-12-2009, n. 1276**

*Direttiva sui requisiti strutturali ed organizzativi dei servizi educativi per la prima infanzia, che sostituisce la parte II "Tipologie delle strutture e dei servizi area prima infanzia" della direttiva in materia di autorizzazione e accreditamento dei servizi e delle strutture con partecipazione degli utenti al costo dei servizi, rapporto tra enti pubblici e enti gestori" di cui alla D.G.R. del 6 marzo 2006, n. 203.*

**Det. D.G. 18-01-2009, n. 36**

*Deliberazione di Giunta Regionale n. 747 del 15 luglio 2008. Avvisi pubblici per la realizzazione di asili nido, micronidi e nidi aziendali – PROVVEDIMENTI.*

**Det. D.G. 09-03-2009, n. 42**

*Deliberazione di Giunta Regionale n. 747 del 15 luglio 2008. Avvisi pubblici per la realizzazione di asili nido, micronidi e nidi aziendali – PROVVEDIMENTI.*

## **REGIONE PIEMONTE**

**Delib. G.R. 02-05-2006, n. 13-2738**

*Modifiche ed integrazioni dell'Allegato A) "Standard minimi dei micro-nidi" alla D.G.R. n. 28-9454 del 26 maggio 2003 "L. 448/2001 art. 70 - Micro-nidi - Individuazione dei requisiti strutturali e gestionali" così come modificato ed integrato dall'Allegato 1 alla D.G.R. n. 20-11930 del 8 marzo 2004.*

**Delib.G.R. 24-4-2006, n. 19-2683**

*Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16, art. 48. Iniziative della Giunta regionale in merito al mantenimento ed allo sviluppo dei servizi scolastici nei territori montani. Criteri generali per la predisposizione dei programmi annuali delle Comunità Montane. A.S. 2006/2007.*

*Pubblicata nel B.U. Piemonte 4 maggio 2006, n. 18.*

**Delib.G.R. 26-02-2007, n. 36-5389**

*Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16, art. 48. Iniziative della Giunta regionale in merito al mantenimento ed allo sviluppo dei servizi scolastici nei territori montani. Criteri generali per la predisposizione dei programmi annuali delle Comunità Montane. A.S. 2007/2008.*

*Pubblicata nel B.U. Piemonte 22 marzo 2007, n. 12.*

**L.R. 23-04-2007, n. 9**

*Legge finanziaria per l'anno 2007.*

*Pubblicata nel B.U. Piemonte 26 aprile 2007, n. 17.*

**Delib.G.R. 18-06-2007, n. 31-6180**

*L.R. 23 aprile 2007, n. 9 - Potenziamento rete di servizi per la prima infanzia - Programma di finanziamento anni 2007/2008/2009 - Criteri per l'accesso e la concessione di contributi regionali anno 2007.*

*Pubblicata nel B.U. Piemonte 28 giugno 2007, n. 26.*

**Decisione della Comm. Europ. 02-08-2007, n. C (2007) 3809**

*Adozione del programma operativo per l'intervento comunitario del Fondo europeo di sviluppo regionale ai fini dell'obiettivo "Competitività regionale e occupazione" nella Regione Piemonte in Italia.*

**Delib.G.R. 08-10-2007, n. 36-7053**

*REG CE 1083/2006. Presa d'atto della Decisione C(2007) 3809, del 02/08/2007, che approva il Programma Operativo della Regione Piemonte cofinanziato dal Fondo europeo di Sviluppo Regionale*

*FESR, per il periodo 2007/2013, a titolo dell'obiettivo "Competitivita' regionale e Occupazione"; istituzione del Comitato di Sorveglianza del Programma operativo.*

**L.R. 28-12-2007, n. 28**

*Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa.*

*Pubblicata nel B.U. Piemonte 31 dicembre 2007, n. 52, suppl.*

**Delib.G.R. 21-07-2008, n. 31-9250**

*Approvazione criteri assegnazione contributi per il sostegno all'utilizzo asili nido e micro nidi privati, baby parking e nidi in famiglia, prolungamento orario nidi comunali e nuovo convenzionamento tra comuni per l'utilizzo dei nidi comunali.*

*Pubblicata nel B.U. Piemonte 24 luglio 2008, n. 30, supplemento.*

**Delib. G.R. 03-03-2008, n. 37-8337**

*Rettificata negli importi con Delib. G.R. n. 29-8467 del 27 marzo 2008 - Atto d'indirizzo sul programma e il metodo di riparto del fondo nazionale destinato ai servizi per la prima infanzia di cui all'art. 1, comma 1259, della L. 27 dicembre 2006, n. 296.*

**Delib. G.R. 16-06-2008, n. 15-8962**

*Intesa in materia di servizi socio-educativi per le prima infanzia, di cui all'art. 1, comma 1259, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 - Conferenza unificata atto n. 83/CU del 26 settembre 2007 -*

*Delib.G.R. 3 marzo 2008 n. 37- 8337 del e s.m.i. - Approvazione criteri di riparto e modalita' di uso del fondo di euro 4.503.089,05 al cap. 226190/2008.*

**Delib. D. 20-06-2008, n. 165**

*D.G.R. n. 31-6180 del 18 giugno 2007 – L.R. 23 aprile, n. 9 - Potenziamento rete di servizi per la prima infanzia – Programma di finanziamento anni 2007/2008/2009 – Assegnazione contributi derivanti da risorse regionali e nazionali anno 2008 – Formalizzazione impegno di Euro 8.000.000,00 sul cap. 225066/2008 e di Euro 4.503.089,05 sul cap. 226190/2008 – Importo totale assegnazione Euro 12.503.089,05.*

**Delib. D. 01-07-2008, n. 178**

*D.G.R. n. 15-8962 del 16 giugno 2008 - Intesa in materia di servizi socio-educativi per la prima infanzia, di cui all'art. 1, comma 1259, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 - Conferenza unificata atto n. 83/CU del 26 settembre 2007 - D.G.R. n. 37-8337 del 3 marzo 2008 e s.m.i. - Riparto del fondo di euro 4.503.089,05 al cap. 226190/2008.*

**Delib.G.R. 13-7-2009, n. 24-11743**

*Approvazione criteri assegnazione contributi per il sostegno all'utilizzo degli asili nido e micro nidi privati, dei baby parking e nidi in famiglia, per il prolungamento dell'orario dei nidi comunali e per il nuovo convenzionamento tra Comuni per l'utilizzo dei nidi comunali.*

*Pubblicata nel B.U. Piemonte 30 luglio 2009, n. 30.*

**Det. del D. del 02-02-2009, n. 31**

*D.G.R. 37-10141 sel 24 novembre 2008 – L.R. 23 aprile 2007, n. 9 – Potenziamento rete di servizi per la prima infanzia – programma di finanziamento anni 2007/2008/2009 – terza assegnazione contributi derivanti da risorse anno 2009 – Importo totale assegnazione Euro 6.755.304,57 – Ipegno Euro 6.755.304,57.*

**Det. del D. del 07-04-2009, n. 117**

*D.G.R. 37-10141 sel 24 novembre 2008 – L.R. 23 aprile 2007, n. 9 – Potenziamento rete di servizi per la prima infanzia – programma di finanziamento anni 2007/2008/2009 – quarta assegnazione contributi derivanti da risorse anno 2008 e 2009 – Importo totale assegnazione Euro 823.564,30 – Ipegno Euro 106.679,30 (cap. 225066/2009).*

**Delib.G.R. del 18-05-2009, n. 34-11439**

*Intesa in materia di servizi-educativi per la prima infanzia, di cui all'art. 1, comma 1259, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 – Conferenza unificata atto n. 83/CU del 26 settembre 2007 – DD.G.R. n. 15-8962 del 16/06/2008 e n. 37-8337 del 3marzo 2008 e s.m.i. – Approvazione criteri di riparto e modalita' di uso del fondo di Euro 4.843.598,88 al cap. 226190/2009.*

**Det. del D. del 19-05-2009, n. 147**

*D.G.R. 37-10141 del 24 novembre 2008 – L.R. 23 aprile 2007, n. 9 – Potenziamento rete di servizi per la prima infanzia – Programma di finanziamento anni 2007/2008/2009 – Elenco istanze ammesse alla fase di istruttoria ed elenco istanze non ammesse.*

**Det. del D. del 20-05-2009, n. 150**

*Intesa in materia di servizi socio-educativi per la prima infanzia, di cui all'art. 1, comma 1259, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 – Impegno e riparto del fondo di euro 4.843.598,88 sul cap. 226190/2009.*

## **PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO**

**Delib.G.P. 13-03-2006, n. 795**

*Servizio di sostegno e di sorveglianza di bambini e giovani in orario extrascolastico ai sensi dell'articolo 16-bis della legge provinciale 31 agosto 1974, n. 7 - modifica dei criteri approvati con deliberazione della Giunta provinciale 14 marzo 2005, n. 740.*

Publicata nel B.U. Trentino-Alto Adige 4 aprile 2006, n. 14.

**Delib.G.P. 24-07-2006, n. 2673**

*Criteri per la definizione dei piani di distribuzione territoriale delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 3 della legge provinciale n. 12 del 29 giugno 2000.*

Publicata nel B.U. Trentino-Alto Adige 12 settembre 2006, n. 37.

**D.P.P. 22-01-2007, n. 13**

*Modifiche al decreto del Presidente della Giunta provinciale 25 giugno 1996, n. 21, recante "Denominazione e competenze degli uffici della Provincia Autonoma di Bolzano".*

Publicato nel B.U. Trentino Alto-Adige 6 marzo 2007, n. 10.

**Delib.G.P. 27-03-2006, n. 901**

*Intitolazione di scuole a carattere statale, di scuole di istruzione e formazione professionale e di scuole dell'infanzia nonché di aule scolastiche, sezioni e locali interni alle scuole o scuole dell'infanzia.*

Publicata nel B.U. Trentino-Alto Adige 11 aprile 2006, n. 15.

**L.P. 23-07-2007, n. 6**

*Modifiche di leggi provinciali in vari settori.*

Publicata nel B.U. Trentino-Alto Adige 7 agosto 2007, n. 32, Suppl. n. 3. La presente legge è stata ripubblicata nel B.U. 9 ottobre 2007, n. 41, Suppl. n. 1.

**Decisione della Comm. Europ. 27-07-2007, n. C (2007) 3726**

*Adozione del programma operativo per l'intervento comunitario del Fondo europeo di sviluppo regionale ai fini dell'obiettivo "Competitività regionale e occupazione" nella Provincia Autonoma di Bolzano in Italia.*

**Delib.G.P. 01-10-2007, n. 3226**

*Obiettivo «Competitività regionale ed occupazione». Fondo europeo di sviluppo regionale 2007-2013 della Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige.*

**L.P. 21-12-2007, n. 14**

*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 e per il triennio 2008-2010 (Legge finanziaria 2008).*

Publicata nel B.U. Trentino-Alto Adige 2 gennaio 2008, n. 1, supplemento n. 2.

**Delib.G.P. 28-12-2007, n. 4546**

*Servizio di sostegno e di sorveglianza per bambini e giovani in orario extrascolastico ai sensi dell'articolo 16-bis della legge provinciale 31 agosto 1974, n. 7 - modifica dei criteri approvati con Delib.G.P. 13 marzo 2006, n. 795.*

Publicata nel B.U. Trentino-Alto Adige 22 gennaio 2008, n. 4.

**Delib.G.P. 28-12-2007, n. 4702**

*Criteri per la gestione e la determinazione dei costi dei servizi socio-pedagogici per minori nonché per la gestione dei servizi residenziali e semiresidenziali socioterapeutici e sociopedagogici integrati per minori con disturbi psichici.*

Pubblicata nel B.U. Trentino-Alto Adige 29 gennaio 2008, n. 5, suppl. n. 2.

**Delib.G.P. 04-02-2008, n. 346**

*Approvazione dei "Criteri e modalità di concessione di contributi per spese correnti e investimenti ad enti pubblici e privati, ai sensi della L.P. n. 13/1991" e revoca della Delib.G.P. 24 febbraio 2003, n. 526, della Delib.G.P. 11 luglio 2005, n. 2533, della Delib.G.P. 27 marzo 2006, n. 1031, e della Delib.G.P. 19 febbraio 2007, n. 531.*

Pubblicata nel B.U. Trentino-Alto Adige 19 febbraio 2008, n. 8.

**D.P.P. 05-03-2008, n. 10**

*Modifiche di regolamenti di esecuzione in materia di assistenza all'infanzia.*

Pubblicato nel B.U. Trentino-Alto Adige 6 maggio 2008, n. 19.

**L.P. 14-03-2008, n. 2**

*Disposizioni in materia di istruzione e formazione.*

Pubblicata nel B.U. Trentino-Alto Adige 8 aprile 2008, n. 15, supplemento n. 1

**Delib.G.P. 21-04-2008, n. 1286**

*Criteri di concessione dei contributi ai sensi dell'articolo 1-ter della legge provinciale 9 aprile 1996, n. 8 e successive modifiche.*

Pubblicata nel B.U. Trentino-Alto Adige 6 maggio 2008, n. 19.

**Delb. G.P. 13-05-2008, n. 1598**

*Approvazione dei criteri di accreditamento per il servizio di microstruttura per la prima infanzia - ai sensi del Regolamento di esecuzione di cui all'articolo 1bis della legge provinciale 9 aprile 1996, n. 8 recante "Microstrutture per la prima infanzia".*

**Delb. G.P. 15-09-2008**

*Attuazione dell'intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le comunità montane in materia di servizi socio-educativi per la prima infanzia, di cui all'art. 1, comma 1259, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.*

## **PROVINCIA AUTONOMA TRENTO**

**Delib. G.P. del 24-10-2008, n. 2750**

*Fondo perequativo di cui all'art. 6 della Legge Provinciale 15 novembre 1993, n. 36 e ss.mm.: assegnazioni definitive per l'esercizio 2008.*

**Delib.G.P. 28-07-2006, n. 1550**

*L.P. 12 marzo 2002, n. 4 «Nuovo ordinamento dei servizi socio-educativi per la prima infanzia», art. 8. in materia di requisiti per lo svolgimento dei servizi - ulteriore modificazione della Delib.G.P. n. 1891 del 1 agosto 2003, da ultimo modificata con deliberazione n. 2086 di data 30 settembre 2005, concernente l'«Approvazione dei requisiti strutturali e organizzativi, dei criteri e delle modalità per la realizzazione e per il funzionamento dei servizi, nonché delle procedure per l'iscrizione all'albo provinciale dei soggetti di cui alla lettera b) del comma 1 dell'articolo 7 della legge provinciale 12 marzo 2002, n. 4 in materia di nuovo ordinamento dei servizi socio-educativi per la prima infanzia».*

Pubblicata nel B.U. Trentino-Alto Adige 22 agosto 2006, n. 34.

**L.P. 07-08-2006, n. 5**

*Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino.*

Pubblicata nel B.U. Trentino-Alto Adige 16 agosto 2006, n. 33, suppl. ord. n. 2.

**Delib.G.P. 01-08-2007, n. 1684**

*Procedure e criteri di riconoscimento, concessione di contributo e gestione delle attività formative ai sensi dell'art. 12 della L.P. n. 21/87 e s.m.*

Pubblicata nel B.U. Trentino-Alto Adige 14 agosto 2007, n. 33, Suppl. n. 2.

**Decisione della Comm. Europ. 07-09-2007, n. C (2007) 4248**

*Adozione del programma operativo per l'intervento comunitario del Fondo europeo di sviluppo regionale ai fini dell'obiettivo "Competitività regionale e occupazione" nella Provincia Autonoma di Trento in Italia.*

**Delib.G.P. 05-10-2007, n. 2182**

*Approvazione del Programma Operativo (PO) del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) della Provincia Autonoma di Trento per il periodo 2007-2013 riferibile all'obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - della politica di coesione comunitaria.*

**L.P. 19-10-2007, n. 17**

*Modificazioni della legge provinciale 12 marzo 2002, n. 4 (Nuovo ordinamento dei servizi socioeducativi per la prima infanzia).*

Pubblicata nel B.U. Trentino-Alto Adige 30 ottobre 2007, n. 44

**D.P.P. 05-11-2007, n. 24-104/Leg.**

*Regolamento per l'esercizio del diritto allo studio da parte degli studenti del primo e del secondo ciclo di istruzione e formazione (articoli 71, 72 e 73 della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5).*

Pubblicato nel B.U. Trentino-Alto Adige 4 dicembre 2007, n. 49.

**L.P. 21-12-2007, n. 23**

*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2008 e pluriennale 2008-2010 della Provincia autonoma di Trento (legge finanziaria 2008).*

Pubblicata nel B.U. Trentino-Alto Adige 27 dicembre 2007, n. 52, Suppl. n. 4.

**D.P.P. 21-01-2008, n. 1-108/Leg.**

*Regolamento per l'accertamento della conoscenza della lingua e della cultura mòchena e tedesca o cimbra e tedesca per le scuole dell'infanzia provinciali ed equiparate e per le istituzioni scolastiche e formative provinciali (articolo 21 della legge provinciale 21 marzo 1977, n. 13 e articolo 98 della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5).*

Pubblicato nel B.U. Trentino-Alto Adige 11 marzo 2008, n. 11.

**D.G.P. 13-04-2007, n. 757**

*Fondo per gli investimenti comunali di rilevanza provinciale di cui all'articolo 16 della Legge Provinciale 15 novembre 1993, n. 36 e s.m.*

**D.G.P. 18-04-2008, n. 1022**

*Attuazione del punto A.5) del protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2008 per la riduzione delle tariffe del servizio pubblico di asilo nido – acconto assegnazione fondo per la famiglia Euro 1.764.612,17.*

**D.G.P. 01-08-2008, n. 1948**

*Attuazione del punto A.5) del protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2008 – servizio tagesmutter – riconoscimento di un sostegno finanziario aggiuntivo in favore delle famiglie.*

**D.G.P. 24/10/2008, n. 2750**

*Fondo perequativo di cui all'art. 6 della Legge Provinciale 15 novembre 1993, n. 36 e ss.mm.: assegnazioni definitive per l'esercizio 2008.*

## REGIONE PUGLIA

**L.R. 10-07-2006, n. 19**

*Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia.*

Pubblicata nel B.U. Puglia 12 luglio 2006, n. 87.

**Delib. G.R. 12-07-2006, n. 1007**

*Piano Regionale per il Diritto allo Studio per l'anno 2006.*

Pubblicata nel B.U. Puglia 18 luglio 2006, n. 90.

**Delib. G.R. n. 28-11-2006, n. 1801**

*Attuazione dell'art. 25 l. r. n. 19/2006, Istituzione della prima dote per i nuovi nati per le famiglie con figli fino a 36 mesi. Approvazione.*

Pubblicata nel B.U. Puglia 12 dicembre 2006 n. 163.

**Reg. 18-01-2007, n. 4**

*Legge regionale 10 luglio 2006, n. 19 - "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia".*

Pubblicato nel B.U. Puglia 22 gennaio 2007, n. 12.

**L.R. 21-03-2007, n. 7**

*"Norme per le Pari opportunità e la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro in Puglia", che concorre a sostenere gli investimenti dei Comuni e degli altri soggetti pubblici per realizzare azioni positive per le pari opportunità e per potenziare l'offerta di servizi volti alla conciliazione vita-lavoro.*

**Decisione della Comm. Europ. 20-11-2007, n. C (2007) 5726**

*Adozione del programma operativo per l'intervento comunitario del Fondo europeo di sviluppo regionale ai fini dell'obiettivo "Competitività regionale e occupazione" nella Regione Puglia in Italia.*

**Delib. G.R. 12-02-2008, n. 146**

*Programma Operativo FESR 2007-2013. Approvazione a seguito della Decisione (CE) n. C/2007/5726 del 20 novembre 2007.*

**Delib.G.R. 03-08-2007, n. 1342**

*Delib.G.R. 4 agosto 2004, n. 1104 - Piano Regionale delle Politiche Sociali - Approvazione criteri, graduatoria e primo piano di assegnazione delle risorse finanziarie ai Comuni che ne hanno fatto richiesta, a titolo di contributo per la costruzione di asili nido.*

Pubblicata nel B.U. Puglia 16 agosto 2007, n. 115.

**Delib. G.R. 03-08-2007, n. 1410**

*Ratifica Protocollo di Intesa per la promozione di un'offerta educativa integrativa e sperimentale per i bambini dai due ai tre anni denominata "Sezioni primavera".*

**Delib. G.R. 27-11-2007, n. 1818**

*Piano di azione per le famiglie – Famiglie al futuro.*

**Delib. G.R. 27-11-2007, n. 2036**

*"Intesa della Conferenza Unificata per i servizi socio-educativi per la Prima Infanzia di cui all'Art. 1 comma 1253 della legge 27 dicembre 2006 n. 296, del 26 settembre 2007". Approvazione Schema di Accordo Quadro e Schede di Progetto.*

**Delib.G.R. 18-02-2008, n. 146**

*Pogramma Operativo FESR 2007-2013. Approvazione a seguito della Decisione (CE) n. C/2007/5726 del 20 novembre 2007.*

Pubblicata nel B.U. Puglia 26 febbraio 2008, n. 31.

**Delib.G.R. 13-06-2008, n. 1006**

*Approvazione protocollo d'Intesa per la promozione di un'offerta educativa integrativa e sperimentale per i bambini dai due ai tre anni denominata "Sezioni primavera".*

Publicata nel B.U. Puglia 18 luglio 2008, n. 115.

**Reg. 26-06-2008, n. 10**

*Regolamento regimi di aiuto per le strutture e i servizi e socio-assistenziali.*

**Delib. G.R. del 07-09-2008, n. 19**

*Modifiche al Regolamento regionale 18 gennaio 2007 n. 4.*

**Delib. G.R. 21-10-2008, n. 1962**

*DGR n. 1006/2008 - Approvazione Protocollo di Intesa per la promozione di un'offerta educativa integrativa e sperimentale per i bambini dai due ai tre anni denominata "Sezione primavera" - Incremento cofinanziamento regionale.*

**Regolamento Reg. 01-12-2008**

*Modifiche al Regolamento Regimi di aiuto per le strutture e i servizi sanitari e socio-assistenziali n. 10 del 26 giugno 2008.*

**Det del.D. 24-04-2008, n. 247**

*Deliberazione di Giunta regionale 25/03/08, n. 463 – Piano straordinario degli asili nido e servizi per l'infanzia – Pubblicazione Avviso pubblico per il finanziamento di asili nido comunali e di progetti pilota per asili nido aziendali presso enti pubblici. Impegno di spesa.*

**Det. del D. 14-04-2009, n. 211**

*D.G.R. n. 463/2008 - D.G.R. n. 478 del 31/03/09 - Avviso pubblico per il finanziamento di asili nido comunali e di progetti pilota per asili nido aziendali presso enti pubblici. Approvazione delle graduatorie, elenco progetti non ammissibili e impegno di spesa.*

**Det. del D. 30-04-2009, n. 288**

*Deliberazione di Giunta regionale 31 marzo 2009 n. 475 - Piano Straordinario Asili Nido e Servizi per la Prima Infanzia. Pubblicazione Avviso Pubblico per il sostegno ai servizi per la prima infanzia. Impegno di spesa.*

## **REGIONE SARDEGNA**

**L.R. 12-06-2006, n. 9**

*Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali.*

Publicata nel B.U. Sardegna 20 giugno 2006, n. 20.

**Delib. G.R. 07-11-2006, n. 45/22**

*Realizzazione di nidi e micro-nidi nella pubblica amministrazione.*

**Delib. G.R. 07-11-2007, n. 45/26**

*Presca d'atto del Programma Operativo Regionale Sardegna "Competitività Regionale e Occupazione" FESR2007-2013.*

**Decisione della Comm. Europ. 20-11-2007, n. C (2007) 5728**

*Adozione del programma operativo per l'intervento comunitario del Fondo europeo di sviluppo regionale ai fini dell'obiettivo "Competitività regionale e occupazione" nella Regione Sardegna in Italia.*

**D.P.Reg. 22-07-2008, n. 4**

*Regolamento di attuazione dell'articolo 43 della legge regionale 23 dicembre 2005, n. 23. Organizzazione e funzionamento delle strutture sociali, istituti di partecipazione e concertazione.*

Publicato nel B.U. Sardegna 28 luglio 2008, n. 24.

**Delib. G. R. 08-04-2008, n. 21/43**

*“Piano Straordinario per lo sviluppo dei servizi socio educativi per la prima infanzia (Legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 1259). Euro 15.060.444.”*

**Regolamento di attuazione L.R. 23/2005**

*“Organizzazione e funzionamento delle strutture sociali” approvato dal Consiglio Regionale il 10-07-2008.*

**Delib. G.R. 14-11-2008, n. 62/24**

*Requisiti strutturali e organizzativi servizi e strutture prima infanzia.*

**Delib. G.R. 19-12-2008, n. 72/22**

*Avvio prima fase di attuazione del piano straordinario.*

**Det. Dir. Servizio 21-01-2009, n. 5**

*Contributi in conto corrente – approvazione elenco comuni beneficiari.*

**Det. del D. 26-02-2009, n. 34**

*PO FSE 2007/2013 REGIONE SARDEGNA - Obiettivo Competitività regionale e occupazione - ASSE I - Obiettivo operativo b.1 - Linea di attività 3 - “Ore preziose”. Approvazione avviso pubblico per l'erogazione di contributi per l'acquisto di servizi alla prima infanzia.*

## **REGIONE SICILIA**

**D.A. 19-04-2006, n. 1357/S6**

*Approvazione piani di intervento per la realizzazione di asili nido nei luoghi di lavoro e potenziamento di quelli comunali.*

**Circ. 14-03-2007, n. 7**

*Assegni, premi, sussidi e contributi per il mantenimento e la diffusione delle scuole dell'infanzia non statali - art. 31 della legge 24 luglio 1962, n. 1073 e legge regionale 1° agosto 1990, n. 15 - anno scolastico 2006/2007 - Esercizio finanziario 2007.*

*Pubblicata sulla Gazz. Uff. Reg. sic. 23 marzo 2007, n. 13.*

**Decisione della Comm. Europ. 07-09-2007, n. C (2007) 4249**

*Adozione del programma operativo per l'intervento comunitario del Fondo europeo di sviluppo regionale ai fini dell'obiettivo “Convergenza” nella Regione Sicilia in Italia.*

**D.A. 05-10-2007, n. 2858**

*Scorrimento graduatoria realizzazione asili e micro asili aziendali.*

**D.A. 16-11-2007, n. 3522**

*Approvazione della scheda riportante gli indirizzi programmatici per l'utilizzo delle risorse del Fondo Nazionale per le Politiche della Famiglia relativamente alle attività di sviluppo del sistema integrato dei servizi socio-educativi.*

**D.A. 16-10-2008, n. 3452**

*Integrazione e approvazione della nuova scheda riportante gli indirizzi programmatici per l'utilizzo delle risorse del Fondo Nazionale per le Politiche della Famiglia relativamente alle attività di sviluppo del sistema integrato dei servizi socio-educativi.*

**Det. del D. 14-11-2008, n. 4025**

*Decreto di approvazione degli avvisi pubblici relativi alla realizzazione e potenziamento degli asili nidi comunali e micronidi aziendali.*

**Decreto del 06-10-2009**

*Approvazione delle graduatorie dei progetti per la realizzazione e implementazione di asili nido e/o micro-nido comunali e aziendali – Q.S.N. 2007/2013. Servizi socio-educativi per la prima infanzia.*

## REGIONE TOSCANA

### **Delib.G.R. 04-09-2006, n. 618**

*Criteri per la ripartizione delle risorse finanziarie straordinarie ai Comuni, Comuni associati toscani e Comunità montane per investimenti nel settore dei servizi per infanzia, adolescenza e giovani.*  
Pubblicata nel B.U. Toscana 20 settembre 2006, n. 38, parte seconda.

### **Delib.C.R. 20-09-2006, n. 93**

*Piano di indirizzo generale integrato 2006-2010, di cui all'articolo 31 della legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 (Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro).*

Pubblicata nel B.U. Toscana 18 ottobre 2006, n. 42, parte seconda, suppl. n. 134

### **Decisione della Comm. Europ. 01-08-2007, n. C (2007) 3785**

*Adozione del programma operativo per l'intervento comunitario del Fondo europeo di sviluppo regionale ai fini dell'obiettivo "Competitività regionale e occupazione" nella Regione Toscana in Italia.*

### **Delib.G.R. 08-10-2007, n. 707**

*Del.CIPE n. 3/2006. Accordo di programma-quadro "Infrastrutture socio-educative per lo sviluppo locale". Approvazione testo terzo accordo integrativo.*

Pubblicata nel B.U. Toscana 24 ottobre 2007, n. 43, parte seconda.

### **Delib.C.R. 08-10-2007, n. 698**

*Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea C(2007) n. 3785 datata 01.08.2007 che approva il Programma Operativo per l'Intervento Comunitario del FESR Obiettivo 2 "Competitività Regionale e Occupazione" nella Regione Toscana per il periodo di programmazione 2007/2013.*

### **Delib.C.R. 31-10-2007, n. 113**

*Piano integrato sociale regionale (P.I.S.R.) 2007-2010.*

Pubblicata nel B.U. Toscana 28 novembre 2007, n. 48, parte seconda, suppl. n. 131.

### **D.D. 16-11-2007, n. 2981**

*Legge Regionale 32/2002 Bando per la realizzazione di servizi educativi per l'infanzia- approvazione graduatoria – impegno di spesa.*

### **Delib.G. R. 04-02-2008, n. 72**

*Intesa del 26/09/2007 tra Governo, Regioni, Province autonome, Province, Comuni e Comunità montane in materia di servizi socio educativi per la prima infanzia. Cofinanziamento regionale.*

### **Delib.G.R. 31-03-2008, n. 255**

*Determinazione della quota annuale da destinare a progetti presentati dalle associazioni di gestori delle scuole dell'infanzia paritarie private più rappresentative a livello regionale.*

Pubblicata nel B.U. Toscana 9 aprile 2008, n. 15, parte seconda.

### **D.D. 27-06-2008, n. 2981**

*Bando per l'ampliamento dell'offerta di servizi educativi per la prima infanzia: contributi per spese di gestione - anno educativo 2008/2009.*

### **Delib.G.R. 27-10-2008, n. 848**

*Approvazione del Documento di Attuazione Regionale del POR "Competitività Regionale e Occupazione" Fesr 2007-2013. Versione 5.*

Pubblicata nel B.U. Toscana 5 novembre 2008, n. 45, parte seconda, supplemento n. 93.

### **Delib.G.R. 02-02-2009, n. 59**

*Approvazione del Documento di Attuazione Regionale del POR "Competitività e Occupazione" FESR 2007 - 2013. Versione 7.*

Pubblicata nel B.U. Toscana 11 febbraio 2009, n. 6, parte seconda, supplemento n. 9.

**Delib.G.R. 23-03-2009, n. 211**

*Servizi educativi alla prima infanzia - Intesa Conferenza Unificata Stato – Regioni del 14/02/2008 – Cofinanziamento regionale.*

**Delib.G.R. 04-05-2009, n. 356**

*L.R. 32/2002 - Individuazione interventi per la prima infanzia da finanziare con risorse aggiuntive, di cui all'intesa in Conferenza Unificata del 14.2.2008 e Fondo Nazionale Politiche Sociali.*

**Decreto 25-03-2009, n. 1410**

*POR Ob.2 FSE 2007-2013. Asse II Occupabilità. D.D. 6773/2008 Rettifica errori materiali.*

**Decreto 25-03-2009, n. 1435**

*Bando per l'ampliamento dell'offerta di servizi educativi per la prima infanzia, di cui al D.D. 2981/2008: approvazione progetti ammessi e non ammessi a contributo. Impegno di spesa.*

## **REGIONE UMBRIA**

**Delib.G.R. 12-07-2006, n. 1247**

*Programma annuale per il diritto allo studio anno 2006.*

*Pubblicata nel B.U. Umbria 26 luglio 2006, n. 36.*

**Reg. 20-12-2006, n. 13**

*Norme di attuazione della legge regionale 22 dicembre 2005, n. 30 in materia di servizi socio-educativi per la prima infanzia.*

*Pubblicato nel B.U. Umbria 27 dicembre 2006, n. 59, suppl. ord. n. 1*

**Delib.G.R. 18-06-2007, n. 1008**

*L.R. n. 11/2004 (articoli 2 e 3). Settori prioritari di intervento e criteri predisposizione piano regionale di riparto anno 2005. Adozione.*

*Pubblicata nel B.U. Umbria 11 luglio 2007, n. 31.*

**Delib.G.R. 25-06-2007, n. 1067**

*Programma annuale per il diritto allo studio anno 2007.*

*Pubblicata nel B.U. Umbria 18 luglio 2007, n. 32.*

**Decisione della Comm. Europ. 04-10-2007, n. C (2007) 4621**

*Adozione del programma operativo per l'intervento comunitario del Fondo europeo di sviluppo regionale ai fini dell'obiettivo "Competitività regionale e occupazione" nella Regione Umbria in Italia.*

**Det. 31-10-2007, n. 9890**

*POR Obiettivo 3 2000-2006 - Misura E1. "Interventi di formazione del personale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia" - Approvazione bando e pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria.*

*Pubblicata nel B.U. Umbria 14 novembre 2007, n. 49, suppl. ord.*

**Delib. G.R. 12-11-2007, n. 1802**

*Approvazione linee programmatiche per sperimentazione interventi iniziative e azioni per famiglie ai sensi intese sede conferenza unificata utilizzo fondo politiche famiglia e intesa materia dei servizi socio-educativi per prima infanzia art.1, c. 1259 legge 296/2006.*

**Delib. G.R. 11-12-2007, n. 2010**

*POR-FER 2007/2013. Presa d'atto della decisione di approvazione del programma da parte della Commissione europea C(2007)4621 del 4 ottobre 2007.*

**Delib. G.R. 05-05-2008, n. 476**

*Piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio educativi per l'infanzia. Riparto risorse Fondo nazionale per le politiche della famiglia (L: 296/2006 articolo 1, commi 1259 e 1260).*

**Delib. G.R. 18-06-2008, n. 713**

*L.R. 30/2005. Sistema integrato dei servizi socio educativi per la prima infanzia. Piano straordinario per l'ampliamento degli asili nidi e dei servizi socio educati per la prima infanzia aderenti al comparto istruzione 2007-2009. Criteri per l'accesso e la concessione dei contributi. Avviso pubblico.*

**Delib. G.R. 30-06-2008, n. 810**

*L.R. 30/2005. Sistema integrato dei servizi socio educativi per la prima infanzia. Piano straordinario per l'ampliamento degli asili nidi e dei servizi socio educati per la prima infanzia aderenti al comparto istruzione 2007-2009. Criteri per l'accesso e la concessione dei contributi. Proroga.*

**Det. D. 29-07-2008, n. 6726**

*Piano straordinario per l'ampliamento dei servizi. Riparto tra i Comuni dell'Umbria dei fondi anno 2007. Impegno di spesa euro 1.128.180,71 (cap 951) e liquidazione euro 1.297.407,69 (capp. 954 e 947).*

**Det. D. 01-09-2008, n. 7527**

*DGR 476 del 05/05/2008 Piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio educativi per l'infanzia. Risorse Fondo nazionale per le politiche della famiglia (L: 296/2006, articolo 1, commi 2059 e 1260). Riparto 25% del Fondo per lo sviluppo dei servizi integrativi al nido (anno 2007).*

**Det. D. 22-10-2008, n. 9416**

*DGR 476 del 05/05/2008. Piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio educativi per l'infanzia. Fondo per lo sviluppo dei servizi integrativi al nido. Determinazioni. 22/10/2008.*

**L.R. 13-11-2008, n. 16**

*Modificazioni ed integrazioni della legge regionale 26 marzo 2008, n. 4, della legge regionale 26 marzo 2008, n. 5 e della legge regionale 27 marzo 2008, n. 6. Assestamento del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2008 e reiscrizione di somme stanziare a fronte di entrate a destinazione vincolata non utilizzate entro l'esercizio 2007 - Art. 45 e art. 82 - comma 6 - della legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13 legge regionale di contabilità.*

*Pubblicata nel B.U. Umbria 14 novembre 2008, n. 52, suppl. straord.*

**Delib.G.R. 24-11-2008, n. 1627**

*Articolo 5 legge regionale 26 marzo 2008, n. 5 e s.i.m. Contributi alle famiglie per l'accesso e la frequenza delle bambine e dei bambini presso gli asili nido e contributi per la gestione e qualificazione del sistema integrato dei servizi socio-educativi per la prima infanzia. A.S. 2008-2009. Disciplinare per l'accesso ai contributi regionali.*

*Pubblicata nel B.U. Umbria 31 dicembre 2008, n. 61, suppl. ord. n. 1.*

**Delib.C.R. 31-01-2009, n. 283**

*Documento regionale annuale di programmazione (D.A.P.) 2009/2011 - Approvazione.*

*Pubblicata nel B.U. Umbria 18 febbraio 2009, n. 7, suppl. straord.*

**Delib. G.R. 02-02-2009, n. 101**

*Piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio educativi per l'infanzia. Riparto risorse Fondo nazionale per le politiche della famiglia (L: 296/2006 articolo 1, commi 1259 e 1260)*

**Det. D. 26-06-2009, n. 6180**

*DGR n. 101 del 02/02/2009 Piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio educativi per l'infanzia. Riparto risorse Fondo nazionale per le politiche della famiglia (L. 296/2006 articolo 1, commi 1259 e 1260). Fondo per lo sviluppo dei servizi integrativi al nido. Risorse 2008. Determinazioni.*

**Delib. G.R. 02-02-2009, n. 101**

*Piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio educativi per l'infanzia. Riparto risorse Fondo nazionale per le politiche della famiglia (L. 296/2006 articolo 1, commi 1259 e 1260).*

**Det. D. 26-6-2009, n. 6180**

*DGR n. 101 del 02/02/2009 Piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio educativi per l'infanzia. Riparto risorse Fondo nazionale per le politiche della famiglia (L. 296/2006 articolo1, commi 1259 e 1260). Fondo per lo sviluppo dei servizi integrativi al nido. Risorse 2008. Determinazioni.*

**REGIONE VALLE D'AOSTA**

**L.R. 19-05-2006, n. 11**

*Disciplina del sistema regionale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia. Abrogazione della legge regionale 15 dicembre 1994, n. 77, e della legge regionale 27 gennaio 1999, n. 4.*  
Pubblicata nel B.U. Valle d'Aosta 6 giugno 2006, n. 23.

**L.R. 20-06-2006, n. 13**

*Approvazione del piano regionale per la salute ed il benessere sociale 2006/2008.*  
Pubblicata nel B.U. Valle d'Aosta 4 luglio 2006, n. 27, suppl. ord. n. 1.

**Delib. G. R. 08-06-2007, n. 1573**

*“Applicazione dell’art. 2, comma 2, lettere b), c), d), e), f), g), h), i) della l.r. 19 maggio 2006 n. 11: “disciplina del sistema regionale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia. abrogazione delle leggi regionali 15 dicembre 1994, n. 77, e 27 gennaio 1999, n. 4”.*

**Delib. G. R. 08-06-2007, n. 1543**

*“Piano di azione annuale per la promozione e il sostegno del sistema dei servizi per la prima infanzia”.*

**L.R. 13-06-2007, n. 15**

*Assestamento del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2007, modificazioni a disposizioni legislative, variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2007.*  
Pubblicata nel B.U. Valle d'Aosta 26 giugno 2007, n. 26.

**Decisione della Comm. Europ. 07-08-2007, n. C (2007) 3867**

*Adozione del programma operativo per l'intervento comunitario del Fondo europeo di sviluppo regionale ai fini dell'obiettivo “Competitività regionale e occupazione” nella Regione Valle d'Aosta in Italia.*

**Delib.G.R. 07-11-2007, n. 3086**

*Approvazione delle disposizioni regionali in materia di servizio di tata familiare, ai sensi della legge regionale 20 giugno 2006, n. 13.*  
Pubblicata nel B.U. Valle d'Aosta 11 dicembre 2007, n. 51.

**L.R. 18-04-2008, n. 14**

*Sistema integrato di interventi e servizi a favore delle persone con disabilità.*  
Pubblicata nel B.U. Valle d'Aosta 27 maggio 2008, n. 22.

**Delib. G. R. 09-05-2008, n. 1312**

*Attuazione dell'intesa sancita in data 26 settembre 2007 tra lo stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, le province, i comuni e le comunità montane in materia di servizi socio-educativi per la prima infanzia, di cui all'art. 1, comma 1259, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.*

**Delib. G.R. 03-10-2008, n. 2882**

*Approvazione ai sensi dell'art. 2, comma 2, lettera A) della L.R. 19 maggio 2006, n. 11, del Piano di azione annuale per l'anno 2008 per la promozione e il sostegno del sistema dei servizi per la prima infanzia. Impegno e finanziamento di spesa.*

**Delib. G.R. 03-10-2008, n. 2883**

*Approvazione delle direttive per l'applicazione dell'art. 2, comm. 2, lettera b), c), d), e), f), g), h), i), della L.R. 19 maggio 2006, n. 11: “Disciplina del sistema regionale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia. Abrogazione delle leggi regionali 15 dicembre 1994, n. 77, e 27 gennaio 1999, n. 4” e revoca della DGR n. 1573/2007.*

**Delib. G.R. 06-03-2009, n. 564**

*Approvazione di un progetto di sperimentazione bilingue presso l'asilo nido di Verres in collaborazione, per le azioni di continuità educativa, con l'istituzione scolastica "Comunità montana Evacon 2" e della predisposizione di un sistema di valutazione e monitoraggio. Finanziamento di spesa.*

**Delib. G.R. 17-07-2009, n. 2019**

*Approvazione, ai sensi dell'art. 2, comm. 2 lettera A), della L.R. 19 maggio 2006, n. 11, del Piano di azione annuale per l'anno 2009 per la promozione e il sostegno del sistema dei servizi per la prima infanzia. Impegno e finanziamento di spesa.*

## **REGIONE VENETO**

**Delib.G.R. 31-01-2006, n. 163**

*Criteri di presentazione delle domande per l'apertura di servizi educativi alla prima infanzia e nidi presso i luoghi di lavoro.*

Pubblicata nel B.U. Veneto 17 febbraio 2006, n. 17.

**L.R. 03-02-2006, n. 2**

*Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2006.*

Pubblicata nel B.U. Veneto 7 febbraio 2006, n. 14

**Delib.G.R. 06-02-2007, n. 273**

*Criteri di presentazione delle domande per l'apertura di servizi educativi alla prima infanzia e nidi presso i luoghi di lavoro. Anno 2007.*

Pubblicata nel B.U. Veneto 23 febbraio 2007, n. 19.

**Delib.G.R. 27-02-2007, n. 425**

*Regolamento (CE) 1083/2006. Programmazione Fondi strutturali 2007-2013. Approvazione della proposta di Programma Operativo Regionale, Obiettivo competitività regionale e occupazione.*

**Delib. G.R. 02-10-2007, n. 3081**

*Assegnazione contributo in conto gestione ai servizi per la prima infanzia, approvati dalla Regione del Veneto, anno 2007. L.R. n. 32/90.*

**Decisione della Comm. Europ. 20-11-2007, n. C (2007) 4247**

*Adozione del programma operativo per l'intervento comunitario del Fondo europeo di sviluppo regionale ai fini dell'obiettivo "Competitività regionale e occupazione" nella Regione Veneto in Italia.*

**Delib.G.R. 27-11-2007, n. 3826**

*Approvazione piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia. Legge 27 dicembre 2006, n. 296 - art. 1, comma 1259.*

Pubblicata nel B.U. Veneto 25 dicembre 2007, n. 110.

**Delib.G.R. 26-02-2008, n. 423**

*Criteri di presentazione delle domande per l'apertura di servizi educativi alla prima infanzia e nidi presso i luoghi di lavoro. Anno 2008.*

Pubblicata nel B.U. Veneto 7 marzo 2008, n. 21.

**L.R. 27-02-2008, n. 1**

*Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2008.*

Pubblicata nel B.U. Veneto 29 febbraio 2008, n. 19.

**Delib. G.R. del 18-03-2008, n. 673**

*Assegnazione contributi per la gestione servizi prima infanzia.*

**Delib. G.R. 08-07-2008, n. 1917**

*Assegnazione contributi in conto capitale a favore dei servizi alla prima infanzia, domande anno 2007, in attuazione del piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio*

*educativi per la prima infanzia. Legge 27 dicembre 2006, n. 296 – art. 1, comma 1259. L.R. n. 32/90.*

**Delib. G.R. 08-07-2008, n. 1918**

*Assegnazione contributi in conto gestione a favore dei servizi alla prima infanzia, in attuazione del piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio educativi per la prima infanzia. Legge 27 dicembre 2006, n. 296 – art. 1, comma 1259. L.R. n. 32/90, L.R. n. 2/06.*

**Delib. G.R. 08-07-2008, n. 1919**

*Assegnazione di contributo in conto capitale ed approvazione di servizi alla prima infanzia, istruttoria delle domande anno 2008. L.R. n. 32/90, L. n. 448/01, L.R. n. 22/02.*

**Delib. G.R. 08-07-2008, n. 1920**

*Modifica servizi educativi alla prima infanzia e nidi presso i luoghi di lavoro ed approvazione del servizio senza assegnazione di contributo in conto capitale, istruttoria della domande anno 2008. L.R. n. 32/90, L. n. 448/01.*

**Delib. G.R. 08-10-2008, n. 2871**

*Piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio educativi per la prima infanzia, anno 2008. Recepimento dell'intesa del 14.02.08. Legge 27 dicembre 2006, n. 296 – art. 1, comma 1259.*

**Delib.G.R. 18-11-2008, n. 3527**

*Assegnazione contributi in conto capitale a favore dei servizi alla prima infanzia, domande anno 2008. Deliberazione n. 139/CR del 21.10.2008. Art. n. 25, comma 2, Legge Regionale n. 32/90*

**Delib.G.R. del 18-11-2008, n. 3528**

*Assegnazione saldo contributo in conto gestione ai servizi educativi per la prima infanzia, approvati dalla Regione del Veneto, anno 2008. L.R. 32/90, L.R n. 22/02, L.R. n. 2/06.*

**Delib.G.R. 24-02-2009, n. 470**

*Criteri di presentazione delle domande per la realizzazione di servizi educativi alla prima infanzia. L.R. n. 32/90, L.R. n. 22/02.*

**Delib.G.R. 24 febbraio 2009, n. 477**

*Assegnazione acconto contributo in conto gestione ai servizi per la prima infanzia, approvati dalla Regione Veneto, anno 2009. L.R. n. 32/90, L.R. n. 2/06.*

**Delib.G.R. 15 settembre 2009, n. 2733**

*Aggiornamento del riparto fondo nazionale per l'annualità 2008, riferito all'intesa del 14.02.2008 relativamente al piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia. Legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 1259.*

**Delib.G.R. del 3 novembre 2009, n. 3331**

*Assegnazione contributo in conto capitale a favore dei servizi alla prima infanzia, domande anno 2008, in attuazione del piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia. Legge 27 dicembre 2006, n. 296 – art. 1, comma 1259. L.R. n. 32/90, L.R. n. 2/06.*

### 2.3. Autorizzazione al funzionamento e accreditamento

Tra gli strumenti principali per una *governance* del sistema territoriale dei servizi educativi vi sono due istituti che, dalla legge 328/2000, si stanno diffondendo nelle varie normative regionali, sia di settore sia più generali (cfr. leggi sull'istruzione e sul sistema formativo, sui servizi sociali e socio-sanitari e sanitari), in particolare per i servizi alla persona.

L'autorizzazione e l'accreditamento sono operazioni complesse che tengono presenti, tendenzialmente, tutti gli aspetti di un servizio: dalla struttura, alla distribuzione degli spazi, alla sicurezza, all'organizzazione, alla gestione al benessere psico-fisico degli utenti e degli operatori.

Con l'autorizzazione e l'accreditamento un servizio entra a fare parte del sistema territoriale dei servizi educativi e l'Ente pubblico diventa garante della sua qualità: una grande responsabilità del pubblico nei confronti dei bambini e dei genitori che fruiranno del servizio.

I requisiti correlati alla pianificazione urbanistica, alle strutture e all'organizzazione sono definiti nella quasi totalità delle Regioni e dalle Province autonome, eccetto quattro Regioni che devono ancora attrezzarsi di normative al riguardo.

Alcune Regioni e Province autonome prevedono l'autorizzazione sia per i servizi gestiti dal pubblico che dal privato, altre solo per i servizi privati. In questa seconda modalità si prevede che i servizi gestiti dal pubblico ai fini del loro funzionamento abbiano non solo i requisiti dovuti per l'autorizzazione ma siano dotati anche di quelli indicati per l'accreditamento.

Solitamente l'autorizzazione viene concessa dal Comune singolo o dal Comune capofila, se fanno parte di una associazione, in altri casi si fa riferimento alla Provincia. In una Regione viene richiesto un parere obbligatorio alla Provincia prima che il Comune conceda l'autorizzazione.

I requisiti strutturali interni ed esterni, la sicurezza, la funzionalità dell'ambiente e degli arredi, la tutela del benessere e la collocazione del singolo servizio sono inclusi nell'autorizzazione al funzionamento.

La concessione dell'accreditamento ha una varietà superiore a quella dell'autorizzazione al funzionamento e vi è la tendenza a metterla in capo a un ente dell'ambito (zone, Provincia) o alla stessa Regione. In una legge regionale invece si prevede solo l'autorizzazione.

Tra i requisiti richiesti per l'accreditamento troviamo una notevole diversità anche se nella maggioranza dei casi ci si concentra sui requisiti organizzativi, eccetto una Regione e una Provincia in cui sono tenuti presenti anche caratteristiche strutturali (es. spazio esterno, mq per bambino, sicurezza nel tempo dei giochi...).

Basilare per il decollo dell'autorizzazione al funzionamento e dell'accreditamento in modo uniforme sul territorio regionale è l'impegno delle Regioni per la diffusione di direttive e linee guida che diano indicazioni agli organi tecnici, che debbono procedere all'attuazione dei due istituti, li sostengano con incontri e confronti per affinare professionalità, rivedere passaggi troppo macchinosi e monitorare la situazione periodicamente.

È infine opportuno sottolineare l'importanza che una serie di tecnici (almeno esperti in edilizia, in servizi educativi per l'infanzia, in igiene e sanità) collaborino e coadiuvino chi formalmente deve concedere l'autorizzazione e l'accreditamento - solitamente un dirigente - per valutare realmente la congruità tra il dichiarato nelle domande presentate e la reale situazione strutturale e organizzativa di un certo servizio. È auspicabile un lavoro di équipe in modo che ci possano essere più confronti e visioni plurime, derivanti da strumenti professionali diversi, per una valutazione complessiva e più aderente alla realtà.

Un interesse particolare dovrà essere messo in campo anche per la vigilanza e la verifica, nel tempo, della permanenza dei requisiti in tutti i servizi autorizzati: un'operazione non semplice e non sempre attuata anche dalle Amministrazioni con più lunga esperienza nella gestione diretta dei servizi educativi per la prima infanzia. Questo aspetto dovrà essere posto al centro dell'attenzione pubblica anche in considerazione del fatto che sempre più i Comuni saranno interessati alla gestione indiretta e la presenza dei privati aumenterà notevolmente in questo campo.

La scheda comparativa riporta, disaggregando le Province autonome, 21 situazioni diverse, che trovano, comunque, convergenze significative su tre filoni:

- pianificazione urbanistica,
- requisiti strutturali,
- requisiti organizzativi.

## Scheda comparativa criteri di autorizzazione al funzionamento e accreditamento

### Legenda

Aut.	Autorizzazione
Acc.	Accreditamento
Aut./Acc.	Autorizzazione/Accreditamento

REQUISITI	Abruzzo	Basilicata	Calabria <sup>2</sup>	Campania	Emilia – Rom.	F.V. Giulia	Lazio	Liguria	Lombardia	Marche	Molise	Piemonte	Puglia	Sardegna	Sicilia <sup>3</sup>	Toscana	P.A. Bolzano	P.A. Trento <sup>4</sup>	Umbria	Valle d'Aosta <sup>5</sup>	Veneto	
LOCALIZZAZIONE																						
Pianificazione urbanistica e ubicazione delle strutture. Collocazione del servizio	Aut.				Aut.	Aut.		Aut.	Aut.		Aut.	Aut.	Aut.	Aut.		Aut.	Acc.		Aut.	Aut.		
STRUTTURALI																						
<i>Caratteristiche spazi esterni</i>																						
La superficie dell'area (superficie fondiaria) garantisce un minimo di mq. .... per posto bambino, di cui almeno mq. .... per lo spazio esterno	Aut.				Aut.	Aut.						Aut.		Aut.		Aut.		Aut.				
La struttura destinata a nido d'infanzia deve essere facilmente raggiungibile					Aut.	Aut.	Aut.	Aut.				Aut.	Aut.	Aut.					Aut.	Aut.	Aut.	Aut.
Ottemperanza alle norme vigenti in materia di sicurezza, condizioni igieniche e assenza di barriere architettoniche	Aut.				Aut.	Aut.	Aut.	Aut.	Aut.			Aut.	Aut.	Aut.		Aut.			Aut.	Aut.	Aut.	

<sup>2</sup> La Calabria non possiede, al momento, una norma che disciplina il processo autorizzatorio

<sup>3</sup> Per la Regione Sicilia non sussistono norme che regolano esplicitamente le procedure di autorizzazione/accreditamento dei servizi educativi alla prima infanzia. Esistono soltanto riferimenti rintracciabili nella Legge regionale del 1979 e in alcune norme riconducibili all'area socio-assistenziale. Al momento i privati che desiderino aprire un nido d'infanzia devono iscriversi all'albo comunale e fare una semplice domanda di inizio attività presso il S.U.A.P. (Sportello Unico delle Attività Produttive). Si ricorda, infine, che le norme citate non fanno alcun riferimento ai servizi integrativi.

<sup>4</sup> Si ricorda che la Prov. Aut. di Bolzano, con la norma di accreditamento, disciplina solo la "microstruttura per la prima infanzia"

<sup>5</sup> Al momento non sono presenti norme che regolamentino i procedimenti di accreditamento.

REQUISITI	Abruzzo	Basilicata	Calabria <sup>2</sup>	Campania	Emilia – Rom.	F.V. Giulia	Lazio	Liguria	Lombardia	Marche	Molise	Piemonte	Puglia	Sardegna	Sicilia <sup>3</sup>	Toscana	P.A. Bolzano	P.A. Trento <sup>4</sup>	Umbria	Valle d'Aosta <sup>5</sup>	Veneto
Ubicazione del servizio preferibilmente su un solo piano					Aut.			Aut.	Aut.	Aut.	Aut.	Aut.		Aut.				Aut.	Aut.	Aut.	Aut.
Presenza di uno spazio esterno attrezzato, proporzionale in mq. a quello interno, recintato e di uso esclusivo dei bambini					Aut.	Aut.		Aut.	Aut.	Aut.	Aut.	Aut.	Aut.	Aut.		Aut.	Acc.	Aut.	Aut.		Aut.
Piano di evacuazione della struttura									Aut.								Acc.				
Piano della manutenzione e delle revisioni									Aut.			Aut.									
<i>Caratteristiche spazi interni</i>																					
Definizione degli spazi destinati ai bambini e di quelli a disposizione degli adulti					Aut.		Aut.	Aut.	Aut.			Aut.	Aut.	Aut.		Aut.	Acc.	Aut.			Aut.
Mq bambino					Aut.	Aut.			Aut.	Aut.	Aut.		Aut.	Aut.		Aut.	Acc.			Aut.	Aut.
Definizione della ricettività minima e massima in relazione alla tipologia del servizio	Aut.				Aut.	Aut.			Aut.			Aut.	Aut.	Aut.		Aut.		Aut.	Aut.	Aut.	Aut.
Divisione e organizzazione degli spazi interni dedicati ai bambini					Aut.	Aut.	Aut.	Aut.	Aut.	Aut.		Aut.	Aut.	Aut.		Aut.		Aut.	Aut.		Aut.
Divisione e organizzazione degli spazi interni riservati agli adulti					Aut.	Aut.		Aut.	Aut.	Aut.		Aut.	Aut.			Aut.		Aut.	Aut.		Aut.
Presenza di accorgimenti per evitare spigoli, gradini o altre fonti di rischio									Aut.	Aut.	Aut.		Aut.								Aut.
Prevedere un impianto di climatizzazione di aria calda e fredda, garantendo la fornitura di acqua calda in tutti i sanitari presenti nella struttura						Aut.								Aut.							Aut.
Le strutture, gli impianti, gli arredi ed i giochi devono possedere e mantenere nel tempo caratteristiche strutturali e impiantistiche tali da tutelare e promuovere la sicurezza, la salute e il benessere dei bambini e degli operatori						Aut.		Aut.	Aut.							Acc.					Aut.



REQUISITI	Abruzzo	Basilicata	Calabria <sup>2</sup>	Campania	Emilia – Rom.	F.V. Giulia	Lazio	Liguria	Lombardia	Marche	Molise	Piemonte	Puglia	Sardegna	Sicilia <sup>3</sup>	Toscana	P.A. Bolzano	P.A. Trento <sup>4</sup>	Umbria	Valle d'Aosta <sup>5</sup>	Veneto
Indicazione delle modalità di sostituzione del personale					Aut.			Aut.									Acc.				
Coordinamento pedagogico all'interno del Nido d'infanzia					Acc.	Acc.	Aut.	Acc.	Aut.	Aut.	Aut.	Aut.	Aut.	Aut.		Aut.	Acc.			Aut.	Acc.
Attuare o aderire ad iniziative di collaborazione, ove esistano diversi servizi e soggetti gestori pubblici e privati, al fine della realizzazione del sistema educativo integrato					Acc.	Acc.		Acc.		Acc.							Acc.	Aut.			
Adottare strumenti e metodologie di valutazione del servizio					Acc.	Acc.		Acc.	Acc.	Acc.			Acc.				Acc.				
Adozione di strumenti e procedure di rilevazione della soddisfazione dei committenti e dei genitori									Acc.		Acc.										Acc.
Presenza di un documento che descriva tempi e modalità di coinvolgimento delle famiglie									Acc.								Acc.	Aut.			
Formazione/Aggiornamento educatori e operatori					Acc.	Aut.		Aut.Acc.	Acc.	Acc.	Acc.		Acc.	Acc.		Aut.	Acc.	Aut.	Aut.	Aut.	
Documento che attesti la libertà di accesso dei minori senza distinzione di sesso, di diversa abilità, nazionalità, etnia, religione e condizione economica									Acc.												
Accettazione di sistemi di controlli esterni sulla appropriatezza e sulla qualità delle prestazioni erogate														Acc.							
Copertura assicurativa personale e utenti						Aut.															
Presenza sul servizio di un registro con i nominativi dei bambini presenti							Aut.				Aut.		Aut.				Acc.				Aut.

## Normativa l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento

Regione	Riferimento normativo
<b>Abruzzo</b>	Legge Regionale 76/2000 "Norme in materia di servizi educativi alla prima infanzia": capo IV "Il regime delle autorizzazioni", art.li 57-61
<b>Basilicata</b>	
<b>Calabria</b>	
<b>Campania</b>	In fase di approvazione il regolamento di attuazione della Legge Regionale 23 ottobre 2007 n. 11 (con allegati)
<b>Emilia Romagna</b>	Legge Regionale 1/2000 "Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia": titolo II "Autorizzazione al funzionamento e accreditamento dei nidi d'infanzia e dei servizi integrativi gestiti da enti e soggetti pubblici e privati", art.li 16-17 e 18-21. L.R. n. 8 del 14 aprile 2004: "Modifiche alla Legge Regionale del 10 gennaio 2000, n. 1 recante "Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia". Delibera del Consiglio Regione Emilia Romagna n. 646 del 20/01/2005: "Direttiva sui requisiti strutturali ed organizzativi dei servizi educativi per la prima infanzia e relative norme procedurali, in attuazione dell'art. 1, co. 3 e 3 bis della L.R. n. 1/2000, come modificata dalla L.R. n. 8/2004".
<b>Friuli Venezia Giulia</b>	Legge Regionale del 18 agosto 2005, n. 20 "Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia": capo IV "Autorizzazione al funzionamento e accreditamento dei servizi", art.li 18-19 e 20. Decreto del Presidente della Regione del 27 marzo 2006, n. 087/Pres.: Regolamento recante requisiti e modalità per la realizzazione, l'organizzazione, il funzionamento e la vigilanza nonché le modalità per la concessione dell'autorizzazione al funzionamento dei nidi d'infanzia ai sensi dell'articolo 13, comma 2, lettera a) e d) della legge regionale 20/2005. Approvazione.
<b>Lazio</b>	Leggere Regionale del 16 giugno 1980, n. 59, "Norme sugli Asili Nido": titolo V "Norme per l'apertura e il funzionamento degli asili nido privati" art.li 26-33. Legge Regionale del 12 dicembre 2003, n. 41 "Norme in materia di autorizzazione all'apertura ed al funzionamento di strutture che prestano servizi socio-assistenziali". Regolamento regionale 18 gennaio 2005, n. 2 "Regolamento di attuazione dell'articolo 2 della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 41. Modalità e procedure per il rilascio dell'autorizzazione all'apertura ed al funzionamento delle strutture che prestano servizi socio-assistenziali".
<b>Liguria</b>	Legge Regionale del 9 aprile 2009, n. 6 "Promozione delle politiche per i minori e i giovani". D.G.R. del 12 maggio 2009, n. 588 "Approvazione delle linee guida sugli standard strutturali, organizzativi e qualitativi dei servizi socio-educativi per la prima infanzia, in attuazione dell'articolo 30, comma 1, lettera D) della L.R. 9/04/2009, n. 6".
<b>Lombardia</b>	Legge Regionale del 07 gennaio 1986, n. 1 "Riorganizzazione e programmazione dei servizi socio-assistenziali della regione Lombardia": titolo VII "Autorizzazioni, convenzioni, deleghe in materia di vigilanza", art.li 50-56. D.G.R. dell' 11 febbraio 2005, n. 20588 "Definizione dei requisiti minimi strutturali e organizzativi di autorizzazione al funzionamento dei servizi sociali per la prima infanzia". D.G.R. dell' 16 febbraio 2005, n. 20943 "Definizione dei criteri per l'accreditamento dei servizi sociali per la prima infanzia, dei servizi sociali di accoglienza residenziale per minori e dei servizi sociali per persone disabili".
<b>Marche</b>	Legge Regionale del 13 maggio 2003, n. 9 "Disciplina per la realizzazione e gestione dei servizi per l'infanzia, per l'adolescenza e per il sostegno alle funzioni genitoriali e alle famiglie e modifica della Legge regionale 12 aprile 1995, n. 46 concernente: Promozione e coordinamento delle politiche di intervento in favore dei giovani e degli adolescenti". Regolamento Regionale 22 dicembre 2004, n. 13 "Requisiti e modalità per l'autorizzazione e l'accreditamento dei servizi per l'infanzia, per l'adolescenza e per il sostegno alle funzioni genitoriali e alle famiglie di cui alla L.R. 13 maggio 2003, n. 9".
<b>Molise</b>	D.C.R. 12 del 12 novembre 2004, n. 251 "Piano sociale Regionale Triennale 2004/2006. Direttiva in materia di autorizzazione e accreditamento dei servizi e delle strutture, compartecipazione degli utential costo dei servizi, rapporto tra Enti pubblici ed Enti gestori".
<b>Piemonte</b>	Legge regionale 15 gennaio 1973, n. 3 "Criteri generali per la costruzione, l'impianto, la gestione ed il controllo degli asili-nido comunali costruiti e gestiti con il concorso dello Stato di cui alla Legge 6 dicembre 1971, n. 1044 e con quello della Regione". Linee guida per la progettazione di un asilo nido (Estratto del Capitolato Tipo per la costruzione di asili nido approvato con DD.G.R. nn. 54-3346 del 80/06/1975 e 77-3869 del 07/07/1976). Legge regionale 8 gennaio 2004, n. 1 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento". D.G.R. del 20 novembre 2000, n. 19-1361 "Centro di custodia oraria - Baby parking - Individuazione dei requisiti strutturali e gestionali".

Regione	Riferimento normativo
	<p>Legge Regionale 8 gennaio 2004, n. 1 “Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento” art.li 26, 27, 28, 29, 30 e 54.  D.G.R. del 29 dicembre 2004, n. 48-14482 “Nido in famiglia - Individuazione dei requisiti minimi del servizio”  D.G.R. del 2 maggio 2006, n. 13-2738 “Micro-nidi – Individuazione dei requisiti strutturali e gestionali”.  DGR del 20 giugno 2008, n. 2-9002 “Sezione primavera – Approvazione direttive relative agli standard minimi del servizio”.</p>
<b>Prov. Aut. Bolzano</b>	<p>Legge Provinciale dello 08 novembre 1974, n. 26 “Asili Nido”.  Decreto del Presidente della Giunta Provinciale del 28 maggio 1976, n. 32 “Regolamento di esecuzione della legge provinciale 8 novembre 1974, n. 26, Asili nido”.  Legge Provinciale dello 09 aprile 1996, n. 81 “Provvedimenti in materia di assistenza all’infanzia” art. 1bis, comma 4.  Decreto del Presidente della Provincia dello 07 settembre 2005, n. 43 “Regolamento di esecuzione microstrutture per la prima infanzia”.  Delibera della Giunta Provinciale del 13 maggio 2008 “Approvazione dei criteri di accreditamento per il servizio di microstruttura per la prima infanzia - ai sensi del Regolamento di esecuzione di cui all’articolo 1bis della legge provinciale 9 aprile 1996, n. 8 recante Microstrutture per la prima infanzia”</p>
<b>Prov. Aut. Trento</b>	<p>Legge Provinciale del 12 marzo 2002, n. 4 “Nuovo ordinamento dei servizi socio-educativi per la prima infanzia”.  Legge Provinciale del 19 ottobre 2007, n. 17 “Modificazioni della Legge Provinciale del 12 marzo 2002, n. 4 - Nuovo ordinamento dei servizi socio-educativi per la prima infanzia”.  Deliberazione della Giunta Provinciale del 1° agosto 2003, con le modifiche introdotte dalle successive deliberazioni giuntali: n. 2713 del 17 ottobre 2003, n. 424 del 27 febbraio 2004, n. 1856 del 6 agosto 2004, n. 2086 del 30 settembre 2005, n. 1550 del 28 luglio 2006 e n. 2204 del 29 agosto 2008.</p>
<b>Puglia</b>	<p>Regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4 “Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 – Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia”.  Regolamento regionale del 07 agosto 2008, n. 19 “Modifiche al Regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4”.</p>
<b>Sardegna</b>	<p>Legge regionale del 23 dicembre 2005, n. 23 “Sistema integrato dei servizi alla persona. Abrogazione della legge regionale n. 4 del 1988 Riordino delle funzioni socio-assistenziali”).  Regolamento regionale del 10 luglio 2008, n. 3 “Regolamento di attuazione dell’art. 43 della legge regionale 23 dicembre 2005, n. 23. Organizzazione e funzionamento delle strutture sociali, istituti di partecipazione e concertazione”.  D.G.R. del 14 novembre 2008, n. 62/24 “Requisiti per l’autorizzazione al funzionamento delle strutture e dei servizi educativi per la prima infanzia. Approvazione definitiva”.  All. alla D.G.R. del 14 novembre 2008, n. 62/24 “Requisiti per l’autorizzazione al funzionamento delle strutture e dei servizi educativi per la prima infanzia. Approvazione definitiva”.</p>
<b>Sicilia</b>	
<b>Toscana</b>	<p>Legge Regionale del 26 luglio 2002, n. 32 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro”.  Regolamento del 08 agosto 2003, n. 47/R “Regolamento di esecuzione della L.R. 26/07/2002, n. 32 (Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro)”.</p>
<b>Umbria</b>	<p>Legge regionale del 22/12/2005, n. 30 “Sistema integrato dei servizi socio-educativi per la prima infanzia”.  Regolamento regionale del 20 dicembre 2006, n. 13 “Norme di attuazione della legge regionale 22 dicembre 2005, n. 30 in materia di servizi socio-educativi per la prima infanzia”.</p>
<b>Valle d’Aosta</b>	<p>Legge Regionale del 19/05/2006, n. 11 “Disciplina del sistema regionale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia”.  D.G.R. del 08/06/2007, n. e Allegati “Applicazione dell’art. 2, comma 2, lettera B), C), D), E), F), G), H), I) della L.R. 19 maggio 2006, n. 11: Disciplina del sistema regionale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia”.  D.G.R. del 07/08/2009, n. 2191 e Allegati “Modalità e termini del procedimento amministrativo per il rilascio di autorizzazione alla realizzazione di strutture ed all’esercizio di attività sanitarie, socio-sanitarie, socio-assistenziali e socio-educative, ai sensi dell’art. 38 della Legge Regionale n. 5/2000 e successive modificazioni.</p>
<b>Veneto</b>	<p>Legge Regionale del 16 agosto 2002, n. 22 “Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali”.  D.G.R. del 16 gennaio 2007, n. 84 “Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali” – Approvazione dei requisiti e degli standard, degli indicatori di attività e di risultato, degli oneri per l’accreditamento e della tempistica di applicazione, per le strutture sociosanitarie e sociali”.  D.G.R. del 03 luglio 2007, n. 2067 “Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali” Approvazione delle procedure per l’applicazione della Dgr n. 84 del 16.1.2007 (lr n. 22/2002)”.</p>



## 3. IL SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI

### 3.1. Analisi, tendenze e prospettive

Coerentemente con quanto definito nel primo rapporto di monitoraggio (con scadenza al 31 dicembre 2008) riproponiamo un'analisi del sistema integrato dei servizi educativi per i bambini da 0 a 3 anni suddiviso in due macro-aree:

- i nidi d'infanzia,
- i servizi integrativi, comprensivi anche dei servizi educativi domiciliari che si svolgono o presso una famiglia o presso l'abitazione dell'educatrice o in spazi di tipo familiare messi a disposizione dal pubblico o da privati.

Il motivo di inserimento in un'area piuttosto che in un'altra si fonda su criteri organizzativi e strutturali descritti nelle rispettive leggi o in atti deliberativi regionali e sulla corrispondenza delle attività che si svolgono al loro interno con i criteri anzidetti. Si tratta in ogni caso di servizi che presentano continuità, periodicità, intenzionalità educative, garanzie per lo sviluppo psico-fisico del bambino, compartecipazione dei genitori al progetto educativo.

Tale impostazione è stata recentemente condivisa e fatta propria, in sede tecnica dal CISIS (centro interregionale per sistemi informatici, geografici e statistici). Dopo un lungo confronto tra le Regioni, da un iniziale progetto per predisporre un glossario condiviso di tutti gli interventi e servizi sociali, si è arrivati a produrre un 'nomenclatore', che raccorda le varie classificazioni regionali in un unico schema classificatorio.

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, il 29 ottobre 2009, ha approvato il "Nomenclatore interregionale degli interventi e dei servizi sociali" quale strumento di mappatura degli interventi e dei servizi sociali, partendo da un linguaggio comune per rendere dati e flussi informativi più validi, esaustivi e comparabili.

Nel nomenclatore, per quanto riguarda i servizi educativi, si tengono presenti due macrocategorie e si parla:

a) di asilo nido o - meglio - nido d'infanzia, come "Servizio rivolto alla prima infanzia (0-3 anni) per promuovere lo sviluppo psico-fisico, cognitivo, affettivo e sociale del bambino e offrire sostegno alle famiglie nel loro compito educativo, aperto per almeno 5 giorni e almeno 6 ore al giorno per un periodo di almeno 10 mesi all'anno. Rientrano sotto questa tipologia gli asili nido pubblici, gli asili nido aziendali e i micro-nidi e le sezioni 24-36 mesi aggregate alle scuole dell'infanzia";

b) di servizi integrativi: "In questa categoria rientrano i servizi previsti dall'art. 5 della legge 285/97 e i servizi educativi realizzati in contesto familiare. In particolare: spazi gioco per bambini dai 18 ai 36 mesi (per max 5 ore); centri per bambini e famiglie; servizi e interventi educativi in contesto domiciliare".

Nei prospetti seguenti vengono riportati, in sintesi e in dettaglio, gli elementi di denominazione utilizzati dalle normative delle diverse Regioni e Province autonome utilizzando come matrice di base quella riferita alla distinzione fra:

- nidi d'infanzia,
- servizi educativi integrativi:
  - servizi previsti nell'articolo 5 della legge 285/1997, cioè spazi gioco per bambini e centri per bambini e famiglie (per genitori);
  - servizi educativi domiciliari.

Come si potrà osservare, la terminologia utilizzata a livello regionale è molto diversificata e sussume culture dei servizi e dell'infanzia corrispondenti al clima cultura che caratterizzava il periodo in cui le norme e i provvedimenti furono adottati, il nomenclatore elaborato in sede Cisis rappresenta perciò uno strumento prezioso, che nel futuro permetterà di avvicinare non solo le classificazioni, ma anche i linguaggi e le culture dei servizi, delle professioni e, in ultima analisi, dell'infanzia.

### 3.2. Prospetti di sintesi e comparazione

REGIONE	NIDO D'INFANZIA	SERVIZI EDUCATIVI INTEGRATIVI			
		spazio gioco	centro bambini e genitori	servizi domiciliari	altro (specificare)
<b>ABRUZZO</b>	- Nido d'infanzia - Micro-nido	- Centro gioco - Servizio educativo integrativo ai nidi d'infanzia	- Centro dei bambini e dei genitori		
<b>BASILICATA</b>	- Asilo Nido - Sezioni Primavera				
<b>CLABRIA</b>	- Nido d'infanzia	- Spazio gioco			
<b>CAMPANIA</b>	- Asilo Nido - Micro-nido comunale - Micro-nido aziendale	- Spazio bambini e bambine	- Centro per bambini e famiglie	- Mamma accogliente - Educatrice familiare - Educatrice domiciliare/ piccolo gruppo educativo	- Agrinido - Babysitting
<b>EMILIA-ROMAGNA</b>	- Nido d'infanzia a tempo pieno - Nido d'infanzia a tempo parziale - Micro-nido - Sezioni aggregate a scuole dell'infanzia o ad altri servizi educativi o scolastici/sezioni primavera	- Spazio bambini	- Centro per bambini e genitori	- Educatrice familiare - Educatrice domiciliare	
<b>FRIULI-VENEZIA GIULIA</b>	- Nido d'infanzia	- Spazio gioco per bambini	- Centro per bambini e famiglie	- Servizi e interventi educativi in contesto domiciliare	- Servizi sperimentali (sezioni primavera)
<b>LAZIO</b>	- Asili Nido - Micro-nido	Spazio B e B.i		Tagesmutter (assistente materna)	
<b>LIGURIA</b>	- Nido - Micro-nido - Nido a tempo parziale - Nido aziendale/ interaziendale	- Centro bambini	- Centro per bambini e famiglie - Nido aperto	- Educatrice familiare - Educatrice domiciliare - Mamma accogliente	

REGIONE	NIDO D'INFANZIA	SERVIZI EDUCATIVI INTEGRATIVI			
		spazio gioco	centro bambini e genitori	servizi domiciliari	altro (specificare)
LOMBARDIA	- Nido - Micro-nido	- Centro prima infanzia		- Nido in famiglia	
MARCHE	- Nidi d'infanzia - Sezioni primavera	- Centri per l'infanzia	- Spazi per bambini, bambine e famiglie		
MOLISE	- Asilo Nido - Micro-nido - Sezioni Primavera				
PIEMONTE	- Asilo nido - Micro-nido - Sezioni primavera	- Centro di custodia oraria (baby parking)		- Nido in famiglia	
Prov. Aut. di BOLZANO	- Asilo Nido - Microstruttura per la prima infanzia		- Centro genitori e bambini	- Servizio di assistenza domiciliare per l'infanzia - Tagesmutter	
Prov. Aut. di TRENTO	- Nido d'infanzia			Nido familiare - Tagesmutter	
PUGLIA	- Asilo Nido - Micro-nido - Nido aziendale - Sezioni primavera	- Centro ludico prima infanzia - Centro gioco	- Centro famiglie	- Servizio educativo domiciliare - Piccoli gruppi educativi	
SARDEGNA	- Nido d'infanzia e micro-nido - Micro-nido e Nido- aziendale - Sezioni primavera/ sezioni sperimentali	- Spazi bambini		- Servizi in contesto domiciliare	
SICILIA	- Asilo nido e micro-nido				
TOSCANA	- Nido d'infanzia	- Centro gioco educativo	- Centro bambini e genitori	- Servizio di educatore presso l'abitazione della famiglia - Servizio domiciliare presso l'abitazione della famiglia	
UMBRIA	- Nido d'Infanzia - Micro-nido - Sezioni primavera	- Centro per bambini - Spazio gioco	- Centro bambini e famiglie		

REGIONE	NIDO D'INFANZIA	SERVIZI EDUCATIVI INTEGRATIVI			
		spazio gioco	centro bambini e genitori	servizi domiciliari	altro (specificare)
VALLE D'AOSTA	- Nido d'infanzia	- Spazio gioco per bambini	- Garderie d'enfance - Centro per bambini e famiglie	- Servizi e interventi educativi in contesto domiciliare - Servizio di tata familiare	
VENETO	- Asilo Nido - Micro-nido - Nido aziendale - Nido integrato - Centro infanzia	- Servizi integrativi e sperimentali per la prima infanzia		- Nido in famiglia	

## ABRUZZO

### Denominazione

Descrizione

Capacità ricettiva (numero posti)

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

Mensa (Sì, No)

Riposo (Sì, No)

Affidamento a educatori (Sì, No)

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Personale (rapporto educatori/bambini)

Spazio (rapporto mq/bambini)

### NIDO D'INFANZIA

Il nido d'infanzia è un servizio educativo e sociale per la prima infanzia aperto a tutti i bambini di età compresa tra tre mesi e tre anni, senza alcuna discriminazione, che assicura la realizzazione di programmi educativi, i pasti e tutti gli altri servizi di cura necessari al bambino.

Minimo 25, massimo 60

10 ore

Sì

Sì

Sì

Da 3 a 36 mesi

1 a 6 in presenza di bambini con età inferiore a 18 mesi  
1 a 9 in presenza di bambini da 18 a 36 mesi

5 mq per bambino, riducibili a 4 mq nel caso vi siano spazi multifunzionali

### Denominazione

Descrizione

Capacità ricettiva (numero posti)

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

Mensa (Sì, No)

Riposo (Sì, No)

Affidamento a educatori (Sì, No)

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Personale (rapporto educatori/bambini)

Spazio (rapporto mq/bambini)

### MICRONIDO

Il micronido si configura come un modello di attività educativa di sostegno alla famiglia, che ha come obiettivo principale lo sviluppo del bambino sia sotto il profilo cognitivo che sotto il profilo relazionale.

Minimo 8, massimo 24

11 ore

Sì

Sì

Sì

Da 3 a 36 mesi

1 a 6 in presenza di bambini con età inferiore a 18 mesi  
1 a 9 in presenza di bambini da 18 a 36 mesi

5 mq per bambino, riducibili a 4 mq nel caso vi siano spazi multifunzionali

## ABRUZZO (segue)

Denominazione	CENTRO GIOCO	Denominazione	SERVIZIO EDUCATIVO INTEGRATIVO AI NIDI D'INFANZIA
Descrizione	I servizi integrativi si configurano come luoghi con caratteristiche educative, ludiche, culturali e di aggregazione sociale rivolte ai bambini anche insieme ai loro genitori o adulti accompagnatori. Tali servizi hanno come obiettivo quello di ampliare l'azione dei nidi di infanzia, garantendo risposte flessibili e differenziate alle esigenze delle famiglie e dei bambini attraverso soluzioni diversificate sul piano culturale ed organizzativo.	Descrizione	I servizi integrativi si configurano come luoghi con caratteristiche educative, ludiche, culturali e di aggregazione sociale rivolte ai bambini anche insieme ai loro genitori o adulti accompagnatori. Tali servizi hanno come obiettivo quello di ampliare l'azione dei nidi di infanzia, garantendo risposte flessibili e differenziate alle esigenze delle famiglie e dei bambini attraverso soluzioni diversificate sul piano culturale ed organizzativo.
Capacità ricettiva (numero posti)	La ricettività minima e massima del Centro gioco dovrà essere individuata nel progetto del servizio tenendo conto dell'esigenza di: a) privilegiare l'aggregazione del centro ad altri servizi educativi nel caso che lo stesso preveda un ridotto numero di bambini frequentanti; b) garantire, evitando l'eccessiva numerosità di utenti frequentanti contemporaneamente, la necessaria dimensione di armonia organizzativa delle diverse situazioni proposte. Il limite numerico dei bambini la cui frequenza si realizzi contemporaneamente è individuato in conformità a quanto stabilito con riferimento alla ricettività massima del Nido d'infanzia.	Capacità ricettiva (numero posti)	La ricettività minima e massima del Servizio educativo integrativo ai nidi d'infanzia dovrà essere individuata nel progetto del servizio tenendo conto dell'esigenza di: a) privilegiare l'aggregazione del centro ad altri servizi educativi nel caso che lo stesso preveda un ridotto numero di bambini frequentanti; b) garantire, evitando l'eccessiva numerosità di utenti frequentanti contemporaneamente, la necessaria dimensione di armonia organizzativa delle diverse situazioni proposte. Il limite numerico dei bambini la cui frequenza si realizzi contemporaneamente è individuato in conformità a quanto stabilito con riferimento alla ricettività massima del Nido d'infanzia.
Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera	11 ore	Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera	/
Mensa (Sì, No)	No	Mensa (Sì, No)	No
Riposo (Sì, No)	No	Riposo (Sì, No)	No
Affidamento a educatori (Sì, No)	Sì	Affidamento a educatori (Sì, No)	Sì
Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)	Da 18 a 36 mesi	Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)	Al di sotto dei 36 mesi
Personale (rapporto educatori/bambini)	1 a 9	Personale (rapporto educatori/bambini)	1 a 6 con bambini di età inferiore a 18 mesi 1 a 9 con bambini da 18 a 36 mesi
Spazio (rapporto mq/bambini)	4 mq per ogni bambino	Spazio (rapporto mq/bambini)	5 mq per bambino, riducibili a 4 mq nel caso in cui il progetto del servizio non preveda spazi destinati specificamente ai genitori.

## ABRUZZO (segue)

### Denominazione

### CENTRO DEI BAMBINI E DEI GENITORI

#### Descrizione

I servizi integrativi si configurano come luoghi con caratteristiche educative, ludiche, culturali e di aggregazione sociale rivolte ai bambini anche insieme ai loro genitori o adulti accompagnatori. Tali servizi hanno come obiettivo quello di ampliare l'azione dei nidi di infanzia, garantendo risposte flessibili e differenziate alle esigenze delle famiglie e dei bambini attraverso soluzioni diversificate sul piano culturale ed organizzativo.

#### Capacità ricettiva (numero posti)

La ricettività minima e massima del Centro gioco dovrà essere individuata nel progetto del servizio tenendo conto dell'esigenza di:  
a) privilegiare l'aggregazione del centro ad altri servizi educativi nel caso che lo stesso preveda un ridotto numero di bambini frequentanti;  
b) garantire, evitando l'eccessiva numerosità di utenti frequentanti contemporaneamente, la necessaria dimensione di armonia organizzativa delle diverse situazioni proposte. Il limite numerico dei bambini la cui frequenza si realizzi contemporaneamente è individuato in conformità a quanto stabilito con riferimento alla ricettività massima del Nido d'infanzia.

#### Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

11 ore

#### Mensa (Sì, No)

No

#### Riposo (Sì, No)

No

#### Affidamento a educatori (Sì, No)

Sì

#### Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Al di sotto dei 36 mesi

#### Personale (rapporto educatori/bambini)

1 a 6 con bambini di età inferiore a 18 mesi  
1 a 9 in presenza di bambini da 18 a 36 mesi

#### Spazio (rapporto mq/bambini)

5 mq per bambino, riducibili a 4 mq nel caso in cui il progetto del servizio non preveda spazi destinati specificamente ai genitori.

## BASILICATA

### Denominazione

Descrizione

Capacità ricettiva (numero posti)

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

Mensa (Sì, No)

Riposo (Sì, No)

Affidamento a educatori (Sì, No)

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Personale (rapporto educatori/bambini)

Spazio (rapporto mq/bambini)

### ASILO NIDO

Asili nido gestiti in maniera diretta e non dai Comuni con orario minimo di 8 ore per 5 giorni alla settimana per tutto l'anno

minimo 20

/

Sì

Sì

Sì

0-3 anni

1/5 per iscritti di età inferiore ad 1 anno; 1/8 per iscritti di età superiore ad 1 anno

6 mq per bambino ottenuto dalla somma degli spazi dei diversi ambienti

### Denominazione

Descrizione

Capacità ricettiva (numero posti)

Mensa (Sì, No)

Riposo (Sì, No)

Affidamento a educatori (Sì, No)

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Personale (rapporto educatori/bambini)

Spazio (rapporto mq/bambini)

### SEZIONI PRIMAVERA

Servizio socio educativo diretto alla prima infanzia fascia di tipo integrativo

da 15 a 20

No

No

Sì

2-3 anni

1/10

6 mq per bambino ottenuto dalla somma degli spazi dei diversi ambienti secondo quanto stabilito dai regolamenti regionali.

## CALABRIA

### Denominazione

### NIDO D'INFANZIA

Descrizione

E' un servizio educativo di interesse pubblico che accoglie bambini di età compresa tra i 3 mesi e i 3 anni e affianca le famiglie nella cura e nell'educazione dei figli, proponendosi come luogo di relazione, apprendimento, gioco, socializzazione e incontro e favorendo ogni forma di emarginazione.

Capacità ricettiva (numero posti)

Da 25 a 60

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

10 ore

Mensa (Sì, No)

Sì

Riposo (Sì, No)

Sì

Affidamento a educatori (Sì, No)

Sì

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Da 3 a 36 mesi

Personale (rapporto educatori/bambini)

1/4 lattanti  
1/8 divezzi

Spazio (rapporto mq/bambini)

Mq 4,5 + 0,6 lattanti  
Mq 7,9 + 0,6 divezzi

## CAMPANIA

### Denominazione

Descrizione

Capacità ricettiva (numero posti)

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

Mensa (Sì, No)

Riposo (Sì, No)

Affidamento a educatori (Sì, No)

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Personale (rapporto educatori/bambini)

Spazio (rapporto mq/bambini)

### ASILO NIDO

L'Asilo nido è un servizio educativo e sociale di interesse pubblico aperto a tutti i bambini e le bambine in età compresa tra 3 e 36 mesi. Esso concorre con le famiglie alla loro crescita e formazione, nel quadro di una politica per la prima infanzia.

Minimo 30, massimo 60 posti

9 ore

Sì

Sì

Sì

Da 3 a 36 mesi

1/6 per iscritti di età inferiore ad 1 anno; 1/10 per iscritti di età superiore ad 1 anno

9 mq interni per bambino  
40 mq (interno + esterno)

### Denominazione

Descrizione

Capacità ricettiva (numero posti)

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

Mensa (Sì, No)

Riposo (Sì, No)

Affidamento a educatori (Sì, No)

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Personale (rapporto educatori/bambini)

Spazio (rapporto mq/bambini)

### MICRONIDO COMUNALE

Servizio per minori che provvede alla loro temporanea custodia. Può essere istituito come unità aggregate a scuole dell'infanzia o altre strutture idonee e come nucleo decentrato di Nidi d'infanzia in località a bassa densità di popolazione.

Inferiore a 30 posti

9 ore

Sì

Sì

Sì

Da 3 a 36 mesi

1/6 per iscritti di età inferiore ad 1 anno; 1/10 per iscritti di età superiore ad 1 anno

9 mq interni per bambino  
40 mq (interno + esterno)

## CAMPANIA (segue)

### Denominazione

### MICRONIDO AZIENDALE

Descrizione

Servizi attivati presso i luoghi di lavoro o nelle loro immediate vicinanze che destinano ai figli delle lavoratrici e dei lavoratori delle aziende coinvolte, una quota di posti superiore al 50%.

Capacità ricettiva (numero posti)

Minimo 6, massimo 29 posti

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

9 ore

Mensa (Sì, No)

Sì

Riposo (Sì, No)

Sì

Affidamento a educatori (Sì, No)

Sì

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Da 3 a 36 mesi

Personale (rapporto educatori/bambini)

1/6 per iscritti di età inferiore ad 1 anno; 1/10 per iscritti di età superiore ad 1 anno

Spazio (rapporto mq/bambini)

9 mq interni per bambino  
40 mq (interno + esterno)

### Denominazione

### SPAZIO BAMBINI E BAMBINE

Descrizione

Servizio con caratteristiche educative e ludiche per l'assistenza a bambini e bambine.

Capacità ricettiva (numero posti)

Massimo 50 posti

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

5 ore

Mensa (Sì, No)

No

Riposo (Sì, No)

No

Affidamento a educatori (Sì, No)

Sì

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Da 3 a 36 mesi

Personale (rapporto educatori/bambini)

1/8 qualora siano presenti bambini di età inferiore a 18 mesi;  
1/9 nel caso siano accolti bambini tra 18 e 36 mesi;  
1/12 per la fascia di età tra 24 e 36 mesi.

Spazio (rapporto mq/bambini)

6 mq interni per bambino  
8 mq (interno + esterno)

## CAMPANIA (segue)

### Denominazione

Descrizione

Capacità ricettiva (numero posti)

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

Mensa (Sì, No)

Riposo (Sì, No)

Affidamento a educatori (Sì, No)

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Personale (rapporto educatori/bambini)

Spazio (rapporto mq/bambini)

### CENTRO PER BAMBINI E FAMIGLIE

Servizio con caratteristiche educative, ludiche, culturali e di aggregazione sociale per bambini che prevede la presenza di genitori, familiari o adulti che quotidianamente si occupano della loro cura, organizzati secondo criteri di flessibilità.

Massimo 30 posti

/

No

No

Sì ma con presenza di adulto di riferimento

Da 3 a 36 mesi

1 operatore ogni 15 bambini

6 mq interni per bambino  
8 mq (interno + esterno)

### Denominazione

Descrizione

Capacità ricettiva (numero posti)

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

Mensa (Sì, No)

Riposo (Sì, No)

Affidamento a educatori (Sì, No)

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Personale (rapporto educatori/bambini)

Spazio (rapporto mq/bambini)

### MAMMA ACCOGLIENTE

Il servizio è svolto in modo stabile e continuativo da una mamma che accoglie presso la propria abitazione fino a un massimo di 3 minori di età 3-36 mesi.

Massimo 3 posti

/

Sì

Sì

Sì

Da 3 a 36 mesi

1 a 3

Non indicato

## CAMPANIA (segue)

### Denominazione

### EDUCATRICE FAMILIARE

#### Descrizione

Servizio svolto da un'educatrice presso il domicilio di famiglie con bambini di età 3-36 mesi, disponibili ad aggregarsi e a mettere a disposizione un ambiente domestico adeguato.

Capacità ricettiva (numero posti)

Massimo 3 posti

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

/

Mensa (Sì, No)

Sì

Riposo (Sì, No)

Sì

Affidamento a educatori (Sì, No)

Sì

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Da 3 a 36 mesi

Personale (rapporto educatori/bambini)

1 a 3

Spazio (rapporto mq/bambini)

Non indicato

### Denominazione

### EDUCATRICE DOMICILIARE/PICCOLO GRUPPO EDUCATIVO

#### Descrizione

Il servizio è gestito da un'educatrice che opera insieme ad una figura di supporto presso il proprio domicilio o presso locali in sua disponibilità o messi a disposizione dal Comune o altri soggetti.

Capacità ricettiva (numero posti)

Massimo 5 posti

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

/

Mensa (Sì, No)

Sì

Riposo (Sì, No)

Sì

Affidamento a educatori (Sì, No)

Sì

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Da 3 a 36 mesi

Personale (rapporto educatori/bambini)

1 a 5

Spazio (rapporto mq/bambini)

6 mq interni per bambino  
8 mq (interno + esterno)

## CAMPANIA (segue)

### Denominazione

Descrizione

Capacità ricettiva (numero posti)

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

Mensa (Sì, No)

Riposo (Sì, No)

Affidamento a educatori (Sì, No)

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Personale (rapporto educatori/bambini)

Spazio (rapporto mq/bambini)

### AGRINIDO

Servizio attivato esclusivamente in appositi spazi collocati in contesti agricolo-rurali, quali, per es., agriturismi, fattorie didattiche e sociali, aziende agricole, parchi naturali. Prevede lo svolgimento delle attività prevalentemente all'aperto.

Massimo 12 posti

/

Sì

Sì

Sì

Da 3 a 36 mesi

1 a 4

6 mq interni per bambino

### Denominazione

Descrizione

Capacità ricettiva (numero posti)

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

Mensa (Sì, No)

Riposo (Sì, No)

Affidamento a educatori (Sì, No)

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Personale (rapporto educatori/bambini)

Spazio (rapporto mq/bambini)

### BABYSITTING

Il servizio si rivolge a bambini di età 0-36 mesi e prevede l'assistenza dei minori da parte di babysitter, individuate dal Comune e inserite in appositi elenchi. Il servizio può essere svolto sia presso il domicilio delle famiglie che nei locali dei nidi o di altri servizi educativi e ricreativi messi a disposizione dal Comune.

/

/

No

No

Sì

Da 0 a 36 mesi

/

/

## EMILIA-ROMAGNA

Denominazione	NIDO D'INFANZIA A TEMPO PIENO	Denominazione	NIDO D'INFANZIA A TEMPO PARZIALE
Descrizione	I nidi d'infanzia possono essere a tempo pieno, quando osservano un orario di apertura pari o superiore alle otto ore al giorno	Descrizione	I nidi d'infanzia possono essere a tempo parziale, quando osservano un orario di apertura inferiore alle otto ore al giorno
Capacità ricettiva (numero posti)	Da 21 a 60 posti estendibile fino a 69	Capacità ricettiva (numero posti)	Da 21 a 60 posti estendibile fino a 69
Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera	Pari o superiore a 8 ore giornaliere	Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera	Inferiore a 8 ore giornaliere
Mensa (Sì, No)	Sì	Mensa (Sì, No)	Sì
Riposo (Sì, No)	Sì	Riposo (Sì, No)	Sì
Affidamento a educatori (Sì, No)	Sì	Affidamento a educatori (Sì, No)	Sì
Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)	Da 3 a 36 mesi	Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)	Da 3 a 36 mesi
Personale (rapporto educatori/bambini)	a) non superiore a 5 bambini per ogni educatore, per le sezioni di bambini di età compresa tra i tre e i dodici mesi; b) non superiore a 7 bambini per ogni educatore per le sezioni di bambini di età compresa tra i dodici e i trentasei mesi; c) non superiore a 10 bambini per ogni educatore nelle sezioni che accolgano esclusivamente bambini in età compresa tra i 24 e i 36 mesi.	Personale (rapporto educatori/bambini)	a) non superiore a 5 bambini per ogni educatore, per le sezioni di bambini di età compresa tra i tre e i dodici mesi; b) non superiore a 8 bambini per educatore nelle sezioni di bambini di età compresa tra i dodici e i trentasei mesi; c) non superiore a 10 bambini per ogni educatore nelle sezioni che accolgano esclusivamente bambini in età compresa tra i 24 e i 36 mesi.
Spazio (rapporto mq/bambini)	Nido a tempo pieno non inferiori a 7,5 mq per posto bambino, intesi come superficie utile netta, a cui vanno aggiunti gli spazi per i servizi generali. Area esterna nido tempo pieno almeno 30 mq/b. Area esterna nido a tempo pieno centro storico: 10 mq/b.	Spazio (rapporto mq/bambini)	Nido a tempo parziale non inferiori a 7 mq per posto bambino, intesi come superficie utile netta, a cui vanno aggiunti gli spazi per i servizi generali. Area esterna nido tempo parziale almeno 30 mq/b. Area esterna nido tempo parziale centro storico: 10 mq/b.

## EMILIA-ROMAGNA (segue)

Denominazione	MICRO-NIDI	Denominazione	SEZIONI AGGREGATE A SCUOLE DELL'INFANZIA O AD ALTRI SERVIZI EDUCATIVI O SCOLASTICI/SEZIONI PRIMAVERA
Descrizione	In relazione alla ricettività i nidi d'infanzia possono essere anche micro-nidi	Descrizione	Le sezioni di nido aggregate a scuole dell'infanzia o ad altri servizi educativi o scolastici accolgono esclusivamente bambini di età compresa tra i 24 e 36 mesi
Capacità ricettiva (numero posti)	Da 6 a 20 posti	Capacità ricettiva (numero posti)	Massimo 20
Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera	/	Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera	/
Mensa (Sì, No)	Sì	Mensa (Sì, No)	Sì
Riposo (Sì, No)	Sì	Riposo (Sì, No)	Sì
Affidamento a educatori (Sì, No)	Sì	Affidamento a educatori (Sì, No)	Sì
Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)	Da 3 a 36 mesi	Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)	Da 24 a 36 mesi
Personale (rapporto educatori/bambini)	Da 3 a 12 mesi: 1 ogni 5 iscritti. Da 12 a 36 mesi: 1 ogni 7 iscritti nei micro-nidi a tempo pieno. Da 12 a 36 mesi 1 ogni 8 iscritti nei micro-nidi a tempo parziale. Esclusivamente dai 24 ai 36 mesi. 1 ogni 10 iscritti.	Personale (rapporto educatori/bambini)	Non superiore a 10 bambini per ogni educatore sia nelle sezioni a tempo pieno che a tempo parziale
Spazio (rapporto mq/bambini)	Micro-nidi tempo pieno: 7 mq/ per posto bambino, intesi come superficie utile netta, a cui vanno aggiunti gli spazi per i servizi generali Micro-nidi tempo parziale: 6,5 mq per posto bambino, intesi come superficie utile netta, a cui vanno aggiunti gli spazi per i servizi generali Area esterna micro-nidi tempo pieno e tempo parziale almeno 30 mq/b Area esterna micro-nidi tempo pieno e tempo parziale centro storico almeno 10 mq/b	Spazio (rapporto mq/bambini)	Sezioni aggregate a scuole dell'infanzia o altri servizi educativi o scolastici a tempo pieno: 7,5 mq/b a cui vanno aggiunti gli spazi per i servizi generali. Sezioni aggregate a scuole dell'infanzia o altri servizi educativi o scolastici a tempo pieno parziale: 7 mq/b a cui vanno aggiunti gli spazi per i servizi generali. Area esterna Sezioni aggregate a scuole dell'infanzia o altri servizi educativi o scolastici a tempo pieno e a tempo parziale almeno 30 mq. Area esterna Sezioni aggregate a scuole dell'infanzia o altri servizi educativi o scolastici centro storico almeno 10 mq. Possibile uso integrato degli spazi.

## EMILIA-ROMAGNA (segue)

Denominazione	SPAZIO BAMBINI	Denominazione	CENTRI PER BAMBINI E GENITORI
Descrizione	Si tratta di un servizio destinato a bambini di età pari o superiore ai dodici mesi che non offre il servizio di mensa e neppure il riposo pomeridiano e che prevede un tempo di frequenza più ridotto nell'arco della giornata (massimo 5 ore di mattina o di pomeriggio)	Descrizione	Offrono accoglienza ai bambini insieme ai loro genitori, o adulti accompagnatori, in un contesto di socialità e di gioco per i bambini, e di incontro e comunicazione per gli adulti. Ciascun centro deve disporre di un regolamento (o di una carta del servizio) che attribuisca la responsabilità agli educatori e agli adulti accompagnatori.
Capacità ricettiva (numero posti)	Massimo di 50 bambini contemporaneamente	Capacità ricettiva (numero posti)	Ciascun centro deve avere una ricettività che consenta la piena partecipazione alle attività di gioco, incontro e comunicazione specificatamente organizzate per i bambini e per gli adulti.
Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera	/	Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera	/
Mensa (Sì, No)	No	Mensa (Sì, No)	No
Riposo (Sì, No)	No	Riposo (Sì, No)	No
Affidamento a educatori (Sì, No)	Sì	Affidamento a educatori (Sì, No)	Secondo progetto e regolamento
Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)	Da 12 a 36 mesi	Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)	Da 12 a 36 mesi
Personale (rapporto educatori/bambini)	Il rapporto numerico tra educatori e bambini non deve essere superiore a otto bambini per ogni educatore, elevabile a nove nel caso vengano accolti solo bambini tra i diciotto e i trentasei mesi e a dodici per la fascia di età tra i ventiquattro e i trentasei mesi	Personale (rapporto educatori/bambini)	In considerazione delle caratteristiche specifiche e della partecipazione dei genitori alle attività, il rapporto numerico tra educatori e bambini, nei momenti in cui questi sono affidati completamente al personale educatore, non deve, di norma, essere superiore a 15 bambini per ogni educatore
Spazio (rapporto mq/bambini)	Area interna almeno 6,5 mq/q Area esterna: almeno 8 mq/b	Spazio (rapporto mq/bambini)	Area interna almeno 5,5 mq/q

## EMILIA-ROMAGNA (segue)

Denominazione	EDUCATRICE FAMILIARE	Denominazione	EDUCATRICE DOMICILIARE (O PICCOLO GRUPPO EDUCATIVO)
Descrizione	Servizio sperimentale da avviarsi nei comuni sede di nidi d'infanzia o di servizi integrativi e da attuarsi presso un ambiente domestico di abitazione o a disposizione di una delle famiglie che fruiscono del servizio. Nei comuni ubicati in Comunità Montane il servizio di educatrice familiare può essere attuato anche in assenza di altri servizi educativi nel territorio comunale, a condizione che il Comune di ubicazione garantisca il coordinamento pedagogico.	Descrizione	L'educatrice domiciliare può svolgere l'attività presso il proprio domicilio o presso locali in sua disponibilità o messi a disposizione dal comune o altro soggetto.
Capacità ricettiva (numero posti)	Per ogni educatrice familiare il numero di bambini non può essere superiore a tre.	Capacità ricettiva (numero posti)	Massimo 5
Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera	/	Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera	/
Mensa (Sì, No)	Sì	Mensa (Sì, No)	Sì
Riposo (Sì, No)	Sì	Riposo (Sì, No)	Sì
Affidamento a educatori (Sì, No)	Sì	Affidamento a educatori (Sì, No)	Sì
Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)	Da 0 a 36 mesi	Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)	Da 0 a 36 mesi
Personale (rapporto educatori/bambini)	1 ogni 3 iscritti	Personale (rapporto educatori/bambini)	Un educatore con non più di 5 bambini
Spazio (rapporto mq/bambini)	Domicilio della famiglia dei bambini accolti	Spazio (rapporto mq/bambini)	Requisiti delle civile abitazione ma con doppi servizi. Sono consentiti due servizi di educatrice domiciliare contigui, a condizione che si disponga di uno spazio esterno ad esclusivo uso dei bambini pari almeno a 8 mq. per posto bambino

## FRIULI VENEZIA GIULIA

### Denominazione

Descrizione

Capacità ricettiva (numero posti)

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

Mensa (Sì, No)

Riposo (Sì, No)

Affidamento a educatori (Sì, No)

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Personale (rapporto educatori/bambini)

Spazio (rapporto mq/bambini)

### NIDO D'INFANZIA

Servizio educativo di interesse pubblico, rivolto a tutti i bambini e le bambine in età compresa tra 3 mesi e 3 anni.

Massimo 60

10 ore

Sì

Sì

Sì

3-36 mesi

3/12 mesi: il rapporto educatore bambino è 1 a 5  
12/36 mesi: il rapporto educatore bambino è 1 a 7

3/11 mesi 5 mq a bambino  
12/36 mesi 6 mq a bambino

### Denominazione

Descrizione

Capacità ricettiva (numero posti)

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

Mensa (Sì, No)

Riposo (Sì, No)

Affidamento a educatori (Sì, No)

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Personale (rapporto educatori/bambini)

Spazio (rapporto mq/bambini)

### SPAZIO GIOCO PER BAMBINI

Spazio con finalità educative e di socializzazione

Massimo 60

5 ore

No

No

Sì

18-36 mesi

12/36 mesi: il rapporto educatore bambino è 1 a 7

18/36 mesi 6 mq a bambino

## FRIULI VENEZIA GIULIA (segue)

Denominazione	CENTRO PER BAMBINI E FAMIGLIE	Denominazione	SERVIZI E INTERVENTI EDUCATIVI IN CONTESTO DOMICILIARE
Descrizione	I Centri per bambini e famiglie hanno carattere ludico e ricreativo e promuovono opportunità di scambi sociali e esperienze significative in un'ottica di corresponsabilità tra adulti-genitori e educatori.	Descrizione	I Servizi e Interventi educativo in contesto domiciliare hanno particolari caratteristiche strutturali, pedagogiche e organizzative. Possono essere realizzati presso il domicilio delle famiglie che mettono a disposizione spazi domestici adeguati e prevedono l'affidamento a educatori di bambini di età inferiore a 3 anni, in modo stabile e continuativo. Possono realizzarsi anche presso il domicilio degli educatori stessi, se adeguato.
Capacità ricettiva (numero posti)	/	Capacità ricettiva (numero posti)	Massimo 5
Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera	5 ore	Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera	/
Mensa (Sì, No)	No	Mensa (Sì, No)	Sì
Riposo (Sì, No)	No	Riposo (Sì, No)	Sì
Affidamento a educatori (Sì, No)	Sì, ma con la presenza di un genitore o adulto accompagnatore	Affidamento a educatori (Sì, No)	Sì
Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)	3-36 mesi	Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)	Inferiore a 36 mesi
Personale (rapporto educatori/bambini)	/	Personale (rapporto educatori/bambini)	1 a 5
Spazio (rapporto mq/bambini)	/	Spazio (rapporto mq/bambini)	/

## FRIULI VENEZIA GIULIA (segue)

### Denominazione

### SERVIZI SPERIMENTALI (SEZ. PRIMAVERA)

Descrizione	Servizio primavera: è un servizio sperimentale educativo rivolto a bambini da 24 a 36 mesi
Capacità ricettiva (numero posti)	Massimo 20
Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera	/
Mensa (Sì, No)	Sì
Riposo (Sì, No)	Sì
Affidamento a educatori (Sì, No)	Sì
Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)	24-36 mesi
Personale (rapporto educatori/bambini)	1 ogni 10 iscritti
Spazio (rapporto mq/bambini)	Presenza di locali idonei sotto il profilo funzionale e della sicurezza, con arredi e attrezzature in grado di qualificare l'ambiente educativo come contesto di vita, di relazione, di apprendimento

## LAZIO

### Denominazione

Descrizione

Capacità ricettiva (numero posti)

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

Mensa (Sì, No)

Riposo (Sì, No)

Affidamento a educatori (Sì, No)

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Personale (rapporto educatori/bambini)

Spazio (rapporto mq/bambini)

### ASILO NIDO

L'asilo nido è un servizio socio-educativo d'interesse pubblico che, nel quadro della politica generale educativa e formativa della prima infanzia, accoglie i bambini fino a tre anni d'età.

Minimo 25, massimo 60

10 ore

Sì

Sì

Sì

3-36 mesi

1 a 6

10 mq a bambino

### Denominazione

Descrizione

Capacità ricettiva (numero posti)

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

Mensa (Sì, No)

Riposo (Sì, No)

Affidamento a educatori (Sì, No)

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Personale (rapporto educatori/bambini)

Spazio (rapporto mq/bambini)

### MICRO-NIDO

Il micro nido è un servizio educativo e formativo per i bambini e di sostegno alla famiglia.

Minimo 12, massimo 30

10 ore

Sì

Sì

Sì

3-36 mesi

1 a 6

10 mq a bambino

## LAZIO (segue)

Denominazione	SPAZIO B e B.i	Denominazione	TAGESMUTTER
Descrizione	Lo spazio B.e.B.i è un servizio educativo e ricreativo rivolto ai bambini e di sostegno alla famiglia supportandola nelle situazioni di disagio e di bisogno eventualmente presenti.	Descrizione	
Capacità ricettiva (numero posti)	Minimo 12, massimo 30	Capacità ricettiva (numero posti)	Massimo 5
Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera	13 ore, mentre le ore di accoglienza dei bambini non superano le 5 ore	Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera	10 ore
Mensa (Sì, No)	No	Mensa (Sì, No)	Sì
Riposo (Sì, No)	No	Riposo (Sì, No)	Sì
Affidamento a educatori (Sì, No)	Sì	Affidamento a educatori (Sì, No)	Sì/No (mamma con corso professionalizzante)
Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)	18-36 mesi	Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)	0-36 mesi
Personale (rapporto educatori/bambini)	1 a 8	Personale (rapporto educatori/bambini)	1 a 5
Spazio (rapporto mq/bambini)	10 mq a bambino	Spazio (rapporto mq/bambini)	8 mq per bambino e adulto presente 4 mq per bambino (servizi esclusi)

## LIGURIA

### Denominazione

Descrizione

Capacità ricettiva (numero posti)

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

Mensa (Sì, No)

Riposo (Sì, No)

Affidamento a educatori (Sì, No)

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Personale (rapporto educatori/bambini)

Spazio (rapporto mq/bambini)

### NIDO

Servizio socio-educativo rivolto a tutti i bambini fino a tre anni di età – effettuato da personale educativo finalizzato alla promozione dello sviluppo delle potenzialità psicofisiche del bambino e della socializzazione, in collaborazione e a supporto delle famiglie.

Minimo 18, massimo 60

11 ore

Sì

Sì

Sì

3-36 mesi

1 a 6

7 mq a bambino

### Denominazione

Descrizione

Capacità ricettiva (numero posti)

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

Mensa (Sì, No)

Riposo (Sì, No)

Affidamento a educatori (Sì, No)

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Personale (rapporto educatori/bambini)

Spazio (rapporto mq/bambini)

### MICRO-NIDO

Si differenzia dal nido solo per il numero dei bambini che accoglie, inferiore a 18, può inoltre essere situato in un condominio di civile abitazione

Inferiore a 18

11 ore

Sì

Sì

Sì

3-36 mesi

1 a 6

## LIGURIA (segue)

### Denominazione

Descrizione

Capacità ricettiva (numero posti)

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

Mensa (Sì, No)

Riposo (Sì, No)

Affidamento a educatori (Sì, No)

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Personale (rapporto educatori/bambini)

Spazio (rapporto mq/bambini)

### NIDO A TEMPO PARZIALE

Si differenzia dal nido solo per quanto riguarda l'orario di apertura, che è inferiore alle otto ore

Minimo 18, massimo 60

Inferiore a 10 ore

Sì

Sì

Sì

3-36 mesi

1 a 6

### Denominazione

Descrizione

Capacità ricettiva (numero posti)

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

Mensa (Sì, No)

Riposo (Sì, No)

Affidamento a educatori (Sì, No)

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Personale (rapporto educatori/bambini)

Spazio (rapporto mq/bambini)

### NIDO AZIENDALE/INTERAZIENDALE

Non configura una tipologia diversa dal nido, indica un servizio collocato in luogo più facilmente accessibile alle famiglie, all'interno del luogo di lavoro o nelle immediate vicinanze, destinato alla cura e all'accoglienza dei figli del personale di una o più aziende ma aperto anche al territorio

Minimo 18, massimo 60

11 ore

Sì

Sì

Sì

3-36 mesi

1 a 6

## LIGURIA (segue)

### Denominazione

### CENTRO BAMBINI

### Denominazione

### CENTRO PER BAMBINI E FAMIGLIE

Descrizione

È un servizio socio-educativo rivolto a bambini da 18 mesi di età, finalizzato a favorire la socializzazione attraverso attività ludiche, in presenza di personale qualificato, capace di gestire specifici programmi didattici. Tale tipologia può essere accorpata a quella del Centro Bambini e Famiglie

Descrizione

È un servizio che consente occasioni ludicorelazionali per i bambini e di incontro per gli adulti ove si possono determinare corresponsioni di ruolo fra genitori o loro sostituti ed educatori del servizio. Possono essere previsti anche momenti formativi e di confronto per gli adulti e momenti di interazione tra bambini, bambini e adulti, adulti e adulti. All'interno di tale tipologia di centro può essere previsto il servizio "informafamiglie" attraverso il quale i genitori o loro sostituti possono ricevere notizie o informazioni su i servizi, di carattere culturale, scolastico, ricreativo, sociale o sanitario.

Capacità ricettiva (numero posti)

Minimo 20

Capacità ricettiva (numero posti)

Minimo 10 bambini

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

5 ore

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

5 ore

Mensa (Sì, No)

No

Mensa (Sì, No)

No

Riposo (Sì, No)

No

Riposo (Sì, No)

No

Affidamento a educatori (Sì, No)

Sì

Affidamento a educatori (Sì, No)

Compresenza educatori/figure parentali

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

18-36 mesi

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

0-36 mesi

Personale (rapporto educatori/bambini)

Personale (rapporto educatori/bambini)

Spazio (rapporto mq/bambini)

3 mq per bambino

Spazio (rapporto mq/bambini)

5 mq a bambino

## LIGURIA (segue)

### Denominazione

Descrizione

Capacità ricettiva (numero posti)

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

Mensa (Sì, No)

Riposo (Sì, No)

Affidamento a educatori (Sì, No)

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Personale (rapporto educatori/bambini)

Spazio (rapporto mq/bambini)

### NIDO APERTO

È il nido del territorio che, periodicamente e in occasione di momenti particolari, si apre al territorio stesso per offrire ai genitori e ai bambini che non usufruiscono del servizio:

- uno spazio di ascolto e confronto, di scambio e osservazione che sostiene l'instaurarsi di maggior sicurezza affettiva e emotiva nell'affrontare il ruolo di genitori;
- occasioni che permettano ai bambini di costruire situazioni di socializzazione con i pari, di vivere le prime esperienze di autonomia attraverso un graduale allontanamento tra sé e l'adulto che l'accompagna.

/

### Denominazione

Descrizione

Capacità ricettiva (numero posti)

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

Mensa (Sì, No)

Riposo (Sì, No)

Affidamento a educatori (Sì, No)

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Personale (rapporto educatori/bambini)

Spazio (rapporto mq/bambini)

### EDUCATRICE FAMILIARE

Privato (educatrice inserita nella rete territoriale integrata nella rete dei servizi socio-educativi per la prima infanzia, previo tirocinio di almeno 50 ore nei servizi pubblici per la prima infanzia).  
È un operatore che offre un servizio da attivarsi presso un ambiente domestico di abitazione di una delle famiglie che fruiscono del servizio stesso. IL Comune/distretto sociosanitario, sulla base della presentazione da parte delle famiglie del contratto di lavoro con l'educatrice, eroga ad ogni famiglia un contributo definito secondo criteri di congruenza ed equità rispetto alle rette dei nidi e servizi integrativi del Comune di residenza.

/

Sì

Sì

Sì

3-36 mesi

1 a 3

Il Comune/distretto sociosanitario e la ASL attestano le condizioni igienico ambientali e l'adeguatezza degli spazi messi a disposizione.

## LIGURIA (segue)

### Denominazione

Descrizione

Capacità ricettiva (numero posti)

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

Mensa (Sì, No)

Riposo (Sì, No)

Affidamento a educatori (Sì, No)

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Personale (rapporto educatori/bambini)

Spazio (rapporto mq/bambini)

### EDUCATRICE DOMICILIARE

Privato (educatrice inserita nella rete territoriale integrata nella rete dei servizi socio-educativi per la prima infanzia, previo tirocinio di almeno 50 ore nei servizi pubblici per la prima infanzia).  
È un operatore che offre un servizio da attivarsi o presso il proprio domicilio o utilizzando ambienti messi a disposizione da istituzioni scolastiche, enti locali, istituzioni religiose, purché mantengano la connotazione di “ambiente domestico”.

Fino a un massimo di 4 bambini

/

Sì

Sì

Sì

0-36 mesi

1 a 5

Il Comune/distretto sociosanitario e la ASL attestano le condizioni igienico ambientali e l'adeguatezza degli spazi messi a disposizione.

### Denominazione

Descrizione

Capacità ricettiva (numero posti)

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

Mensa (Sì, No)

Riposo (Sì, No)

Affidamento a educatori (Sì, No)

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Personale (rapporto educatori/bambini)

Spazio (rapporto mq/bambini)

### MAMMA ACCOGLIENTE

È un servizio effettuato da una mamma che accoglie nella propria abitazione un numero massimo di 3 bambini da 3 mesi a tre anni (Compresi i propri figli) con un tempo giornaliero commisurato alle effettive necessità assistenziali ed educative delle famiglie. Per ogni bambino viene riconosciuto alla mamma accogliente un concorso spese, definito secondo criteri di congruenza ed equità rispetto alle rette dei nidi e dei servizi integrativi del Comune di residenza. Il contratto della mamma accogliente ha validità triennale e può essere rinnovato solo per un ulteriore triennio, in modo da consentirle di portare a compimento del ciclo i bambini che essa aveva inizialmente accolto.

/

/

Sì

Sì

Sì/No (mamma con corso professionalizzante)

3-36 mesi

1 a 3

Il Comune/distretto sociosanitario e la ASL attestano le condizioni igienico ambientali e l'adeguatezza degli spazi messi a disposizione.

## LOMBARDIA

### Denominazione

Descrizione

Capacità ricettiva (numero posti)

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

Mensa (Sì, No)

Riposo (Sì, No)

Affidamento a educatori (Sì, No)

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Personale (rapporto educatori/bambini)

Spazio (rapporto mq/bambini)

### NIDO

Servizio di tipo diurno, pubblico o privato, di capacità ricettiva da 11 a 60 bambini dai 3 mesi ai 3 anni, con finalità educative e sociali assicurato in forma continuativa attraverso personale qualificato, presso strutture, anche aziendali (Nido Aziendale). Collabora con le famiglie alla crescita e formazione dei minori, nel rispetto dell'identità individuale, culturale, religiosa.

Da 11 a 60 posti

8 ore (sono previsti anticipi e posticipi di orario fino a un totale ore di permanenza pari a 11)

Sì

Sì

Sì

3-36 mesi

1 a 8

20 mq più 6 mq per ogni posto di capacità ricettiva

### Denominazione

Descrizione

Capacità ricettiva (numero posti)

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

Mensa (Sì, No)

Riposo (Sì, No)

Affidamento a educatori (Sì, No)

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Personale (rapporto educatori/bambini)

Spazio (rapporto mq/bambini)

### MICRO-NIDO

Servizio di tipo diurno, pubblico o privato, di capacità ricettiva massima di 10 bambini dai 3 mesi ai 3 anni, con finalità educative e sociali assicurato in forma continuativa attraverso personale qualificato, presso strutture, anche aziendali (Micro nido Aziendale). Collabora con le famiglie alla crescita e formazione dei minori, nel rispetto dell'identità individuale, culturale, religiosa.

Massimo 10

8 ore (sono previsti anticipi e posticipi di orario fino a un totale ore di permanenza pari a 11)

Sì

Sì

Sì

3-36 mesi

1 a 10

20 mq più 5,5 mq per ogni posto di capacità ricettiva

## LOMBARDIA (segue)

### Denominazione

Descrizione

Capacità ricettiva (numero posti)

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

Mensa (Sì, No)

Riposo (Sì, No)

Affidamento a educatori (Sì, No)

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Personale (rapporto educatori/bambini)

Spazio (rapporto mq/bambini)

### CENTRO PRIMA INFANZIA

Strutture simili all'Asilo Nido che offrono un servizio temporaneo di assistenza educativa e di socializzazione, accogliendo, in maniera non continuativa, bambini e da 0 a 3 anni in numero non superiore a 30, eventualmente con la presenza di genitori e/o adulti di riferimento, e per un massimo di 4 ore consecutive.

Fino a 30

6 ore

No

No

Sì (ammessa anche presenza adulto di riferimento)

0-36 mesi

2 a 30

20 mq più 4 mq per ogni posto di capacità ricettiva

### Denominazione

Descrizione

Capacità ricettiva (numero posti)

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

Mensa (Sì, No)

Riposo (Sì, No)

Affidamento a educatori (Sì, No)

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Personale (rapporto educatori/bambini)

Spazio (rapporto mq/bambini)

### NIDO FAMIGLIA

Nido domiciliare, con finalità educative e sociali per un massimo di 5 bambine/i da zero ai tre anni, svolto senza fini di lucro, promosso da famiglie utenti associate/ associazioni familiari, scegliendo il modello educativo e gestionale ritenuto più idoneo nel rispetto dell'identità individuale, culturale, religiosa

Massimo 5

6 ore

Sì

Sì

Sì (se scelti dalle famiglie)/No (mamma con corso professionalizzante)

0-36 mesi

## MARCHE

### Denominazione

### NIDI D'INFANZIA

#### Descrizione

E' nido d'infanzia il servizio educativo che accoglie bambini e bambine in età compresa tra 3 mesi e 3 anni, con la funzione di promuoverne il benessere psicofisico, favorirne lo sviluppo delle competenze ed abilità, contribuire alla formazione della loro identità personale e sociale, sostenere ed affiancare le famiglie nel compito di assicurare le condizioni migliori per la loro crescita. Il nido facilita anche l'accesso delle donne al lavoro in un quadro di pari opportunità, equità e reciprocità per entrambi i genitori. Il nido promuove la partecipazione attiva della famiglia alla costruzione del percorso educativo e la continuità educativa con l'ambiente sociale, anche attraverso processi di socializzazione e collaborazione con gli operatori e con gli strumenti di partecipazione della scuola dell'infanzia, secondo progetti pedagogici integrati. Il nido favorisce inoltre la prevenzione di ogni forma di emarginazione, anche attraverso un'opera di promozione culturale e di informazione sulle problematiche della prima infanzia, coinvolgendo la comunità locale e garantendo l'inserimento dei bambini che presentano svantaggi psicofisici e sociali.

Capacità ricettiva (numero posti)

Minimo 18, massimo 60 (Tale parametro può essere derogato per motivate esigenze dal programma di attuazione dei servizi dell'ATS)

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

Viene fissato dal Comitato dei Sindaci del competente Ambito territoriale sociale

Mensa (Sì, No)

Sì

Riposo (Sì, No)

Sì

Affidamento a educatori (Sì, No)

Sì

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

3-36 mesi

Personale (rapporto educatori/bambini)

1 a 7

Spazio (rapporto mq/bambini)

7 mq a bambino

### Denominazione

### SEZIONI PRIMAVERA

#### Descrizione

Le sezioni primavera sono servizi socio-educativi integrativi alle attuali strutture dei nidi e delle scuole dell'infanzia concepite per i bambini dai 24 ai 36 mesi per andare incontro alle crescenti esigenze delle famiglie.

Capacità ricettiva (numero posti)

Massimo 20

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

9 ore

Mensa (Sì, No)

Sì

Riposo (Sì, No)

Sì

Affidamento a educatori (Sì, No)

Sì

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

24-36 mesi

Personale (rapporto educatori/bambini)

1 ogni 10 iscritti

Spazio (rapporto mq/bambini)

## MARCHE (segue)

Denominazione	CENTRI PER L'INFANZIA	Denominazione	SPAZI PER BAMBINI, BAMBINE E FAMIGLIE
Descrizione	<p>Sono centri per l'infanzia i servizi che accolgono bambini e bambine in età compresa tra tre mesi e tre anni e svolgono le funzioni previste per il nido d'infanzia, in forma più flessibile e articolata, con orari, modalità organizzative e di accesso tali da consentire alle famiglie maggiori opzioni, quali frequenze diversificate e fruizioni parziali o temporanee.</p> <p>I centri per l'infanzia possono anche prevedere attività di integrazione fra nido e scuola dell'infanzia, nonché spazi di aggregazione per bambini e genitori.</p>	Descrizione	<p>Sono spazi per bambini, bambine e per famiglie i servizi per l'infanzia destinati al sostegno di iniziative di prevalente interesse ludico, relazionale e socio-culturale, di aggregazione sociale, di reciprocità tra adulti e bambini, nonché di incontro, confronto e formazione fra genitori, figure parentali, o loro sostituti ed educatori del servizio.</p>
Capacità ricettiva (numero posti)	Da un minimo di 5 a un massimo di 40 (Tale parametro può essere derogato per motivate esigenze dal programma di attuazione dei servizi dell'ATS)	Capacità ricettiva (numero posti)	
Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera	Viene fissato dal Comitato dei Sindaci del competente Ambito territoriale sociale	Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera	Viene fissato dal Comitato dei Sindaci del competente Ambito territoriale sociale
Mensa (Sì, No)	No	Mensa (Sì, No)	No
Riposo (Sì, No)	No	Riposo (Sì, No)	No
Affidamento a educatori (Sì, No)	Sì	Affidamento a educatori (Sì, No)	Compresenza educatori/figure parentali
Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)	3-36 mesi	Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)	3-36 mesi
Personale (rapporto educatori/bambini)	1 a 8	Personale (rapporto educatori/bambini)	Viene fissato dal Comitato dei Sindaci del competente Ambito Territoriale Sociale.
Spazio (rapporto mq/bambini)	5 mq a bambino	Spazio (rapporto mq/bambini)	Viene fissato dal Comitato dei Sindaci del competente Ambito Territoriale Sociale.

## MOLISE

### Denominazione

Descrizione

Capacità ricettiva (numero posti)

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

Mensa (Sì, No)

Riposo (Sì, No)

Affidamento a educatori (Sì, No)

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Personale (rapporto educatori/bambini)

Spazio (rapporto mq/bambini)

### ASILO NIDO

E' un servizio diurno di interesse pubblico rivolto alla prima infanzia con finalità sociale e di educazione nel quadro di una politica di tutela dei diritti dell'infanzia e di supporto alla famiglia.

Da 18 a 25

/

Sì

Sì

Sì

Utenza compresa tra 3 e 36 mesi

1 a 8

Minimo 8 mq a bambino

### Denominazione

Descrizione

Capacità ricettiva (numero posti)

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

Mensa (Sì, No)

Riposo (Sì, No)

Affidamento a educatori (Sì, No)

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Personale (rapporto educatori/bambini)

Spazio (rapporto mq/bambini)

### MICRO-NIDO

E' un servizio diurno finalizzato a valorizzare il ruolo dei genitori nell'intervento educativo prevedendone il diretto coinvolgimento nella conduzione e nella gestione.

Massimo 10 bambini con la possibilità di aumentare tale indice nella misura massima del 20%

6 ore

Sì

Sì

Sì

3-36 mesi

1 a 6

6 mq a bambino

## **MOLISE (segue)**

### **Denominazione**

Descrizione

Capacità ricettiva (numero posti)

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

Mensa (Sì, No)

Riposo (Sì, No)

Affidamento a educatori (Sì, No)

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Personale (rapporto educatori/bambini)

Spazio (rapporto mq/bambini)

### **SEZIONI PRIMAVERA**

Servizi educativi integrativi alle strutture dei nidi e delle scuole dell'infanzia rivolti ai bambini dai due ai tre anni.

Minimo 5, massimo 20

9 ore

Sì

Sì

Sì

Utenza compresa tra 24 e 36 mesi

1 a 10

Minimo 8 mq a bambino

## PIEMONTE

Denominazione	ASILO NIDO	Denominazione	MICRO-NIDO
Descrizione	asilo nido tradizionale così come definito dalla L.R. n.3/73, nato come servizio a titolarità esclusivamente comunale, oggi a titolarità Comunale e di altri soggetti	Descrizione	Così come definito dalla D.G.R. n. 28-9454 del 26/05/2003 e s.m.i. - servizio molto simile al nido tradizionale ma con capacità ricettiva ridotta e maggior semplicità nella realizzazione. Questo servizio si può configurare come Micro-nido Integrato (se integrato con la Scuola dell'Infanzia), Micronido Aziendale (se ha natura aziendale per la maggioranza dei posti disponibili) o Micronido autonomo (se realizzato in autonomia).
Capacità ricettiva (numero posti)	Da 25 a 75 posti bambino, in aree ad alta densità abitativa sono presenti asili nido con capacità ricettiva fino a 120 posti bambino.	Capacità ricettiva (numero posti)	Da 1 a 24 posti bambino, in aree ad alta densità abitativa (comuni con più di 20,000 abitanti) da 12 a 24 posti.
Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera	8 ore (sono previsti anticipi e posticipi di orario fino a un totale ore di permanenza pari a 11)	Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera	8 ore (sono previsti anticipi e posticipi di orario fino a un totale ore di permanenza pari a 11)
Mensa (Sì, No)	Sì	Mensa (Sì, No)	Sì
Riposo (Sì, No)	Sì	Riposo (Sì, No)	Sì
Affidamento a educatori (Sì, No)	Sì	Affidamento a educatori (Sì, No)	Sì
Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)	Utenza compresa tra 3 mesi e 36 mesi, generalmente organizzata in nuclei da 3-12 mesi, 12-24 mesi e 24-36 mesi.	Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)	3-36 mesi
Personale (rapporto educatori/bambini)	Minimo di legge 1/10; in realtà frutto di accordi contrattuali di settore il rapporto numerico medio si attesta su 1/8 e su 1/6 per alcuni Comuni.	Personale (rapporto educatori/bambini)	Minimo definito dal provvedimento istitutivo del servizio 1/6
Spazio (rapporto mq/bambini)	Medio di struttura totale (superficie utile) circa 12 mq a bambino	Spazio (rapporto mq/bambini)	Medio di struttura totale (superficie utile) circa 10 mq. a bambino, con possibilità di accorpate o esternalizzare attività e spazi.

## PIEMONTE (segue)

### Denominazione

### SEZIONI PRIMAVERA

Descrizione

Definito dalla D.G.R. n. 2-9002 del 20/06/2008 - servizio che prevede una sezione di nido per bambini da 2 a 3 anni realizzabile esclusivamente in aggiunta ad un asilo nido, micro-nido scuola dell'infanzia.

Capacità ricettiva (numero posti)

Da 6 a 20 posti bambino, in aree ad alta densità abitativa (comuni con più di 20,000 abitanti) da 12 a 20 posti.

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

9 ore

Mensa (Sì, No)

Sì

Riposo (Sì, No)

Sì

Affidamento a educatori (Sì, No)

Sì

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Utenza compresa tra 24 mesi e 36 mesi

Personale (rapporto educatori/bambini)

Minimo definito dal provvedimento istitutivo del servizio 1/10

Spazio (rapporto mq/bambini)

Medio di struttura totale (superficie utile) circa 6 mq. a bambino.

### Denominazione

### CENTRO DI CUSTODIA ORARIA (BABY PARKING)

Descrizione

Così come definito dalla D.G.R. n. 19-1361 del 20/11/2000 e s.m.i. - servizio di custodia oraria (max 5 ore consecutive) con natura socioeducativo-ricreativa, molto flessibile e di semplice realizzazione, rivolto a tutti i bambini in età non di scuola dell'obbligo.

Capacità ricettiva (numero posti)

Da 1 a 25 posti bambino.

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

5 ore

Mensa (Sì, No)

No

Riposo (Sì, No)

Sì

Affidamento a educatori (Sì, No)

Sì

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Utenza compresa tra 13 mesi e 72 mesi (6 anni)

Personale (rapporto educatori/bambini)

Minimo definito dal provvedimento istitutivo del servizio 1/10

Spazio (rapporto mq/bambini)

Medio di struttura totale (superficie utile) circa 6 mq. a bambino.

## PIEMONTE (segue)

### Denominazione

### NIDO IN FAMIGLIA

Descrizione	Come definito dalla D.G.R. n. 48-14482 del 29/12/2004 - servizio domiciliare per la prima infanzia, molto flessibile, con una permanenza del bambino massima di 5 ore consecutive.
Capacità ricettiva (numero posti)	Da 1 a 4 posti bambino (compresi i bambini del nucleo familiare ospitante).
Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera	5 ore
Mensa (Sì, No)	Sì
Riposo (Sì, No)	No
Affidamento a educatori (Sì, No)	Sì - ma è possibile attivare il servizio anche da parte del genitore di bambino in età di nido (opportunamente formato e collegato con un altro servizio per la prima infanzia)
Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)	Utenza compresa tra 3 mesi e 36 mesi.
Personale (rapporto educatori/bambini)	1 a 4
Spazio (rapporto mq/bambini)	Medio di struttura totale (superficie utile) circa 5 mq. a bambino.

## PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

### Denominazione

Descrizione

Capacità ricettiva (numero posti)

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

Mensa (Sì, No)

Riposo (Sì, No)

Affidamento a educatori (Sì, No)

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Personale (rapporto educatori/bambini)

Spazio (rapporto mq/bambini)

### ASILO NIDO

L'Asilo nido è un servizio socio-educativo per la prima infanzia che ha lo scopo di provvedere all'assistenza e educazione dei bambini/e per assicurare un adeguato sostegno alla famiglia al fine di conciliare al massimo esigenze lavorative e familiari nel quadro di un completo sistema di sicurezza sociale.

Minimo 15, massimo 50

11 ore

Sì

Sì

Sì

Da 0 a 36 mesi

1 a 6 in presenza di bambini di età inferiore all'anno;  
1 a 8 in presenza di bambini di età superiore ai 12 mesi.

9,5 mq a bambino

### Denominazione

Descrizione

Capacità ricettiva (numero posti)

Mensa (Sì, No)

Riposo (Sì, No)

Affidamento a educatori (Sì, No)

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Personale (rapporto educatori/bambini)

Spazio (rapporto mq/bambini)

### MICRO STRUTTURA PER LA PRIMA INFANZIA

La microstruttura è un servizio socio-educativo per la prima infanzia, destinato a bambini di età compresa fra tre mesi e tre mesi e tre anni, volto a favorire il benessere e la crescita armoniosa dei bambini assicurando alla famiglia un adeguato sostegno nei compiti educativi, al fine di conciliare al meglio esigenze lavorative e familiari dei suoi membri, nel quadro di un completo sistema di sicurezza sociale.

Minimo 5, massimo 20

10,5 ore

Sì

Sì

Sì

Da 3 a 36 mesi

1 a 5

8 mq a bambino

**PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO (segue)**

<b>Denominazione</b>	<b>CENTRO GENITORI E BAMBINI</b>	<b>Denominazione</b>	<b>SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE PER L'INFANZIA - TAGESMUTTER</b>
Descrizione	Il Centro Genitori Bambini è un punto d'incontro per futuri genitori, genitori, ragazze madri e bambini. Le attività svolte con i bambini, inseriti in gruppi possibilmente omogenei per età, hanno per lo più carattere ludico e sono mirate a promuovere la socializzazione dei bambini. La partecipazione alle iniziative del Centro costituisce una buona preparazione al successivo inserimento nella scuola dell'infanzia. Ai genitori, già tali o futuri, sono offerti corsi o conferenze di preparazione alla nascita nonché possibilità di incontro e confronto con operatori esperti in grado di fornire sostegno e risposte sui temi dell'educazione, della vita di coppia e della famiglia. Ai genitori viene data la possibilità di confrontarsi e stringere rapporti di amicizia con altri genitori. Per alcune ore è disponibile il servizio di babysitter.	Descrizione	Servizio educativo svolto a casa della mamma che, oltre i propri figli, accoglie quelli di altri genitori.
Capacità ricettiva (numero posti)	In media da 15 a 20 posti	Capacità ricettiva (numero posti)	Minimo 1, massimo 6
Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera	6 ore	Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera	Da concordare tra operatrice e famiglia
Mensa (Sì, No)	Sì	Mensa (Sì, No)	Sì
Riposo (Sì, No)	Sì	Riposo (Sì, No)	Sì
Affidamento a educatori (Sì, No)		Affidamento a educatori (Sì, No)	Sì/No (mamma con corso professionalizzante)
Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)	Da 0 a 72 mesi	Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)	Da 0 a 48 mesi
Personale (rapporto educatori/bambini)	Non previsto	Personale (rapporto educatori/bambini)	1 a 6
Spazio (rapporto mq/bambini)	10 mq a bambino	Spazio (rapporto mq/bambini)	14 mq per i primi quattro bambini, 10 per ulteriori bambini

## PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

### Denominazione

Descrizione

Capacità ricettiva (numero posti)

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

Mensa (Sì, No)

Riposo (Sì, No)

Affidamento a educatori (Sì, No)

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Personale (rapporto educatori/bambini)

Spazio (rapporto mq/bambini)

### NIDO D'INFANZIA

Servizio educativo di interesse pubblico, rivolto a tutti i bambini e le bambine in età compresa tra i tre mesi e i tre anni.

Minimo 6, massimo 60

10/11 ore

Sì

Sì

Sì

Da 3 a 36 mesi

1 a 6 in presenza di bambini 3-18 mesi  
1 a 9 in presenza di bambini 18-36 mesi

10 mq a bambino

### Denominazione

Descrizione

Capacità ricettiva (numero posti)

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

Mensa (Sì, No)

Riposo (Sì, No)

Affidamento a educatori (Sì, No)

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Personale (rapporto educatori/bambini)

Spazio (rapporto mq/bambini)

### NIDO FAMILIARE - TAGESMUTTER

Servizio che si realizza, di norma, presso il domicilio dell'operatore educativo di nido familiare – Tagesmutter. Servizio che viene pagato in base alle ore usufruite.

Minimo 1, massimo 5 (max 3 se hanno meno di 9 mesi).

11 ore

Sì

Sì

Sì/No (mamma con corso professionalizzante)

Da 3 a 36 mesi

1 a 6 in presenza di bambini 3-18 mesi  
1 a 9 in presenza di bambini 18-36 mesi

9 mq a bambino

## PUGLIA

### Denominazione

Descrizione

Capacità ricettiva (numero posti)

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

Mensa (Sì, No)

Riposo (Sì, No)

Affidamento a educatori (Sì, No)

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Personale (rapporto educatori/bambini)

Spazio (rapporto mq/bambini)

### ASILO NIDO

L'asilo nido è un servizio educativo e sociale di interesse pubblico, aperto a tutte le bambine e i bambini in età compresa tra i 3 e i 36 mesi, che concorre con le famiglie alla loro crescita e formazione, nel rispetto delle identità individuale, culturale e religiosa.

Da 20 a 60 (la ricettività massima può essere incrementata del 15%)

Pari o superiore a 8 ore giornaliere

Sì

Sì

Sì

Da 3 a 36 mesi

1 / 5 (tra i 3 e i 12 mesi)  
1/8 (tra i 13 e i 24 mesi)  
1/10 (tra i 25 e i 36 mesi)  
1/1 (in presenza di bambini diversamente abili)

7,5 mq a bambino

### Denominazione

Descrizione

Capacità ricettiva (numero posti)

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

Mensa (Sì, No)

Riposo (Sì, No)

Affidamento a educatori (Sì, No)

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Personale (rapporto educatori/bambini)

Spazio (rapporto mq/bambini)

### MICRO-NIDO

Il micro nido è una struttura con finalità analoghe a quelle dell'asilo nido, ma con una ricettività ridotta.

Minimo 6, massimo 20

Pari o superiore a 8 ore giornaliere

Sì

Sì

Sì

Da 3 a 36 mesi

1 a 5 fascia 3-12 mesi;  
1 a 8 fascia 12-24 mesi;  
1 a 10 fascia 24-36 mesi.

7 mq a bambino

## PUGLIA (segue)

### Denominazione

Descrizione

Capacità ricettiva (numero posti)

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

Mensa (Sì, No)

Riposo (Sì, No)

Affidamento a educatori (Sì, No)

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Personale (rapporto educatori/bambini)

Spazio (rapporto mq/bambini)

### NIDO AZIENDALE

Il nido aziendale è una struttura con finalità analoghe a quelle dell'asilo nido e ne mantengono le stesse caratteristiche in relazione al numero di posti bambino.

Da 6 a 60

Pari o superiore a 8 ore giornaliere

Sì

Sì

Sì

Da 3 a 36 mesi

1 / 5 (tra i 3 e i 12 mesi)  
1/8 (tra i 13 e i 24 mesi)  
1/10 (tra i 25 e i 36 mesi)  
1/1 (in presenza di bambini diversamente abili)

7,5 mq a bambino

### Denominazione

Descrizione

Capacità ricettiva (numero posti)

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

Mensa (Sì, No)

Riposo (Sì, No)

Affidamento a educatori (Sì, No)

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Personale (rapporto educatori/bambini)

Spazio (rapporto mq/bambini)

### SEZIONE PRIMAVERA

Le Sezioni Primavera si configurano come servizi socio-educativi integrativi alle attuali strutture dei nidi e rappresentano una risposta alle nuove esigenze sociali ed educative.

Minimo 6, massimo 20

Pari o superiore a 8 ore giornaliere

Sì

Sì

Sì

Da 24 a 36 mesi

1 a 10 fascia 24-36 mesi.

7,5 mq a bambino

## PUGLIA (segue)

### Denominazione

### CENTRO LUDICO PRIMA INFANZIA

#### Descrizione

E' un servizio educativo e sociale aperto ai bambini tra i 3 e i 36 mesi e ai loro genitori che, attraverso lo strumento del gioco, concorre a sostenere la coppia genitori-figli.

#### Capacità ricettiva (numero posti)

Massimo 50

#### Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

5 ore

#### Mensa (Sì, No)

No

#### Riposo (Sì, No)

No

#### Affidamento a educatori (Sì, No)

Sì

#### Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Da 3 a 36 mesi

#### Personale (rapporto educatori/bambini)

1 / 5 (tra i 3 e i 12 mesi)  
1/8 (tra i 13 e i 24 mesi)  
1/10 (tra i 25 e i 36 mesi)  
1/1 (in presenza di bambini diversamente abili)

#### Spazio (rapporto mq/bambini)

6 mq a bambino

### Denominazione

### CENTRO GIOCO

#### Descrizione

Servizio con caratteristiche educative e ludiche per l'assistenza a bambini da diciotto mesi a tre anni per un tempo giornaliero non superiore alle cinque ore.

#### Capacità ricettiva (numero posti)

Non indicata

#### Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

/

#### Mensa (Sì, No)

No

#### Riposo (Sì, No)

No

#### Affidamento a educatori (Sì, No)

Sì

#### Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Da 18 a 36 mesi

#### Personale (rapporto educatori/bambini)

Non indicato

#### Spazio (rapporto mq/bambini)

Non indicato

## PUGLIA (segue)

### Denominazione

Descrizione

Capacità ricettiva (numero posti)

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

Mensa (Sì, No)

Riposo (Sì, No)

Affidamento a educatori (Sì, No)

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Personale (rapporto educatori/bambini)

Spazio (rapporto mq/bambini)

### CENTRO FAMIGLIE

Servizio con caratteristiche educative, ludiche, culturali e di aggregazione sociale per bambini da zero a tre anni, che prevedano la presenza di genitori, familiari o adulti che quotidianamente si occupano della loro cura, organizzati secondo criteri di flessibilità.

Non Indicato

/

No

No

Sì (pur con la presenza di un genitore o adulto di riferimento)

Da 0 a 3 anni

Non indicato

Non indicato

### Denominazione

Descrizione

Capacità ricettiva (numero posti)

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

Mensa (Sì, No)

Riposo (Sì, No)

Affidamento a educatori (Sì, No)

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Personale (rapporto educatori/bambini)

Spazio (rapporto mq/bambini)

### SERVIZIO EDUCATIVO DOMICILIARE

E' un servizio a supporto delle altre tipologie di servizi per la prima infanzia, erogato per fasce orarie presso l'abitazione del minore al fine di assicurare la permanenza nel proprio ambiente di vita, nel rispetto dei suoi ritmi biologici e di specifiche condizioni di salute. Il progetto educativo è di norma sviluppato quale estensione del progetto educativo del nido d'infanzia.

Non prevista

/

No

No

Sì

Da 3 a 36 mesi

1 a 1

1 a 2 (se conviventi nella stessa abitazione)

Non previsto

## PUGLIA (segue)

### Denominazione

### PICCOLI GRUPPI EDUCATIVI

Descrizione

I piccoli gruppi educativi consentono di affiancare i nuclei familiari, anche nell'ambito di esperienze di mutuo-aiuto familiare, nelle funzioni educative e di assicurare un idoneo ambiente protetto per la prima socializzazione dei bambini in età compresa tra 3 e 36 mesi, alternativo all'asilo nido o nido d'infanzia, per un numero di ore non superiore a 6 ore giornaliere.

Capacità ricettiva (numero posti)

Massimo 4

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

/

Mensa (Sì, No)

No

Riposo (Sì, No)

No

Affidamento a educatori (Sì, No)

Sì

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Da 3 a 36 mesi

Personale (rapporto educatori/bambini)

Non indicato

Spazio (rapporto mq/bambini)

Non indicato

## SARDEGNA

Denominazione	NIDO D'INFANZIA E MICRO-NIDO	Denominazione	MICRONIDO E NIDO-AZIENDALE
Descrizione	Servizio educativo e sociale che concorre, insieme alle famiglie, allo sviluppo psico-fisico, cognitivo, affettivo e sociale della bambino/a. Il micronido si differenzia dal nido per la minore capacità ricettiva	Descrizione	Servizio educativo collocato in ambito aziendale rivolto a tutti i bambini e le bambine in età compresa tra i tre mesi e i tre anni; aperto in orario diurno almeno cinque giorni la settimana, dal lunedì al venerdì, per almeno sei ore il giorno.
Capacità ricettiva (numero posti)	Minimo 20, massimo 60 (Nidi) Minimo 6, massimo 20 (Micronidi)	Capacità ricettiva (numero posti)	Minimo 6, massimo 20
Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera	Non superiori alle 10 ore	Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera	Non superiori alle 10 ore
Mensa (Sì, No)	Sì	Mensa (Sì, No)	Sì
Riposo (Sì, No)	Sì	Riposo (Sì, No)	Sì
Affidamento a educatori (Sì, No)	Sì	Affidamento a educatori (Sì, No)	Sì
Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)	Da 3 a 36 mesi	Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)	Da 3 a 36 mesi
Personale (rapporto educatori/bambini)	1 a 5 fascia 3-12 mesi; 1 a 8 fascia 12-24 mesi; 1 a 10 fascia 24-36 mesi. Tale rapporto vale sia per i nidi che per i micronidi.	Personale (rapporto educatori/bambini)	1 a 5 fascia 3-12 mesi; 1 a 8 fascia 12-24 mesi; 1 a 10 fascia 24-36 mesi.
Spazio (rapporto mq/bambini)	6 mq per bambini (nido e micro) 5,5 mq per bambino, nel caso la struttura disponga di spazi esterni attrezzati di dimensione di almeno 50 mq	Spazio (rapporto mq/bambini)	Non inferiore a 5,5 mq per bambini; 5,0 mq per bambino nel caso la struttura disponga di spazi esterni attrezzati di dimensione di almeno 50mq e 30 mq nei centri storici.

## SARDEGNA (segue)

<b>Denominazione</b>	<b>SEZIONI PRIMAVERA/SEZIONI SPERIMENTALI</b>	<b>Denominazione</b>	<b>SPAZI BAMBINI</b>
Descrizione	Servizi educativi istituiti all'interno delle scuole d'infanzia o dei nidi e accolgono bambini di età tendenzialmente omogenea.	Descrizione	Servizi educativi prevalentemente ricreativi, che consentono attività di gioco guidate da personale adulto. Non prevedono continuità nell'accoglienza dei bambini e hanno un tempo di frequenza il mattino o il pomeriggio.
Capacità ricettiva (numero posti)	Minimo 6, massimo 20	Capacità ricettiva (numero posti)	Non superiore a 30
Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera	9 ore	Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera	5 ore
Mensa (Sì, No)	Sì	Mensa (Sì, No)	No
Riposo (Sì, No)	Sì	Riposo (Sì, No)	No
Affidamento a educatori (Sì, No)	Sì	Affidamento a educatori (Sì, No)	Sì
Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)	Da 24 a 36 mesi (Sezioni primavera) Da 18 a 36 mesi (Sezioni sperimentali)	Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)	Da 12 a 36 mesi
Personale (rapporto educatori/bambini)	1 a 10 (Sezioni primavera) 1 a 9 (Sezioni sperimentali)	Personale (rapporto educatori/bambini)	1 a 8 fascia 12-24 mesi; 1 a 10 fascia 24-36 mesi.
Spazio (rapporto mq/bambini)	Non inferiori a quelli previsti per le scuole dell'infanzia (sez. primavera) 5,5 mq per bambino (sez. sperimentali) nel caso la sezione sperimentale disponga di spazi esterni attrezzati di dimensione di almeno 50 mq e 30 mq nei centri storici gli spazi bambini possono essere ridotti a 5,0.	Spazio (rapporto mq/bambini)	5,5 mq per bambino

## SARDEGNA (segue)

### Denominazione

Descrizione

### SERVIZI IN CONTESTO DOMICILIARE

Servizi educativi sperimentali finalizzati a rispondere risposte flessibili e diversificate alle esigenze delle famiglie.

La mamma accogliente è un servizio effettuato da una mamma che accoglie fino ad un massimo di tre bambini( di norma anche il proprio)

L'educatore familiare è un operatore, con titolo di studio specifico, che accudisce fino ad un massimo di tre bambini.

Capacità ricettiva (numero posti)

Massimo 3

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

Flessibile, di norma non inferiore a 6 ore

Mensa (Sì, No)

Sì

Riposo (Sì, No)

Sì

Affidamento a educatori (Sì, No)

Sì

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Da 3 a 36 mesi

Personale (rapporto educatori/bambini)

Spazio (rapporto mq/bambini)

Spazi conformi alle vigenti norme igienico-sanitarie in materia di edilizia residenziale e di sicurezza previste per le civili abitazioni.

## SICILIA

### Denominazione

### ASILO NIDO E MICRONIDO

Descrizione	Servizio educativo di interesse generale, rivolto a tutti i bambini e le bambine in età compresa tra tre mesi e tre anni; aperto in orario diurno almeno 5 giorni alla settimana per almeno sei ore giornaliere.
Capacità ricettiva (numero posti)	Minimo 25, massimo 60 (Nidi) Minimo 8, massimo 24 (Micronidi)
Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera	8 ore
Mensa (Sì, No)	Sì
Riposo (Sì, No)	Sì
Affidamento a educatori (Sì, No)	Sì
Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)	Da 3 a 36 mesi
Personale (rapporto educatori/bambini)	1 a 5 fascia 3-18 mesi; 1 a 8 fascia 19-36 mesi.
Spazio (rapporto mq/bambini)	4 mq per bambini al di sotto dei 12 mesi 6 mq per bambini sopra i 12 mesi

## TOSCANA

### Denominazione

### NIDO D'INFANZIA

#### Descrizione

È un servizio a carattere educativo per la prima infanzia rivolto ai bambini tra i 3 e i 36 mesi. Il nido d'infanzia consente l'affidamento quotidiano e continuativo dei bambini a figure, diverse da quelle parentali, con specifica competenza professionale.

#### Capacità ricettiva (numero posti)

Da 19 a 50 bambini frequentanti. In relazione a particolari esigenze demografiche sociali ed organizzative del territorio di riferimento da 6 a 18.

#### Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

11 ore

#### Mensa (Sì, No)

Sì/No

#### Riposo (Sì, No)

Sì/No

#### Affidamento a educatori (Sì, No)

Sì

#### Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Da 3 a 36 mesi

#### Personale (rapporto educatori/bambini)

1 educatore ogni 6 bambini; nei nidi dove sono iscritti bambini esclusivamente da 24 a 36 mesi 1 educatore ogni 9.

#### Spazio (rapporto mq/bambini)

Possiede una dimensione non inferiore a 6 metri quadrati moltiplicati per il numero di bambini, riducibile a 4 mq nel caso in cui vi siano spazi multifunzionali

### Denominazione

### CENTRO GIOCO EDUCATIVO

#### Descrizione

Servizio a carattere educativo e ludico rivolto a bambini tra 18 mesi e 3 anni con turni organizzati secondo criteri di massima flessibilità

#### Capacità ricettiva (numero posti)

Fino a 50 bambini frequentanti

#### Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

11 ore

#### Mensa (Sì, No)

No

#### Riposo (Sì, No)

No

#### Affidamento a educatori (Sì, No)

Sì

#### Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Da 18 a 36 mesi

#### Personale (rapporto educatori/bambini)

1 educatore ogni 9 bambini

#### Spazio (rapporto mq/bambini)

Possiede una dimensione non inferiore a 4 mq moltiplicati per il numero di bambini

## TOSCANA (segue)

Denominazione	CENTRO BAMBINI E GENITORI	Denominazione	SERVIZIO DI EDUCATORE PRESSO L'ABITAZIONE DELLA FAMIGLIA
Descrizione	Servizio a carattere educativo e ludico, rivolto a bambini tra i 3 mesi e 3 anni, organizzato secondo il criterio della flessibilità. Il centro prevede la fruizione continuativa del servizio da parte di bambini accompagnati da un genitore o da altro adulto accompagnatore	Descrizione	Servizio a carattere educativo e ludico
Capacità ricettiva (numero posti)	Fino a 50 bambini frequentanti	Capacità ricettiva (numero posti)	Non prevista
Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera	11 ore	Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera	/
Mensa (Sì, No)	No	Mensa (Sì, No)	No
Riposo (Sì, No)	Sì/No	Riposo (Sì, No)	Sì/No
Affidamento a educatori (Sì, No)	Sì	Affidamento a educatori (Sì, No)	Sì
Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)	Da 3 a 36 mesi.	Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)	Da 3 a 36 mesi.
Personale (rapporto educatori/bambini)	1 educatore ogni 6 bambini; nei nidi dove sono iscritti bambini esclusivamente da 24 a 36 mesi 1 educatore ogni 9	Personale (rapporto educatori/bambini)	Non previsto
Spazio (rapporto mq/bambini)	Possiede una dimensione non inferiore a 6 metri quadrati moltiplicati per il numero di bambini, riducibile a 4 mq nel caso in cui vi siano spazi multifunzionali	Spazio (rapporto mq/bambini)	Non previsto

## TOSCANA (segue)

### Denominazione

### SERVIZIO EDUCATIVO PRESSO L'ABITAZIONE DELL'EDUCATORE

### Descrizione

Questo servizio è svolto da educatori che lo effettuano presso la propria o altra abitazione di cui abbiano disponibilità. Il servizio è rivolto ad un numero massimo di 5 bambini in età compresa tra 3 mesi e 3 anni ed ha le caratteristiche di stabilità e continuità

### Capacità ricettiva (numero posti)

Fino a 5 bambini

### Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

/

### Mensa (Sì, No)

No

### Riposo (Sì, No)

Sì/No

### Affidamento a educatori (Sì, No)

Sì

### Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Da 3 a 36 mesi

### Personale (rapporto educatori/bambini)

Non previsto

### Spazio (rapporto mq/bambini)

Lo spazio minimo disponibile per i bambini all'interno dell'abitazione escluse le zone di servizio non è inferiore a 4mq per bambino e comunque non è complessivamente inferiore a 10 mq

## UMBRIA

### Denominazione

Descrizione

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

Capacità ricettiva (numero posti)

Mensa (Sì, No)

Riposo (Sì, No)

Affidamento a educatori (Sì, No)

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Personale (rapporto educatori/bambini)

Spazio (rapporto mq/bambini)

### NIDO D'INFANZIA

Il Nido d'Infanzia è un servizio educativo e sociale d'interesse pubblico aperto a tutti i bambini di età compresa tra i 3 e i 36 mesi

10 ore

Minimo 20, massimo 80

Sì

Sì

Sì

Da 3 a 36 mesi

1 a 8

9,5 mq per ogni bambino

### Denominazione

Descrizione

Capacità ricettiva (numero posti)

Mensa (Sì, No)

Riposo (Sì, No)

Affidamento a educatori (Sì, No)

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Personale (rapporto educatori/bambini)

Spazio (rapporto mq/bambini)

### MICRO-NIDO

Il micronidi si propone come un servizio complementare al nido d'infanzia (0-3 anni) in cui si educa i bambini da 3 a 36 mesi, promuovendone un equilibrato sviluppo psicofisico in termini di sviluppo dell'autonomia, costruzione dell'identità, acquisizione di competenza.

10 ore

Minimo 5, massimo 20

Sì

Sì

Sì

Da 3 a 36 mesi

1 a 8

9,5 mq per ogni bambino

## UMBRIA (segue)

### Denominazione

Descrizione

Capacità ricettiva (numero posti)

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

Mensa (Sì, No)

Riposo (Sì, No)

Affidamento a educatori (Sì, No)

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Personale (rapporto educatori/bambini)

Spazio (rapporto mq/bambini)

### SEZIONI PRIMAVERA

Servizio socio-educativo rivolto ai bambini in età compresa tra 24 e 36 mesi.

Minimo 10, massimo 20

10 ore

Sì

Sì

Sì

Da 24 a 36 mesi

1 a 10

9,5 mq per ogni bambino

### Denominazione

Descrizione

Capacità ricettiva (numero posti)

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

Mensa (Sì, No)

Riposo (Sì, No)

Affidamento a educatori (Sì, No)

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Personale (rapporto educatori/bambini)

Spazio (rapporto mq/bambini)

### CENTRO PER BAMBINI

I Centri per Bambini accolgono utenti in età compresa, di norma, tra 18 mesi e 3 anni.

Minimo 10, massimo 50

5 ore

No

No

Sì

Da 18 a 36 mesi

1 a 8

7 mq per ogni bambino

## UMBRIA (segue)

### Denominazione

Descrizione

Capacità ricettiva (numero posti)

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

Mensa (Sì, No)

Riposo (Sì, No)

Affidamento a educatori (Sì, No)

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Personale (rapporto educatori/bambini)

Spazio (rapporto mq/bambini)

### SPAZIO GIOCO

Servizi a carattere ludico rivolti a bambini in età compresa tra i 12 mesi e i 5 anni, organizzati con modalità di frequenza secondo criteri di massima flessibilità.

Minimo 4, massimo 40

I tempi di permanenza giornaliera del bambino e la periodicità della frequenza devono garantire una partecipazione proficua allo svolgimento complessivo delle attività.

No

No

Sì

Da 12 a 36 mesi

1 a 10

7 mq per ogni bambino

### Denominazione

Descrizione

Capacità ricettiva (numero posti)

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

Mensa (Sì, No)

Riposo (Sì, No)

Affidamento a educatori (Sì, No)

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Personale (rapporto educatori/bambini)

Spazio (rapporto mq/bambini)

### CENTRO BAMBINI E FAMIGLIE

I Centri per Bambini e Famiglie accolgono, di norma, utenti dai 3 ai 36 mesi di età, accompagnati dai genitori o altre figure adulte parentali o altre figure adulte di riferimento. Sono un luogo di socialità e di gioco per i bambini e gli adulti che li accompagnano in spazi curati e pensati per i loro bisogni, al fine di garantire attività ludiche e educative per i bambini, ma anche spazi di incontro e di confronto tra famiglie e tra generazioni.

Massimo 60

3 ore

No

No

Sì (seppur con la presenza di un adulto di riferimento)

Da 3 a 36 mesi

1 a 10

7 mq per ogni bambino

## VALLE D'AOSTA

### Denominazione

Descrizione

Capacità ricettiva (numero posti)

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

Mensa (Sì, No)

Riposo (Sì, No)

Affidamento a educatori (Sì, No)

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Personale (rapporto educatori/bambini)

Spazio (rapporto mq/bambini)

### NIDO D'INFANZIA

Servizio educativo di interesse pubblico, rivolto a tutti i bambini e le bambine in età compresa tra i tre mesi e i tre anni; aperto in orario diurno almeno cinque giorni la settimana, dal lunedì al venerdì, per almeno sei ore il giorno, per un'apertura annuale di almeno dieci mesi e che eroga il servizio di mensa e prevede il momento del riposo se funzionante anche al pomeriggio.

Rientrano nella tipologia del nido d'infanzia anche i micro-nidi e le sezioni 24-36 mesi aggregate a scuole dell'infanzia

Minimo 12, massimo 60

9/10 ore

Sì

Sì (solo se il nido rimane aperto il pomeriggio)

Sì

Da 3 a 36 mesi

1 a 6

6 mq per ogni bambino

### Denominazione

Descrizione

Capacità ricettiva (numero posti)

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

Mensa (Sì, No)

Riposo (Sì, No)

Affidamento a educatori (Sì, No)

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Personale (rapporto educatori/bambini)

Spazio (rapporto mq/bambini)

### SPAZIO GIOCO PER BAMBINI

Servizio dove i bambini sono accolti al mattino o al pomeriggio, per un tempo massimo di cinque ore. L'accoglienza è articolata in modo da consentire una frequenza diversificata in rapporto alle esigenze dell'utenza, mentre non viene erogato il servizio di mensa e di riposo pomeridiano.

5 ore

No

No

Sì

Da 18 a 36 mesi

Da 1 a 6

6 mq per ogni bambino

## VALLE D'AOSTA (segue)

### Denominazione

Descrizione

Capacità ricettiva (numero posti)

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

Mensa (Sì, No)

Riposo (Sì, No)

Affidamento a educatori (Sì, No)

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Personale (rapporto educatori/bambini)

Spazio (rapporto mq/bambini)

### GARDERIE D'ENFANCE

Garderie d'enfance per i bambini dai 3 mesi ai 3 anni e le loro famiglie: il bambino può frequentare la struttura per un massimo di cinque ore consecutive al giorno. Non è previsto il servizio mensa.

5 ore

No

No

Sì (con la presenza dei genitori)

Da 3 a 36 mesi

6 mq per ogni bambino

### Denominazione

Descrizione

Capacità ricettiva (numero posti)

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

Mensa (Sì, No)

Riposo (Sì, No)

Affidamento a educatori (Sì, No)

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Personale (rapporto educatori/bambini)

Spazio (rapporto mq/bambini)

### CENTRO PER BAMBINI E FAMIGLIE

Servizio nel quale si accolgono i bambini di età compresa fra 0 a 3 anni, insieme ai loro genitori o ad altri adulti accompagnatori. Le attività vengono stabilmente offerte in luoghi che hanno sede definita, non necessariamente in uso esclusivo, ma sicuramente adibite ad essa, e hanno la caratteristica della continuità nel tempo

5 ore

No

No

Sì (ma con presenza dei genitori)

Da 0 a 36 mesi

6 mq per ogni bambino

## VALLE D'AOSTA (segue)

Denominazione	SERVIZI E INTERVENTI EDUCATIVI IN CONTESTO DOMICILIARE	Denominazione	SERVIZIO DI TATA FAMILIARE
Descrizione	Servizio educativo per piccoli gruppi di bambini di età inferiore a 3 anni realizzato con personale educativo qualificato presso una civile abitazione.	Descrizione	Servizio rivolto a bambini dai 3 mesi ai 3 anni. Può essere svolto al domicilio della tata o in luogo terzo appositamente attrezzato. Il servizio è caratterizzato da un'elevata flessibilità nell'erogazione e nelle modalità di fruizione. La tata può accogliere contemporaneamente un massimo di quattro bambini. Più tate che decidono di lavorare insieme non possono comunque avere più di 12 bambini contemporaneamente.
Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera	10 ore		10 ore
Capacità ricettiva (numero posti)		Capacità ricettiva (numero posti)	
Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera		Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera	
Mensa (Sì, No)	No	Mensa (Sì, No)	Sì
Riposo (Sì, No)	No	Riposo (Sì, No)	Sì
Affidamento a educatori (Sì, No)	Sì	Affidamento a educatori (Sì, No)	Sì
Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)	Inferiore a 3 anni	Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)	Da 3 a 36 mesi
Personale (rapporto educatori/bambini)		Personale (rapporto educatori/bambini)	Da 1 a 4
Spazio (rapporto mq/bambini)	6 mq per ogni bambino	Spazio (rapporto mq/bambini)	6 mq per ogni bambino

## VENETO

### Denominazione

Descrizione

Capacità ricettiva (numero posti)

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

Mensa (Sì, No)

Riposo (Sì, No)

Affidamento a educatori (Sì, No)

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Personale (rapporto educatori/bambini)

Spazio (rapporto mq/bambini)

### ASILO NIDO

Servizio educativo per l'infanzia di interesse pubblico, organizzato per accogliere bambini fino a 3 anni di età

Da 30 a 60

10 ore (con possibilità di prolungamento)

Sì

Sì

Sì

Da 3 mesi a 3 anni

1/6 b sotto i 12 mesi  
1/8 sopra i 12 mesi

6 mq netti per bambino

### Denominazione

Descrizione

Capacità ricettiva (numero posti)

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

Mensa (Sì, No)

Riposo (Sì, No)

Affidamento a educatori (Sì, No)

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Personale (rapporto educatori/bambini)

Spazio (rapporto mq/bambini)

### MICRONIDO

Servizio educativo per l'infanzia di interesse pubblico, organizzato per accogliere bambini fino a 3 anni di età

Da 12 a 32

10 ore (con possibilità di prolungamento)

Sì

Sì

Sì

Fino a 3 anni di età

1/6 sotto i 12 mesi  
1/8 sopra i 12 mesi

6 mq netti per bambino

## VENETO (segue)

### Denominazione

Descrizione

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

Capacità ricettiva (numero posti)

Mensa (Sì, No)

Riposo (Sì, No)

Affidamento a educatori (Sì, No)

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Personale (rapporto educatori/bambini)

Spazio (rapporto mq/bambini)

### NIDO AZIENDALE

Servizio educativo per l'infanzia di interesse pubblico, organizzato per accogliere bambini fino a 3 anni di età

10 ore (con possibilità di prolungamento)

Da 30 a 60

Sì

Sì

Sì

Da 3 mesi a 3 anni

1/6 b sotto i 12 mesi  
1/8 sopra i 12 mesi

6 mq netti per bambino

### Denominazione

Descrizione

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

Capacità ricettiva (numero posti)

Mensa (Sì, No)

Riposo (Sì, No)

Affidamento a educatori (Sì, No)

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Personale (rapporto educatori/bambini)

Spazio (rapporto mq/bambini)

### NIDO INTEGRATO

Servizio diurno strutturato in modo simile ad un asilo nido: è collocato nello stesso edificio della scuola d'infanzia e svolge attività socioeducativa mediante collegamenti integrativi con le attività della scuola d'infanzia secondo un progetto concordato tra soggetti gestori

10 ore (con possibilità di prolungamento)

Da 12 a 32

Sì

Sì

Sì

Lattanti-divezzi fino a 3 anni d'età

1/6 sotto i 12 mesi  
1/8 sopra i 12 mesi

6 mq netti per bambino

## VENETO (segue)

### Denominazione

### CENTRO INFANZIA

#### Descrizione

Servizio educativo per l'infanzia organizzato per accogliere bambini fino a 6 anni di età. L'organizzazione deve prevedere la distinzione tra la fascia d'età area nido e la fascia d'età scuola d'infanzia

Capacità ricettiva (numero posti)

Da 12 a 60

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

10 ore

Mensa (Sì, No)

Sì

Riposo (Sì, No)

Sì

Affidamento a educatori (Sì, No)

Sì

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Bambini fascia nido: lattanti-divezzi fino a 3 anni d'età; bambini fascia scuola d'infanzia: secondo la norma vigente (minimo una sezione)

Personale (rapporto educatori/bambini)

1/6 b sotto i 12 mesi  
1/8 sopra i 12 mesi

Spazio (rapporto mq/bambini)

6 mq netti per bambino

### Denominazione

### SERVIZI INTEGRATIVI E SPERIMENTALI PER LA PRIMA INFANZIA

#### Descrizione

Servizi integrativi al nido, con caratteristiche educative, ludiche, culturali e di aggregazione sociale che prevedono modalità stabilite di fruizione, caratteristiche strutturali, organizzative e di funzionamento diversificate

Non è contemplato il servizio di mensa e di riposo dei bambini.

I servizi integrativi e sperimentali rispondono alla necessità di offrire risposte flessibili e differenziate, modulabili, alle esigenze delle famiglie dei bambini  
Educazione e socializzazione

Capacità ricettiva (numero posti)

Da 8 a 40

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

5 ore

Mensa (Sì, No)

No

Riposo (Sì, No)

No

Affidamento a educatori (Sì, No)

Sì

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Da 12 mesi a 3 anni

Personale (rapporto educatori/bambini)

1/6 b sotto i 12 mesi  
1/8 sopra i 12 mesi

Spazio (rapporto mq/bambini)

6 mq netti per bambino

## VENETO (segue)

### Denominazione

### NIDO IN FAMIGLIA

Descrizione

Progetto regionale sperimentale: è un'unità d'offerta con funzione educativa, di cura e socializzazione. S'intende l'attività di persone professionalmente preparate, che accudiscono ed educano presso la propria abitazione o di altri, più bambini

Capacità ricettiva (numero posti)

Da 3 a 6

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

10/12 ore

Mensa (Sì, No)

Sì

Riposo (Sì, No)

Sì

Affidamento a educatori (Sì, No)

Collaboratore educativo che ha partecipato al percorso formativo regionale

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Da 0 a 3 anni di età

Personale (rapporto educatori/bambini)

1/6 bambini

Spazio (rapporto mq/bambini)

4 mq netti per bambino

## 4. ANALISI E STATISTICHE

### 4.1. Analisi e commento ai dati delle Regioni e delle Province autonome

Il piano di elaborazione dati sui “ritorni informativi” delle Regioni e delle Province autonome inerenti l’attuazione del “Piano straordinario” prevede una serie di tavole riepilogative e di indicatori statistici in grado di fornire valide misure di sintesi del processo in atto.

Rispetto allo scorso monitoraggio, in cui è emerso un alto grado di variabilità e di disomogeneità dell’informazione prodotta, nonché una forte mancata risposta in alcune regioni del sud Italia, tali problematiche si ripresentano, seppur con alcune differenze. In due casi, i dati richiesti non sono stati forniti in tempo utile per la predisposizione del presente rapporto (Lazio e Puglia); la provincia autonoma di Trento, invece, ha comunicato che la situazione fotografata al monitoraggio precedente è rimasta immutata. Per tale motivo, per le tre regioni richiamate i dati presentati di seguito sono i medesimi dello scorso monitoraggio. È tuttavia da registrare un importante miglioramento qualitativo nei ritorni informativi provenienti dalle regioni del Mezzogiorno, e ci si attende un ulteriore miglioramento nella prossima sessione di monitoraggio.

A rilevazione ultimata, il quadro informativo derivante dai materiali pervenuti dalle regioni e dalle province autonome ha consentito l’elaborazione di molte tavole e indicatori già presentati nello scorso monitoraggio, garantendone la continuità e la qualità dell’informazione prodotta. In particolare, sono state definite tavole statistiche con le seguenti informazioni regionali al 30/06/2009:

- Utenti e posti nei nidi d’infanzia e nei servizi integrativi (Tavola 1);
- Tassi di accoglienza nei nidi d’infanzia e nei servizi integrativi (Tavola 2);
- Numero di servizi educativi secondo la titolarità - pubblica e privata - (Tavola 3);
- Finanziamento nazionale stanziato e cofinanziamento previsto (Tavola 4);
- Finanziamenti orientati dalla programmazione delle regioni e delle province autonome al 30/06/2009 (Tavola 5);
- Finanziamenti assegnati attraverso bandi o atti di riparto delle regioni e delle province autonome al 30/06/2009 (Tavola 6);
- Destinazione dei finanziamenti programmati e assegnati dalle regioni e dalle province autonome in percentuale per spese in conto capitale e spese in conto gestione al 30/06/2009 (Tavola 7).

A queste tavole, si aggiunge un quadro riepilogativo delle erogazioni effettuate (Tavola 8), a favore di ogni singola Regione e Provincia autonoma, da parte del Dipartimento per le politiche della famiglia, preceduti da impegni assunti con decreto del Responsabile del Dipartimento, tra il settembre 2007 e l’aprile 2009. Alla data del 30 giugno, pertanto, le risorse nazionali del Piano risultano interamente impegnate ed erogate per una percentuale pari al 61%.

I dati riguardanti il potenziale ricettivo della rete dei nidi e dei servizi educativi integrativi per la prima infanzia costituiscono indubbiamente il principale riferimento per definire il grado di copertura dei servizi educativi nella fascia di età 0-3 anni. Dall’analisi dei dati a disposizione, relativi al 30/06/2009, persiste la forte differenza territoriale tra le regioni del centro nord e quelle del mezzogiorno già evidenziata nello scorso monitoraggio. Le regioni del centro nord, infatti, hanno tassi di accoglienza dei servizi educativi ovunque superiori ai 15 posti per 100 bambini, con la sola eccezione delle due province autonome di Bolzano e di Trento (per quest’ultima, però, non è disponibile il dato sui servizi integrativi a titolarità privata). Le regioni con i più elevati tassi di accoglienza si confermano l’Emilia Romagna (29,3), la Toscana (27,8), l’Umbria (26,8) e la Valle d’Aosta (25,9), che mostrano, peraltro, un sensibile aumento dei posti disponibili.

Dall’altro lato, le regioni del Mezzogiorno (comprese quindi quelle insulari) mostrano tassi di accoglienza ovunque inferiori a 15 posti per 100 bambini; in ogni caso, il dato riportato nella

maggioranza dei casi è parziale, poiché non contempla il numero di posti nei servizi integrativi e/o nei servizi a titolarità privata. La parziale disponibilità di dati relativi a queste regioni non consente, dunque, di delineare un quadro esaustivo del numero di posti dei servizi educativi presenti sul territorio nazionale.

#### Obiettivi programmatici 2009 e tassi di accoglienza al 30/06/2009 per Regione e Provincia autonoma

Regioni e province autonome	Utenti nei nidi e servizi integrativi per 100 bambini 0-3 anni al 2009 (fonte: obiettivi programmatici delle Regioni/Province)	Posti nei servizi educativi per 100 bambini 0-3 anni al 30/06/2009 (fonte: dati di monitoraggio Regioni e Prov. Autonome)		
		nidi	servizi integrativi	totale
Piemonte <sup>(a)(d)</sup>	19,1	17,3	2,5	19,8
Valle d'Aosta	n.c.	17,1	8,8	25,9
Lombardia <sup>(a)</sup>	16,1	17,7	0,8	18,6
Provincia di Bolzano	n.c.	7,1	4,7	11,8
Provincia di Trento <sup>(b)(e)</sup>	16,3	14,8	n.c.	14,8
Veneto <sup>(a)(c)(f)</sup>	15,0	14,9	1,9	16,8
Friuli Venezia Giulia	n.c.	15,4	3,4	18,8
Liguria <sup>(a)(e)</sup>	20,4	16,4	3,5	19,9
Emilia Romagna <sup>(g)</sup>	30,7	26,6	2,7	29,3
Toscana <sup>(a)(e)</sup>	30,5	22,8	5,0	27,8
Umbria <sup>(e)</sup>	24,9	25,3	1,6	26,8
Marche <sup>(a)(e)</sup>	21,0	18,0	4,4	22,4
Lazio <sup>(e)</sup>	14,9	14,1	1,5	15,6
Abruzzo <sup>(h)</sup>	12,2	9,6	3,5	13,2
Molise	7,8	13,7	0,0	13,7
Campania	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.
Puglia <sup>(a)(e)</sup>	7,1	6,6	n.c.	6,6
Basilicata	11,4	10,4	n.c.	10,4
Calabria <sup>(c)</sup>	10,3	6,2	n.c.	6,2
Sicilia <sup>(e)(i)</sup>	11,1	4,8	n.c.	4,8
Sardegna	10,9	n.c.	n.c.	n.c.

(a) L'obiettivo del triennio è riferito al numero dei posti

(b) L'obiettivo del triennio è riferito al numero dei posti nei nidi d'infanzia

(c) L'obiettivo del triennio è riferito agli utenti nei nidi d'infanzia

(d) I posti nei servizi sono al 30/05/2009

(e) I posti nei servizi sono al 31/12/2008

(f) I posti nei servizi integrativi sono riferiti a 363 comuni (pari al 62% dei comuni totali)

(g) I posti nei servizi sono riferiti all'a.e. 2007/2008

(h) I posti nei servizi comprendono i posti nei servizi a titolarità pubblica

(i) I posti nei nidi comprendono i posti nei nidi e micronidi pubblici e comunali

n.c.= non calcolabile

Prendendo come riferimento l'obiettivo definito a livello comunitario di ottenere, entro il 2010, un livello di "copertura" della rete dei servizi educativi pari ad almeno il 33% con riferimento alla popolazione 0-3 anni, occorre considerare che una quota rilevante dei bambini della classe dei 2 anni frequenta, negli ultimi mesi, una scuola dell'infanzia (considerando che i bambini che compiranno i 3 anni entro il 31 dicembre di ogni anno si iscrivono a settembre dello stesso anno alla scuola dell'infanzia). Questa percentuale ammontava nel 2001, ultimo anno per il quale risulta rintracciabile nei dati del censimento, a circa il 7% della popolazione italiana di 0-3 anni. Quindi, il tasso di accoglienza regionale e nazionale dei bambini di 0-3 anni può essere ragionevolmente – e prudenzialmente – stimato nella somma del tasso di accoglienza offerto dai servizi educativi per la

prima infanzia e da quello determinato dalla scuola dell'infanzia. Da questa operazione ne deriverebbe che molte regioni del centro nord avvicinerebbero e in alcuni casi raggiungerebbero il traguardo del 33%, mentre per le regioni del Mezzogiorno il traguardo sembrerebbe ancora lontano. Il dato di "copertura" nazionale al 30/06/2009 si avvicina in questo modo ad un valore stimato – ma presumibilmente sottostimato – del 23%, in considerazione di una stima prudente del 16% del tasso di accoglienza nei servizi educativi per la prima infanzia e di una stima del 7% dei bambini della classe dei 2 anni che frequenta la scuola dell'infanzia.

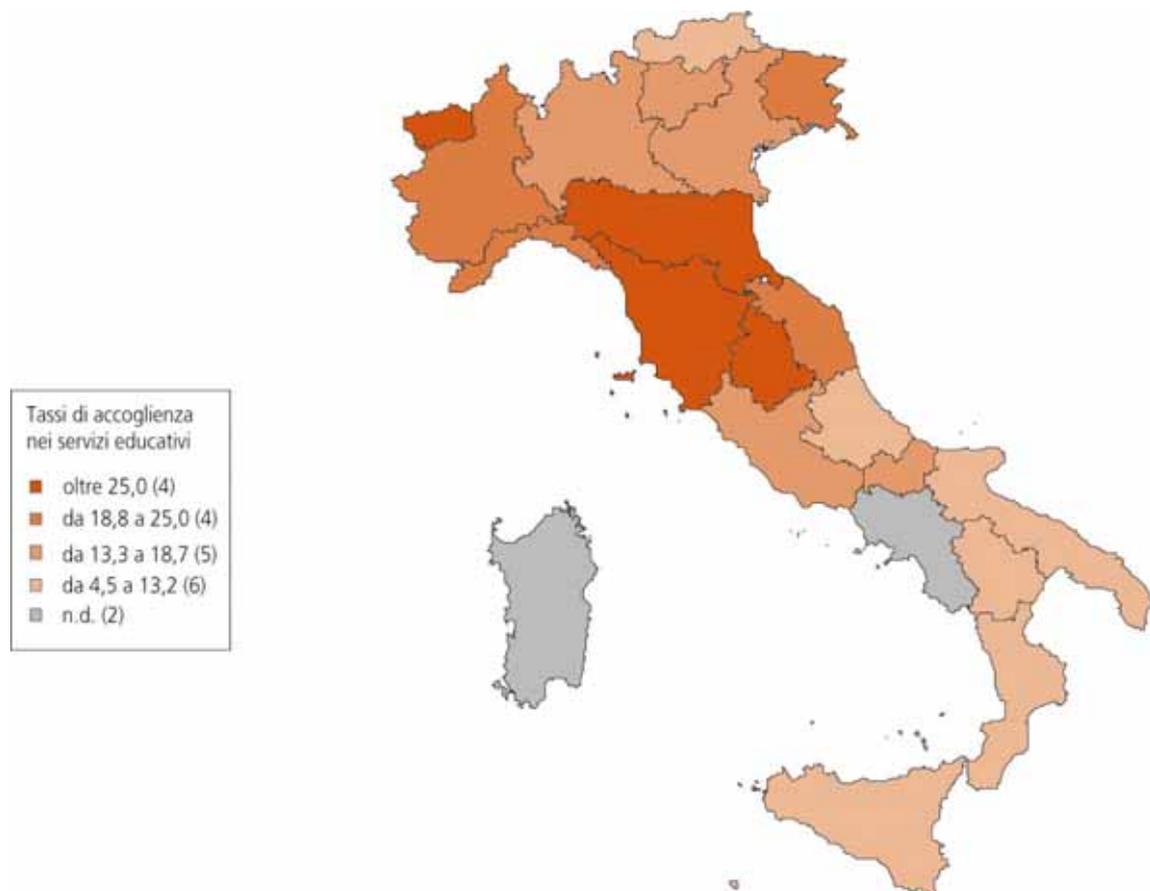
Prendendo come riferimento i singoli obiettivi programmatici delle regioni e delle province autonome, il monitoraggio attuale permette già di giungere a delle conclusioni in merito al raggiungimento degli obiettivi fissati per il 2009; col successivo alla data del 31/12/2009 si potrà, invece, procedere ad una prima valutazione complessiva. In primo luogo, le regioni che hanno già raggiunto l'obiettivo prefissato sono otto, di cui sei al centro nord e due al Mezzogiorno, mostrando, quindi, una sostanziale omogeneità a livello nazionale. Rispetto alla data del 31/12/2008, quindi, non si è aggiunta alcuna regione o provincia nel novero di quelle che hanno già conseguito tale risultato. In confronto allo scorso monitoraggio, però, quasi tutte le regioni hanno più o meno ridotto il divario rispetto agli obiettivi prefissati e sono molto vicine ad eguagliarlo. Occorre sottolineare, in particolare, i passi in avanti compiuti dalla Toscana e dall'Emilia Romagna: mentre alla data del 31/12/2008 erano le più lontane dagli obiettivi programmatici, attualmente il tasso di accoglienza di tali regioni non dista più di tre punti dalla copertura prefissata. Gli scostamenti maggiori dagli obiettivi programmatici si riscontrano in Calabria ed in Sicilia; ancora una volta, bisogna comunque evidenziare la parzialità del dato sui posti disponibili per tali regioni.

I dati a disposizione non permettono di avere un quadro completo sul numero di servizi educativi rivolti alla prima infanzia presenti sul territorio nazionale, a causa della mancata risposta della Sardegna e della parzialità delle risposte della maggior parte delle regioni del sud, di cui non è disponibile il dato sui servizi a titolarità privata e/o il dato sui servizi integrativi. Da rilevare, comunque, il miglior ritorno informativo rispetto allo scorso monitoraggio, dal momento che la Sicilia ha parzialmente risposto al quesito, fornendo il dato sul numero di nidi d'infanzia a titolarità pubblica, e della completezza dei dati sul numero di servizi educativi forniti dalle regioni Basilicata e Molise e dalla provincia autonoma di Bolzano.

Nelle regioni dove il dato è disponibile, è interessante rilevare l'incidenza della componente pubblica e privata nei nidi d'infanzia e nei servizi educativi.

Il numero di regioni nelle quali i nidi d'infanzia a titolarità privata superano il 50% è pari a sei (Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Umbria e Calabria), mentre due regioni, la Liguria e il Lazio, sono molto prossime all'equa ripartizione fra pubblico e privato. Per quanto attiene ai servizi educativi, l'incidenza del privato in misura superiore al 50% interessa nove regioni, perché alle sei regioni citate in precedenza si aggiungono la Liguria, la Valle d'Aosta e la provincia autonoma di Bolzano. In conclusione, l'incidenza del privato nei servizi educativi per la prima infanzia è un fenomeno prevalente nell'Italia settentrionale, ma che sta, nel contempo, diffondendosi anche nell'Italia centrale. Nelle regioni meridionali, invece, la pressoché totale mancanza di dati sui servizi a titolarità privata non consente valutazioni complessive; laddove i dati sono disponibili, la titolarità pubblica sembra ancora prevalere su quella privata (con l'eccezione della Calabria).

**Posti nei nidi e nei servizi integrativi per 100 bambini 0-2 anni  
per Regione e Provincia autonoma - al 30/06/2009**



Nelle elaborazioni successive a quelle riservate ai servizi e ai relativi posti disponibili, è presentato il quadro dei finanziamenti, riferiti però in alcuni casi al solo Piano straordinario e in altri, causa limiti informativi, al totale delle risorse disponibili. In prospettiva, sarebbe interessante analizzare più accuratamente l'orizzonte complessivo di sviluppo delle regioni e delle province autonome individuando quanto al loro interno abbia rilevanza il contributo del Piano straordinario.

In prima battuta è esposto il finanziamento nazionale stanziato nel triennio 2007-2009, pari a circa 446 milioni di euro, e la relativa quota di cofinanziamento previsto dalle regioni e dalle province autonome, pari a circa 281 milioni di euro.

Dopo le quote stanziate, i dati del monitoraggio presentati successivamente si riferiscono alle quote di finanziamento e cofinanziamento orientate dalla programmazione regionale o provinciale. Quasi tutte le regioni e province dell'Italia del centro nord hanno già interamente orientato dalla programmazione la propria quota di finanziamento nazionale stanziato; solo quattro regioni (Piemonte, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Lazio) e la provincia autonoma di Trento vi hanno, invece, provveduto parzialmente. Al contrario, fra le regioni meridionali solo la Sicilia e la Sardegna hanno completato la programmazione dei finanziamenti nazionali.

I cofinanziamenti programmati dalle regioni, invece, mostrano alcune differenze rispetto ai cofinanziamenti previsti in sede di programmazione iniziale. Tutte le regioni del centro nord, ad eccezione della Lombardia che ha programmato esattamente quanto dichiarato, e della Toscana che deve ancora terminare la programmazione dei cofinanziamenti, hanno, infatti, programmato più di quanto previsto in sede di pianificazione iniziale. Ciò implica, dunque, che le quote di cofinanziamento programmato indicate da tali regioni includono sia il cofinanziamento previsto dal Piano Straordinario, sia altri fondi non direttamente riferibili ad esso. Le regioni del sud e le isole, invece, che hanno previsto dei cofinanziamenti in media più elevati della soglia minima del 30% del finanziamento nazionale prevista per il cofinanziamento, devono ancora terminare la programmazione di tali cofinanziamenti o, nel caso della Puglia e della Sicilia, hanno programmato esattamente quanto previsto.

Nel monitoraggio è prevista, inoltre, la possibilità di specificare, dei finanziamenti e cofinanziamenti orientati dalla programmazione, le quote destinate all'investimento e quelle destinate alla gestione al 30/06/2009. Secondo quanto emerso, l'incidenza percentuale della somma programmata per investimenti in conto capitale è pari al 100% in Friuli Venezia Giulia, in Liguria e nelle Marche; nel Lazio si attesta al 97,3%, mentre in Puglia, in Calabria e in Sardegna gli investimenti programmati in conto capitale incidono fra l'80% e il 90% delle quote programmate. La destinazione dei finanziamenti programmati scende sotto il 30% in Valle d'Aosta, nelle province autonome di Bolzano e di Trento, nel Veneto, in Toscana e infine in Umbria, dove è presente solo la quota in conto gestione che, quindi, ricopre il 100% dei finanziamenti programmati.

Infine, nella scheda di monitoraggio è prevista la possibilità di indicare da parte delle regioni e delle province autonome, le quote di finanziamento e cofinanziamento assegnate attraverso bandi o atti di riparto. I ritorni informativi mostrano una situazione ancora prematura, giacché solo due regioni, specificamente l'Umbria e la Sardegna, hanno provveduto ad assegnare l'intero finanziamento nazionale; cinque regioni del centro nord, invece, hanno già assegnato i cofinanziamenti programmati.

Per quanto riguarda la destinazione dei finanziamenti programmati per spese in conto capitale e in conto gestione, l'incidenza percentuale della somma assegnata per investimenti in conto capitale è pari al 100% in Lombardia, in Friuli Venezia Giulia, in Liguria e nelle Marche. Dall'altro lato, essa non supera il 30% dei finanziamenti assegnati in Valle d'Aosta, nelle province autonome di Bolzano e di Trento, nel Veneto, in Toscana e in Umbria; in particolare, la quota in conto gestione ricopre il 100% dei finanziamenti assegnati nella provincia autonoma di Trento e in Umbria.

## 4.2. Tavole statistiche (dati al 30/06/2009)

**Tavola 1- Utenti e Posti della rete dei Servizi educativi per la prima infanzia** (Prospetto comparativo fra dati Istat 2004, dati Istat 2006, obiettivi programmatici delle Regioni e Prov. Autonome al 2009 e dati di monitoraggio delle Regioni e Prov. Autonome al 30/06/2009)

Regioni e province autonome	Utenti nidi e Serv. Integrativi al 2004 (fonte Istat) <b>(2)</b>	Utenti nidi e Serv. Integrativi al 2006 (fonte: Istat)	Utenti nei nidi e Serv. Integrativi al 2009 (fonte: obiettivi programmatici delle Regioni/Province) <b>(3)</b>	Posti nei Servizi al 30/06/2009 (fonte: dati di monitoraggio Regioni e Prov. Autonome)			Scostamenti			
				nidi servizi integrativi	totale <b>(1)</b>	<b>(1)-(2)</b>		<b>(1)-(3)</b>		
						v.a.	variazione %	v.a.	variazione %	
Piemonte <sup>(a)(d)</sup>	14.731	16.540	22.300	20.198	2.916	23.114	8.383	56,9	814	3,7
Valle d'Aosta	1.936	902	n.d.	646	334	980	-956	-49,4	n.c.	n.c.
Lombardia <sup>(a)</sup>	41.108	41.118	46.873	51.539	2.455	53.994	12.886	31,3	7.121	15,2
Provincia di Bolzano	1.841	1662	n.d.	1.160	764	1.924	83	4,5	n.c.	n.c.
Provincia di Trento <sup>(b)(e)</sup>	2.019	2.317	2.600	2.357	n.d.	2.357	338	16,7	-243	-9,3
Veneto <sup>(a)(c)(f)</sup>	14.416	17.547	21.635	21.471	2.735	24.206	9.790	67,9	2.571	11,9
Friuli Venezia Giulia	2.775	3746	n.d.	4.883	1.075	5.958	3.183	114,7	n.c.	n.c.
Liguria <sup>(a)(e)</sup>	5.558	5.878	7.539	6.059	1.288	7.347	1.789	32,2	-192	-2,5
Emilia Romagna <sup>(g)</sup>	29.856	31.757	37.800	31.718	3.255	34.973	5.117	17,1	-2.827	-7,5
Toscana <sup>(a)(e)</sup>	21.450	20.685	30.000	22.454	4.880	27.334	5.884	27,4	-2.666	-8,9
Umbria <sup>(e)</sup>	2.948	3.181	6.047	6.135	384	6.519	3.571	121,1	472	7,8
Marche <sup>(a)(e)</sup>	6.099	6.034	9.000	7.702	1.886	9.588	3.489	57,2	588	6,5
Lazio <sup>(e)</sup>	13.793	17.024	24.491	23.206	2.443	25.649	11.856	86,0	1.158	4,7
Abruzzo <sup>(h)</sup>	2.198	2.402	4.196	3.315	1.212	4.527	2.329	106,0	331	7,9
Molise	246	361	573	1.014	0	1.014	768	312,2	441	77,0
Campania	3.349	3428	n.d.	n.d.	n.d.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.
Puglia <sup>(a)(e)</sup>	5.937	5.111	8.037	7.515	n.d.	7.515	1.578	26,6	-522	-6,5
Basilicata	815	822	1.665	1.521	n.d.	1.521	706	86,6	-144	-8,6
Calabria <sup>(c)</sup>	1.156	1.314	5.584	3.378	n.d.	3.378	2.222	192,2	-2.206	-39,5
Sicilia <sup>(e)(i)</sup>	9.196	9.546	16.354	7156	n.d.	7.156	-2.040	-22	-9.198	-56
Sardegna	3.962	3.428	4.362	n.d.	n.d.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.

(a) L'obiettivo del triennio è riferito al numero dei posti

(b) L'obiettivo del triennio è riferito al numero dei posti nei nidi d'infanzia

(c) L'obiettivo del triennio è riferito agli utenti nei nidi d'infanzia

(d) I posti nei servizi sono al 30/05/2009

(e) I posti nei servizi sono al 31/12/2008

(f) I posti nei servizi integrativi sono riferiti a 363 comuni (pari al 62% dei comuni totali)

(g) I posti nei servizi sono riferiti all'a.e. 2007/2008

(h) I posti nei servizi comprendono i posti nei servizi a titolarità pubblica

(i) I posti nei nidi comprendono i posti nei nidi e micronidi pubblici e comunali

n.d.= non disponibile

n.c.= non calcolabile

**Tavola 2 - Tassi di accoglienza dei servizi educativi per la prima infanzia** (Prospetto comparativo fra dati Istat 2004, dati Istat 2006, obiettivi programmatici delle Regioni e Prov. Autonome al 2009 e dati di monitoraggio delle Regioni e Prov. Autonome al 30/06/2009)

Regioni e province autonome	Utenti nidi e servizi integrativi per 100 bambini 0-3 anni al 2004 (fonte: Istat)		Utenti nei nidi e servizi integrativi per 100 bambini 0-3 anni al 2009 (fonte: obiettivi programmatici delle Regioni/Province)	Posti nei servizi educativi per 100 bambini 0-3 anni al 30/06/2009 (fonte: dati di monitoraggio Regioni e Prov. Autonome)		
	Istat	2006 (fonte: Istat)		nidi	servizi integrativi	totale
Piemonte <sup>(a)(d)</sup>	13,3	14,9	19,1	17,3	2,5	19,8
Valle d'Aosta	56,5	25,8	n.c.	17,1	8,8	25,9
Lombardia <sup>(a)</sup>	15,2	15,0	16,1	17,7	0,8	18,6
Provincia di Bolzano	11,6	10,3	n.c.	7,1	4,7	11,8
Provincia di Trento <sup>(b)(e)</sup>	13,0	14,8	16,3	14,8	n.c.	14,8
Veneto <sup>(a)(c)(f)</sup>	10,7	12,7	15,0	14,9	1,9	16,8
Friuli Venezia Giulia	9,4	12,4	n.c.	15,4	3,4	18,8
Liguria <sup>(a)(e)</sup>	15,7	16,5	20,4	16,4	3,5	19,9
Emilia Romagna <sup>(g)</sup>	27,1	28,1	30,7	26,6	2,7	29,3
Toscana <sup>(a)(e)</sup>	23,6	22,4	30,5	22,8	5,0	27,8
Umbria <sup>(e)</sup>	13,3	14,2	24,9	25,3	1,6	26,8
Marche <sup>(a)(e)</sup>	15,5	15,1	21,0	18,0	4,4	22,4
Lazio <sup>(e)</sup>	9,1	11,2	14,9	14,1	1,5	15,6
Abruzzo <sup>(h)</sup>	6,7	7,2	12,2	9,6	3,5	13,2
Molise	3,2	4,8	7,8	13,7	0,0	13,7
Campania	1,7	1,8	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.
Puglia <sup>(a)(e)</sup>	5,0	4,4	7,1	6,6	n.c.	6,6
Basilicata	5,1	5,4	11,4	10,4	n.c.	10,4
Calabria <sup>(c)</sup>	2,1	2,4	10,3	6,2	n.c.	6,2
Sicilia <sup>(e)(f)</sup>	6,0	6,3	11,1	4,8	n.c.	4,8
Sardegna	10,0	8,6	10,9	n.c.	n.c.	n.c.

(a) L'obiettivo del triennio è riferito al numero dei posti

(b) L'obiettivo del triennio è riferito al numero dei posti nei nidi d'infanzia

(c) L'obiettivo del triennio è riferito agli utenti nei nidi d'infanzia

(d) I posti nei servizi sono al 30/05/2009

(e) I posti nei servizi sono al 31/12/2008

(f) I posti nei servizi integrativi sono riferiti a 363 comuni (pari al 62% dei comuni totali)

(g) I posti nei servizi sono riferiti all'a.e. 2007/2008

(h) I posti nei servizi comprendono i posti nei servizi a titolarità pubblica

(i) I posti nei nidi comprendono i posti nei nidi e micronidi pubblici e comunali

n.c.= non calcolabile

**Tavola 3 - Numero di servizi educativi secondo la titolarità pubblica o privata - Al 30/06/2009** (dati di monitoraggio delle Regioni e Prov. Autonome)

Regioni e province autonome	Servizi educativi			% servizi educativi a titolarità privata
	a titolarità pubblica	a titolarità privata	totale	
Piemonte <sup>(a)</sup>	246	568	814	69,8
Valle d'Aosta	38	41	79	51,9
Lombardia	604	1469	2073	70,9
Provincia di Bolzano	48	164	212	77,4
Provincia di Trento <sup>(b)</sup>	63	0	63	0,0
Veneto <sup>(c)</sup>	325	679	1004	67,6
Friuli Venezia Giulia	90	154	244	63,1
Liguria <sup>(b)</sup>	150	185	335	55,2
Emilia Romagna <sup>(d)</sup>	812	683	1495	45,7
Toscana <sup>(b)</sup>	576	434	1010	43,0
Umbria <sup>(b)</sup>	115	147	262	56,1
Marche <sup>(b)</sup>	220	100	320	31,3
Lazio <sup>(b)</sup>	332	299	631	47,4
Abruzzo	270	0	270	0,0
Molise	31	15	46	32,6
Campania	257	0	257	0,0
Puglia <sup>(b)</sup>	259	0	259	0,0
Basilicata	45	28	73	38,4
Calabria	31	159	190	83,7
Sicilia <sup>(b)(e)</sup>	200	n.d.	200	n.c.
Sardegna	n.d.	n.d.	n.d.	n.c.

(a) Il numero di servizi è al 30/05/2009. I servizi sono suddivisi fra titolarità comunale e non comunale

(b) Il numero di servizi è al 31/12/2008

(c) Il numero di servizi integrativi è riferito a 363 comuni (pari al 62% dei comuni totali)

(d) Il numero di servizi è riferito all'a.e. 2007/2008

(e) il numero di servizi a titolarità pubblica comprende i nidi e micronidi

n.d.= non disponibile

n.c.= non calcolabile

**Tavola 4 - Finanziamento nazionale stanziato negli anni 2007-2008-2009 e cofinanziamento previsto per regione e provincia autonoma - AI 30/06/2009** (dati di monitoraggio delle Regioni e Prov. Autonome)

Regioni e province autonome	Finanziamento nazionale	Cofinanziamento previsto	% cofinanziamento previsto
Piemonte	22.995.625	6.898.688	30,0
Valle d' Aosta	1.068.908	320.673	30,0
Lombardia	55.855.537	16.756.661	30,0
Provincia di Bolzano	2.953.288	885.986	30,0
Provincia di Trento	2.994.521	898.356	30,0
Veneto	29.463.558	8.839.067	30,0
Friuli-Venezia Giulia	7.404.902	2.221.471	30,0
Liguria	7.846.797	2.354.039	30,0
Emilia-Romagna	26.792.444	8.037.733	30,0
Toscana	21.956.060	6.586.818	30,0
Umbria	4.797.045	1.439.114	30,0
Marche	9.223.638	2.767.091	30,0
Lazio	38.672.019	11.601.606	30,0
Abruzzo	10.072.699	7.800.480	77,4
Molise	3.015.991	3.028.860	100,4
Campania	76.347.156	88.848.180	116,4
Puglia	39.913.093	37.677.960	94,4
Basilicata	5.359.310	4.915.800	91,7
Calabria	22.214.316	24.812.820	111,7
Sicilia	47.379.026	40.876.740	86,3
Sardegna	10.136.065	3.590.100	35,4
<b>Totale</b>	<b>446.462.000</b>	<b>281.158.243</b>	<b>63,0</b>

**Tavola 5 - Finanziamenti orientati dalla programmazione delle regioni e delle province autonome - Al 30/06/2009** (dati di monitoraggio delle Regioni e Prov. Autonome)

Regioni e province autonome	2007		2008		2009		Totale		
	fin.	cofin.	fin.	cofin.	fin.	cofin.	fin.	cofin.	totale
Piemonte <sup>(a)</sup>	7.210.888	9.795.290	6.867.465	4.347.289	0	0	14.078.353	14.142.579	28.220.932
Valle d' Aosta	335.185	7.125.924	494.306	4.750.000	239.418	5.700.000	1.068.909	17.575.924	18.644.833
Lombardia	17.514.985	15.895.964	25.829.849	860.697	12.510.704	0	55.855.538	16.756.661	72.612.199
Provincia di Bolzano	926.082	5.000.000	1.365.719	5.888.591	661.487	7.338.513	2.953.288	18.227.104	21.180.392
Provincia di Trento <sup>(b)</sup>	939.011	20.000.000	1.384.787	20.918.000	0	0	2.323.798	40.918.000	43.241.798
Veneto	9.239.080	23.919.058	13.625.135	28.745.000	6.599.343	22.200.000	29.463.558	74.864.058	104.327.616
Friuli-Venezia Giulia	2.322.003	1.850.184	3.424.325	2.150.000	0	0	5.746.328	4.000.184	9.746.512
Liguria	2.460.571	738.171	3.628.675	1.177.000	1.757.551	2.000.000	7.846.797	3.915.171	11.761.968
Emilia-Romagna	8.401.481	12.299.260	12.389.904	7.910.096	0	0	20.791.385	20.209.356	41.000.741
Toscana	9.343.799	836.024	7.694.471	836.024	4.917.790	1.621.361	21.956.060	3.293.409	25.249.469
Umbria	1.504.241	451.272	2.218.347	2.764.659	1.074.458	2.286.330	4.797.046	5.502.261	10.299.307
Marche <sup>(c)</sup>	2.892.316	1.446.158	4.265.382	2.132.691	2.065.940	1.032.970	9.223.638	14.770.223	23.993.861
Lazio <sup>(b)</sup>	12.126.637	7.000.000	17.883.498	5.365.049	8.661.884	4.751.553	38.672.019	17.116.602	55.788.621
Abruzzo	3.158.562	0	0	0	0	0	3.158.562	0	3.158.562
Molise	945.744	943.692	1.394.716	42.006	0	0	2.340.460	985.699	3.326.159
Campania	0	0	10.000.000	0	0	25.000.000	10.000.000	25.000.000	35.000.000
Puglia <sup>(b)</sup>	12.515.809	3.754.743	18.457.421	33.923.217	8.939.863	0	39.913.093	37.677.960	77.591.053
Basilicata	307.000	2.350.000	0	0	0	0	307.000	2.350.000	2.657.000
Calabria <sup>(d)</sup>	0	9.783.737	0	0	9.000.000	6.000.000	9.000.000	15.783.737	24.783.737
Sicilia <sup>(b)</sup>	14.856.950	0	21.909.969	0	10.612.107	40.876.740	47.379.026	40.876.740	88.255.766
Sardegna	3.178.432	1.362.185	4.687.325	689.000	0	0	7.865.757	2.051.185	9.916.942

(a) I dati riportati nelle tavole si riferiscono al triennio 2008-2010

(b) Dati al 31/12/2008

(c) Alla data del 17/07/2009, il cofinanziamento effettivo è pari a 14.770.223 euro e non 4.611.819 euro, cifra prevista come soglia minima in sede di programmazione iniziale

(d) Dati al 02/10/2009

**Tavola 6 - Destinazione dei finanziamenti programmati dalle regioni e dalle province autonome in percentuale per spese in conto capitale e in conto gestione - Al 30/06/2009** (dati di monitoraggio delle Regioni e Prov. Autonome)

Regioni e province autonome	2007		2008		2009		Totale		
	fin.	cofin.	fin.	cofin.	fin.	cofin.	fin.	cofin.	totale
Piemonte <sup>(a)</sup>	7.210.888	9.795.290	6.867.465	4.347.289	0	0	14.078.353	14.142.579	28.220.932
Valle d' Aosta	335.185	3.925.924	0	3.582.599	0	1.226.928	335.185	8.735.451	9.070.636
Lombardia	0	15.895.964	0	0	0	0	0	15.895.964	15.895.964
Provincia di Bolzano	926.082	5.037.077	0	0	0	0	926.082	5.037.077	5.963.159
Provincia di Trento <sup>(b)</sup>	939.011	14.500.000	1.384.787	15.418.000	0	0	2.323.798	29.918.000	32.241.798
Veneto	9.239.080	23.919.058	0	28.745.000	0	13.500.000	9.239.080	66.164.058	75.403.138
Friuli-Venezia Giulia	1.172.003	1.850.184	0	0	0	0	1.172.003	1.850.184	3.022.187
Liguria <sup>(c)</sup>	2.460.571	738.171	3.628.428	1.177.000	282.000	2.000.000	6.370.999	3.915.171	10.286.170
Emilia-Romagna	8.401.481	12.299.260	12.389.904	4.530.000	0	3.380.096 <sup>(e)</sup>	20.791.385	20.209.356	41.000.741
Toscana	0	836.024	5.478.597	878.358	481.868	836.024	5.960.465	2.550.407	8.510.871
Umbria	1.504.241	451.272	2.218.347	2.764.659	1.074.458	2.286.330	4.797.046	5.502.261	10.299.307
Marche <sup>(d)</sup>	2.892.316	n.d.	4.265.382	n.d.	2.041.710	n.d.	9.199.408	14.770.223	23.969.632
Lazio <sup>(b)</sup>	12.126.637	7.000.000	17.883.498	5.365.049	8.661.884	4.751.553 <sup>(a)</sup>	38.672.019	17.116.602	55.788.621
Abruzzo	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Molise	945.744	943.692	1.196.547	42.006	0	0	2.142.291	985.699	3.127.990
Campania	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Puglia <sup>(b)</sup>	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Basilicata	307.000	1.830.829	0	0	0	0	307.000	1.830.829	2.137.829
Calabria	0	9.783.737	0	0	0	0	0	9.783.737	9.783.737
Sicilia <sup>(b)</sup>	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sardegna	3.178.432	1.362.185	4.687.325	689.000	0	0	7.865.757	2.051.185	9.916.942

(a) I dati riportati nelle tavole si riferiscono al triennio 2008-2010

(b) Dati al 31/12/2008

(c) Dati al 06/08/2009

(d) Dati al 17/07/2009

(e) A completamento del piano annuale 2008

**Tavola 7 - Finanziamenti assegnati attraverso bandi o atti di riparto per regione e provincia autonoma - Al 30/06/2009**

(dati di monitoraggio delle Regioni e Prov. Autonome)

Regioni e province autonome	Finanziamenti programmati		Finanziamenti assegnati	
	% Investimenti in conto capitale sul totale	% Investimenti in conto gestione sul totale	% Investimenti in conto capitale sul totale	% Investimenti in conto gestione sul totale
Piemonte <sup>(a)</sup>	72,1	27,9	72,1	27,9
Valle d' Aosta	8,7	91,3	0,0	100,0
Lombardia	45,8	54,2	100,0	0,0
Provincia di Bolzano	5,4	94,6	4,3	95,7
Provincia di Trento <sup>(b)</sup>	25,4	74,6	0,0	100,0
Veneto	23,2	76,8	14,2	85,8
Friuli-Venezia Giulia	100,0	0,0	100,0	0,0
Liguria	100,0	0,0	100,0	0,0
Emilia-Romagna	56,1	43,9	56,1	43,9
Toscana	13,9	86,1	29,5	70,5
Umbria	0,0	100,0	0,0	100,0
Marche <sup>(c)</sup>	100,0	0,0	100,0	0,0
Lazio <sup>(b)</sup>	97,3	2,7	97,3	2,7
Abruzzo	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.
Molise	46,6	53,4	50,4	49,6
Campania	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.
Puglia <sup>(b)</sup>	83,3	16,7	n.c.	n.c.
Basilicata	43,4	56,6	85,6	14,4
Calabria <sup>(d)</sup>	86,4	13,6	65,5	34,5
Sicilia <sup>(b)</sup>	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.
Sardegna	85,2	14,8	85,2	14,8

(a) I dati riportati nelle tavole si riferiscono al triennio 2008-2010

(b) Dati al 31/12/2008

(c) Alla data del 17/07/2009, il cofinanziamento assegnato è pari a 14.770.223 euro

(d) Dati al 02/10/2009

n.c.= non calcolabile

**Tavola 8 - Destinazione dei finanziamenti assegnati dalle regioni e dalle province autonome in percentuale per spese in conto capitale e in conto**

Regioni e province autonome	Finanziamento nazionale Piano nidi	Finanziamento nazionale impegnato al 30/06/2009					Finanziamento nazionale erogato al 30/06/2009	
		decreto del 28/09/2007	decreto del 07/12/2007	decreto del 21/12/2007	decreto del 03/03/2008	decreto del 15/04/2009		totale
Piemonte	22.995.625	7.210.888	1.287.659	1.287.659	8.058.786	5.150.634	22.995.626	17.844.991
Valle d'Aosta	1.068.908	335.185	59.854	59.854	374.598	239.418	1.068.909	829.491
Lombardia	55.855.537	17.514.985	3.127.676	3.127.676	19.574.497	12.510.704	55.855.538	17.514.985
Provincia di Bolzano	2.953.288	926.082	165.372	165.370	1.034.976	661.487	2.953.287	926.082
Provincia di Trento	2.994.521	939.012	167.681	167.681	1.049.426	670.723	2.994.523	2.323.798
Veneto	29.463.558	9.239.080	1.649.836	1.649.836	10.325.464	6.599.343	29.463.559	22.864.215
Friuli-Venezia Giulia	7.404.902	2.322.003	414.643	414.643	2.595.038	1.658.574	7.404.901	2.322.003
Liguria	7.846.797	2.460.571	439.388	439.388	2.749.899	1.757.550	7.846.796	7.846.797
Emilia-Romagna	26.792.444	8.401.481	1.500.265	1.500.265	9.389.375	6.001.058	26.792.444	26.792.443
Toscana	21.956.060	6.884.905	1.229.447	1.229.447	7.694.471	4.917.790	21.956.060	17.038.271
Umbria	4.797.045	1.504.241	268.614	268.614	1.681.118	1.074.457	4.797.044	3.722.588
Marche	9.223.638	2.892.316	516.485	516.485	3.232.411	2.065.940	9.223.637	7.157.698
Lazio	38.672.019	12.126.637	2.165.471	2.165.471	13.552.557	8.661.884	38.672.020	30.010.135
Abruzzo	10.072.699	3.158.562	564.029	564.029	3.529.964	2.256.115	10.072.699	3.158.562
Molise	3.015.991	945.744	168.883	168.883	1.056.950	675.531	3.015.991	2.340.460
Campania	76.347.156	23.940.675	4.275.119	4.275.121	26.755.757	17.100.482	76.347.154	23.940.676
Puglia	39.913.093	12.515.809	2.234.966	2.234.966	13.987.489	8.939.864	39.913.094	30.973.230
Basilicata	5.359.310	1.680.554	300.099	300.099	1.878.163	1.200.396	5.359.311	1.680.554
Calabria	22.214.316	6.965.888	1.243.909	1.243.909	7.784.976	4.975.634	22.214.316	6.965.888
Sicilia	47.379.026	14.856.950	2.653.027	2.653.027	16.603.915	10.612.107	47.379.026	36.766.919
Sardegna	10.136.065	3.178.432	567.577	567.577	3.552.170	2.270.309	10.136.065	7.865.757
<b>Totale</b>	<b>446.462.000</b>	<b>140.000.000</b>	<b>25.000.000</b>	<b>25.000.000</b>	<b>156.462.000</b>	<b>100.000.000</b>	<b>446.462.000</b>	<b>270.885.543</b>

**gestione - Al 30/06/2009** (dati di monitoraggio delle Regioni e Prov. Autonome)



## 5. DOSSIER DELLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME

### REGIONE ABRUZZO

L'analisi dei dati sui servizi educativi per la prima infanzia, presenti sul territorio abruzzese, restituisce un quadro prospettico positivo: dal 2004 al 2007 si è assistito, grazie alle politiche regionali di intervento, a un incremento dei servizi educativi per la prima infanzia che ha coinvolto gli indicatori S.04 e S.05.

**In relazione all'indicatore (S.04) - *Diffusione dei servizi per l'infanzia***, si evidenzia quanto segue:

1. Prendendo in considerazione i soli Comuni con le strutture attualmente esistenti e funzionanti si ha una diffusione del servizio pari al **13,4 %**; se si considerano anche i servizi innovativi (Sezioni Primavera) attualmente attivati, la percentuale di diffusione del servizio sale al **17,7%**;
2. Prendendo in considerazione il dato a regime, ovvero comprendente le strutture in corso di realizzazione si ha una diffusione del servizio pari al **22,6 %**, che considerando anche i servizi innovativi (Sezioni Primavera), nei 13 Comuni dove queste sono presenti in forma esclusiva sale complessivamente al **26,9%**.

**In relazione all'indicatore (S.05) – *Presa in carico degli utenti***, si evidenzia come:

1. Prendendo in considerazione le sole strutture attualmente esistenti e funzionanti, il dato riferito agli utenti in carico al 2007 (**7,4%**), risulta superiore al dato ISTAT 2004 (4,0%), mentre prendendo in considerazione il dato complessivo a regime (utenza in carico e utenza potenziale nei servizi in corso di realizzazione), si perviene a un dato pari al **11,0%**;
2. Se si considerano inoltre le strutture attivate per servizi innovativi (Sezioni Primavera), gli indicatori passano rispettivamente ai seguenti valori: utenti in carico al 01/01/2007 **8,9 %**; utenti a regime **12,4 %**

Inoltre si riscontra che l'ulteriore parametro minimo di riferimento strutturale fissato dall'indicatore S.05, ovvero che il **70%** di bambini serviti deve essere ospitato in asili nido, è abbondantemente garantito sia nello stato attuale (**89,5%**), sia nella situazione a regime, ovvero comprensiva del dato riferito all'entrata in esercizio delle strutture in corso di realizzazione (**86,8%**).

Alla data del 30/06/2009 il quadro di riferimento, cui abbiamo fatto cenno, ha subito ulteriori sviluppi positivi grazie, soprattutto, al Piano straordinario dei servizi socio-educativi per la prima infanzia che ha garantito, grazie agli interventi economici del Governo, un graduale processo di sviluppo dei servizi educativi rivolti ai bambini 0-3 anni.

Si tratta, come più volte ribadito, di un piano straordinario di intervento per lo sviluppo di un sistema territoriale che incrementa i servizi esistenti, avvia il processo di definizione dei livelli essenziali e rilancia una stagione di collaborazione tra le istituzioni dello Stato, delle Regioni e dei Comuni per la concreta attuazione dei diritti dei bambini e delle bambine. Tale piano, infatti, ha permesso, soprattutto in Abruzzo, una serie di attività intenzionalmente finalizzate all'incremento dell'offerta di servizi, dove assenti, e al potenziamento della presa in carico dell'utenza.

### RIPARTO E UTILIZZO RISORSE AL 30/06/2009

Atti di riferimento (fonte relazione)

- D.G.R. n. 393 del 23 aprile 2007, L.R. 28 aprile 2000, n. 76. Determinazione dell'ammontare dei contributi regionali relativi agli interventi di cui all'art. 16, comma 1, e all'art. 17, comma

1, lettera b) e comma 2 della legge. Modalità e criteri per la ripartizione degli stessi a Comuni e Province. Anno 2007;

- D.G.R. n. 1145 del 27 novembre 2008, Approvazione piano straordinario per lo sviluppo dei servizi socio-educativi per la prima infanzia – legge 27 dicembre 2006, n. 296 art. 1 comma 1259;
- D.G.R. n. 458 del 24 agosto 2009, Approvazione dell’Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti in c/capitale finalizzati alla realizzazione di asili nido e micro-nidi pubblici, nell’ambito del piano straordinario per lo sviluppo dei servizi socio educativi per prima infanzia;
- D.G.R. n. 578 del 12 ottobre 2009, Attuazione del piano straordinario per lo sviluppo dei servizi socio-educativi per la prima infanzia (Legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 1259). Approvazione modalità e criteri di assegnazione dei fondi pubblici.

#### Identificazione e quantificazione del finanziamento

Come definito da Intesa tra Governo, Regioni e Province autonome, siglata in data 26 settembre 2007, il finanziamento totale per il triennio, comprensivo del cofinanziamento, è pari a € 17.873.179,00, così ripartito per fonte ed annuità:

- Fondo nazionale 2007 è pari a €3.158.562,00;
- Fondo nazionale 2008 è pari a €4.658.021,00;
- Fondo nazionale 2009 è pari a €2.256.116,00;
- Totale fondo nazionale €10.072.699,00;
- Cofinanziamento regionale dovuto per il triennio è pari ad €7.800.480,00, cui deve essere aggiunto altro finanziamento regionale di €1.000.000,00 per un totale di €8.800.480,00.

#### Criteri generali di ripartizione

Il fondo sarà ripartito secondo i seguenti criteri:

- il 79% del fondo nazionale in aggiunta al cofinanziamento regionale destinato alla creazione di nuovi posti in asilo nido e micronido (costruzione, ristrutturazione ed allestimento);
- il 21% del fondo nazionale in aggiunta al cofinanziamento regionale destinato ad azioni di allestimento delle altre tipologie di servizio (centri bambini e genitori, centri gioco, servizi domiciliari, nidi aziendali).

#### Modalità di assegnazione ed erogazione delle risorse

Per l’attuazione del piano si procederà tramite emanazione di bandi a partecipazione pubblica e/o riparto ai Comuni e Ambiti.

#### Linee strategiche di programmazione

Fino alla data del 30.06.09, le risorse di cui sopra sono state destinate, **dalla programmazione**, nella misura di:

Anno	Finanziamento nazionale	Co-finanziamento	TOTALE
2007	€3.158.562,00	//////////	//////////
2008	€____.____.____,____	€____.____.____,____	€____.____.____,____
2009	€____.____.____,____	€____.____.____,____	€____.____.____,____
<b>TOTALE</b>	€____.____.____,____	€____.____.____,____	€____.____.____,____

Alla data del 30-06-2009 le risorse programmate, come illustrate nella tabella precedente, non sono state ancora assegnate.

**Abruzzo**

	2007	2008	2009
<b>Programmazione</b>	<pre> graph TD     FN2007[Finanziamento Nazionale] --&gt; ValFN2007[€3.158.562,00]     CF2007[Cofinanziamento regionale] --&gt; ValCF2007[€0,00]     ValFN2007 --&gt; Tot2007[€3.158.562,00]     ValCF2007 --&gt; Tot2007             </pre> <p><b>Note:</b> nella ripartizione non è prevista la quota di cofinanziamento che per il triennio è pari a € 8.800.480,00, perché collegata all'erogazione dei fondi FAS.</p>	<pre> graph TD     FN2008[Finanziamento Nazionale] --&gt; ValFN2008[€4.658.021,00]     CF2008[Cofinanziamento regionale] --&gt; ValCF2008[€0,00]     ValFN2008 --&gt; Tot2008[€0,00]     ValCF2008 --&gt; Tot2008             </pre>	<pre> graph TD     FN2009[Finanziamento Nazionale] --&gt; ValFN2009[€0,00]     CF2009[Cofinanziamento regionale] --&gt; ValCF2009[€0,00]     ValFN2009 --&gt; Tot2009[€0,00]     ValCF2009 --&gt; Tot2009             </pre>
<b>Assegnazione</b>	<p><b>Conto Capitale</b> €0,00</p> <p><b>Conto Gestione</b> €0,00</p> <p><b>Note:</b></p>	<p><b>Conto Capitale</b> €0,00</p> <p><b>Conto Gestione</b> €0,00</p> <p><b>Note:</b></p>	<p><b>Conto Capitale</b> €2.495.264,00</p> <p><b>Conto Gestione</b> € 663.298,00</p> <p><b>Note:</b> gli investimenti del 2009 sono stati effettuati con i fondi del 2007. Si veda la D.G.R. 458/2009 e la D.G.R. 578/2009.</p>

## REGIONE BASILICATA

La Regione Basilicata ha inserito il programma di interventi per lo sviluppo dei servizi socio-educativi all'interno della complessiva politica regionale di sviluppo. Tale programma ha assunto quale dimensione temporale il settennio, allineandosi ai programmi regionali di utilizzo dei fondi strutturali comunitari, e quale dimensione finanziaria l'intero finanziamento sia statale che regionale. Non esiste, dunque, una programmazione specifica di ogni singola annualità di erogazione del cosiddetto Fondo delle politiche per la famiglia, bensì, l'intera assegnazione, viene considerata in un quadro molto più ampio comprendente tutti gli interventi e le politiche che la Regione Basilicata intende mettere in campo nel periodo compreso tra il 2007 e il 2013. Un quadro di risorse, politiche ed interventi finalizzati estraibile dal "Piano d'Azione per il raggiungimento degli Obiettivi di Servizio del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013" della Regione Basilicata, integrato con DGR 265 del 27/02/2009.

Ciò premesso, non essendo stata ancora assegnata la quota di finanziamento di €4.915.800,00 riveniente dalle risorse FAS, per far fronte agli investimenti previsti dal Piano d'Azione si ricorrerà alle risorse finanziarie della Linea VI del PO FESR Basilicata 2007/2013. Con DGR n.744 del 5 maggio 2009 sono state regolamentate la procedura e le fasi di attuazione della Linea cui saranno assoggettate anche le altre disponibilità finanziarie disponibili (compreso il fondo Famiglia). È in via di conclusione la fase di costituzione del partenariato fra EE.LL. e di avvio della predisposizione dei piani di investimento. È prevedibile che la fase negoziale si concluda nel mese di novembre p.v. e che l'intero piano abbia avvio nel corso del 2010.

Per quanto attiene gli interventi in corso, si specifica che rispetto all'Avviso Pubblico sul "Potenziamento e adeguamento delle infrastrutture e dei servizi socio-educativi" (BUR n. 25 del 01/06/2007), al 30.06.09 sono stati assegnati effettivamente € 1.830.829,43 comprensivi sia di FAS che della percentuale di cofinanziamento in capo ai Comuni; rispetto alle sezioni primavera al 30.06.09 sono stati assegnati effettivamente €307.000,00.

## RIPARTO E UTILIZZO RISORSE AL 30/06/2009

### Atti di riferimento (fonte relazione)

- D.G.R. n. 1318 del 01 ottobre 2007, Legge Regionale n. 6 del 4/5/1973 – Piano di assegnazione di contributi ai Comuni per la gestione e funzionamento degli asili nido – Proposta al Consiglio regionale – anno 2007;
- Delib.G.R. n. 573 del 27 aprile 2007, Accordo di Programma Quadro in materia di Politiche di Solidarietà Sociale – Approvazione Avviso Pubblico "Potenziamento e adeguamento delle infrastrutture e dei servizi socio-educativi per l'infanzia e la famiglia" – Incremento dei posti disponibili negli asilo-nido della Regione Basilicata;
- DGR n. 755 del 27 Maggio 2008, (non disponibile) è stato adottato il piano regionale, avente come oggetto il "Fondo delle politiche per la famiglia" di cui alla Legge 27/12/2006 n. 296 – art. 1 commi 1250, 1251 lett. B) e c) e 1259. Approvazione dei progetti sperimentali in attuazione delle Intese sancite in Conferenza Unificata 27/06/2007 n. 50/CO, 20/09/2007 n. 51/CO e 26/09/2007 n. 83/CO";
- DGR 1883 del 21 novembre 2008, Fondo per le politiche per la famiglia di cui alla legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 1259 - Integrazione del 'PIANO DI SVILUPPO DEL SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI SOCIO EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA' della Regione Basilicata, in attuazione dell'intesa sancita in Conferenza Unificata del 14 febbraio 2008. - "Piano Straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio educativi";
- D.G.R. n. 1924 del 25 novembre 2008, Attuazione del Piano di azione per il raggiungimento degli obiettivi di servizio del QSN 2007/2013 - Obiettivo II. Incremento dell'offerta di servizi socio-educativi per l'infanzia, nuove "Sezioni primavera";
- D.G.R. n. 265 del 27 febbraio 2009, Integrazione al Piano di azione per il raggiungimento degli obiettivi di servizio del Quadro Strategico Nazionale 2007/2013. Quantificazione delle risorse finanziarie da destinare alle azioni ivi identificate;
- D.G.R. n. 744 del 05 maggio 2009, Programma Operativo FESR Basilicata 2007-2013 - Asse VI 'Inclusione Sociale' Attivazione dei Piani di Offerta Integrata di Servizi a valere sull'Obiettivo Specifico VI.1 "Potenziamento e qualificazione della rete regionale dei servizi volti alla promozione dell'inclusione sociale";

- D.G.R. n. 1206 del 22 luglio 2008, Intesa per la realizzazione per l'anno scolastico 2008/2009 di un'offerta di servizi educativi destinati ai bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi, ai sensi dell'accordo quadro Conferenza unificata del 20 marzo 2008, art. 2.
- Det. D. n. 72AJ/2008/D870 del 24 luglio 2008, Intesa Regione Basilicata – Ufficio Scolastico Regionale per la Basilicata del 24/07/2008 – Ammissione a finanziamento di nuove n°sezioni primavera” per le quali è stato assunto un impegno contabile di €100.000,00 n. 6067 sul cap. 33108 – UPB 1041.02.

### Identificazione e quantificazione del finanziamento

Come definito da Intesa tra Governo, Regioni e Province autonome, siglata in data 26 settembre 2007, il finanziamento totale per il triennio, comprensivo del cofinanziamento, è pari a €10.275.110,00, così ripartito per fonte ed annuità:

- Fondo nazionale 2007 è pari a €1.680.554,00;
- Fondo nazionale 2008 è pari a €2.478.361,00;
- Fondo nazionale 2009 è pari a €1.200.396,00;
- Totale fondo nazionale €5.359.310,00;
- Cofinanziamento regionale dovuto per il triennio è pari ad €4.915.800,00, cui deve essere aggiunto altro finanziamento regionale di €2.350.000,00

### Criteri generali di ripartizione

Il piano destina:

- almeno il 55% delle risorse totali (pari a €12.775.110) per nuovi posti nido;
- il resto all'incremento dell'offerta in strutture complementari e alla promozione della saturazione dei nuovi posti attraverso il concorso alle spese di gestione con lo scopo di ridurre il costo delle rette a carico delle famiglie.

### Modalità di assegnazione ed erogazione delle risorse

I fondi sono stati assegnati tramite:

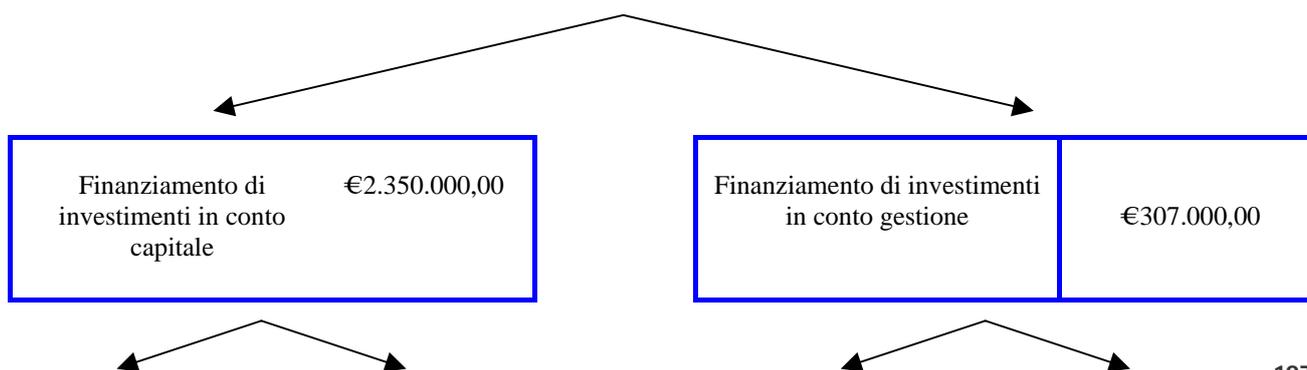
- bando rivolto a enti pubblici per creazione (ristrutturazione) nuove strutture asili nido;
- ripartizione ai Comuni in conto gestione per ridurre il costo delle rette a carico delle famiglie.

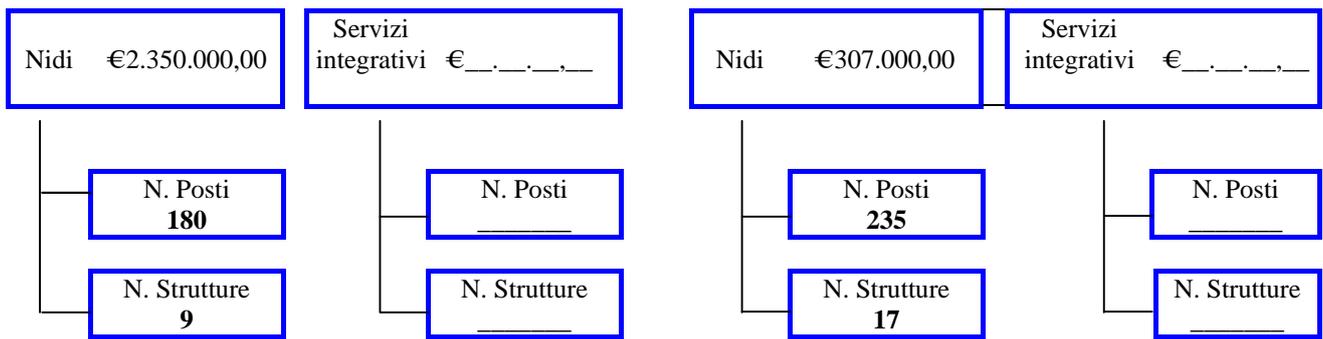
### Linee strategiche di programmazione

Fino alla data del 30.06.09, le risorse di cui sopra sono state destinate, **dalla programmazione**, nella misura di:

Anno	Finanziamento nazionale	Co-finanziamento	TOTALE
2007	€307.000,00	€2.350.000,00	€2.657.000,00
2008	-	-	-
2009	-	-	-
<b>TOTALE</b>	€307.000,00	€2.350.000,00	€2.657.000,00

verso azioni di:



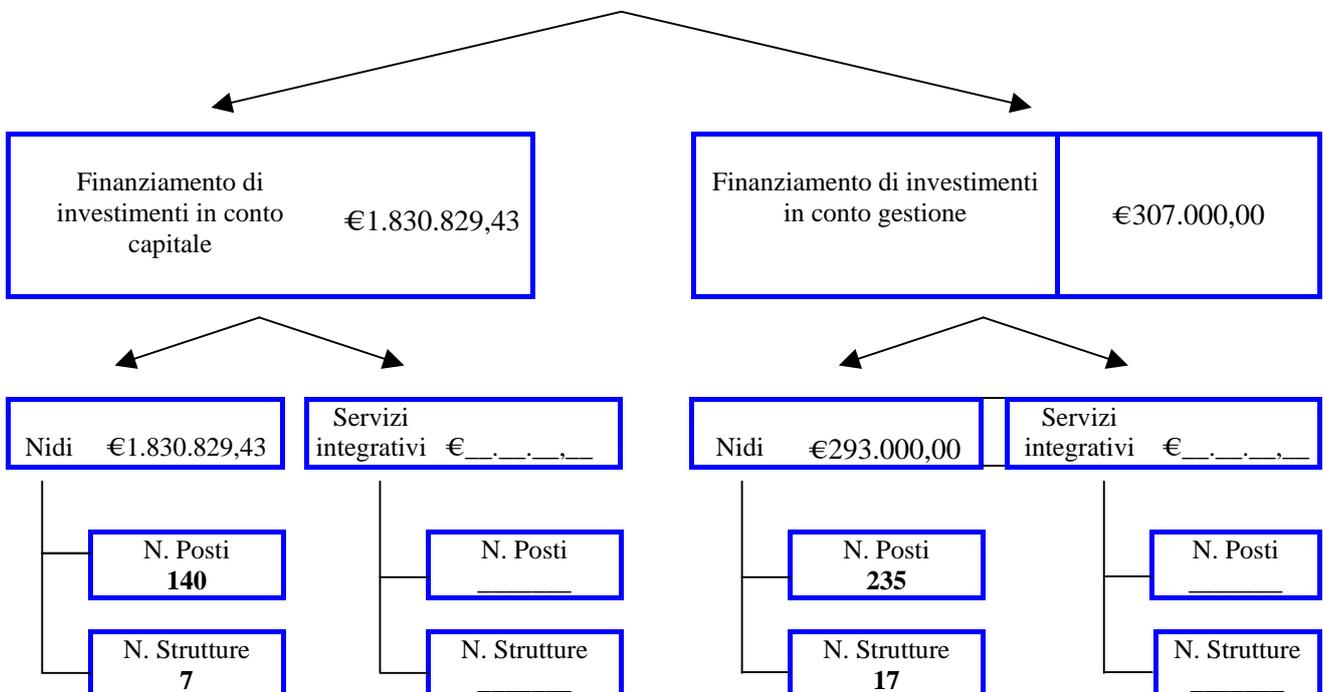


**Procedure di assegnazione**

Fino alla data del 30.06.09, delle risorse di cui sopra si è proceduto all'**assegnazione** (attraverso bandi o atti di riparto), nella misura di:

Anno	Finanziamento nazionale	Co-finanziamento	TOTALE
2007	€307.000,00	€1.830.829,43	€2.137.829,43
2008	€.....,...	€.....,...	€.....,...
2009	-	€.....,...	€.....,...
<b>TOTALE</b>	€307.000,00	€1.830.829,43	€2.137.829,43

per:



**Basilicata**

	2007	2008	2009
<b>Programmazione</b>	<pre> graph TD     FN[Finanziamento Nazionale] --&gt; FN_val[€1.680.554,00]     CR[Cofinanziamento regionale] --&gt; CR_val[€2.000.000]     FN_val --&gt; Tot[€3.680.554,00]     CR_val --&gt; Tot         </pre>	<pre> graph TD     FN[Finanziamento Nazionale] --&gt; FN_val[€0,00]     CR[Cofinanziamento regionale] --&gt; CR_val[€0,00]     FN_val --&gt; Tot[€0,00]     CR_val --&gt; Tot         </pre>	<pre> graph TD     FN[Finanziamento Nazionale] --&gt; FN_val[€0,00]     CR[Cofinanziamento regionale] --&gt; CR_val[€0,00]     FN_val --&gt; Tot[€0,00]     CR_val --&gt; Tot         </pre>
<b>Assegnazione</b>	<p><b>Conto Capitale</b> €0,00</p> <p><b>Conto Gestione</b> €0,00</p> <p><b>Note:</b></p>	<p><b>Conto Capitale</b> €1.830.829,43</p> <p><b>Conto Gestione</b> € 381.000,00</p> <p><b>Note:</b> per il conto capitale è possibile vedere la D.G.R. 573/2007, per il conto gestione si veda la D.G.R. 1924/2008 e la D.D. 72AJ/D870/2008. I fondi sono riconducibili alla programmazione del 2007 rispetto alla quale abbiamo un residuo di €1.542.744,57.</p>	<p><b>Conto Capitale</b> €0,00</p> <p><b>Conto Gestione</b> €0,00</p> <p><b>Note:</b></p>

## REGIONE CALABRIA

La Regione Calabria, nel proseguo delle politiche a favore dello sviluppo dei servizi educativi per la prima infanzia, nel giugno 2009 ha emanato un avviso pubblico per il finanziamento di nidi d'infanzia comunali. Il bando ha una dotazione di 15 milioni di euro e punta ad aumentare il numero di Comuni con asili nido per fare crescere il target di bambini che possono usufruire dei servizi per l'infanzia tra gli zero e i tre anni. Soggetti beneficiari dell'avviso pubblico sono i Comuni calabresi in forma singola e associata.

Le risorse messe a disposizione, a valere sui fondi del Piano straordinario per lo sviluppo del sistema integrato dei servizi socio-educativi per la prima infanzia, mirano a rendere possibile l'attivazione del servizio nido in strutture esistenti, la ristrutturazione e l'adeguamento di asili nido e la realizzazione di nuovi servizi.

Nei prossimi mesi, l'Assessorato alle Politiche della Famiglia e gli uffici connessi lavoreranno per redigere un analogo bando per soggetti privati e convenzionati.

### RIPARTO E UTILIZZO RISORSE AL 30/06/2009

#### Atti di riferimento (fonte relazione)

- D.G.R. n. 599 del 08 agosto 2008, Approvazione criteri di intervento per lo sviluppo territoriale dei servizi socio educativi in favore della prima infanzia;
- DGR n. 599 dell'8 agosto 2008, Approvazione criteri di intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio educativi in favore della prima infanzia. Legge 27 dicembre 2006, n. 296 – art. 1, comma 1259;

#### Identificazione e quantificazione del finanziamento

Come definito da Intesa tra Governo, Regioni e Province autonome, siglata in data 26 settembre 2007, il finanziamento totale per il triennio, comprensivo del cofinanziamento, è pari a €47.027.136,00, così ripartito per fonte ed annuità:

- Fondo nazionale 2007 è pari a €6.965.888,00;
- Fondo nazionale 2008 è pari a €10.272.794,00;
- Fondo nazionale 2009 è pari a €4.975.634,00;
- Totale fondo nazionale €22.214.316,00;
- Cofinanziamento regionale dovuto per il triennio è pari ad €24.812.820,00.

#### Criteri generali di ripartizione

Il piano prevede di destinare:

- almeno il 50% delle risorse complessive del triennio all'incremento dei posti in strutture da adibire ad asili nido (fonte: nota della Regione Calabria del 16/09/08).

#### Modalità di assegnazione ed erogazione delle risorse

I fondi sono stati assegnati tramite:

- bando rivolto a enti pubblici per creazione (ristrutturazione) nuove strutture asili nido comunali;

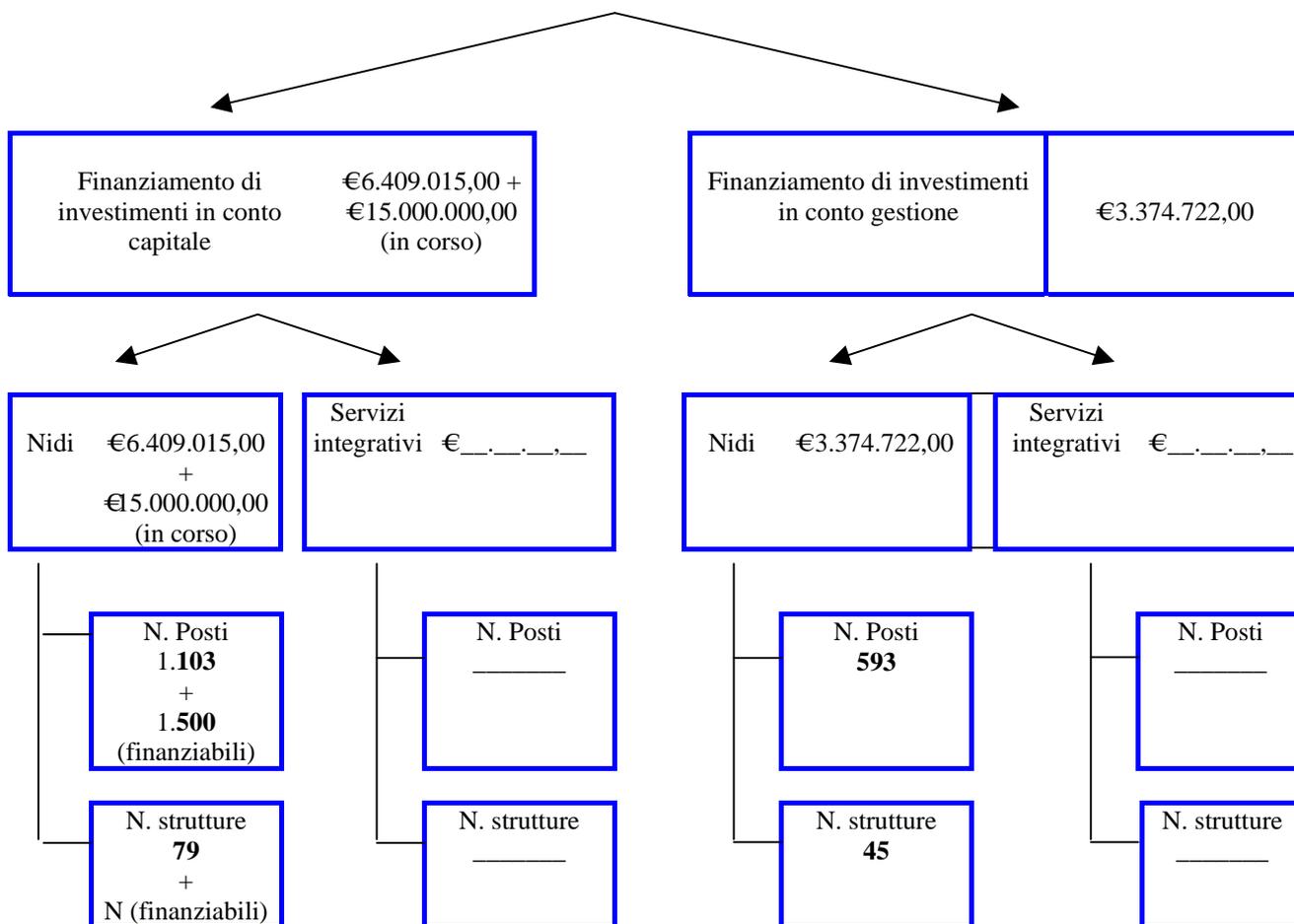
#### Linee strategiche di programmazione

Fino alla data del 30.06.09, le risorse di cui sopra sono state destinate, **dalla programmazione**, nella misura di:

Anno	Finanziamento nazionale	Co-finanziamento	TOTALE
2007	€____.____.____.____	€9.783.737,00 Vedi nota DIPFAM 1284 del 3/4/2009	€9.783.737,00
2008	€____.____.____.____	€____.____.____.____	€____.____.____.____
2009	€9.000.000,00	€6.000.000,00	€15.000.000,00
<b>TOTALE</b>	€9.000.000,00	€15.783.737,00	€24.783.737,00

N.B.: la programmazione 2009 fa riferimento all'Avviso Pubblico per i Nidi d'infanzia Comunali pubblicato sul BUR della Regione Calabria in data 02/10/2009, attualmente in corso, finanziato con €15.000.000,00

verso azioni di:

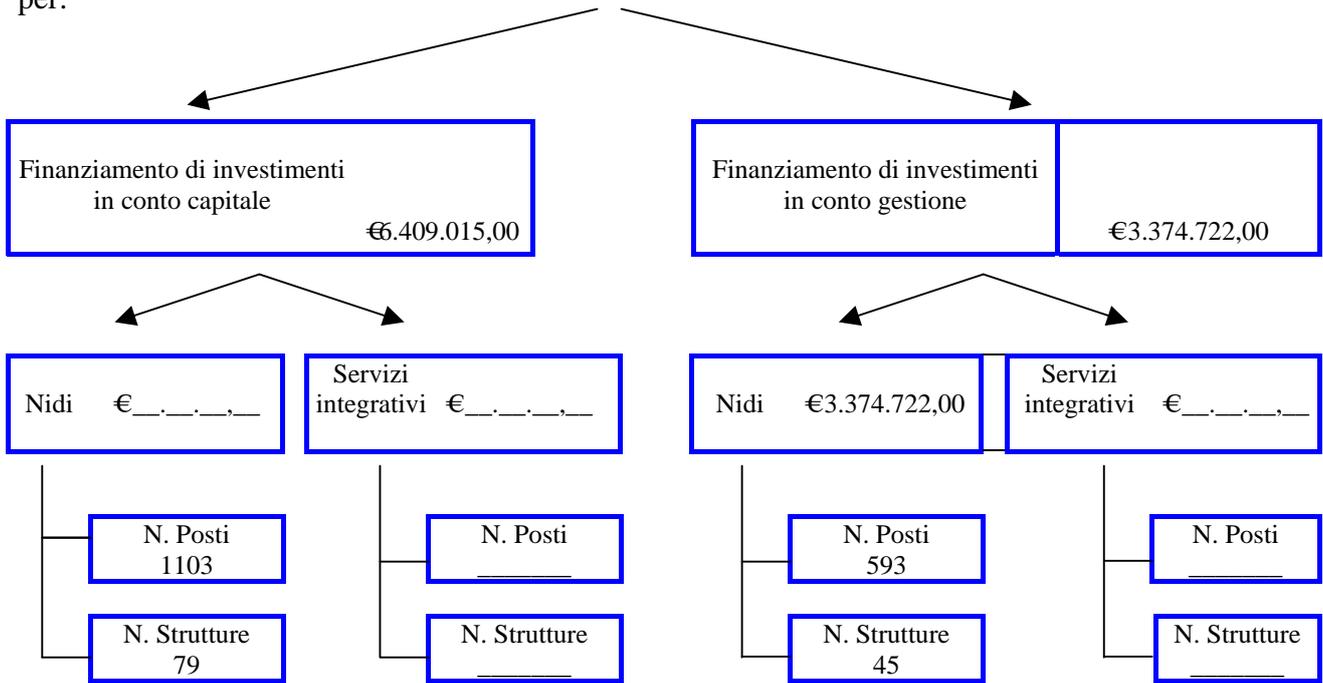


**Procedure di assegnazione**

Fino alla data del 30.06.09, delle risorse di cui sopra si è proceduto all'assegnazione (attraverso bandi o atti di riparto), nella misura di:

Anno	Finanziamento nazionale	Co-finanziamento	TOTALE
2007	€_._._._._.	€9.783.737,00 Vedi nota DIPFAM 1284 del 3/4/2009	€9.783.737,00
2008	€_._._._._.	€_._._._._.	€_._._._._.
2009	€_._._._._.	€_._._._._.	€_._._._._.
TOTALE	€_._._._._.	€_._._._._.	€9.783.737,00

per:



Calabria

	2007	2008	2009
<b>Programmazione</b>	<pre> graph TD     FN2007[Finanziamento Nazionale €6.965.888,00] --&gt; Tot2007[€16.749.625,00]     CF2007[Cofinanziamento regionale €9.783.737,00 nota DIPFAM 1284 del 3/4/2009] --&gt; Tot2007         </pre>	<pre> graph TD     FN2008[Finanziamento Nazionale €10.272.794,00] --&gt; Tot2008[€16.272.794,00]     CF2008[Cofinanziamento regionale €6.000.000,00] --&gt; Tot2008         </pre>	<pre> graph TD     FN2009[Finanziamento Nazionale €0,00] --&gt; Tot2009[€0,00]     CF2009[Cofinanziamento regionale €0,00] --&gt; Tot2009         </pre>
<b>Assegnazione</b>	<p><b>Conto Capitale</b> €0,00</p> <p><b>Conto Gestione</b> €0,00</p> <p><b>Note:</b></p>	<p><b>Conto Capitale</b> €0,00</p> <p><b>Conto Gestione</b> €0,00</p> <p><b>Note:</b></p>	<p><b>Conto Capitale</b> €15.000.000,00</p> <p><b>Conto Gestione</b> €</p> <p><b>Note:</b> si veda il Dec. D. 17458/2009 e All. All'impegno di spesa si è fatto fronte con: €9.000.000,00 sul capitolo di bilancio n. 62010113 a valere sulle risorse stanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la famiglia e €6.000.000,00 sul capitolo n. 64010101 a valere sulle risorse FESR 2007-2013 Asse IV – Qualità della Vita e Inclusione Sociale – Obiettivo Operativo 4,2,1 “Rafforzare i diritti dei minori e qualificare i servizi per l’assistenza e il sostegno all’autonomia degli anziani e dei diversamente abili”.</p>

## REGIONE CAMPANIA

La diffusione dei servizi educativi per la prima infanzia, finalizzata al rafforzamento della partecipazione femminile al mercato del lavoro, ha riscontrato un buon livello di interesse da parte del territorio campano. Tale azione si configura, al tempo stesso, come un'efficace e concreta introduzione del mainstreaming di genere, tramite uno specifico strumento di pianificazione/implementazione delle politiche sociali a livello locale.

Il **90%** (circa) degli ambiti territoriali ha presentato, tra il 2000 e il 2006, proposte progettuali: di queste, **18** sono state rivolte a bambini nella fascia di età **0-3 anni**, attraverso l'attivazione di ludoteche/ludobus, baby parking, babysitting, servizi socioeducativi per la prima infanzia, servizi ponte per le vacanze estive, assistenza domiciliare per l'infanzia, micronidi, nidi d'infanzia (potenziamento di servizi preesistenti, istituzione) e nidi di quartiere.

Dal punto di vista della collocazione territoriale, i progetti che hanno coinvolto la fascia di età **0- 3 anni** presentano la seguente distribuzione geografica:

<i>Territorio Provinciale</i>	<i>Numero di progetti presentati</i>	<i>Di cui rivolti alla fascia d'età 0-3 anni</i>
Avellino	8	5
Benevento	5	3
Caserta	10	3
Napoli	18	3
Salerno	9	4
<b>TOTALE</b>	<b>50</b>	<b>18</b>

Per quanto concerne gli interventi regionali riguardanti gli asili nido, l'AGC 17, ai sensi delle **LL.RR. 48/74 e 30/84**, ripartisce annualmente i fondi stanziati con Legge di Bilancio, per la costruzione, il completamento e l'arredamento degli asili-nido, nonché per i contributi ai Comuni nelle spese di gestione e funzionamento degli asili nido funzionanti sul territorio (nel 2006 sono stati 53). Per la costruzione, il completamento e l'arredamento degli asili-nido, gli interventi si sono fermati all'anno 2002 con l'erogazione di contributi in conto interessi per un totale di €516.456,90 pari alla copertura del 5% del valore dei mutui ventennali contratti dai comuni, mentre per quanto attiene alla gestione e al funzionamento degli asili nido funzionanti sul territorio, ancora nell'anno 2007 sono stati ripartiti e liquidati contributi riferiti al Bilancio E.F. 2006 per un importo complessivo di €470.250,00. È in fase di predisposizione il riparto riferito al Bilancio E.F. 2007. Attualmente, grazie al Piano di sviluppo dei servizi socio-educativi e dei finanziamenti statali a questo connessi, è stato emanato un avviso pubblico per il finanziamento di Asili Nido, di Micro Nidi Comunali e di Progetti per Servizi Integrativi, innovativi e/o sperimentali per l'importo di €35.000.000,00.

### RIPARTO E UTILIZZO RISORSE AL 30/06/2009

#### Atti di riferimento (fonte relazione)

- D.G.R. n. 739 del 04 maggio 2007, Delib.G.R. 16 settembre 2004, n. 1713 e Delib.G.R. 4 novembre 2005, n. 1520 - Piano regionale degli interventi per la costruzione e la gestione degli asili nido e micronidi nei luoghi di lavoro, ai sensi nell'art. 70 della L. 28 dicembre 2001, n. 448. Devoluzione contributo.
- L.R. n. 11 del 23 ottobre 2007, Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328;
- D.G.R. n. 2300 del 29 dicembre 2007, Criteri e modalità per la concessione ai Comuni di contributi a sostegno degli interventi di costruzione e gestione degli asili nido, nonché micro-nidi nei luoghi di lavoro;
- L.R. n. 1 del 30 gennaio 2008, Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania - Legge finanziaria 2008.
- D.G.R. n. 658 del 11 aprile 2008, Programmazione dell'Obiettivo di Servizio del QSN 2007/2013 – "Aumentare i servizi di cura alla persona, alleggerendo i carichi familiari per innalzare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro";
- D.G.R. n. 2067 del 23-12-2008, Piano straordinario per lo sviluppo dei servizi socio-educativi per la prima infanzia. Provvedimenti;

- D.D. n. 378 del 28 aprile 2009, POR FESR 2007/2013. Obiettivo Operativo 6.3 "Citta' Solidali e Scuole Aperte" – Approvazione “Avviso Pubblico per il finanziamento di Asili Nido, di Micro Nidi Comunali e di Progetti per Servizi Integrativi, innovativi e/o sperimentali”. Con allegati.

#### Identificazione e quantificazione del finanziamento

Come definito da Intesa tra Governo, Regioni e Province autonome, siglata in data 26 settembre 2007, il finanziamento totale per il triennio, comprensivo del cofinanziamento, è pari a € 165.195.336,00, così ripartito per fonte ed annuità:

- Fondo nazionale 2007 è pari a €23.940.675,00;
- Fondo nazionale 2008 è pari a €35.305.998,00;
- Fondo nazionale 2009 è pari a €17.100.482,00;
- Totale fondo nazionale €76.347.156,00;
- Cofinanziamento regionale dovuto per il triennio è pari ad €88.848.180,00.

#### Criteri generali di ripartizione

Il piano prevede interventi di:

- contributi per la costruzione, la ristrutturazione, l’arredamento e la gestione di strutture per l’infanzia (asili nido comunali e micro-nidi; aziendali);
- differenziazione dell’offerta attraverso la creazione di servizi integrativi e innovativi, anche a carattere sperimentale.

Gestione attraverso:

- azione di sistema per la ricognizione ed il monitoraggio dei servizi per l’infanzia in età pre-scolare;
- accreditamento di servizi all’infanzia e Acquisto posti/servizio.

#### Modalità di assegnazione ed erogazione delle risorse

I fondi sono stati assegnati tramite avviso pubblico per il finanziamento di Asili Nido, di Micro Nidi Comunali e di Progetti per Servizi Integrativi, innovativi e/o sperimentali.

#### Linee strategiche di programmazione

Fino alla data del 30.06.09, le risorse di cui sopra sono state destinate, **dalla programmazione**, nella misura di:

Anno	Finanziamento nazionale	Co-finanziamento	TOTALE
2007	€____.____.____,____	€____.____.____,____	€____.____.____,____
2008	€10.000.000,00	€____.____.____,____	€10.000.000,00
2009	€____.____.____,____	€25.000.000,00	€25.000.000,00
<b>TOTALE</b>	€10.000.000,00	€25.000.000,00	€35.000.000,00

Con l’approvazione dell’“Avviso Pubblico per il finanziamento di Asili Nido, di Micro Nidi Comunali e di Progetti per Servizi Integrativi, innovativi e/o sperimentali” (D.D. 378/2009), la Regione Campania ha impegnato la somma di €35.000.000,00 per finanziare la costruzione/ristrutturazione di servizi educativi per la prima infanzia.

Al momento, però, non sono disponibili i dati relativi alle azioni verso cui tali risorse sono state indirizzate.

#### Procedure di assegnazione

Alla data del 30-06-2009, non si è ancora proceduto all’assegnazione delle risorse di cui sopra.

Campania

	2007	2008	2009
<b>Programmazione</b>	<pre> graph TD     FN2007[Finanziamento Nazionale] --&gt; ValFN2007[€23.940.676,00]     CF2007[Cofinanziamento regionale] --&gt; ValCF2007[€0,00]     ValFN2007 --&gt; Tot2007[€23.940.676,00]     ValCF2007 --&gt; Tot2007             </pre> <p><b>Nota:</b> La Regione ha programmato un cofinanziamento pari a €88.848.180,00 da spalmare sul triennio.</p>	<pre> graph TD     FN2008[Finanziamento Nazionale] --&gt; ValFN2008[€0,00]     CF2008[Cofinanziamento regionale] --&gt; ValCF2008[€0,00]     ValFN2008 --&gt; Tot2008[€00]     ValCF2008 --&gt; Tot2008             </pre>	<pre> graph TD     FN2009[Finanziamento Nazionale] --&gt; ValFN2009[€00]     CF2009[Cofinanziamento regionale] --&gt; ValCF2009[€25.000.000,00]     ValFN2009 --&gt; Tot2009[€00]     ValCF2009 --&gt; Tot2009             </pre>
<b>Assegnazione</b>	<p><b>Conto Capitale</b> €0,00</p> <p><b>Conto Gestione</b> €0,00</p> <p><b>Note:</b></p>	<p><b>Conto Capitale</b> €0,00</p> <p><b>Conto Gestione</b> €0,00</p> <p><b>Note:</b></p>	<p><b>Conto Capitale</b> €35.000.000,00 D.D. 378/2009</p> <p><b>Conto Gestione</b> €</p> <p><b>Note:</b> All'impegno di spesa si è fatto fronte con i fondi programmati nel 2007/08 e tratti da: €10.000.000,00 a valere sulle risorse nazionali stanziato ai sensi dell'art. 1 comm. 1259 della L. 27/06, n. 296, D.M. 27 giugno 2007; €25.000.000,00 a valere sull'Obiettivo Operativo 6.3 – PO FESR 2007/2013.</p>

## REGIONE EMILIA ROMAGNA

La rete dei servizi dedicati all'infanzia in età 0-3 anni costituisce nella Regione Emilia Romagna una risorsa in grado di sostenere lo sviluppo e l'accompagnamento alla crescita dei bambini e delle bambine e, al tempo stesso, consente di facilitare la conciliazione dei tempi di lavoro, di cura e di vita delle famiglie dinanzi alle trasformazioni che hanno interessato la nostra società e che hanno inciso nell'organizzazione familiare facendo emergere nuovi stili di vita e nuovi bisogni.

Con l'approvazione della L.R. n. 1/2000, "Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia", modificata nella L.R. n. 8/2004, la Regione Emilia-Romagna ha inteso portare a sistema l'intero panorama dei servizi per l'infanzia ampliando le opportunità attraverso la collaborazione di soggetti gestori pubblici e privati autorizzati, in grado di offrire soluzioni e modelli gestionali e organizzativi diversificati, attraverso una molteplicità di risposte rivolte alle diverse esigenze espresse dalle famiglie, senza trascurare la qualità degli interventi tutti volti a mettere al centro delle proprie azioni il benessere di bambini.

L'intera "mappa" dei servizi educativi per la prima infanzia è rappresentata oggi dalle seguenti tipologie:

- nidi d'infanzia (secondo la loro configurazione o della loro collocazione possono essere: part-time, tempo pieno, micro-nidi, nidi nei luoghi di lavoro);
- servizi integrativi (spazi bambini e centri per bambini e genitori)
- servizi sperimentali (educatrice familiare; educatrice domiciliare o piccolo gruppo educativo).

Il sostegno della Regione, per la realizzazione e la qualificazione di questo sistema di servizi per l'infanzia, si sviluppa prevalentemente su tre linee di indirizzo:

- l'estensione, l'aumento dell'offerta educativa attraverso la costruzione, l'acquisto o la ristrutturazione di edifici adibiti a servizi educativi;
- il consolidamento attraverso un riconoscimento finanziario ai servizi funzionanti;
- la qualificazione attraverso il sostegno a figure di coordinamento pedagogico per aggregazioni di servizi; ai coordinamenti pedagogici provinciali; alla formazione permanente degli operatori di servizi pubblici e privati.

Allo scopo di facilitare la conoscenza, la valorizzazione e lo scambio delle esperienze maturate nei servizi della nostra regione, nell'ambito dei progetti rivolti alla qualificazione del sistema dei servizi e le scuole dell'infanzia 0-6, vengono promossi:

- progetti formativi in collaborazione con i coordinamenti pedagogici provinciali sulla documentazione educativa regionale in grado di facilitare una maggiore divulgazione della cultura dell'infanzia prodotta attraverso il sistema dei servizi regionale;
- convenzione con l'Università di Bologna, ANCI, UPI e Lega Autonomie per una stretta collaborazione nella programmazione e gestione dei tirocini e dei laboratori previsti nel Corso di studi per educatore di nido e di comunità infantile, nonché nella definizione degli ambiti tematici condivisi, riferiti ai servizi educativi 0-6, oggetto di tesi di laurea e di assegnazione di borse di studio per i neolaureati;
- progetti di continuità con le scuole dell'infanzia anche tramite gli scambi pedagogici *inter* e *intra* provinciali, nonché scambi di esperienze con altre Regioni che vedono da quest'anno scolastico la presenza delle scuole dell'infanzia statali oltre che nidi cosiddetti aziendali e servizi sperimentali.

### Le norme e gli atti in vigore

- Delibera della Giunta Regionale del 20/12/2004 n° 2648
- Delibera della Giunta Regionale del 13/12/2004 n° 2562
- Delibera della Giunta Regionale del 13/12/2004 n° 2564
- Delibera della Giunta Regionale del 20/12/2004 n° 2650
- Delibera della Giunta Regionale del 20/12/2004 n° 2652
- Legge Regionale del 10/01/2000 n° 1  
Norme in materia di servizi per la prima infanzia
- Delibera del Consiglio Regionale del 20/01/2005 n° 646  
Direttiva sui requisiti strutturali ed organizzativi dei servizi educativi per la prima infanzia e relative norme procedurali - LR 1/2000
- Legge 28 agosto 1997, n. 285  
Disposizioni per la promozione di diritti e opportunità per l'infanzia e l'adolescenza

- Legge 23 dicembre 1997, n. 451  
Istituzione della Commissione parlamentare per l'infanzia e dell'Osservatorio nazionale per l'infanzia

## **RIPARTO E UTILIZZO RISORSE AL 30/06/2009**

### **Atti di riferimento (fonte relazione)**

- D.G.R. n. 881 del 18 giugno 2007, L.R. 1/00 e succ. modifiche. Misure di intervento straordinarie per favorire condizioni territoriali equilibrate nell'ambito dell'offerta di servizi educativi per la prima infanzia. Assegnazione e concessione contributi alle Province di Piacenza e Rimini;
- DGR n. 1655 del 5 novembre 2007, Attuazione del piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema integrato dei servizi socio educativi. Programma generale finalizzato;
- D.G.R. n. 1940 del 10 dicembre 2007, L.R. 1/00 e succ. mod. - Misure di intervento straordinarie per favorire condizioni territoriali equilibrate nell'ambito dell'offerta dei servizi educativi per la prima infanzia. Assegnaz. e concess. contributi alle Province di Parma e Forlì-Cesena;
- DGR n. 2160 del 27 dicembre 2007, Programma annuale degli interventi per lo sviluppo, il consolidamento e la qualificazione dei servizi rivolti ai bambini in età 0-3 anni. Anno finanziario 2007;
- Atto monocratico del Dirigente regionale n. 1193/2008, Liquidazione alle Amministrazioni Provinciali per l'attuazione del programma annuale per lo sviluppo, il consolidamento e la qualificazione dei servizi rivolti ai bambini in età 0-3 anni. Anno finanziario 2007;
- Delib.Ass.Legisl. n. 178 del 10 giugno 2008, Indirizzi di programmazione degli interventi per lo sviluppo, il consolidamento e la qualificazione dei servizi educativi rivolti ai bambini in età 0-3 anni. Anno 2008. Conferma dei criteri già approvati per il triennio 2005-2007 con Delib.Ass.Legisl. n. 20/2005. (Delib.G.R. 12 maggio 2008, n. 650);
- D.G.R. n. 2439 del 29 dicembre 2008, Misure di intervento straordinarie per favorire condizioni territoriali equilibrate nell'Ambito dell'offerta di servizi educativi per la prima infanzia - L.R. 1/00 e succ. modifiche. Assegnazione e concessione contributo straordinario alle Province di Piacenza e Rimini;
- D.G.R. n. 2473 del 29 dicembre 2008, L.R. 1/00 e successive modifiche. Programma annuale degli interventi per lo sviluppo il consolidamento e la qualificazione dei servizi per l'infanzia 0-3 anni. Assegnazione e concessione finanziamenti alle province - Anno 2008;
- Atto del Dir. n. 3374 del 24 aprile 2009, Liquidazione alla Province per l'attuazione del programma annuale per lo sviluppo, il consolidamento e la qualificazione dei servizi rivolti ai bambini 0-3 anni. Anno finanziario 2008;
- Atto del Dir. n. 3549 del 29 aprile 2009, Liquidazione alle Province di Piacenza e Rimini del contributo straordinario per favorire condizioni territoriali equilibrate nell'ambito dell'offerta dei servizi educativi per la prima infanzia;
- Atto del Dir. n. 4121 del 15 maggio 2009, Liquidazione alle Province dei finanziamenti a completamento del programma annuale 2009 dei servizi per l'infanzia 0-3 anni;
- D.G.R. n. 530 del 20 aprile 2009, Assegnazione e concessione finanziamenti alle Province a completamento del programma annuale 2008 approvato con propria delibera n. 2473/2008 per lo sviluppo, il consolidamento e la qualificazione dei servizi per l'infanzia 0-3 anni, in attuazione delle delibere dell'Assemblea legislativa n. 178/2008, n. 196/2008 e della propria delibera n. 166/2009.

### **Identificazione e quantificazione del finanziamento**

Come definito da Intesa tra Governo, Regioni e Province autonome, siglata in data 26 settembre 2007, il finanziamento totale per il triennio, comprensivo del cofinanziamento, è pari a €34.830.177,00, così ripartito per fonte ed annuità:

- Fondo nazionale 2007 è pari a €8.401.481,00;
- Fondo nazionale 2008 è pari a €12.389.904,00;
- Fondo nazionale 2009 è pari a €6.001.058,00;
- Totale fondo nazionale €26.792.444,00;
- Cofinanziamento regionale dovuto (30%) per il triennio è pari ad €8.037.733,00.

### Criteria generali di ripartizione

Il fondo sarà ripartito secondo i seguenti criteri:

- il 50% del fondo nazionale destinato alla creazione di nuovi posti in asilo nido (costruzione, ristrutturazione ed allestimento);
- il 50% del fondo nazionale destinato ad azioni di gestione.

### Modalità di assegnazione ed erogazione delle risorse

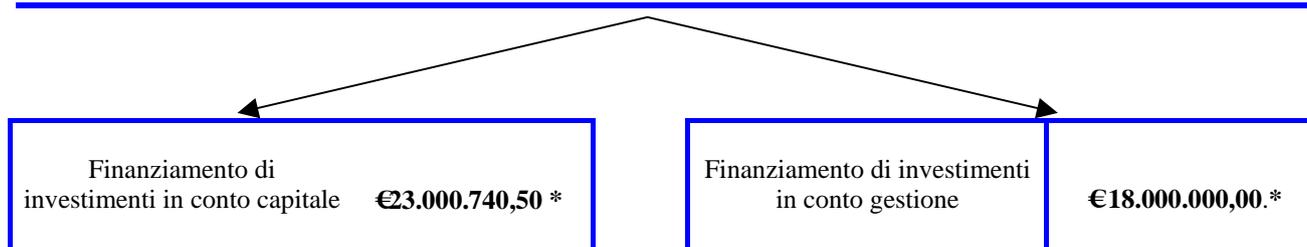
I fondi in conto capitale e in conto gestione sono ripartiti tra le province, le quali erogano i finanziamenti tramite ripartizione e/o bando.

### Linee strategiche di programmazione

Fino alla data del 30.06.09, le risorse di cui sopra sono state destinate, **dalla programmazione**, nella misura di:

Anno	Finanziamento nazionale	Co-finanziamento	TOTALE
2007	€8.401.481,00	€12.299.259,50	€20.700.740,50
2008	€12.389.904,00	€7.910.096,00	€20.300.000,00
2009	€____.____.____,____	€____.____.____,____	€____.____.____,____
<b>TOTALE</b>	€20.791.385,00	€20.209.355,50	€41.000.740,50

verso azioni di:



\*L'atto regionale di programmazione non finalizza le risorse per tipologia di servizi ma per territori provinciali

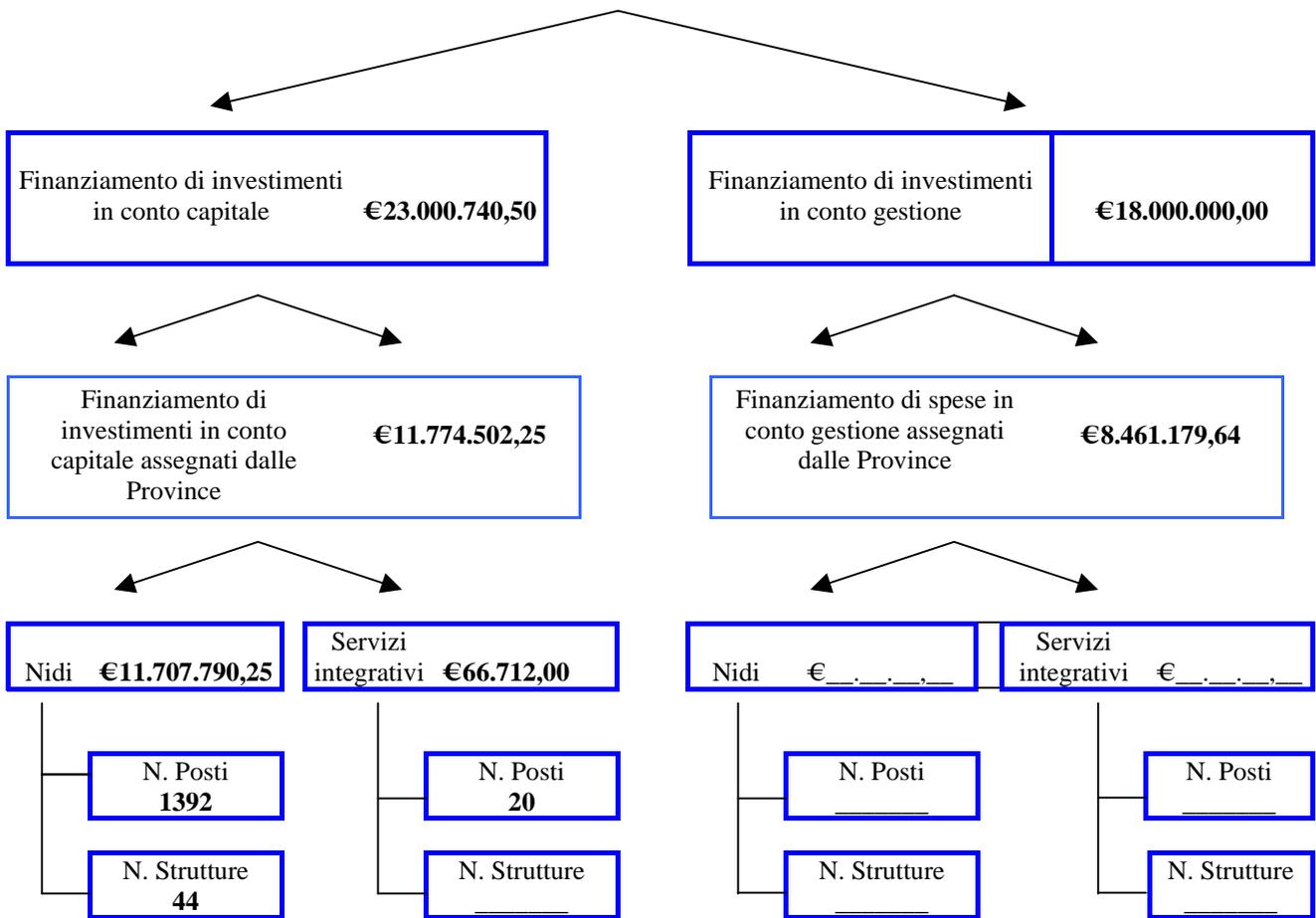
### Procedure di assegnazione

Fino alla data del 30.06.09, delle risorse di cui sopra si è proceduto all'**assegnazione** (attraverso bandi o atti di riparto), nella misura di:

Anno	Finanziamento nazionale	Co-finanziamento	TOTALE
2007	€8.401.481,00	€12.299.259,50	€20.700.740,50
2008	€12.389.904,00	€ 4.530.000,00	€16.919.904,00
2009	€____.____.____,____	€ 3.380.096,00*	€ 3.380.096,00*
<b>TOTALE</b>	€20.791.385,00	€20.209.355,00	€41.000.740,00

(\*) a completamento del piano annuale 2008

per:



Emilia Romagna

	2007	2008	2009
<b>Programmazione</b>	<pre> graph TD     FN2007[Finanziamento Nazionale] --&gt; ValFN2007[€8.401.481,00]     CF2007[Cofinanziamento regionale] --&gt; ValCF2007[€12.299.259,50]     ValFN2007 --&gt; Tot2007[€20.700.740,50]     ValCF2007 --&gt; Tot2007             </pre>	<pre> graph TD     FN2008[Finanziamento Nazionale] --&gt; ValFN2008[€12.389.904,00]     CF2008[Cofinanziamento regionale] --&gt; ValCF2008[€7.910.096,00]     ValFN2008 --&gt; Tot2008[€20.300.000,00]     ValCF2008 --&gt; Tot2008             </pre>	<pre> graph TD     FN2009[Finanziamento Nazionale] --&gt; ValFN2009[€6.001.058,00]     CF2009[Cofinanziamento regionale] --&gt; ValCF2009[€9.799.471,00]     ValFN2009 --&gt; Tot2009[€15.800.529,00]     ValCF2009 --&gt; Tot2009             </pre>
	Nota:	Nota:	
<b>Assegnazione</b>	<p><b>Conto Capitale</b> €11.700.740,00</p> <p><b>Conto Gestione</b> €9.000.000,00</p> <p><b>Note:</b> si veda la D.G.R. 2160/07, D.G.R. 1940/2007, D.G.R. 881/207, Determina 1193/08.</p>	<p><b>Conto Capitale</b> €11.300.000,00</p> <p><b>Conto Gestione</b> €9.000.000,00</p> <p><b>Note:</b> si veda la D.G.R. 2473/08, D.G.R. 2439/2008. Il finanziamento è stato liquidato con Determina 3374/2009</p>	<p><b>Conto Capitale</b> €9.500.529,00</p> <p><b>Conto Gestione</b> €6.300.000,00</p> <p><b>Note:</b> si veda la D.G.R. 530/09. Il finanziamento è stato liquidato con D.G.R. 4121/2009. Sussiste un residuo di € 6.001.058,00.</p>

## REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

Al fine di garantire il pieno esercizio dei diritti riconosciuti alle bambine e ai bambini, la Regione ha promosso, nel quadro più generale delle azioni di sostegno alla famiglia, la realizzazione di percorsi formativi destinati alla prima infanzia mediante la valorizzazione dei servizi esistenti e l'ampliamento dell'offerta formativa con una pluralità di servizi socio-educativi, in modo da concorrere alla formazione di un sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia, ispirato ai principi di solidarietà, sussidiarietà, integrazione, pluralismo e partecipazione, nel rispetto delle identità individuali, culturali, religiose e linguistiche. La Regione, riconoscendo il diritto di scelta e l'autonomia educativa delle famiglie, offre sostegno al lavoro di cura dei genitori in modo da favorire la conciliazione tra impegni familiari e scelte professionali e facilitare l'accesso delle donne nel mercato del lavoro, in un quadro di pari opportunità.

Il sistema è costituito dai nidi e dai servizi integrativi.

In questo quadro, gli interventi della Regione a favore dello sviluppo dei servizi educativi alla prima infanzia hanno previsto, come primo *step* due contributi in conto capitale per il 2008 e uno per il 2009. Con Decreto del Presidente della Regione n. 0300/Pres del 30 ottobre 2008, viene approvato il Regolamento che definisce i criteri di ripartizione e le modalità di concessione, erogazione e rendicontazione dei contributi per il sostegno della gestione dei nidi d'infanzia e dei servizi integrativi e sperimentali.

### RIPARTO E UTILIZZO RISORSE AL 30/06/2009

#### Atti di riferimento (fonte relazione)

- D.P.Reg. n. 0252/Pres. del 10 agosto 2007, Regolamento per la determinazione dell'entità, dei criteri di riparto e delle modalità di utilizzo della quota destinata per l'anno 007 al finanziamento delle funzioni socioassistenziali, socioeducative e sociosanitarie dei Comuni di cui all'art. 39 comma 2 della L.R. n. 6/2006. Approvazione;
- D.P.Reg. n. 0350/Pres. del 30 ottobre 2007, Regolamento concernente i criteri di ripartizione e le modalità di concessione, rendicontazione ed erogazione dei contributi una tantum a sostegno delle spese sostenute negli anni 2006 e 2007 per il personale educativo dei nidi d'infanzia. Approvazione;
- D.P.Reg. n. 046/Pres del 12 febbraio 2008, L.R. 28 dicembre 2007, n. 30, art. 2, comma 33. Regolamento recante modifiche al Regolamento concernente i criteri di ripartizione e le modalità di concessione, rendicontazione ed erogazione dei contributi una tantum a sostegno delle spese sostenute negli anni 2006 e 2007 per il personale educativo dei nidi d'infanzia, emanato con D.P.Reg. 30 ottobre 2007, n. 0350/Pres;
- D.P.Reg. n. 0213/Pres. del 26 agosto 2008, L.R. n. 6/2006, art. 39, comma 2. Regolamento per la determinazione dell'entità, dei criteri di riparto e delle modalità di utilizzo della quota destinata per l'anno 2008 al finanziamento delle funzioni socioassistenziali, socioeducative e sociosanitarie dei Comuni. Approvazione;
- D.P.Reg. n. 0300/Pres. del 30 ottobre 2008, Regolamento concernente i criteri di ripartizione e le modalità di concessione, erogazione e rendicontazione dei contributi di cui all'art. 2, comma 29, della legge regionale 28 dicembre 2007, n. 30 (Legge strumentale 2008) e successive modifiche, per il sostegno della gestione dei nidi d'infanzia e dei servizi integrativi e sperimentali. Approvazione;
- D.G.R. n. 2838 del 18 dicembre 2008, lr 32/1987, art 21 - interventi per favorire la realizzazione e la riqualificazione degli asili nido comunali. ( euro 1.629.218,00 );
- Decr. 1241/Pren del 23 dicembre 2008, Assegnazione di contributi in conto capitale previsti dall'art. 13 della L.R. 24/06/1993, n. 49 e successive modifiche e integrazioni;
- Decreto n. 2622/Cult del 13 luglio 2009, Assegnazione a soggetti pubblici, del privato sociale e privati gestori di servizi integrativi e sperimentali, del contributo in conto competenza.
- Decreto n. 2737/Cult del 22 luglio 2009, L.R. 30/2007, art. 2, commi 28 e 29: concessione ai soggetti del privato sociale e privati gestori di nidi d'infanzia autorizzati, ai soggetti pubblici diversi dai Comuni singoli o associati gestori di nidi d'infanzia aziendali autorizzati, nonché ai soggetti pubblici, del privato sociale e privati gestori di servizi integrativi e sperimentali, di contributi per il sostegno della gestione dei servizi medesimi.

- Decreto n. 3350/Cult del 21 settembre 2009, Approvazione dell'assegnazione ai soggetti del privato sociale e privati gestori di nidi d'infanzia, nonché ai soggetti pubblici diversi dai Comuni singoli o associati gestori di nidi d'infanzia aziendali del contributo in conto competenza;
- Decreto n. 3358/Cult del 22 settembre 2009, L.R. 30/2007, art. 2, commi 28 e 29: concessione ai soggetti del privato sociale e privati gestori di nidi d'infanzia autorizzati, ai soggetti pubblici diversi dai Comuni singoli o associati gestori di nidi d'infanzia aziendali autorizzati, nonché ai soggetti pubblici, del privato sociale e privati gestori di servizi integrativi e sperimentali, di contributi per il sostegno della gestione dei servizi medesimi.

#### Identificazione e quantificazione del finanziamento

Come definito da Intesa tra Governo, Regioni e Province autonome, siglata in data 26 settembre 2007, il finanziamento totale per il triennio, comprensivo del cofinanziamento, è pari a €9.626.373,00, così ripartito per fonte e annualità:

- Fondo nazionale 2007 è pari a €2.322.003,00;
- Fondo nazionale 2008 è pari a €3.424.325,00;
- Fondo nazionale 2009 è pari a €1.658.574,00;
- Totale fondo nazionale €7.404.902,00;
- Cofinanziamento regionale dovuto (30%) per il triennio è pari ad €2.221.471,00.

#### Criteri generali di ripartizione

Gli interventi programmati dalla Regione Friuli Venezia Giulia sono stati orientati secondo due direttive principali:

- investimenti in conto capitale. I beneficiari dell'intervento sono le amministrazioni comunali che potranno accedere al finanziamento tramite riparto dei fondi disponibili;
- investimenti in conto gestione. I beneficiari dell'intervento sono i soggetti pubblici, del privato sociale e privati gestori che potranno accedere al finanziamento tramite riparto dei fondi disponibili.

#### Modalità di assegnazione ed erogazione delle risorse

I fondi in conto capitale e in conto gestione sono ripartiti tra i beneficiari tramite riparto.

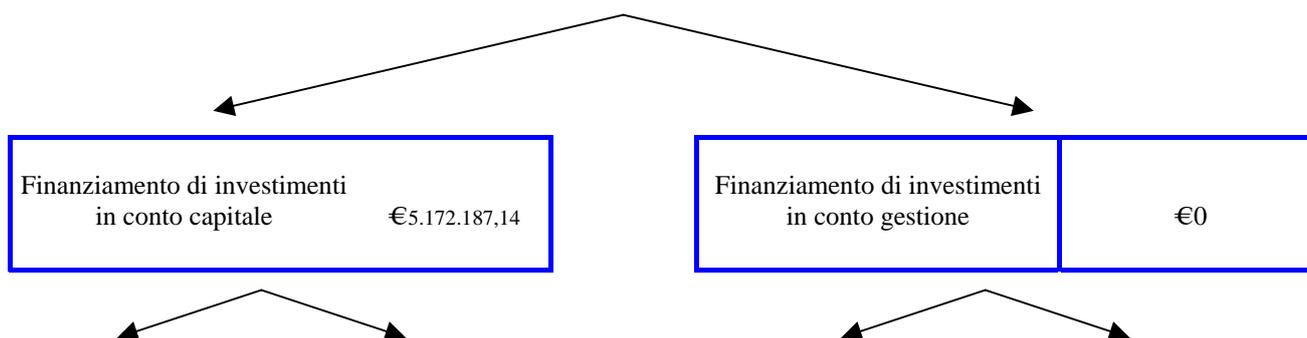
#### Linee strategiche di programmazione

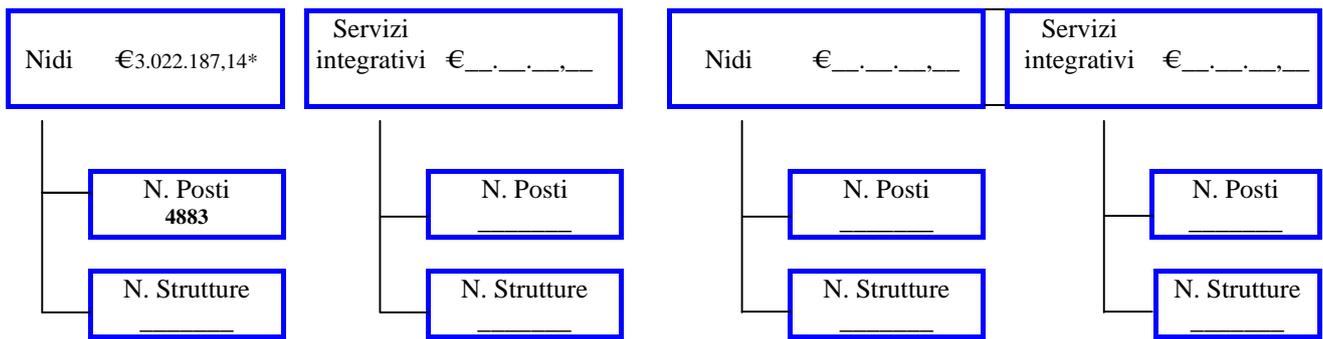
Fino alla data del 30.06.09, le risorse di cui sopra sono state destinate, **dalla programmazione**, nella misura di:

Anno	Finanziamento nazionale	Co-finanziamento	TOTALE
2007	€2.322.003,00	€1.850.184,14*	€4.172.187,14
2008	€3.424.324,79	€2.150.000,00	€5.574.324,79
2009	€.....,...	€.....,...	€.....,...
<b>TOTALE</b>	€5.746.327,79	€4.000.184,14	€9.746.511,93

\* è stata estrapolata la quota a sostegno delle spese di gestione

verso azioni di:





\*€2.150.000,00 sono ancora da programmare (cfr. L.r. 12/2009), vedi nota sotto.

### Procedure di assegnazione

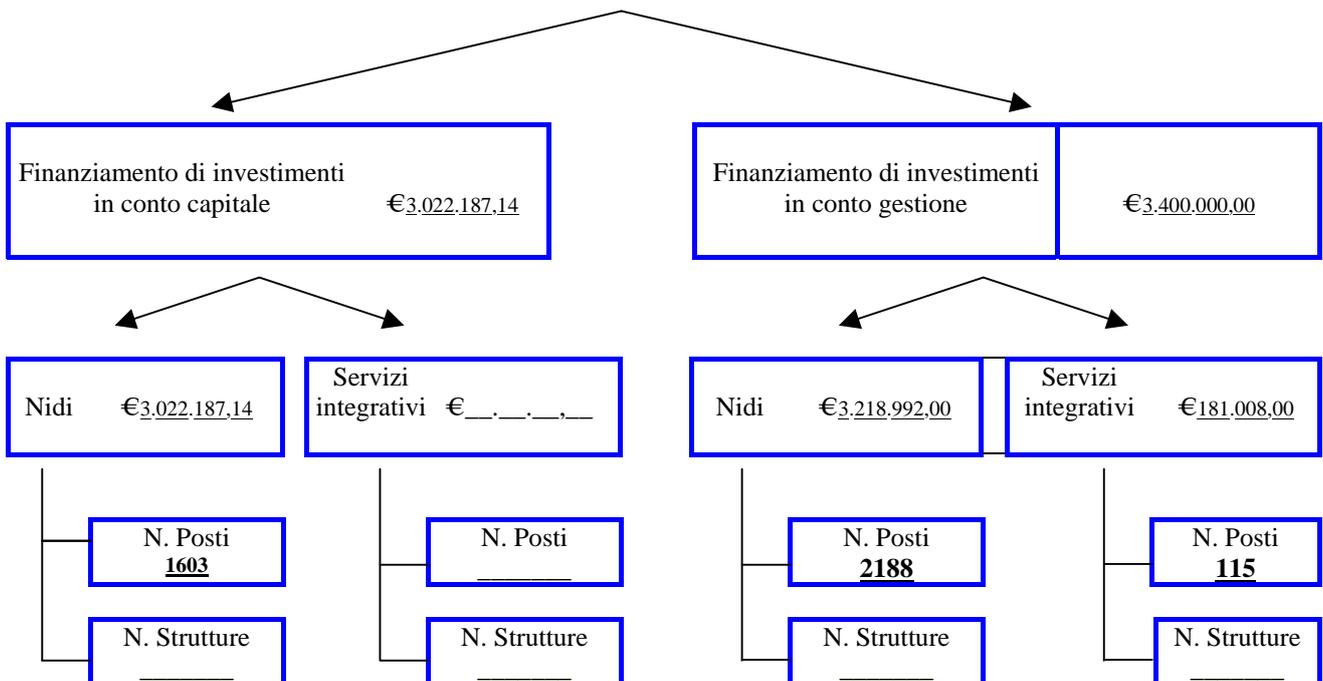
Fino alla data del 30.06.09, delle risorse di cui sopra si è proceduto all'**assegnazione** (attraverso bandi o atti di riparto), nella misura di:

Anno	Finanziamento nazionale	Co-finanziamento	TOTALE
2007	€1.172.003,00	€1.850.184,14*	€3.022.187,14
2008	€.....,___	€.....,___	€.....,___
2009	€.....,___	€.....,___	€.....,___
<b>TOTALE</b>	€1.172.003,00	€1.850.184,14*	€3.022.187,14

\*le risorse pari a € 2.200.000,00 per spese di gestione sono state assegnate in luglio e settembre 2009 (cfr allegati)

\*\*le risorse pari a € 1.200.000,00 per spese di gestione sono state assegnate in luglio e settembre 2009 (cfr allegati)

per:



Friuli Venezia Giulia

	2007	2008	2009
<b>Programmazione</b>	<pre> graph TD     FN2007[Finanziamento Nazionale] --&gt; ValFN2007[€2.322.003,00]     CF2007[Cofinanziamento regionale] --&gt; ValCF2007[€4.050.184,14]     ValFN2007 --&gt; Tot2007[€6.372.187,14]     ValCF2007 --&gt; Tot2007             </pre>	<pre> graph TD     FN2008[Finanziamento Nazionale] --&gt; ValFN2008[€0,00]     CF2008[Cofinanziamento regionale] --&gt; ValCF2008[€2.200.000,00]     ValFN2008 --&gt; Tot2008[€2.200.000,00]     ValCF2008 --&gt; Tot2008             </pre>	<pre> graph TD     FN2009[Finanziamento Nazionale] --&gt; ValFN2009[€00]     CF2009[Cofinanziamento regionale] --&gt; ValCF2009[€0,00]     ValFN2009 --&gt; Tot2009[€0,00]     ValCF2009 --&gt; Tot2009             </pre>
<b>Assegnazione</b>	<p><b>Conto Capitale</b> €0,00</p> <p><b>Conto Gestione</b> €0,00</p> <p><b>Note:</b></p>	<p><b>Conto Capitale</b> €3.022.187,14</p> <p><b>Conto Gestione</b> €0,00</p> <p><b>Note:</b> Si veda il D.G.R. 2838/2008; Decr. 1241/Pren-2008</p>	<p><b>Conto Capitale</b> €3.400.000,00</p> <p><b>Conto Gestione</b> €2.765.548,71</p> <p><b>Note:</b> La somma per l'investimento capitale è stata tratta in parte dal fondo nazionale e in parte dal cofinanziamento. Tra luglio e settembre 2009 sono stati assegnati € 3.400.000 per investimenti in conto gestione con Decr. 2622/Cult/2008, Decr. 2737CULT/2009 e Decr. 3358CULT/2009.</p>

## REGIONE LAZIO

Gli interventi, promossi dalla Regione Lazio, per aiutare genitori e bimbi sia per la conciliazione che per la loro socializzazione sono diversi: per i bimbi da tre mesi a tre anni sono stati creati centri e spazi-gioco, baby parking privati o convenzionati, servizi integrativi al nido. Quasi 70 milioni di euro sono stati stanziati dalla Regione Lazio per migliorare qualitativamente e quantitativamente i servizi educativi all'infanzia nel biennio 2008-2009. Tale intervento ha previsto l'utilizzo dei finanziamenti provenienti dal Piano di sviluppo dei servizi socio-educativi per la prima infanzia e di contributi provenienti da altri fondi. Oltre 27 milioni sono stati assegnati per la gestione degli asili nido e, di questa cifra, quasi 14 milioni vanno al Comune di Roma. Inoltre, circa 40 milioni di euro sono destinati alla realizzazione di nuovi asili. Gli asili nido pubblici nella Regione Lazio sono 520 e 25 sono i nidi aziendali. L'assessorato ha lavorato affinché 5000 bambini in più nella Regione Lazio, entro il 2010, possano frequentare l'asilo.

Di seguito sono riportate indicazioni relativamente agli investimenti fatti attraverso il fondo riferito al Piano di sviluppo dei servizi socio-educativi per la prima infanzia.

### RIPARTO E UTILIZZO RISORSE AL 30/06/2009

#### Atti di riferimento (fonte relazione)

- D.G.R. 637/2007, Approvazione dell'Avviso pubblico e del relativo formulario per la presentazione di proposte progettuali finalizzate alla formazione di Assistenti Materne e all'avvio in sperimentazione del servizio di nido familiare. Importo euro 3.300.000,00. POR Ob. 3, FSE 2000/2006 - Misura E 1 - Capitoli A22113 - A22114 - A22115 - Esercizio finanziario 2007- Fondo nazionale per le politiche sociali di cui al capitolo H41106 - Esercizio finanziario 2007.
- DGR n. 937 del 23 novembre 2007, "Articolo 1, commi 1250, 1251, 1259 e 1260 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007). Approvazione delle linee programmatiche per la sperimentazione di interventi per le famiglie e per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socioeducativi per la prima infanzia";
- DGR 622/2008, Piano di utilizzazione degli stanziamenti per la realizzazione dell'attività di sviluppo del sistema integrato dei servizi socio-educativi per la prima infanzia. Esercizi finanziari 2008-2009 che specifica la destinazione delle risorse anno 2007, pari ad €12.126.637,00;
- DGR 430 del 16 giugno 2009, "Piano di utilizzazione delle risorse statali e regionali per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia relativo al triennio 2007-2009, ai sensi dell'articolo 1, commi 1259 e 1260 della legge 296/2006 – DGR 937/2007 e DGR 622/2008. Impegno ed erogazione di euro 7.000.000,00 (settemilioni/00) per i Comuni del Lazio. Capitolo di spesa H42518. Esercizio finanziario 2009.
- DGR n. 439 del 23 giugno 2009, Iniziative di abbattimento dei costi dei servizi per le famiglie con numero di figli pari o superiore a quattro. Approvazione criteri e modalità in attuazione
- delle linee programmatiche di cui all'allegato A della DGR 937/2007.

#### Identificazione e quantificazione del finanziamento

Come definito da Intesa tra Governo, Regioni e Province autonome, siglata in data 26 settembre 2007, il finanziamento totale per il triennio, comprensivo del cofinanziamento, è pari a €50.273.625,00, così ripartito per fonte ed annuità:

- Fondo nazionale 2007 è pari a €12.126.637,00;
- Fondo nazionale 2008 è pari a €17.883.498,00;
- Fondo nazionale 2009 è pari a €8.661.884,00;
- Totale fondo nazionale €38.672.019,00;
- Cofinanziamento regionale dovuto (30%) per il triennio è pari ad €11.601.606,00.

#### Criteri generali di ripartizione

Il fondo sarà ripartito secondo i seguenti criteri:

- 75% risorse statali creazione nuovi asili nido comunali (investimento)

- 25% totale risorse destinato a servizi alternativi (di cui €1.500.000 per implementazione servizio nido familiare);

### Modalità di assegnazione ed erogazione delle risorse

I fondi in conto capitale e in conto gestione sono ripartiti tra i beneficiari nel modo seguente:

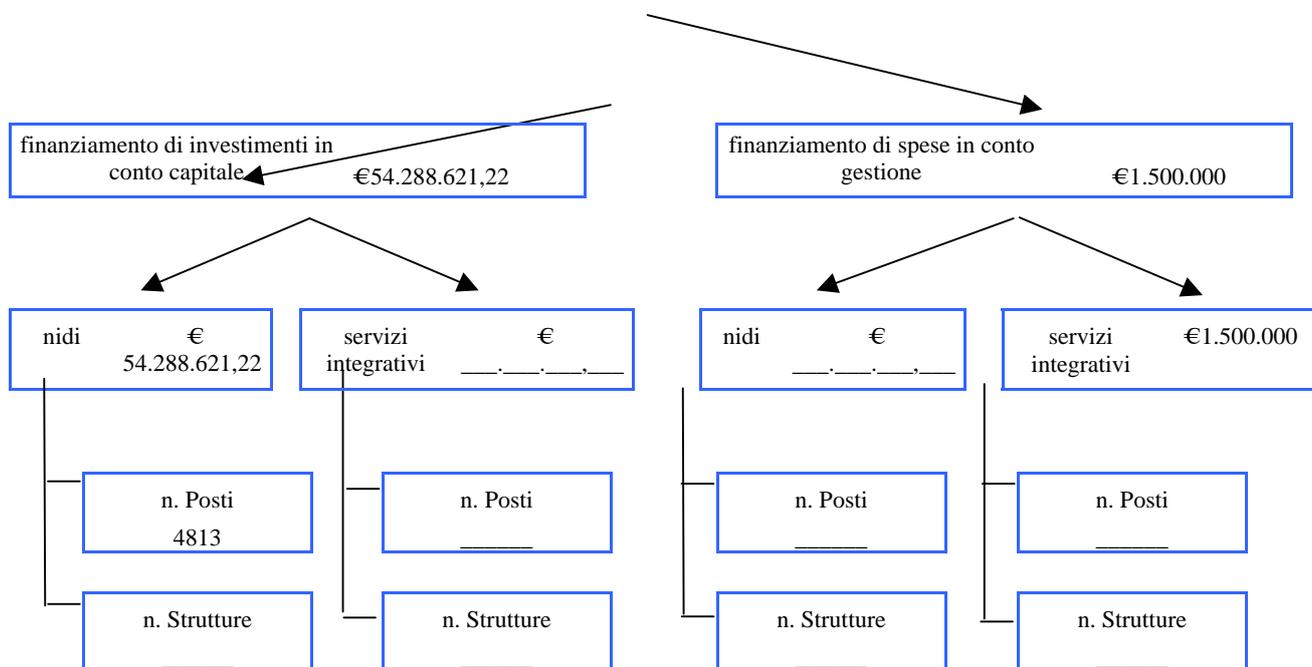
- per l'assegnazione del Fondo Nazionale sono stati definiti criteri e modalità di ripartizione previa intesa con enti locali e parti sociali interessate. In particolare: 1. sono stati attivati bandi per nuovi posti in asilo nido, nidi e micronidi aziendali con cui saranno privilegiati Comuni con un maggior numero di popolazione 0-3 anni e meno ricettività; 2. è stato emanato un bando per nidi aziendali sempre favorendo comuni con maggiore popolazione 0-3 e minore ricettività;
- per il cofinanziamento regionale (€7.000.000) si fa riferimento alle procedure già in corso della DGR 499/06 All. A. Si fa poi riferimento alla DGR 637/07 di approvazione dell'avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali finalizzate alla formazione di assistenti materne e all'avvio in sperimentazione del servizio di nido familiare, finanziato, per 1.500.000 dal fondo nazionale per le politiche sociali.

### Linee strategiche di programmazione

Fino alla data del 30.06.09, le risorse di cui sopra sono state destinate, **dalla programmazione**, nella misura di:

Anno	Finanziamento nazionale	Co-finanziamento	TOTALE
2007	€12.126.637,00	€7.000.000,00	€19.126.637,00
2008	€17.883.498,00	€5.365.049,40	€23.248.547,40
2009	€8.661.884,00	€4.751.552,82 *	€13.413.436,82
<b>TOTALE</b>	<b>€38.672.019,00</b>	<b>€17.116.602,22</b>	<b>€55.788.621,22</b>

verso azioni di:



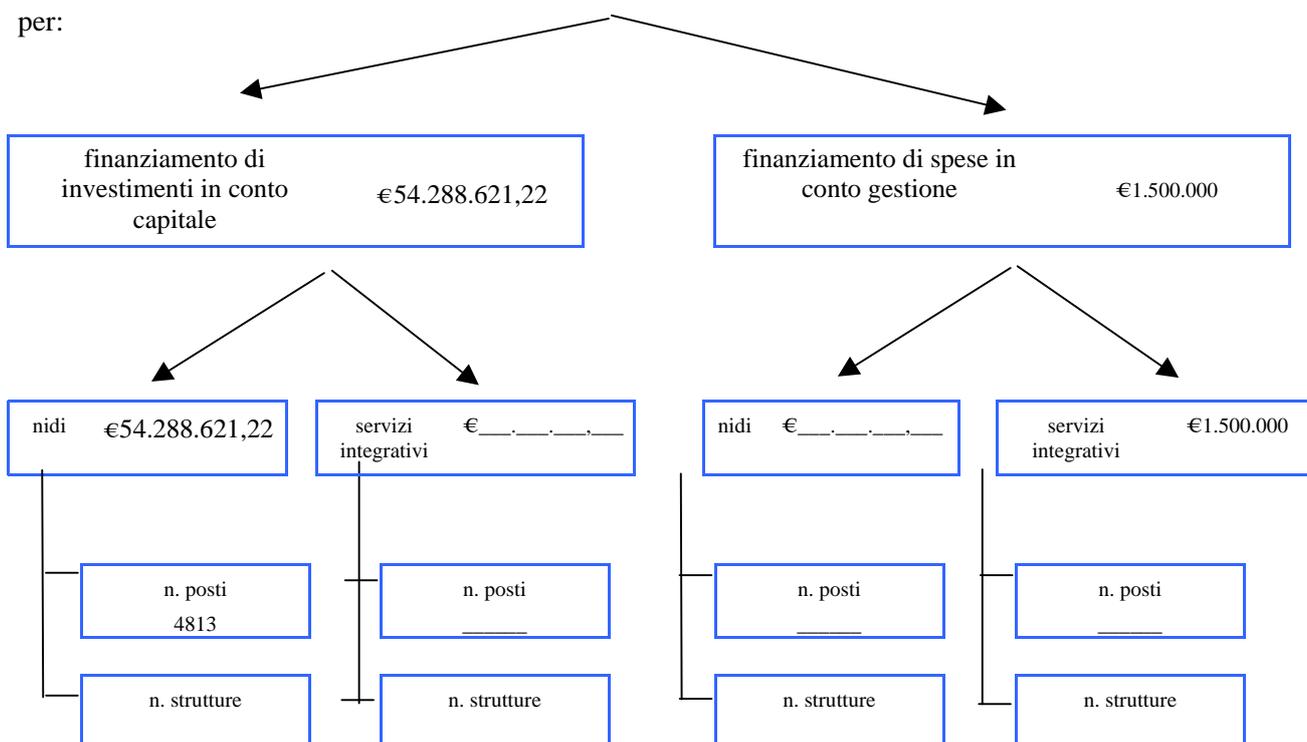
### Procedure di assegnazione

Fino alla data del 30.06.09, delle risorse di cui sopra si è proceduto all'**assegnazione** (attraverso bandi o atti di riparto), nella misura di:

Anno	Finanziamento nazionale	Co-finanziamento	TOTALE
2007	€12.126.637,00	€7.000.000,00	€19.126.637,00
2008	€17.883.498,00	€5.365.049,40	€23.248.547,40
2009	€8.661.884,00	€4.751.552,82 *	€13.413.436,82
<b>TOTALE</b>	<b>€38.672.019,00</b>	<b>€17.116.602,22</b>	<b>€55.788.621,22</b>

\* la cifra con l'asterisco si riferisce alla disponibilità regionale

per:



Lazio

	2007	2008	2009
<b>Programmazione</b>	<pre> graph TD     FN2007[Finanziamento Nazionale] --&gt; ValFN2007[€12.126.637,00]     CF2007[Cofinanziamento regionale] --&gt; ValCF2007[€7.000.000,00]     ValFN2007 --&gt; Tot2007[€19.126.637,00]     ValCF2007 --&gt; Tot2007             </pre>	<pre> graph TD     FN2008[Finanziamento Nazionale] --&gt; ValFN2008[€17.883.498,00]     CF2008[Cofinanziamento regionale] --&gt; ValCF2008[€5.365.049,00]     ValFN2008 --&gt; Tot2008[€23.248.547,00]     ValCF2008 --&gt; Tot2008             </pre>	<pre> graph TD     FN2009[Finanziamento Nazionale] --&gt; ValFN2009[€8.661.884,00]     CF2009[Cofinanziamento regionale] --&gt; ValCF2009[€4.751.552,82]     ValFN2009 --&gt; Tot2009[€13.413.436,82,00]     ValCF2009 --&gt; Tot2009             </pre>
<b>Assegnazione</b>	<p><b>Conto Capitale</b> €17.626.637,00</p> <p><b>Conto Gestione</b> €1.500.000,00</p> <p><b>Note:</b> si veda D.G.R. 499/2006, D.D. 3980/2006, D.D. 4398/2006, D.G.R. 937/2007, D.G.R. 622/2008.</p>	<p><b>Conto Capitale</b> €23.248.547,00</p> <p><b>Conto Gestione</b> €0,00</p> <p><b>Note:</b> si veda D.G.R. 622/2008, D.D. 135/2008, D.D. 3267/2008.</p>	<p><b>Conto Capitale</b> €13.413.436,82</p> <p><b>Conto Gestione</b> €0,00</p> <p><b>Note:</b> si veda D.G.R. 250/2009.</p>

## REGIONE LIGURIA

Nel 2009 la Regione Liguria ha investito due milioni di euro a favore della creazione di nuovi asili nido e di servizi integrativi per la prima infanzia: i suddetti fondi sono stati stanziati nell'ambito del piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema integrato dei servizi socio-educativi per la prima infanzia per gli anni 2007-2009.

L'obiettivo dell'intervento è quello di realizzare nuovi servizi socio-educativi per la prima infanzia potenziando e diversificando l'offerta per raggiungere il maggior numero di utenti e soddisfare i bisogni emergenti.

Le risorse stanziato serviranno a portare a compimento il piano di intervento in materia, attenuando gli squilibri esistenti sul territorio regionale, per arrivare all'obiettivo del 33% di copertura territoriale come previsto dal Consiglio Europeo di Lisbona.

Attraverso i finanziamenti già stanziati per gli anni 2007-2008 è stato possibile realizzare 1421 nuovi posti di cui 818 posti in nidi d'infanzia, 109 posti nei servizi integrativi, 83 posti nei servizi domiciliari e 411 posti nelle sezioni primavera. L'intervento segue il nuovo regolamento appena approvato che, attualizzando i parametri organizzativi e funzionali permetterà un aumento di oltre il 20% dei posti già attivati, pertanto la Regione Liguria al raggiungimento quest'anno degli obiettivi europei del 33%.

A questo proposito la Regione ha provveduto ad emanare un apposito bando rivolto agli Enti locali, aziende singole o associate, al terzo settore per presentare progetti di nuovi nidi.

### **RIPARTO E UTILIZZO RISORSE AL 30/06/2009**

#### **Atti di riferimento (fonte relazione)**

- DGR n. 1296 del 31/10/2007, Approvazione linee programmatiche per la sperimentazione di interventi per le famiglie, con la quale si approvano le linee programmatiche per il piano di sviluppo del sistema integrato dei servizi socio-educativi;
- DGR n. 1721 del 28/12/2007, Saldo del fondo delle politiche sociali ai Distretti Sociosanitari per gli interventi previsti dal Piano Sociale Integrato Regionale di cui alla D.C. del 01/08/2007, n.35. Impegno di €5.512.882,00;
- DGR n. 237 del 07/03/2008, Prosecuzione piano straordinario per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia con la quale si prende atto delle risorse assegnate per il 2007 e il 2008 a seguito dell'intesa del febbraio;
- DGR n. 258 del 14/03/2008, Approvazione linee di indirizzo progetto regionale "Liguria Famiglia" nel cui ambito di riepilogano le risorse disponibili dal piano straordinario per il triennio;
- D.G.R. n. 682 del 13 giugno 2008, Progetto Liguria famiglia. Approvazione della graduatoria per la realizzazione di nidi e servizi integrativi prima infanzia;
- D.G.R. n. 1138 del 19 settembre 2008, Progetto Liguria famiglia potenziamento servizi prima infanzia;
- D.G.R. n. 1279 del 17 ottobre 2008, D.G.R. 682/08. Progetto Liguria famiglia. Approvazione della graduatoria per la realizzazione di nidi e servizi integrativi prima infanzia;
- D.G.R. n. 746 del 05 giugno 2009, Progetto Liguria Famiglia: prosecuzione piano straordinario di interventi per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia: avviso pubblico.
- D.G.R. n. 1091 del 06 agosto 2009, Progetto Liguria Famiglia: approvazione della graduatoria dei progetti finalizzati alla realizzazione di nidi e servizi integrativi per la prima infanzia ai sensi della D.G.R. 5/06/2009, n. 746.
- Delib.G.R. n. 1093 del 06 agosto 2009, Fondo regionale per le politiche sociali ex articolo 56 l.r. 12/06. Assegnazione dei contributi per il cofinanziamento delle spese di investimento in conto capitale per le strutture sociali. Anno 2009 (euro 9.680.000,00).

#### **Identificazione e quantificazione del finanziamento**

Come definito da Intesa tra Governo, Regioni e Province autonome, siglata in data 26 settembre 2007, il finanziamento totale per il triennio, comprensivo del cofinanziamento, è pari a €10.200.836,00, così ripartito per fonte ed annuità:

- Fondo nazionale 2007 è pari a €2.460.571,00;
- Fondo nazionale 2008 è pari a €3.628.675,00;
- Fondo nazionale 2009 è pari a €1.757.551,00;
- Totale fondo nazionale €7.846.797;
- Cofinanziamento regionale dovuto (30%) per il triennio è pari ad €2.354.039,00.

### Criteri generali di ripartizione

Il fondo sarà ripartito secondo i seguenti criteri:

- il 70% sarà destinato alla creazione di nuovi posti in asilo nido (costruzione, ristrutturazione ed allestimento);
- il 30% riservato per l'incremento dei servizi integrativi.

### Modalità di assegnazione ed erogazione delle risorse

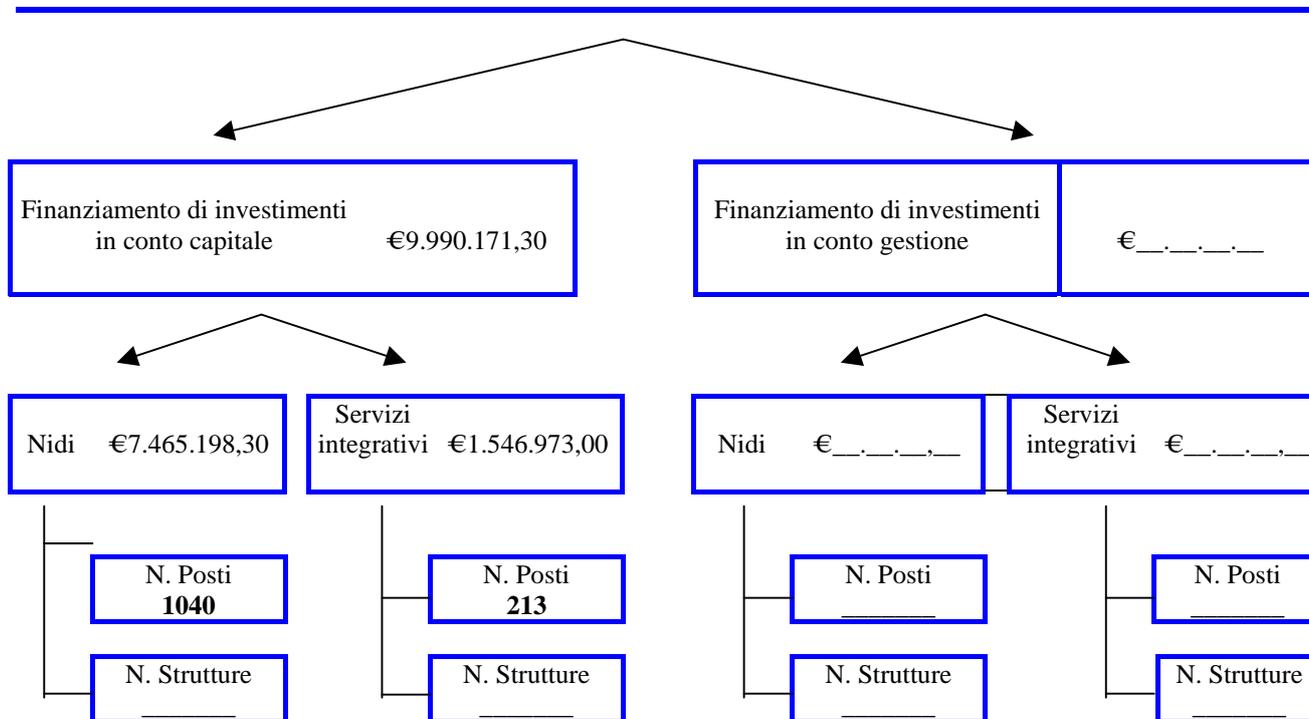
I fondi in conto capitale e in conto gestione sono ripartiti tra i beneficiari tramite riparto.

### Linee strategiche di programmazione

Fino alla data del 30.06.09, le risorse di cui sopra sono state destinate, **dalla programmazione**, nella misura di:

Anno	Finanziamento nazionale	Co-finanziamento	TOTALE
2007	€2.460.571,00	€738.171,30	€3.198.742,30
2008	€3.628.674,00	€1.177.000,00	€4.805.674,00
2009	€1.757.550,71	€2.000.000,00	€3.757.550,71
<b>TOTALE</b>	<b>€7.846.796,38</b>	<b>€3.915.171,30</b>	<b>€11.761.967,01</b>

verso azioni di:



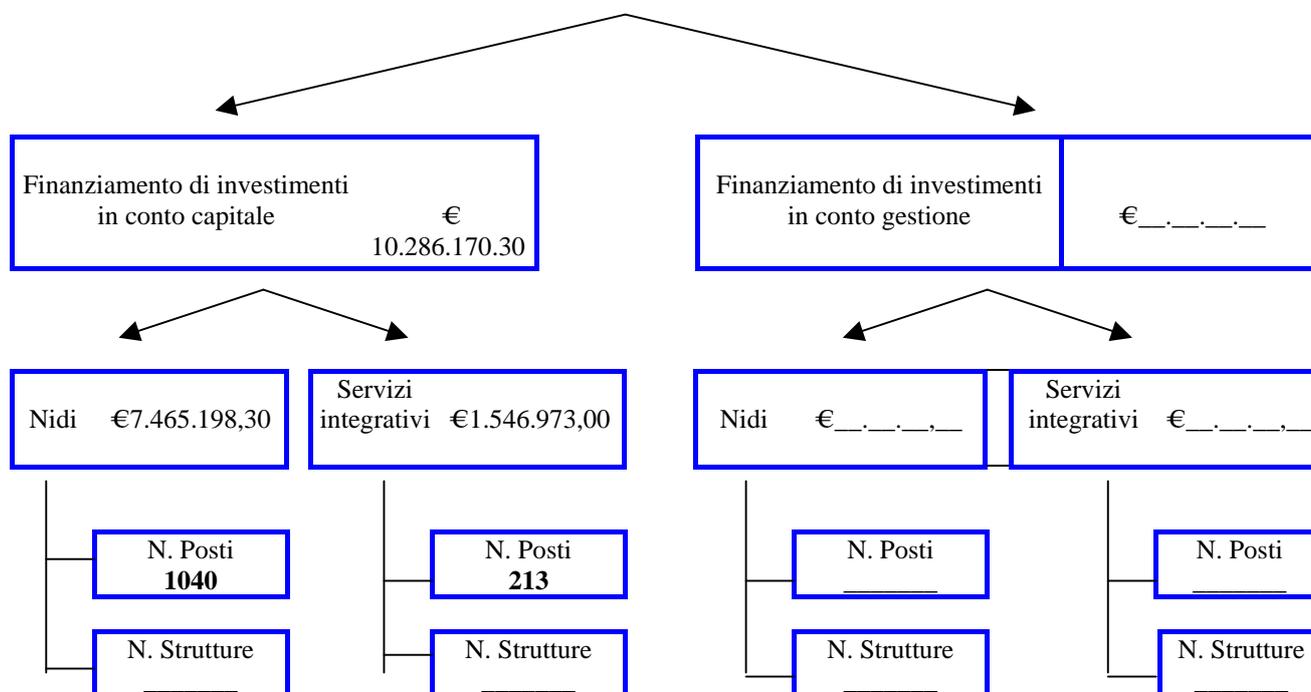
### Procedure di assegnazione

Fino alla data del 30.06.09, delle risorse di cui sopra si è proceduto all'**assegnazione** (attraverso bandi o atti di riparto), nella misura di:

Anno	Finanziamento nazionale	Co-finanziamento	TOTALE
2007	€2.460.571,00	€738.171,30	€3.198.742,30
2008	€3.628.428,00 (*)	€1.177.000,00	€4.805.428,00
2009	€282.000,00	€2.000.000,00	€2.282.000,00
<b>TOTALE</b>	€6.370.999,00	€3.915.171,30	€10.286.170,30

(\*) €296.246,00, come comunicato nel precedente monitoraggio, non sono stati impegnati nel corso del 2008 bensì per €296.000,00 con dgr 1093 del 6/08/2009 e i restanti €246,00 saranno utilizzati nei prossimi provvedimenti

per:



Liguria

	2007	2008	2009
<b>Programmazione</b>	<div style="display: flex; justify-content: space-around;"> <div style="text-align: center;"> <p><b>Finanziamento Nazionale</b></p> <p>↓</p> <p>€2.460.571,00</p> </div> <div style="text-align: center;"> <p><b>Cofinanziamento regionale</b></p> <p>↓</p> <p>€738.171,30</p> </div> </div> <div style="text-align: center; margin-top: 20px;"> <p>↘ ↙</p> <p>€3.198.742,30</p> </div> <p><b>Nota:</b></p>	<div style="display: flex; justify-content: space-around;"> <div style="text-align: center;"> <p><b>Finanziamento Nazionale</b></p> <p>↓</p> <p>€3.628.674,00</p> </div> <div style="text-align: center;"> <p><b>Cofinanziamento regionale</b></p> <p>↓</p> <p>€1.177.000,00</p> </div> </div> <div style="text-align: center; margin-top: 20px;"> <p>↘ ↙</p> <p>€4.805.674,00</p> </div> <p><b>Nota:</b> dalla somma del finanziamento nazionale è stato detratto un importo pari a € 296.246,00, successivamente impegnati nel 2009 con D.G.R. 1093/2009.</p>	<div style="display: flex; justify-content: space-around;"> <div style="text-align: center;"> <p><b>Finanziamento Nazionale</b></p> <p>↓</p> <p>€1.757.550,71</p> </div> <div style="text-align: center;"> <p><b>Cofinanziamento regionale</b></p> <p>↓</p> <p>€2.000.000,00</p> </div> </div> <div style="text-align: center; margin-top: 20px;"> <p>↘ ↙</p> <p>€3.757.550,71</p> </div>
<b>Assegnazione</b>	<p><b>Conto Capitale</b> €0,00</p> <p><b>Conto Gestione</b> €0,00</p> <p><b>Note:</b></p>	<p><b>Conto Capitale</b> €6.191.571,00</p> <p><b>Conto Gestione</b> €0,00</p> <p><b>Note:</b> si veda D.G.R. 1735/2008 e D.G.R. 682/2008.</p>	<p><b>Conto Capitale</b> €2.000.000,00</p> <p><b>Conto Gestione</b> €0,00</p> <p><b>Note:</b> per approfondimenti si veda la D.G.R. 746/2009. Rimane da investire una somma pari a €2.053.795,71.</p>

## REGIONE LOMBARDIA

La dotazione regionale di servizi e relativi posti per la prima infanzia, rilevazione anno 2006, è la seguente:

AUTORIZZATI				DI CUI FINANZIATI (con fondo sociale regionale)			
Numero Nidi, micronidi Prima infanzia	N. posti	Numero nidi famiglia	N. posti	Numero Nidi, micronidi Prima infanzia	N. posti	Numero nidi famiglia	N. posti
<b>1.549</b>	<b>43.664</b>	<b>249</b>	<b>1.409</b>	<b>922</b>	<b>37.334</b>	<b>73</b>	<b>459</b>

Come si evince dalla tabella, il numero di posti esistenti, e autorizzati al funzionamento secondo la normativa regionale, è superiore di circa 6.300 unità rispetto ai posti che complessivamente il sistema pubblico sostiene economicamente. Le strutture autorizzate sono sia pubbliche che private profit o non profit, così come quelle finanziate, anche se in quest'ultima categoria rientrano prevalentemente i nidi pubblici.

Le liste d'attesa sono presenti soprattutto nei nidi comunali. Dall'ultima rilevazione (anno 2006) dai Comuni sono stati dichiarati complessivamente n° 4200 bambini in lista d'attesa.

Con d.g.r. n. 6001/2007 sono state definite le linee programmatiche per l'attuazione dell'Intesa del 26 settembre 2007 per la realizzazione di un piano straordinario per lo sviluppo del sistema integrato dei servizi socio-educativi per bambini da 0 a 36 mesi.

Con il presente piano la Regione Lombardia, al fine di ridurre le liste d'attesa, intende incrementare per un totale di 4200 posti, sia l'offerta di posti autorizzati, disponibili alla libera scelta dei cittadini, sia il numero di posti sostenuti economicamente dal sistema pubblico.

Il piano, sostenuto dal finanziamento statale triennale, si sviluppa su due misure di intervento:

1. Nuove realizzazioni;
2. Acquisto del sistema pubblico di posti già autorizzati nel sistema privato.

Azioni propedeutiche alla realizzazione delle due azioni sono:

- la rilevazione al luglio 2008 dei dati relativi ai servizi per la prima infanzia, esistenti e funzionanti, suddivisi per: ambito distrettuale, natura giuridica del gestore, indice di saturazione dei posti esistenti, convenzioni onerose in atto con i Comuni e numero di bambini in lista d'attesa per l'anno educativo 2008/2009;
- la costituzione di un gruppo di approfondimento tecnico Regione, ANCI Lombardia e UPL, con la presenza di Dirigenti di Comuni con compiti di: analisi dei dati sopra richiamati, elaborazione di proposte operative per il riparto del finanziamento statale e per il cofinanziamento degli Enti Locali, per la definizione di linee di indirizzo comuni per tutto il territorio regionale.

### RIPARTO E UTILIZZO RISORSE AL 30/06/2009

#### Atti di riferimento (fonte relazione)

- Delib.G.R. n. 8/2222 del 29 marzo 2006, Ripartizione delle risorse regionali per i servizi e gli interventi sociali per l'anno 2006;
- Delib.G.R. n. 8/3769 del 13 dicembre 2006, Iniziativa "Edilizia scolastica - Scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado" (L.R. n. 33/1991; FRISL 2005/2007): incremento della dotazione finanziaria;
- Delib.G.R. n. 8/5223 del 02 agosto 2007, Modalità per il riparto delle risorse regionali per i servizi e gli interventi sociali per l'anno 2007;

- D.G.R. n. 20741, attuata con Decreto dirigenziale n° 19678 del 23 dicembre 2005, che ha finanziato con euro 15.895.964,00 nel triennio, la realizzazione di servizi per la prima infanzia: al completamento dei lavori saranno disponibili sul territorio regionale circa ulteriori 1400 posti;
- D.G.R. n. 6001/2007 “Recepimento delle intese tra il Governo, le Regioni e le Province di Trento e Bolzano, province, i Comuni e le Comunità montane in materia di servizi socio-educativi per la prima infanzia e l’attivazione di interventi, iniziative ed azioni sociali e socio-sanitarie” (non disponibile e non reperibile on line), con la quale sono state definite le linee programmatiche per l’attuazione dell’Intesa del 26 settembre 2007 per la realizzazione del piano straordinario per lo sviluppo del sistema integrato dei servizi socio-educativi per bambini da 0 a 36 mesi;
- D.G.R. n. 5507 del 10 ottobre 2007 con cui è stata prevista l’apertura di un bando per l’accesso a finanziamenti in conto capitale a sostegno di progetti per interventi strutturali anche in ambito socio assistenziale, compresi i servizi per la prima infanzia;
- D.G.R. n. 8243 del 22/10/08 “Realizzazione di interventi a favore delle famiglie e dei servizi socio-educativi per la prima infanzia...” si è dato corso all’attuazione della DGR 6001/07;
- D.G.R. n. 9152 del 30 marzo 2009, “Determinazione in merito alla ripartizione delle risorse del fondo nazionale per le politiche sociali anno 2008, del fondo sociale regionale 2009 e del fondo nazionale per le autosufficienze 2008”

### **Identificazione e quantificazione del finanziamento**

Come definito da Intesa tra Governo, Regioni e Province autonome, siglata in data 26 settembre 2007, il finanziamento totale per il triennio, comprensivo del cofinanziamento, è pari a €72.612.198 (si veda anche DGR 8243/08), così ripartito per fonte ed annuità:

- Fondo nazionale 2007 è pari a €17.514.985,00;
- Fondo nazionale 2008 è pari a €25.829.849,00;
- Fondo nazionale 2009 è pari a €12.510.704,00
- Totale fondo nazionale €55.855.537,00;
- Cofinanziamento regionale dovuto (30%) per il triennio è pari ad €16.756.661 (tale cofinanziamento si compone delle risorse già assegnate dalla Regione al piano degli interventi educativi prima infanzia di cui alla DGR 20741/2005 per €15.895.964 e per €860.697 a valere sul FNPS 2007, da ridursi a seguito della definizione del cofinanziamento da parte degli EELL).

### **Criteri generali di ripartizione**

Gli interventi/azioni identificati dalla DGR 8243/08 si sviluppano su due linee:

- Progetti per interventi strutturali per la realizzazione di Asili Nido e micronidi finalizzati ad incrementare di ca. 2000 posti l’offerta al fine di rispondere in maniera adeguata alla domanda dei servizi socio-educativi che perviene dalle famiglie e di favorire i percorsi di conciliazione tra impegni familiari e lavorativi – attraverso l’apertura di un nuovo bando regionale corrispondente al finanziamento statale di €16.536.000,00;
- Acquisto da parte del sistema pubblico di posti già autorizzati nel sistema privato con l’obiettivo di sostenere una sollecita riduzione delle liste di attesa presenti nei nidi comunali, attraverso l’acquisizione, in conto gestione, di almeno ulteriori 1800 posti da parte delle Amministrazioni comunali con la destinazione per questa azione di €39.319.573,00 per il triennio.

### **Modalità di assegnazione ed erogazione delle risorse**

Le risorse per la realizzazione di strutture per la prima infanzia sono assegnate sulla base di criteri definiti per la presentazione dei progetti strutturali secondo l’ordine di graduatoria risultante dall’applicazione dei criteri.

Le risorse per il sostegno delle convenzioni dei comuni sono ripartite agli ambiti distrettuali, sulla base delle proposte di convenzione che loro perverranno dai Comuni.

Su questa base sono state definite le seguenti scadenze:

**Settembre 2008:** trasmissione, da parte degli ambiti distrettuali alla Regione, della rilevazione dei dati relativi ai servizi per la prima infanzia, esistenti e funzionanti, suddivisi per ambito distrettuale, natura giuridica del gestore, indice di saturazione dei posti esistenti, convenzioni onerose in atto con i Comuni e numero di bambini in lista d’attesa per l’anno educativo 2008/2009.

Dicembre 2008: definizione di schema tipo regionale di convenzione; elaborazione di linee di indirizzo per riparto.

Luglio 2009: bando per la realizzazione di nuovi posti.

#### Linee strategiche di programmazione

Fino alla data del 30.06.09, le risorse di cui sopra sono state destinate, **dalla programmazione**, nella misura di:

Anno	Finanziamento nazionale	Co-finanziamento	TOTALE
2007	€17.514.985,00	€15.895.964,00	€33.410.949,00
2008	€25.829.849,00	€860.697,00	€26.690.546,00
2009	€12.510.704,00	€____.____.____,____	€12.510.704,00
<b>TOTALE</b>	€55.855.537,00	€16.756.661,00	€72.612.198,00

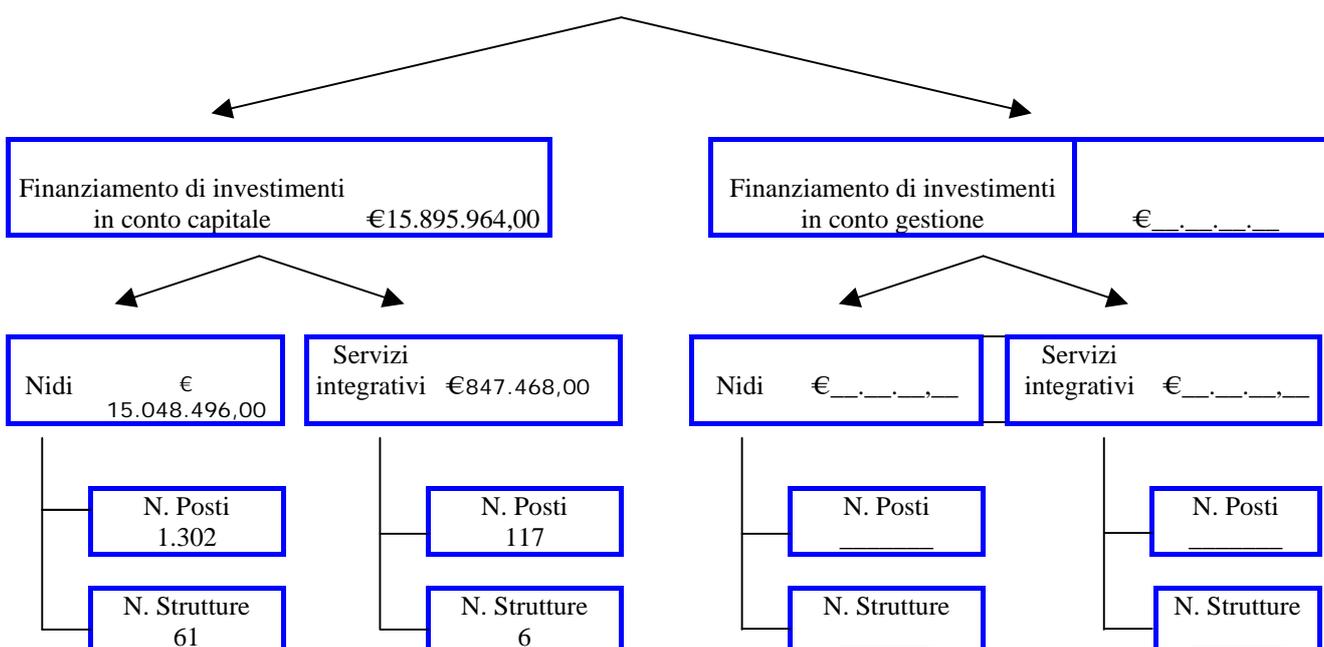
Dai dati di monitoraggio al 30 giugno, non si evincono i dati relativi ai posti e alle strutture verso cui sono state orientate le azioni di programmazione delle risorse.

#### Procedure di assegnazione

Fino alla data del 30.06.09, delle risorse di cui sopra si è proceduto all'**assegnazione** (attraverso bandi o atti di riparto), nella misura di:

Anno	Finanziamento nazionale	Co-finanziamento	TOTALE
2007	€____.____.____,____	€15.895.964,00	€15.895.964,00
2008	€____.____.____,____	€____.____.____,____	€____.____.____,____
2009	€____.____.____,____	€____.____.____,____	€____.____.____,____
<b>TOTALE</b>	€____.____.____,____	€15.895.964,00	€15.895.964,00

per:



Lombardia

	2007	2008	2009
<b>Programmazione</b>	<p>Finanziamento Nazionale €17.514.985,00</p> <p>Cofinanziamento regionale €15.895.964,00</p> <p>€33.410.949,00</p> <p><b>Nota:</b> D.G.R. 6001/2007.</p>	<p>Finanziamento Nazionale €0,00</p> <p>Cofinanziamento regionale €860.697,00</p> <p>€860.697,00+Fon. Nazionale</p> <p><b>Nota:</b> il contributo nazionale, pari a €25.829.849,00, non è stato ancora erogato.</p>	<p>Finanziamento Nazionale €0,00</p> <p>Cofinanziamento regionale €0,00</p> <p>€0,00</p> <p><b>Nota:</b> il contributo nazionale, pari a € 12.510.704,00, non è stato ancora erogato.</p>
<b>Assegnazione</b>	<p><b>Conto Capitale</b> €0,00</p> <p><b>Conto Gestione</b> €0,00</p> <p><b>Note:</b></p>	<p><b>Conto Capitale</b> €15.895.964,00</p> <p><b>Conto Gestione</b> €0,00</p> <p><b>Note:</b> alla data del 30/06/2009, per finanziare progetti in conto capitale, è stato utilizzato solo il cofinanziamento programmato nell'anno 2007, di cui: €15.048.496,00 sono stati utilizzati per costruzione e ristrutturazione nidi e € 847.468,00 per servizi integrativi. Si veda la D.G.R. 10164/2009 con cui si destinava la somma di € 18.000.000,00 per l'attuazione di un Bando per l'assegnazione di contributi in c/capitale a fondo perso a sostegnodei progetti per interventi strutturali per la realizzazione di Asili Nido e Micro-nidi.</p>	<p><b>Conto Capitale</b> €0,00</p> <p><b>Conto Gestione</b> €0,00</p> <p><b>Note:</b></p>

## REGIONE MARCHE

Le politiche condotte all'interno della Regione hanno permesso una crescita progressiva dei servizi educativi per la prima infanzia (nidi d'infanzia e servizi integrativi). La Regione con i suoi 9.034 bambini accolti nei servizi per la prima infanzia copre il 22,9% dell'utenza potenziale e colloca le Marche al 4° posto in Italia dopo la Valle d'Aosta, l'Emilia Romagna, e la Toscana.

Gli indirizzi seguiti fino a questo momento muovono dall'obiettivo di avere strutture più ampie, dunque maggiore disponibilità e standard qualitativi elevati. In particolare, sono stati assegnati fondi che vanno dai 200 mila euro ai 55 mila, secondo il tipo di intervento che sarà realizzato: adeguamenti di sedi o nuove costruzioni alle quali concorrono anche i Comuni.

### RIPARTO E UTILIZZO RISORSE AL 30/06/2009

#### Atti di riferimento (fonte relazione)

- D.C.R. n. 62 del 31 luglio 2007, Piano sanitario regionale 2007/2009. Il governo, la sostenibilità, l'innovazione e lo sviluppo del servizio sanitario regionale per la salute dei cittadini marchigiani;
- D.G.R. n. 862 del 01 settembre 2007, Criteri e modalità della ripartizione delle risorse finanziarie regionali destinate ai Comuni per la gestione dei nidi d'infanzia;
- Decreto del Dir. Serv. Politiche sociali n. 43 del 13 dicembre 2007, Impegno, assegnazione, liquidazione, erogazione Enti capofila degli Ambiti Sociali di contributi per i servizi per l'infanzia, l'adolescenza, sostegno alla genitorialità - L.R. 9/03 - Cap. 53007103 € 1.200.000,00 Bilancio 2007;
- D.G.R. n. 406 del 26 marzo 2008, Approvazione programma annuale per l'occupazione e la qualità del lavoro anno 2008: art. 4 L.R. n. 2/2005;
- D.G.R., n. 482 del 01 aprile 2008, Approvazione delle linee programmatiche per l'incremento e l'ampliamento dei servizi socio-educativi per la prima infanzia, di cui all'intesa tra Governo, Regioni, Province autonome di Trento e Bolzano, Province, Comuni e Comunità Montane conseguita dalla conferenza unificata in data 26 settembre 2007, ai sensi dell'art. 8 comma 6 della L. n. 131/2003;
- Decreto del Dir. Serv. Politiche sociali n. 104 del 13 giugno 2008, DGR n. 482 del 01/04/2008 - Incremento e ampliamento dei servizi socio-educativi per la prima infanzia. Bando di accesso ai contributi;
- Delibera Consiliare n. 98 del 09 luglio 2008, Approvazione del Piano Sociale 2008/20010;
- Decreto del Dir. Serv. Politiche sociali n. 52 del 31 luglio 2008, DGR n. 482 del 01/04/2008 - Incremento e ampliamento dei servizi socio-educativi per la prima infanzia - Individuazione dei progetti prioritari ammessi a finanziamento;
- Decreto del Dir. Serv. Politiche sociali n. 276 del 27 novembre 2008, Contributi ai Comuni che gestiscono, in forma associata, i nidi d'infanzia ed i centri d'infanzia provvisti di pasto e sonno - Cap.53007124 - €192.369,86 - Bilancio 2008;
- Decreto del Dir. Serv. Politiche sociali n. 277 del 27 novembre 2008, Contributi ai Comuni singoli od associati per la gestione dei nidi d'infanzia e dei centri per l'infanzia provvisti di pasto e sonno - Capitolo 53007124 - €4.616.876,56 - Bilancio 2008.
- Decreto del Dir. Serv. Politiche sociali n. 19 del 30 marzo 2009, DGR n. 482 del 01/04/2008 - Incremento e ampliamento dei servizi socio-educativi per la prima infanzia - Individuazione dei nuovi progetti ammessi a finanziamento;
- Decreto del Dir. Serv. Politiche sociali n. 75 del 17 luglio 2009, D.G.R. n. 482 del 01/04/2008 - Incremento e ampliamento dei servizi socio-educativi per la prima infanzia - Integrazione delle quote di contributo.

#### Identificazione e quantificazione del finanziamento

Come definito da Intesa tra Governo, Regioni e Province autonome, siglata in data 26 settembre 2007, il finanziamento totale per il triennio, comprensivo del cofinanziamento, è pari a €11.990.730,00, così ripartito per fonte ed annuità:

- Fondo nazionale 2007 è pari a €2.892.316,00;
- Fondo nazionale 2008 è pari a €4.265.382,00;

- Fondo nazionale 2009 è pari a €12.065.940,00;
- Totale fondo nazionale €9.223.638;
- Cofinanziamento regionale dovuto (30%) per il triennio è pari ad €2.767.091,00.

#### **Criteri generali di ripartizione**

Il fondo sarà ripartito secondo i seguenti criteri:

- il Fondo Nazionale è destinato interamente in conto capitale per costruzione, adeguamento, acquisto arredi, sia per la creazione di nuovi nidi (sono previsti 23 nuovi nidi) che servizi integrativi (previsti 9 centri per infanzia). È previsto un cofinanziamento da parte degli Enti che avranno accesso al contributo.

#### **Modalità di assegnazione ed erogazione delle risorse**

I fondi in conto capitale e in conto gestione sono ripartiti tra i beneficiari nel modo seguente:

A) per investimenti – bando per la presentazione di progetti che prevedano:

- costruzione nuove strutture
- acquisto strutture
- adeguamento strutture esistenti ai sensi della LR 9/03 e del RR 13/04
- acquisto arredi, attrezzature, macchinari e strumentazione tecnica per nuove strutture o ampliamento di strutture già esistenti.

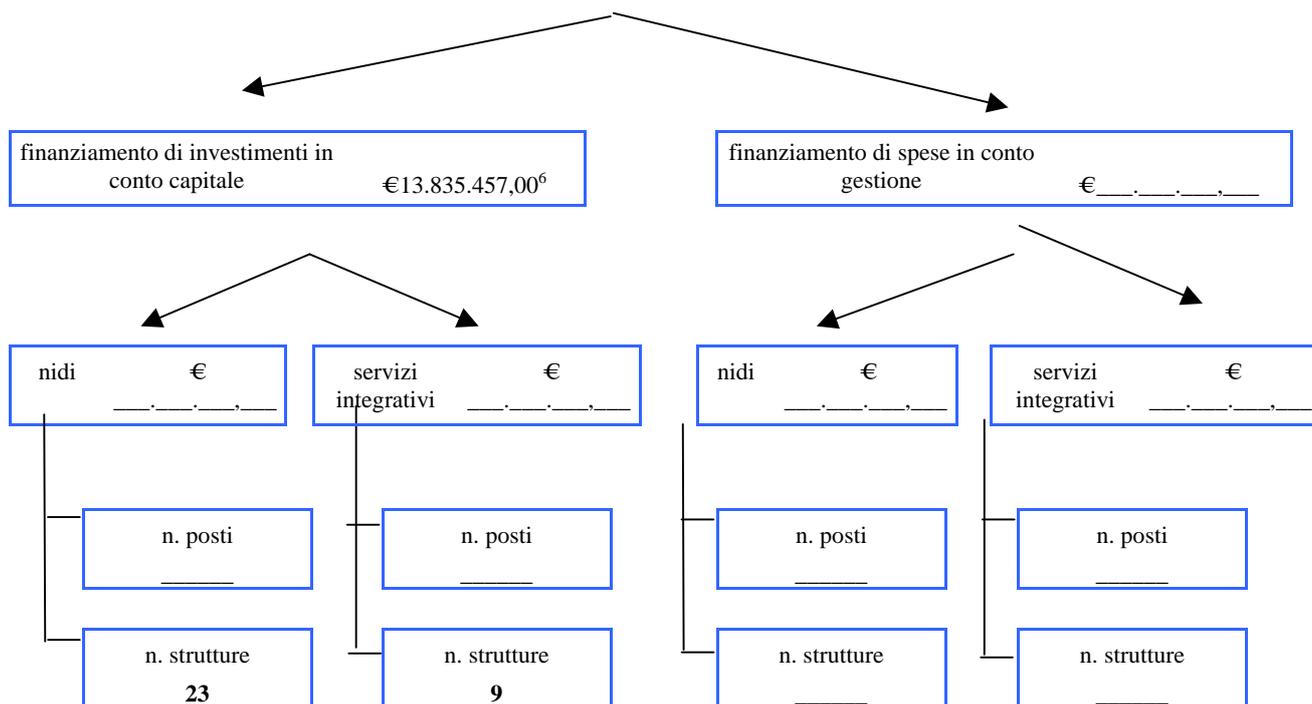
I beneficiari di tali contributi sono gli Enti Locali (Province, Ambiti territoriali sociali, Amministrazioni Comunali singole o associate) ed IPAB.

#### **Linee strategiche di programmazione**

Fino alla data del 30.06.09, le risorse di cui sopra sono state destinate, **dalla programmazione**, nella misura di:

<b>Anno</b>	<b>Finanziamento nazionale</b>	<b>Co-finanziamento</b>	<b>TOTALE</b>
<b>2007</b>	€2.892.316,00	€1.446.158,00	€4.338.474,00
<b>2008</b>	€4.265.382,00	€2.132.691,00	€6.398.073,00
<b>2009</b>	€2.065.940,00	€1.032.970,00	€3.098.910,00
<b>TOTALE</b>	€9.223.638,00	€4.611.819,00	€13.835.457,00

verso azioni di:



#### Procedure di assegnazione

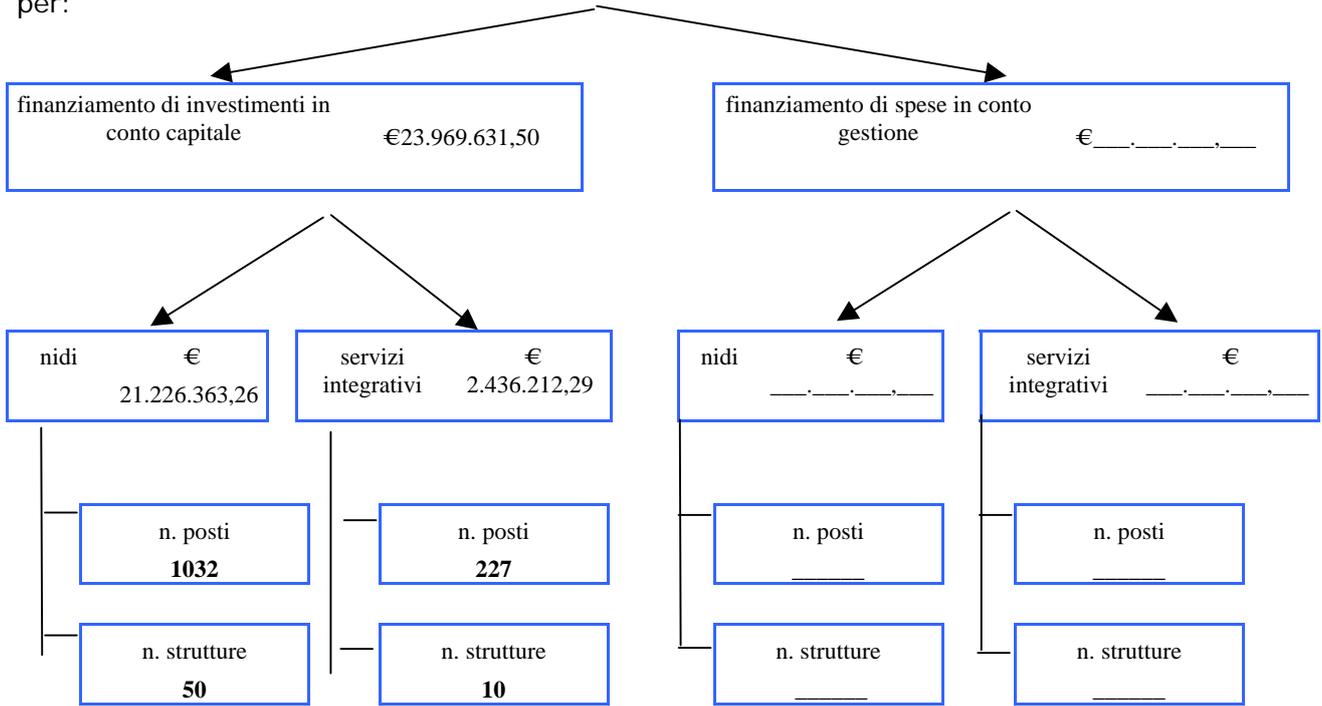
Fino alla data del 17.07.09<sup>7</sup>, delle risorse di cui sopra si è proceduto all'**assegnazione** (attraverso bandi o atti di riparto), nella misura di:

Anno	Finanziamento nazionale	Co-finanziamento	TOTALE
2007	€2.892.316,00	14.770.223,32	€23.969.631,50
2008	€4.265.382,00		
2009	€2.041.710,18		
<b>TOTALE</b>	<b>!Errore di sintassi, )</b>	14.770.223,32	€23.969.631,50

<sup>6</sup> La cifra complessiva non è stata ripartita tra nidi e servizi integrativi, è stato solamente ipotizzato un impatto sul numero di strutture interessate ai finanziamenti

<sup>7</sup> I valori inseriti nella tabella sono determinati dall'adozione del DDPF n. 75/2009 (citato nella sezione 1) attraverso il quale si è verificato un utilizzo pressoché integrale delle risorse statali assegnate, attraverso le quali è stato movimentato un cofinanziamento effettivo di euro 14.770.223,32 rispetto alla cifra di euro 4.611.819,00 prevista come soglia minima in sede di programmazione iniziale.

per:



	2007	2008	2009
<b>Programmazione</b>	<p>Finanziamento Nazionale €2.892.316,00</p> <p>Cofinanziamento regionale €+ cofin.</p> <p>€2.892.316,00</p>	<p>Finanziamento Nazionale €4.265.382,00</p> <p>Cofinanziamento regionale €+ cofin.</p> <p>€4.265.382,00</p>	<p>Finanziamento Nazionale €2.065.940,00</p> <p>Cofinanziamento regionale €+ cofin.</p> <p>€2.065.940,00</p>
	<p><b>Note:</b> si veda DDPF 75/2009 con il quale si è stato movimentato un cofinanziamento effettivo di € 14.770.223,32 rispetto alla cifra di € 4.611.819,00 prevista come soglia minima in sede di programmazione iniziale.</p>		
<b>Assegnazione</b>	<p><b>Conto Capitale</b> €0,00</p> <p><b>Conto Gestione</b> €0,00</p> <p><b>Note:</b></p>	<p><b>Conto Capitale</b> €2.892.316,00</p> <p><b>Conto Gestione</b> €0,00</p> <p><b>Note:</b> la somma per l'investimento in conto capitale corrisponde al fondo nazionale erogato nel 2007, approvato con D.G.R. 482/2008, D.D.S. 104-S05/2008 e D.D.P.F. 52/FSP_05/2008.</p>	<p><b>Conto Capitale</b> €7.928.768,25</p> <p><b>Conto Gestione</b> €0,00</p> <p><b>Note:</b> si veda le D.D.P.F. 19-FSP_05/2009 e D.D.P.F. 75-FSP_05/2009. I fondi elargiti sono stati tratti dai residui del 2008.</p>

## REGIONE MOLISE

Da un recente monitoraggio si evidenzia nel territorio regionale un incremento ed una iniziale diversificazione dei sistemi di offerta dei servizi pubblici rivolti alla prima infanzia, che riflette la crescente importanza di soddisfare i bisogni espressi dalle famiglie in questo ambito e, al contempo, esprime la volontà di superare progressivamente gli elementi di rigidità caratterizzanti l'offerta in passato. La potenzialità ricettiva della rete dei servizi pubblici, misurata nel numero di 395 posti nell'anno 2006, corrisponde ad una copertura del 4% dell'utenza potenziale, ovvero dei bambini di età compresa tra 0 e 3 anni. Relativamente alla rilevanza delle esperienze aziendali, recentemente incentivate da alcuni provvedimenti governativi, anche la Regione Molise ha condiviso l'orientamento nazionale finanziando due nidi aziendali e predisponendo ulteriori risorse economiche per la realizzazione di altri servizi simili.

Allo stato attuale, il numero dei nidi d'infanzia comunali è pari a 6, di cui 5 sono ubicati nella Provincia di Campobasso (2 a Campobasso e 3 a Termoli) ed uno nella Provincia di Isernia.

Dei due nidi d'infanzia aziendali presenti in Regione, uno è collocato presso l'Ospedale Cardarelli di Campobasso e l'altro presso un'azienda tessile nel comune di Pettoranello (IS). Oltre ai 6 nidi comunali ed ai 2 nidi aziendali già operativi, sono poi in fase di realizzazione altri due asili nido nei Comuni di Bojano e di Campomarino, nella Provincia di Campobasso.

L'offerta dei servizi alla prima infanzia è stata incrementata con l'attivazione delle "Sezioni sperimentali aggregate alle scuole d'infanzia", da intendersi come servizi socio-educativi integrativi alle strutture dei nidi e delle scuole dell'infanzia. La Regione Molise, ha finanziato l'attivazione e il funzionamento di strutture presso comuni, Istituzioni Scolastiche Pubbliche e Scuole Parificate, in aggiunta alle sezioni sostenute dal Ministero della Pubblica Istruzione.

### RIPARTO E UTILIZZO RISORSE AL 30/06/2009

#### Atti di riferimento (fonte relazione)

- Reg. n. 3 del 23 ottobre 2006, Legge regionale 14 aprile 2000, n. 29, e successive modificazioni - Regolamento per la concessione di contributi finanziari per la costruzione e per la ristrutturazione dei locali da destinare a ludoteche nonché per la gestione dei servizi;
- DGR n. 1316 del 12 novembre 2007, Legge 27 dicembre 2006, n. 296 art 1, commi 1259 e 1260. interventi per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio educativi per la prima infanzia. Provvedimenti;
- DGR n. 747 del 15 luglio 2008, Avvisi pubblici per la realizzazione di asili nido, micronidi e nidi aziendali: approvazione;
- DGR n. 984 del 19 settembre 2008, Attuazione del piano straordinario per lo sviluppo dei servizi socio-educativi per la prima infanzia. Anno 2008;
- Det. D.G. n. 36 del 18 gennaio 2009, Deliberazione di Giunta Regionale n. 747 del 15 luglio 2008. Avvisi pubblici per la realizzazione di asili nido, micronidi e nidi aziendali – PROVVEDIMENTI.
- Det. D.G. n. 42 del 09 marzo 2009, Deliberazione di Giunta Regionale n. 747 del 15 luglio 2008. Avvisi pubblici per la realizzazione di asili nido, micronidi e nidi aziendali – PROVVEDIMENTI.

#### Identificazione e quantificazione del finanziamento

Come definito da Intesa tra Governo, Regioni e Province autonome, siglata in data 26 settembre 2007, il finanziamento totale per il triennio, comprensivo del cofinanziamento, è pari a €6.044.851,00, così ripartito per fonte ed annuità:

- Fondo nazionale 2007 è pari a €945.744,00;
- Fondo nazionale 2008 è pari a €1.394.716,00;
- Fondo nazionale 2009 è pari a €675.531,00;
- Totale fondo nazionale €3.015.991,00;
- Cofinanziamento regionale dovuto per il triennio è pari ad €3.028.860,00.

#### Criteri generali di ripartizione

Il piano prevede interventi di:

- investimento per completamento, realizzazione di asili nido o micronidi nei comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti;

- investimento per realizzazione di asili nido presso aziende o nuclei industriali presenti sul territorio.

Gestione attraverso:

- un sostegno al pagamento della retta in favore delle famiglie a basso reddito;
- attivazione del servizio “tata a domicilio”;
- sviluppare la rete di ludoteche e altri servizi diurni.

#### Modalità di assegnazione ed erogazione delle risorse

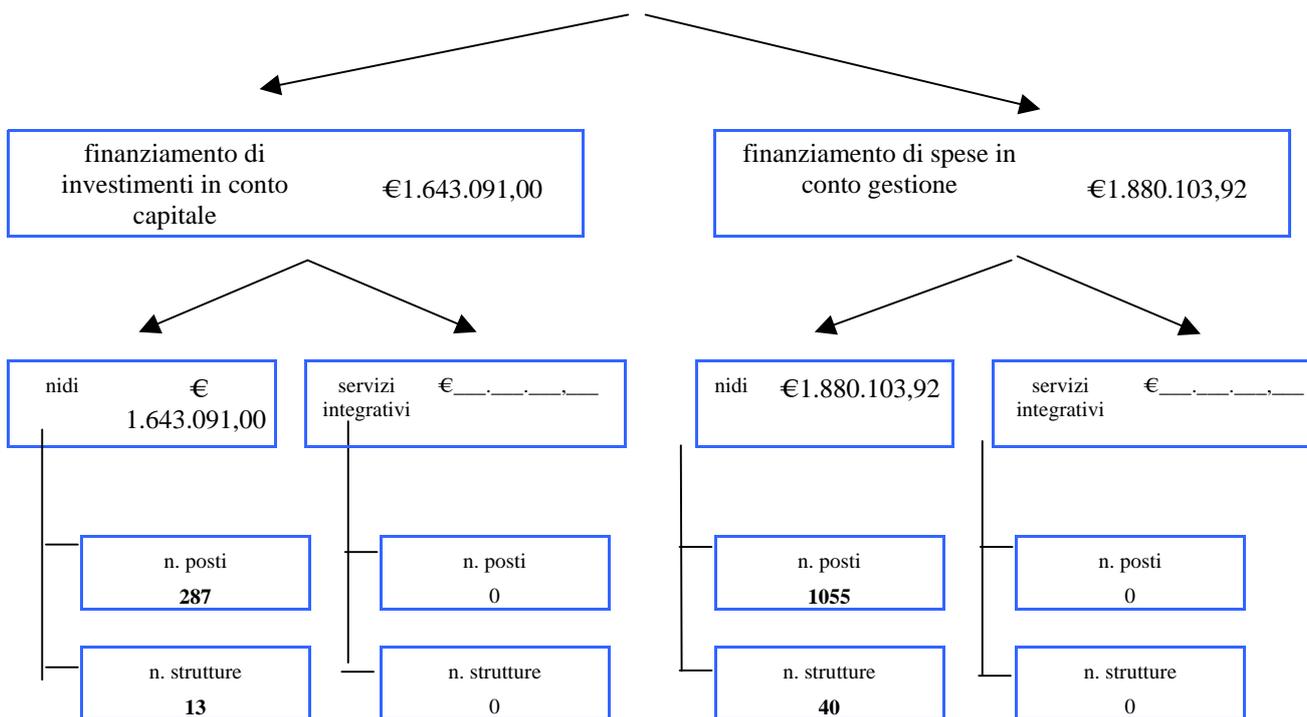
I fondi saranno assegnati ed erogati attraverso bandi per la presentazione di progetti per completamento o realizzazione di asili nido, micro-nidi, e nidi aziendali.

#### Linee strategiche di programmazione

Fino alla data del 30.06.09, le risorse di cui sopra sono state destinate, **dalla programmazione**, nella misura di:

Anno	Finanziamento nazionale	Co-finanziamento	TOTALE
2007	€ 945.744,00	€ 943.692,43	€1.889.436,43
2008	€ 1.394.716,00	€ 42.006,26	€1.436.722,26
2009	€.....,...	€.....,...	€.....,...
<b>TOTALE</b>	<b>€ 2.340.460,00</b>	<b>€ 985.698,69</b>	<b>€3.326.158,69</b>

verso azioni di:



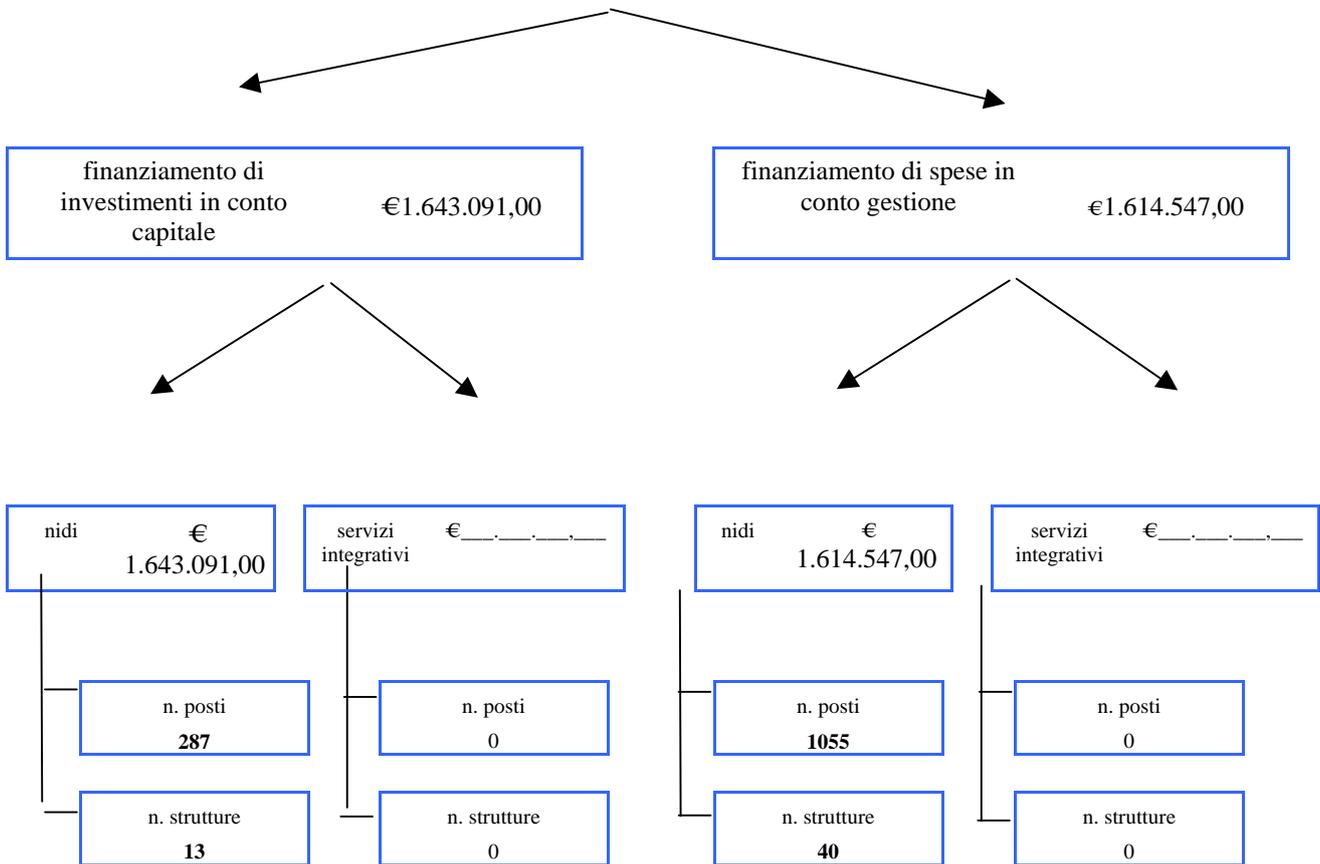
#### Procedure di assegnazione

Fino alla data del 30.06.09, delle risorse di cui sopra si è proceduto all'**assegnazione** (attraverso bandi o atti di riparto), nella misura di:

Anno	Finanziamento nazionale	Co-finanziamento	TOTALE
2007	€ 945.744,00	€ 943.692,43	€1.889.436,43

<b>2008</b>	€ 1.196.547,00	€ 42.006,26	€1.238.553,26
<b>2009</b>	€____.____.____,____	€____.____.____,____	€____.____.____,____
<b>TOTALE</b>	€ 2.142.291,00	€ 985.698,69	€3.127.989,69

per:



	2007	2008	2009
Programmazione	<pre> graph TD     FN[Finanziamento Nazionale] --&gt; FN_val[€945.744,00]     CR[Cofinanziamento regionale] --&gt; CR_val[€943.692,43]     FN_val --&gt; Tot[€1.889.436,43]     CR_val --&gt; Tot </pre>	<pre> graph TD     FN[Finanziamento Nazionale] --&gt; FN_val[€1.394.716,00]     CR[Cofinanziamento regionale] --&gt; CR_val[€42.006,26]     FN_val --&gt; Tot[€1.436.722,26]     CR_val --&gt; Tot </pre>	<pre> graph TD     FN[Finanziamento Nazionale] --&gt; FN_val[€0,00]     CR[Cofinanziamento regionale] --&gt; CR_val[€2.043.162,00]     FN_val --&gt; Tot[€2.043.162,00]     CR_val --&gt; Tot </pre>
Assegnazione	<p><b>Conto Capitale</b> €0,00</p> <p><b>Conto Gestione</b> €268.000,00</p> <p><b>Note:</b> si veda la D.G.R. 1317/2007 con cui la Regione Molise concede un finanziamento integrativo di € 10.000,00 ai soggetti ammessi a finanziamento pubblico per l'attivazione di sezioni primavera e concede un contributo regionale ai soggetti non inseriti tra quelli ammessi a finanziamento ministeriale.</p>	<p><b>Conto Capitale</b> €2.067.291,00</p> <p><b>Conto Gestione</b> € 740.000,00</p> <p><b>Note:</b> si veda D.G.R. 747/2008, D.G.R. 984/2008, Det. Dir. Gen. 36/2009, Det. Dir. Gen. 42/2009. Si ricorda che come specificato da D.G.R 747/2008 dalla somma di €2.067.291,00 deve essere tolto una somma pari a €424.200,00 da destinare al conto gestione (per lo start-up dei progetti), sulla medesima somma deve essere calcolato un 10% (minimo) di cofinanziamento da parte degli enti beneficiari. Si veda la D.G.R. 984/2008 per impegno contributi alle sezioni primavera e la D.G.R. 985/2008 per l'assegnazione dei contributi alle sezioni primavera. Al conto gestino è stato aggiunto una somma di €155.000,00 proveninente dal fondo nazionale per le politiche del Ministero della Solidarietà sociale.</p>	<p><b>Conto Capitale</b> €0,00</p> <p><b>Conto Gestione</b> €0,00</p> <p><b>Note:</b></p>

## REGIONE PIEMONTE

La Regione Piemonte ha avviato la campagna di potenziamento della rete dei servizi per la prima infanzia nell'anno 2000 con l'obiettivo di aumentare l'offerta di servizi sul territorio nella direzione dell'indicatore di copertura territoriale definito dal Consiglio europeo di Lisbona il 23 e 24 marzo dello stesso anno.

I primi programmi d'investimento sono stati pertanto in un primo periodo finalizzati a conservare e potenziare gli asili nido comunali esistenti (DD.G.R. n. 39-27586 del 14/06/1999 e n. 14-2906 del 7/05/2001) e poi orientati al finanziamento di interventi finalizzati alla realizzazione di nuovi posti bambino (DD. G.R. n. 80-9710 del 16/06/2003 e s.m.i, n. 50-13233 del 3/08/2004 e s.m.i. e n. 31-6180 del 18/06/2007).

Trascorsi ormai otto anni dall'avvio dei programmi regionali d'investimento, l'indicatore di copertura territoriale dei servizi è aumentato di oltre 8 punti percentuali passando dal 10,07% (dato al 31/12/2000) al 18,80% (dato al 30/07/2008).

Nella fase attuale in cui sono state avviate azioni, parallele agli investimenti, di riduzione delle liste di attesa per l'accesso ai servizi di asilo nido comunale e di aumento del fondo regionale di sostegno alla gestione degli asili nido comunali, pare opportuno effettuare una ricognizione sulla situazione attuativa degli ultimi piani d'investimento valevoli per gli anni 2003/2005 (D.G.R. n. 80-9710 del 16/06/2003), 2004/2006 (D.G.R. n. 50-13233 del 3/08/2004) e 2007/2009 (D.G.R. n. 31-6180 del 18/06/2007).

In particolare sull'ultimo programma d'investimento recentemente avviato occorre dettare nuove disposizioni attuative dello stesso in aderenza con le criticità sollevate dagli Enti Locali e in vista di una nuova riattivazione finanziaria generata dagli stanziamenti programmati sul bilancio regionale 2009 (DDL n. 579 del 30/10/2008) a seguito degli indirizzi impartiti dall'allegato B della Legge regionale n. 28 del 30 settembre 2008 "*Assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 e disposizioni finanziarie*". Inoltre è programmato per l'anno 2009 l'accertamento della quota riservata alla regione Piemonte del fondo nazionale per la prima infanzia (ex. Art. 1, comma 1259, L.n. 296/2006) dell'anno 2008 (euro 10.634.103).

Con riferimento, infine, dalle azioni di riduzione delle liste di attesa per l'accesso ai servizi di asilo nido comunale, attuate con D.G.R. n. 15-8962 del 16 giugno 2008, si riscontra che alla data del 31/10/2008 è riutilizzabile, per proseguire nel finanziamento degli interventi in graduatoria, la somma di euro 1.404.450,17.

### RIPARTO E UTILIZZO RISORSE AL 30/06/2009

#### Atti di riferimento

- DGR n. 31-6180 del 18 giugno 2007, Programma Pluriennale di investimento per il potenziamento della rete dei servizi prima infanzia;
- DGR n. 37-8337 del 3 marzo 2008, Rettificata negli importi con DGR n. 29-8467 del 27 marzo 2008 - Atto d'indirizzo sul programma e il metodo di riparto del fondo nazionale destinato ai servizi per la prima infanzia di cui all'art. 1, comma 1259, della L. 27 dicembre 2006, n. 296;
- DGR n.15-8962 del 16 giugno 2008, Intesa in materia di servizi socio-educativi per le prima infanzia, di cui all'art. 1, comma 1259, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 - Conferenza unificata atto n. 83/CU del 26 settembre 2007 - DGR n. 37- 8337 del 3 marzo 2008 e s.m.i. - Approvazione criteri di riparto e modalità di uso del fondo di euro 4.503.089,05 al cap. 226190/2008;
- DD n. 165 del 20 giugno 2008, DGR n. 31-6180 del 18 giugno 2007 – LR 23 aprile, n. 9 - Potenziamento rete di servizi per la prima infanzia – Programma di finanziamento anni 2007/2008/2009 – Assegnazione contributi derivanti da risorse regionali e nazionali anno 2008 – Formalizzazione impegno di Euro 8.000.000,00 sul cap. 225066/2008 e di Euro 4.503.089,05 sul cap. 226190/2008 – Importo totale assegnazione Euro 12.503.089,05;
- DD n. 178 del 1 luglio 2008, DGR n. 15-8962 del 16 giugno 2008 - Intesa in materia di servizi socio-educativi per la prima infanzia, di cui all'art. 1, comma 1259, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 - Conferenza unificata atto n. 83/CU del 26 settembre 2007 - DGR n. 37-8337 del 3 marzo 2008 e s.m.i. - Riparto del fondo di euro 4.503.089,05 al cap. 226190/2008;
- Delib.G.R. n. 31-9250 del 21 luglio 2008, Approvazione criteri assegnazione contributi per il sostegno all'utilizzo asili nido e micro nidi privati, baby parking e nidi in famiglia, prolungamento orario nidi comunali e nuovo convenzionamento tra comuni per l'utilizzo dei nidi comunali.

- DD n. 31 del 2 febbraio 2009, D.G.R 37-10141 sel 24 novembre 2008 – L.R. 23 aprile 2007, n. 9 – Potenziamento rete di servizi per la prima infanzia – programma di finanziamento anni 2007/2008/2009 – terza assegnazione contributi derivanti da risorse anno 2009 – Importo totale assegnazione Euro 6.755.304,57 – Ipegno Euro 6.755.304,57;
- DD n. 117 del 7 aprile 2009, D.G.R 37-10141 sel 24 novembre 2008 – L.R. 23 aprile 2007, n. 9 – Potenziamento rete di servizi per la prima infanzia – programma di finanziamento anni 2007/2008/2009 – quarta assegnazione contributi derivanti da risorse anno 2008 e 2009 – Importo totale assegnazione Euro 823.564,30 – Ipegno Euro 106.679,30 (cap. 225066/2009);
- D.G.R. n. 34-11439 del 18 maggio 2009, Intesa in materia di servizi-educativi per la prima infanzia, di cui all’art. 1, comma 1259, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 – Conferenza unificata atto n. 83/CU del 26 settembre 2007 – DD.G.R. n. 15-8962 del 16/06/2008 e n. 37-8337 del 3 marzo 2008 e s.m.i. – Approvazione criteri di riparto e modalità di uso del fondo di Euro 4.843.598,88 al cap. 226190/2009;
- DD n. 147 del 19 maggio 2009, D.G.R 37-10141 sel 24 novembre 2008 – L.R. 23 aprile 2007, n. 9 – Potenziamento rete di servizi per la prima infanzia – Programma di finanziamento anni 2007/2008/2009 –Elenco istanze ammesse alla fase di istruttoria ed elenco istanze non ammesse;
- DD n. 150 del 20 maggio 2009, Intesa in materia di servizi socio-educativi per la prima infanzia, di cui all’art. 1, comma 1259, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 – Impegno e riparto del fondo di euro 4.843.598,88 sul cap. 226190/2009.

#### **Identificazione e quantificazione del finanziamento**

Come definito da Intesa tra Governo, Regioni e Province autonome, siglata in data 26 settembre 2007, il finanziamento totale per il triennio, comprensivo del cofinanziamento, è pari a €29.894.313, così ripartito per fonte e annualità:

- Fondo nazionale 2007 è pari a €7.210.888,00;
- Fondo nazionale 2008 è pari a €10.634.103,00;
- Fondo nazionale 2009 è pari a €5.150.634,00;
- Totale fondo nazionale € 22.995.624,00 (come specificato da DD.G.R. 37-8337/08 e DD.G.R. 29-8467/08);
- Cofinanziamento regionale dovuto (30%), per il triennio è pari ad €6.898.688,00.

#### **Criteri generali di ripartizione**

È prevista una ripartizione del fondo nazionale e del cofinanziamento secondo i seguenti criteri:

- il 50% del fondo nazionale in aggiunta al cofinanziamento regionale destinato all’investimento per creazione di nuovi posti in asilo nido (costruzione, ristrutturazione ed allestimento);
- il 50% del fondo nazionale destinato ad azioni di riduzione delle liste di attesa attraverso la realizzazione di nuovi posti comunali o il convenzionamento di posti privati.

#### **Modalità di assegnazione ed erogazione delle risorse**

Il fondo nazionale e il cofinanziamento, per un totale di €29.894.313,00, sarà ripartito per:

A) investimenti: bando per la presentazione di progetti con valutazione del progetto per creazione nuovi posti bambino in asilo nido o micro-nido;

B) gestione (in conto gestione): Riparto ai comuni titolari di asilo nido comunale con almeno 4 bambini in lista d’attesa (91 comuni) per azioni di riduzione delle liste di attesa, modalità di investimento sperimentale a partire dall’anno scolastico 2008/09

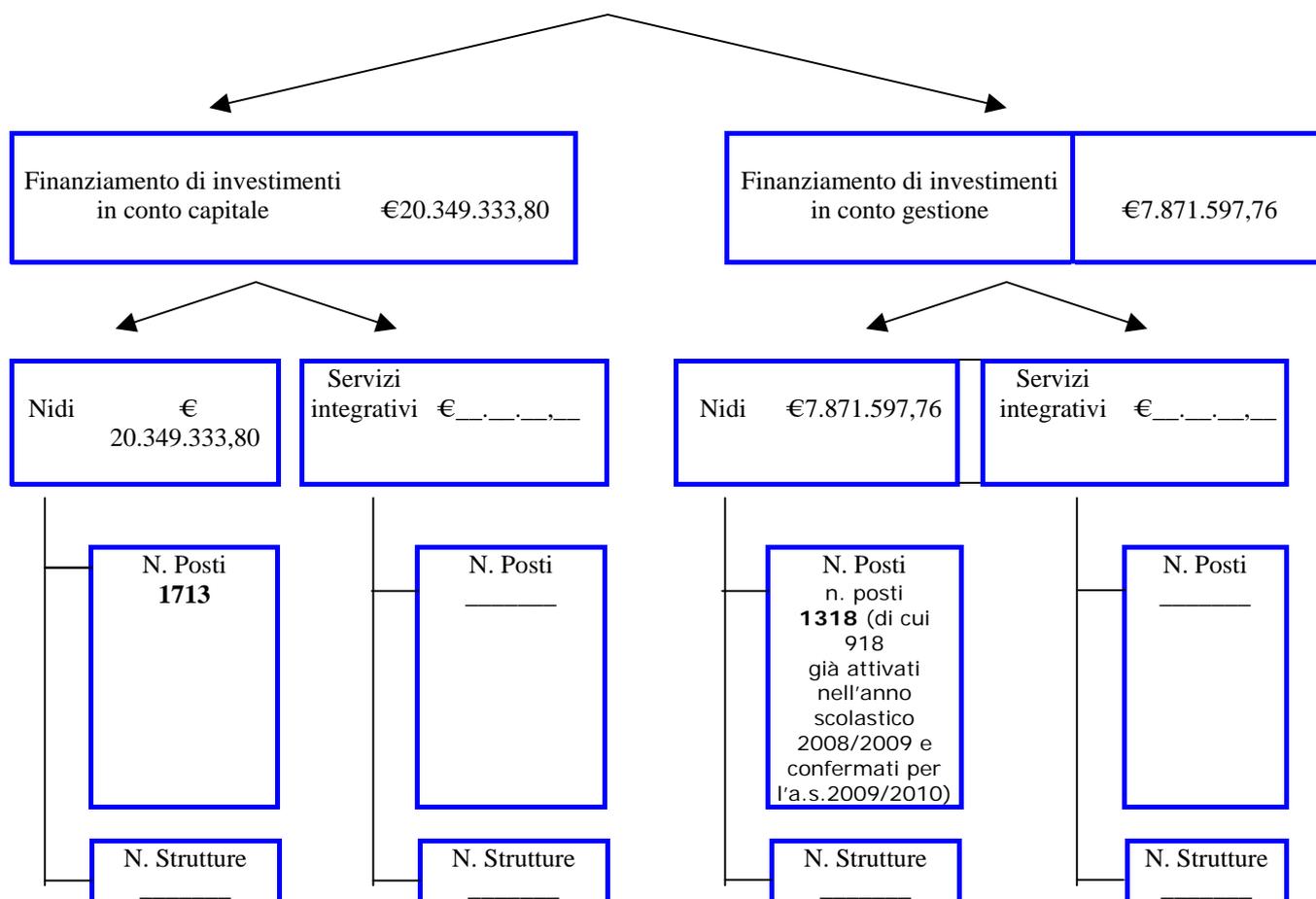
#### **Linee strategiche di programmazione**

Fino alla data del 30.06.09, le risorse di cui sopra sono state destinate, **dalla programmazione**, nella misura di:

<b>Anno</b>	<b>Finanziamento nazionale</b>	<b>Co-finanziamento</b>	<b>TOTALE</b>
<b>2008</b>	€7.210.888,00	€9.795.290,11	€17.006.178,11
<b>2009</b>	€6.867.464,88	€4.347.288,57	€11.214.753,45

<b>2010</b>	€.....,...	€.....,...	€.....,...
<b>TOTALE</b>	€14.078.352,88	€14.142.578,68	€28.220.931,56

verso azioni di:

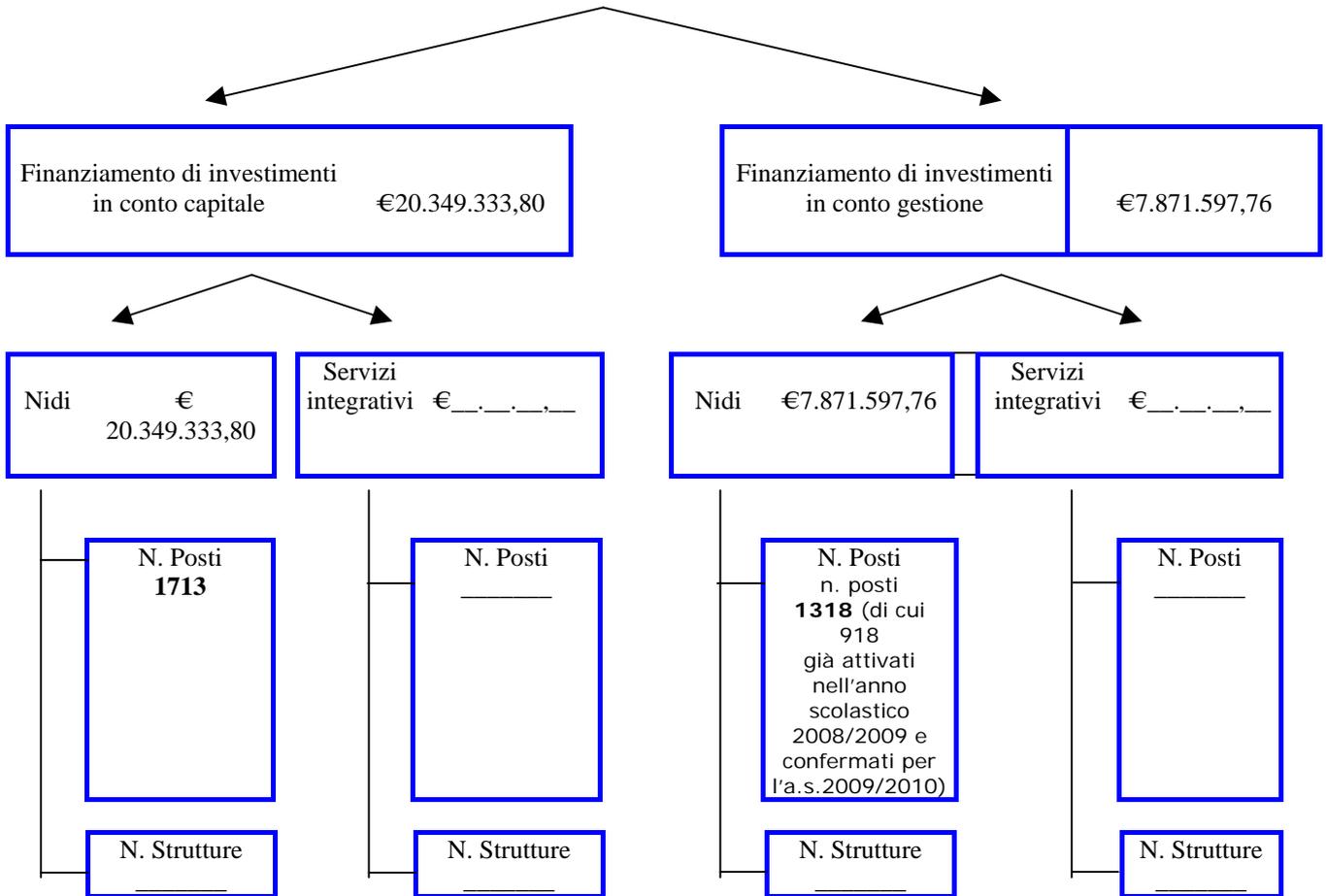


### Procedure di assegnazione

Fino alla data del 30.06.09, delle risorse di cui sopra si è proceduto all'**assegnazione** (attraverso bandi o atti di riparto), nella misura di:

Anno	Finanziamento nazionale	Co-finanziamento	TOTALE
<b>2008</b>	€7.210.888,00	€9.795.290,11	€17.006.178,11
<b>2009</b>	€6.867.464,88	€4.347.288,57	€11.214.753,45
<b>2010</b>	€.....,...	€.....,...	€.....,...
<b>TOTALE</b>	€14.078.352,88	€14.142.578,68	€28.220.931,56

per:



Piemonte

	2008	2009	2010
<b>Programmazione</b>	<div style="display: flex; justify-content: space-around;"> <div style="text-align: center;"> <p><b>Finanziamento Nazionale</b></p> <p>↓</p> <p>€7.210.888,00</p> </div> <div style="text-align: center;"> <p><b>Cofinanziamento regionale</b></p> <p>↓</p> <p>€9.795.290,11</p> </div> </div> <div style="text-align: center; margin-top: 20px;"> <p>↙ ↘</p> <p>€17.006.178,11</p> </div> <p><b>Nota:</b></p>	<div style="display: flex; justify-content: space-around;"> <div style="text-align: center;"> <p><b>Finanziamento Nazionale</b></p> <p>↓</p> <p>€6.867.464,88</p> </div> <div style="text-align: center;"> <p><b>Cofinanziamento regionale</b></p> <p>↓</p> <p>€4.347.288,57</p> </div> </div> <div style="text-align: center; margin-top: 20px;"> <p>↙ ↘</p> <p>€11.214.753,45</p> </div> <p><b>Nota:</b> i € 3.634.104,00 mancanti nel finanziamento nazionale sono stati riprogrammati sul bilancio 2010 in sede di assestamento di bilancio regionale 2009; mancano solo più € <b>132.535,12</b> (7.000.000 - 6.867.464,89) che sono stati impegnati a novembre 2009 e quindi compariranno nel rendiconto aprile 2010)</p>	<div style="display: flex; justify-content: space-around;"> <div style="text-align: center;"> <p><b>Finanziamento Nazionale</b></p> <p>↓</p> <p>€0,00</p> </div> <div style="text-align: center;"> <p><b>Cofinanziamento regionale</b></p> <p>↓</p> <p>€0,00</p> </div> </div> <div style="text-align: center; margin-top: 20px;"> <p>↙ ↘</p> <p>€0,00</p> </div>
<b>Assegnazione</b>	<p><b>Conto Capitale</b> €13.907.539,22</p> <p><b>Conto Gestione</b> €3.098.638,88</p> <p><b>Note:</b> si veda le D.D. 165/2008, D.D.178/2008, D.D. 416/2008 e D.D. 472/2008 con cui si assegnano finanziamenti in conto capitale.</p>	<p><b>Conto Capitale</b> €6.441.794,58</p> <p><b>Conto Gestione</b> €4.772.958,88</p> <p><b>Note:</b> si veda le D.D. 31/2009, D.D. 117/2009, DG.R. 34-11439/2009, D.D. 147/2009 e D.D. 150/2009 con cui si assegnano i finanziamenti in conto capitale. La somma di € 4.772.958,88 è stata solo assegnata entro la scheda di giugno 2009 nel prossimo rendiconto ci sarà l'effettivo importo utilizzato.</p>	<p><b>Conto Capitale</b> €0,00</p> <p><b>Conto Gestione</b> €0,00</p> <p><b>Note:</b></p>

## PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

Il sistema regionale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia nella Provincia Autonoma di Bolzano è costituito da:

- a) asili nido;
- b) servizi di assistenza domiciliare all'infanzia;
- c) microstrutture per la prima infanzia;
- d) centri genitori-bambini;
- e) assistenza economica e sociale.

Gli elementi di criticità emersi nell'analisi dell'attuale sistema dei servizi conducono alla riflessione sulle strategie di intervento da attuare nel breve e medio periodo. In termini temporali risulta prioritario nei prossimi anni realizzare misure capaci di rispondere alle problematiche già emerse nell'analisi che ha preceduto la stesura del Piano di sviluppo dei servizi socio-educativi per la prima infanzia:

1. incrementare l'offerta di posti in asilo nido e in altri servizi;
2. introdurre elementi e strumenti di maggiore flessibilità come risposta alle diversificate esigenze della domanda del servizio di asilo nido;
3. facilitare l'accesso ai servizi per i residenti dei singoli quartieri e la pianificazione di nuove strutture alla prima infanzia in zone dove attualmente non ne esistono.

In particolare, le strategie proposte coniugano ipotesi di soluzioni alle sopraindicate problematiche con risposte dirette alle criticità emerse come la distribuzione dei servizi sul territorio, l'identità dei servizi, il finanziamento, ecc. Per il medio periodo invece, diventa necessario porre le basi per una riflessione più ampia in merito alla collocazione dei servizi alla prima infanzia ed in particolare del servizio di asilo nido, in ambito educativo come è in quasi tutti i Comuni d'Italia, dove appunto gli asili nido sono considerati esclusivamente servizi educativi in un contesto globale di continuità con le scuole dell'infanzia.

Si deve quindi avviare in ambito comunale il confronto per definire la funzione primaria del servizio di asilo nido quale servizio sociale di supporto alla famiglia o quale servizio educativo in cui il bambino diventa il destinatario privilegiato del servizio stesso.

Altro aspetto fondamentale è quello di giungere alla creazione di un sistema integrato dei servizi alla prima infanzia in grado di:

- ridefinizione dell'offerta dei servizi secondo una migliore distribuzione territoriale;
- definizione dei rapporti tra i vari soggetti gestori di servizi, pubblici e privati;
- definizione delle linee di intervento per uno sviluppo dell'offerta dei servizi da parte di soggetti privati, sia nel caso in cui sorgano nuove microstrutture per la prima infanzia, sia nell'eventualità che nascano nuovi soggetti gestori.

## RIPARTO E UTILIZZO RISORSE AL 30/06/2009

### Atti di riferimento (fonte relazione)

- D.G.P. n. 346 del 04 febbraio 2008, Approvazione dei "Criteri e modalità di concessione di contributi per spese correnti e investimenti ad enti pubblici e privati, ai sensi della L.P. n. 13/1991" e revoca della Delib.G.P. 24 febbraio 2003, n. 526, della Delib.G.P. 11 luglio 2005, n. 2533, della Delib.G.P. 27 marzo 2006, n. 1031, e della Delib.G.P. 19 febbraio 2007, n. 531;
- D.G.P. n. 1286 del 21 aprile 2008, Criteri di concessione dei contributi ai sensi dell'articolo 1-ter della legge provinciale 9 aprile 1996, n. 8 e successive modifiche;
- D.G.P. n. 1598 del 13 maggio 2008, Approvazione dei criteri di accreditamento per il servizio di microstruttura per la prima infanzia - ai sensi del Regolamento di esecuzione di cui all'articolo 1bis della legge provinciale 9 aprile 1996, n. 8 recante "Microstrutture per la prima infanzia";
- D.G.P. 15 settembre 2008, Attuazione dell'intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le comunità montane in materia di servizi socio-educativi per la prima infanzia, di cui all'art. 1, comma 1259, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

### Identificazione e quantificazione del finanziamento

Come definito da Intesa tra Governo, Regioni e Province autonome, siglata in data 26 settembre 2007, il finanziamento totale per il triennio, comprensivo del cofinanziamento, è pari a €3.892.877,00, così ripartito per fonte ed annuità:

- Fondo nazionale 2007 è pari a €939.011,00;

- Fondo nazionale 2008 è pari a €1.384.787,00;
- Fondo nazionale 2009 è pari a €670.722,00;
- Totale fondo nazionale €2.994.521,00;
- Cofinanziamento regionale dovuto (30%) per il triennio è pari ad €898.356,00.

### Criteri generali di ripartizione

Gli interventi programmati dalla Provincia autonoma di Bolzano si articolano secondo due linee di azione:

- investimenti in conto capitale per la costruzione e ristrutturazione di nidi d'infanzia e micro-nidi;
- investimenti in conto gestione.

### Modalità di assegnazione ed erogazione delle risorse

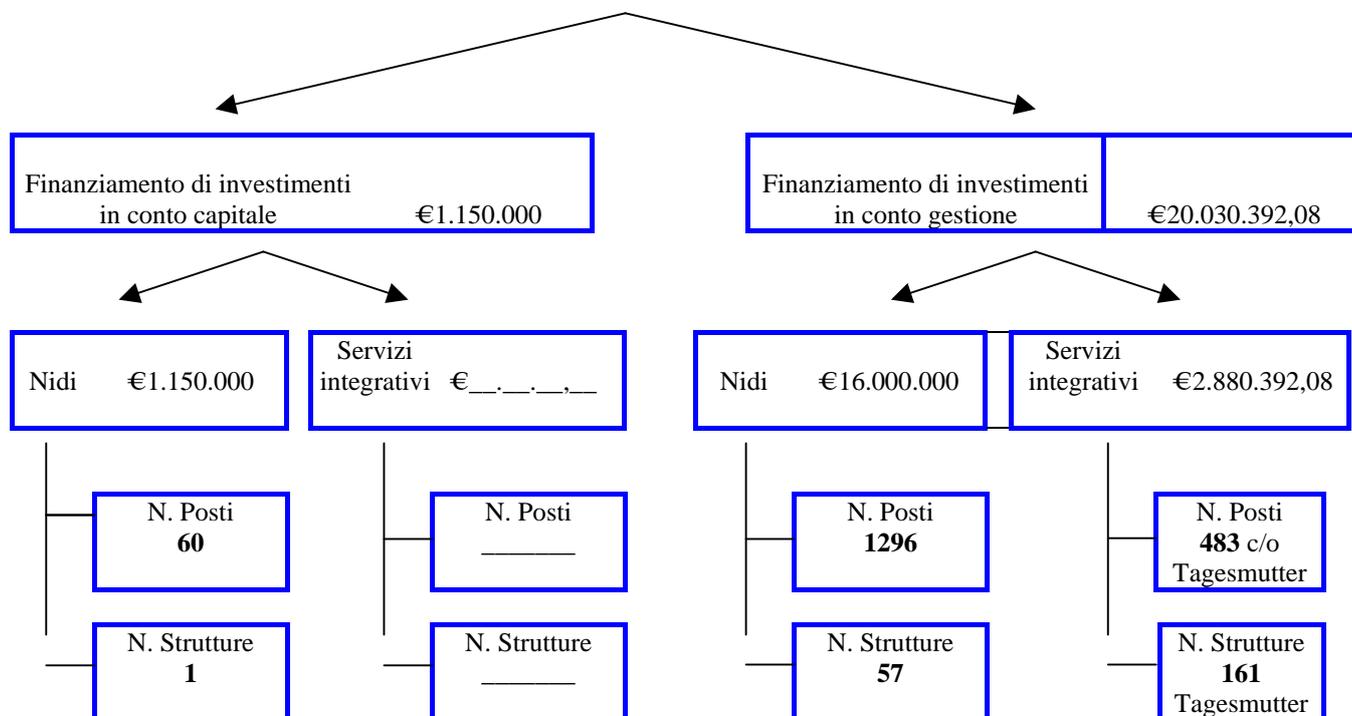
- Le risorse per la realizzazione di strutture per la prima infanzia sono assegnate attraverso bando.

### Linee strategiche di programmazione

Fino alla data del 30.06.09, le risorse di cui sopra sono state destinate, **dalla programmazione**, nella misura di:

Anno	Finanziamento nazionale	Co-finanziamento	TOTALE
2007	€926.082,00	€5.000.000,00	€5.926.082,00
2008	€1.365.719,16	€5.888.590,92	€7.254.310,08
2009	€661.487,14	€7.338.512,86	€8.000.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>€2.953.288,30</b>	<b>€18.227.103,78</b>	<b>€21.180.392,08</b>

verso azioni di:

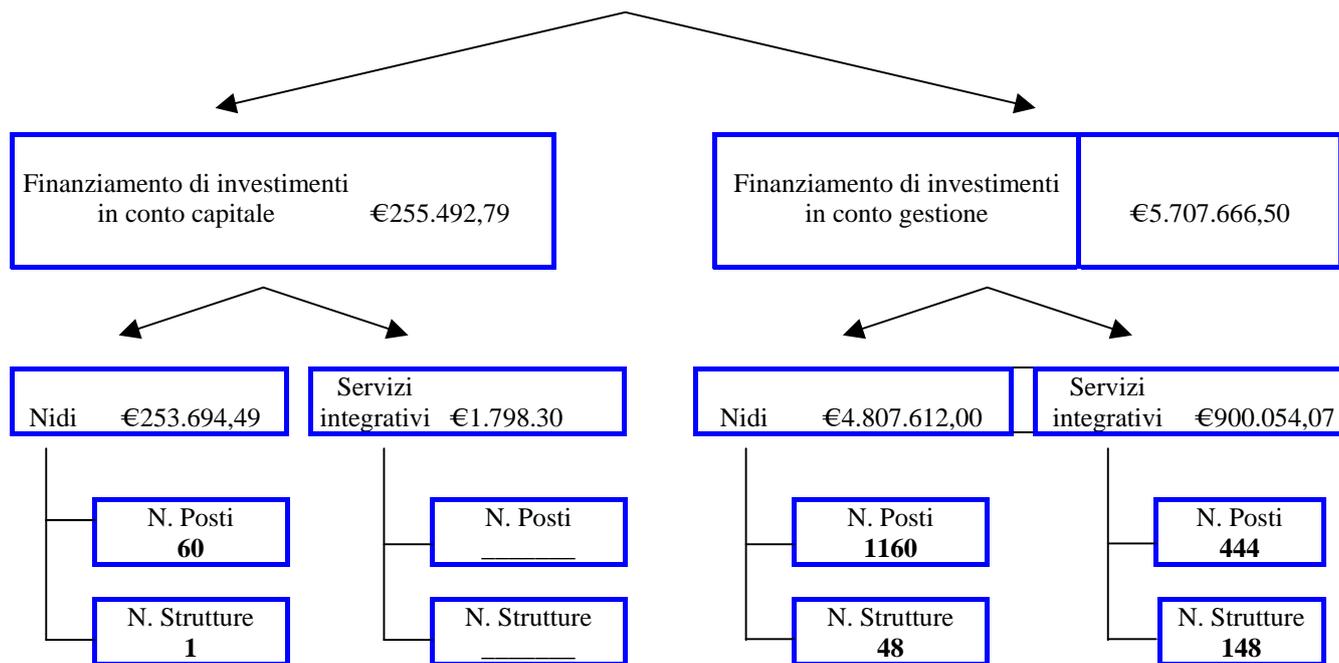


### Procedure di assegnazione

Fino alla data del 30.06.09, delle risorse di cui sopra si è proceduto all'**assegnazione** (attraverso bandi o atti di riparto), nella misura di:

Anno	Finanziamento nazionale	Co-finanziamento	TOTALE
2007	€926.082,00	€5.037.077,29	€5.963.159,29
2008	€____.____.____,____	€____.____.____,____	€____.____.____,____
2009	€____.____.____,____	€____.____.____,____	€____.____.____,____
<b>TOTALE</b>	€926.082,00	€5.037.077,29	€5.963.159,29

per:



Prov. autonoma di Bolzano

	2007	2008	2009
<b>Programmazione</b>	<div style="display: flex; justify-content: space-around;"> <div style="text-align: center;"> <p><b>Finanziamento Nazionale</b></p> <p>↓</p> <p>€926.082,00</p> </div> <div style="text-align: center;"> <p><b>Cofinanziamento regionale</b></p> <p>↓</p> <p>€5.000.000,00</p> </div> </div> <div style="text-align: center; margin-top: 20px;"> <p>↘ ↙</p> <p>€5.926.082,00</p> </div> <p><b>Nota:</b></p>	<div style="display: flex; justify-content: space-around;"> <div style="text-align: center;"> <p><b>Finanziamento Nazionale</b></p> <p>↓</p> <p>€1.365.719,16</p> </div> <div style="text-align: center;"> <p><b>Cofinanziamento regionale</b></p> <p>↓</p> <p>€5.888.590,92</p> </div> </div> <div style="text-align: center; margin-top: 20px;"> <p>↘ ↙</p> <p>€7.254.310,08</p> </div> <p><b>Nota:</b></p>	<div style="display: flex; justify-content: space-around;"> <div style="text-align: center;"> <p><b>Finanziamento Nazionale</b></p> <p>↓</p> <p>€0,00</p> </div> <div style="text-align: center;"> <p><b>Cofinanziamento regionale</b></p> <p>↓</p> <p>€7.338.512,86</p> </div> </div> <div style="text-align: center; margin-top: 20px;"> <p>↘ ↙</p> <p>€7.338.512,86+risorse nazion.</p> </div> <p><b>Nota:</b> il contributo nazionale, pari a €661.487,14, non è stato ancora erogato.</p>
<b>Assegnazione</b>	<p><b>Conto Capitale</b> €0,00</p> <p><b>Conto Gestione</b> €0,00</p> <p><b>Note:</b></p>	<p><b>Conto Capitale</b> €0,00</p> <p><b>Conto Gestione</b> €0,00</p> <p><b>Note:</b></p>	<p><b>Conto Capitale</b> €255.492,79</p> <p><b>Conto Gestione</b> €5.707.666,50</p> <p><b>Note:</b></p>

## PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

L'analisi delle politiche poste in campo dalla Provincia autonoma di Trento, mette in evidenza un forte impegno per aumentare la presenza di **asili nido**, servizi socio educativi alternativi per la prima infanzia e **tagesmutter**, nonché per l'utilizzo dei buoni di servizio (anche attraverso l'impiego del Fondo sociale europeo). Emerge la volontà di aiutare le famiglie che non potranno godere di tali possibilità per l'assenza sul territorio di tali servizi, attraverso corresponsione di un assegno economico mensile.

Investimenti finanziari sono stati garantiti non solo per la costruzione e/o ristrutturazione di nuovi servizi, ma anche per la loro gestione, in particolare per lo sviluppo dei servizi domiciliari o Tagesmutter.

### RIPARTO E UTILIZZO RISORSE AL 30/06/2009

#### Atti di riferimento (fonte relazione)

- D.G.P. n. 757 del 13 aprile 2007, Fondo per gli investimenti comunali di rilevanza provinciale di cui all'articolo 16 della Legge Provinciale 15 novembre 1993, n. 36 e s.m.;
- D.G.P. n. 1022 del 18 aprile 2008, Attuazione del punto A.5) del protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2008 per la riduzione delle tariffe del servizio pubblico di asilo nido – acconto assegnazione fondo per la famiglia Euro 1.764.612,17;
- D.G.P. n. 1948 del 1 agosto 2008, Attuazione del punto A.5) del protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2008 – servizio tagesmutter – riconoscimento di un sostegno finanziario aggiuntivo in favore delle famiglie;
- D.G.P. n. 2750 del 24 ottobre 2008, Fondo perequativo di cui all'art. 6 della Legge Provinciale 15 novembre 1993, n. 36 e ss.mm.: assegnazioni definitive per l'esercizio 2008.

#### Identificazione e quantificazione del finanziamento

Come definito da Intesa tra Governo, Regioni e Province autonome, siglata in data 26 settembre 2007, il finanziamento totale per il triennio, comprensivo del cofinanziamento, è pari a €3.892.877,00, così ripartito per fonte ed annuità:

- Fondo nazionale 2007 è pari a €939.001,00;
- Fondo nazionale 2008 è pari a €1.384.787,00;
- Fondo nazionale 2009 è pari a €670.722,00;
- Totale fondo nazionale €2.994.521,00 (come definito da D.G.P. 899/07);
- Cofinanziamento regionale dovuto (30%) per il triennio è pari ad €898.356,00.

#### Criteri generali di ripartizione

Gli interventi programmati dalla Provincia autonoma di Trento si articolano secondo due linee di azione:

- investimenti in conto capitale come da D.G.P. n. 757 del 13 aprile 2007 (concessione finanziamenti a 13 amministrazioni comunali per interventi inerenti l'edilizia scolastica, tra i quali la costruzione o la ristrutturazione di edifici da destinare a nidi d'infanzia. L'intervento relativo a spese in conto capitale per la creazione di circa 250 nuovi posti nei nidi d'infanzia comporta un onere a carico del bilancio provinciale pari ad €11.000.000,00 e va suddiviso sul biennio 2007/2008). I beneficiari dell'intervento sono le amministrazioni comunali che potranno accedere al finanziamento tramite bando pubblico;
- investimenti in conto gestione come da D.G.P. n. 1022 del 18 aprile 2008 e D.G.P. n. 1948 del 1 agosto 2008: sono concessi finanziamenti alle amministrazioni comunali sedi di nidi d'infanzia per l'abbattimento del 30 % delle tariffe di accesso al servizio e alle amministrazioni comunali che sostengono il servizio di nido familiare – Tagesmutter al fine di abbattere ulteriormente la tariffa oraria a carico della famiglia.

#### Modalità di assegnazione ed erogazione delle risorse

Le risorse per la realizzazione di strutture per la prima infanzia sono assegnate sulla base di "priorità" riportate nell'elenco allegato al D.G.P. n. 757 del 13 aprile 2007.

Le risorse per il conto gestione sono state così ripartite:

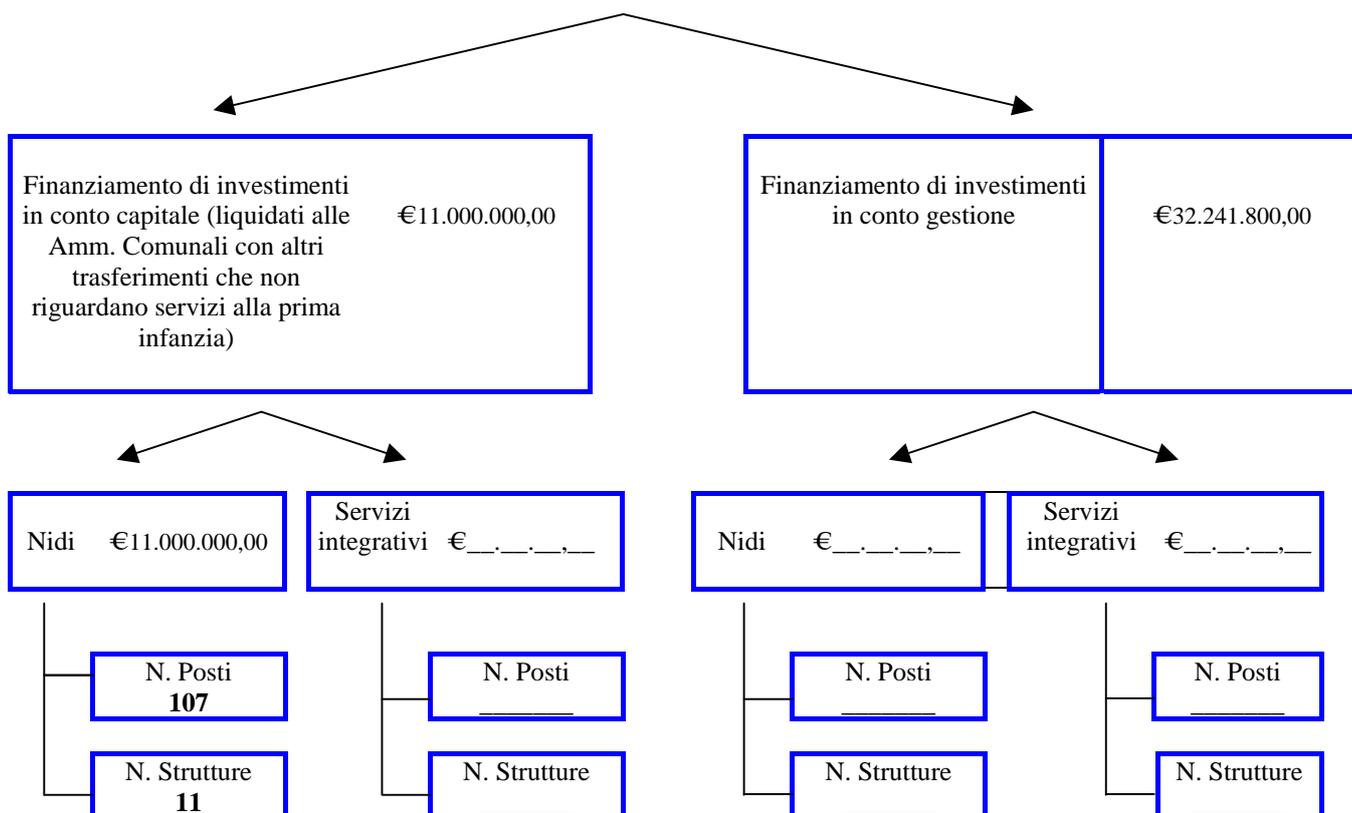
- assegnazione a titolo di acconto in favore dei comuni con servizio pubblico di asilo nido - al comune capofila in caso di gestioni associate – di un importo pari ad euro 800 per ciascun bambino con fruizione del servizio a tempo pieno e pari ad euro 550 per ciascun bambino con fruizione del servizio a tempo parziale. Tali assegnazioni sono concesse sulla base del numero mensile medio di iscritti con riferimento al periodo gennaio-marzo 2008. Nel 2009 si procederà alla determinazione delle assegnazioni definitive sulla base dei dati di spesa sostenuta dai Comuni per la riduzione delle tariffe;
- assegnazione in favore di ciascuna famiglia che fruisce del servizio tagesmutter già sostenuto dai comuni nel rispetto della legge provinciale 12 marzo 2002, n. 4 “Nuovo ordinamento dei servizi socio-educativi per la prima infanzia”, di un incremento del sussidio finanziario per ciascuna ora sostenuta dal comune, pari a un importo di euro 1,20.=, e tale da non superare il costo a carico della famiglia.

#### Linee strategiche di programmazione

Fino alla data del 30.06.09, le risorse di cui sopra sono state destinate, **dalla programmazione**, nella misura di:

Anno	Finanziamento nazionale	Co-finanziamento	TOTALE
2007	€939.012,00	€20.000.000,00	€20.939.012,00
2008	€1.384.788,00	€20.918.000,00	€22.302.788,00
2009	€____.____.____,____	€____.____.____,____	€____.____.____,____
<b>TOTALE</b>	<b>€2.323.800,00</b>	<b>€40.919.000,00</b>	<b>€43.241.800,00</b>

verso azioni di:

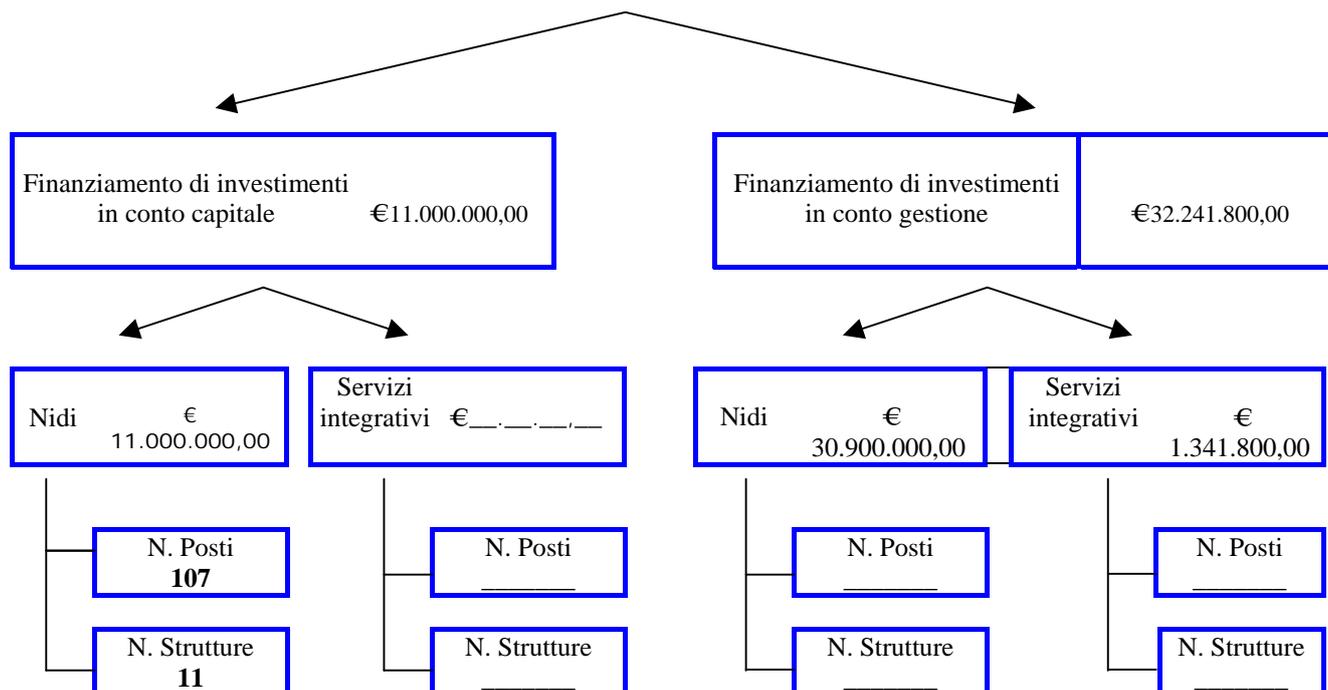


#### Procedure di assegnazione

Fino alla data del 30.06.09, delle risorse di cui sopra si è proceduto all'**assegnazione** (attraverso bandi o atti di riparto), nella misura di:

Anno	Finanziamento nazionale	Co-finanziamento	TOTALE
2007	€939.012,00	€14.500.000,00	€15.439.012,00
2008	€1.384.788,00	€15.418.000,00	€16.802.788,00
2009	€.....,___	€.....,___	€.....,___
<b>TOTALE</b>	€2.323.800,00	€29.918.000,00	€32.241.800,00

per:



Prov. autonoma di Trento

	2007	2008	2009
<b>Programmazione</b>	<pre> graph TD     FN[Finanziamento Nazionale] --&gt; FN_val[€939.012,00]     CR[Cofinanziamento regionale] --&gt; CR_val[€20.000.000,00]     FN_val --&gt; Tot[€20.939.012,00]     CR_val --&gt; Tot             </pre> <p><b>Nota:</b></p>	<pre> graph TD     FN[Finanziamento Nazionale] --&gt; FN_val[€1.384.788,00]     CR[Cofinanziamento regionale] --&gt; CR_val[€20.918.000,00]     FN_val --&gt; Tot[€22.302.788,00]     CR_val --&gt; Tot             </pre> <p><b>Nota:</b></p>	<pre> graph TD     FN[Finanziamento Nazionale] --&gt; FN_val[€0,00]     CR[Cofinanziamento regionale] --&gt; CR_val[€0,00]     FN_val --&gt; Tot[€0,00]     CR_val --&gt; Tot             </pre> <p><b>Nota:</b> il contributo nazionale, pari a €670.722,00, non è stato ancora erogato.</p>
<b>Assegnazione</b>	<p><b>Conto Capitale</b> €11.000.000,00</p> <p><b>Conto Gestione</b> €0,00</p> <p><b>Note:</b> Con D.G.P. 757/2007 e relativi allegati sono stati approvati i progetti finanziabili per costruzione e ristrutturazione di nidi d'infanzia.</p>	<p><b>Conto Capitale</b> €0,00</p> <p><b>Conto Gestione</b> €16.802.788,00</p> <p><b>Note:</b> si veda D.G.P. 1022/2008, D.G.P. 1948/2008 e D.G.P. 2750/2008 all. 2.</p>	<p><b>Conto Capitale</b> €0,00</p> <p><b>Conto Gestione</b> €0,00</p> <p><b>Note:</b></p>

## REGIONE PUGLIA

L'Intesa tra Governo, Regioni e Province autonome, siglata in data 26 settembre 2007 ha consentito di definire programmi di investimento per la creazione ed il potenziamento di una rete estesa, qualificata e differenziata su tutto il territorio regionale di servizi socio educativi integrati, per promuovere e garantire il benessere e lo sviluppo dei bambini, il sostegno al ruolo educativo dei genitori e la conciliazione dei tempi di lavoro e di cura. Per la realizzazione di questi obiettivi sono stati destinati circa 77 milioni di euro complessivi (tra finanziamento nazionale e cofinanziamento regionale). L'obiettivo è quello di portare la percentuale dei bambini accolti dagli asili nido dall'attuale 3.5%, almeno alla media del 12% (significa circa 9.000 posti – bambino in più) e di incrementare al 35% la percentuale di Comuni (rispetto all'attuale 24%) che hanno attivato asili nido, micro nidi, sezioni primavera e altre strutture per l'infanzia. In materia di servizi per l'infanzia, va anche ricordata l'iniziativa della Regione che, insieme all'Ufficio Scolastico Regionale, ANCI, UPI, e CGIL CISL e UIL, ha costituito nello scorso luglio una Cabina di Regia sulla sperimentazione delle sezioni primavera che ha portato la Puglia ad essere la terza regione d'Italia per numero di richieste di finanziamento e ad ottenere circa 130 strutture finanziate dal Ministero dell'Istruzione.

### RIPARTO E UTILIZZO RISORSE AL 30/06/2009

#### Atti di riferimento (fonte relazione)

- DGR n. 2036 del 27 novembre 2007, Intesa della Conferenza Unificata per i servizi socio-educativi per la Prima Infanzia di cui all'Art. 1 comma 1253 della legge 27 dicembre 2006 n. 296, del 26 settembre 2007". Approvazione Schema di Accordo Quadro e Schede di Progetto;
- DGR 1835 del 3 settembre 2008, Intesa della Conferenza Unificata per i servizi socio-educativi per la Prima Infanzia di cui all'art. 1 comma 1253 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 del 14 febbraio 2008. Adeguamento della programmazione regionale del finanziamento del Piano Straordinario per gli Asili Nido e Servizi per la Prima Infanzia;
- DGR n. 1818 del 27 novembre 2007, Piano di azione per le famiglie – Famiglie al Futuro;
- D.D. 247 del 24 aprile 2008, Deliberazione di Giunta regionale 25/03/08, n. 463 – Piano straordinario degli asili nido e servizi per l'infanzia – Pubblicazione Avviso pubblico per il finanziamento di asili nido comunali e di progetti pilota per asili nido aziendali presso enti pubblici. Impegno di spesa;
- D.D. n. 211 del 14 aprile 2009, D.G.R. n. 463/2008 - D.G.R. n. 478 del 31/03/09 - Avviso pubblico per il finanziamento di asili nido comunali e di progetti pilota per asili nido aziendali presso enti pubblici. Approvazione delle graduatorie, elenco progetti non ammissibili e impegno di spesa;
- D.D. n. 288 del 30 aprile 2009, Deliberazione di Giunta regionale 31 marzo 2009 n. 475 - Piano Straordinario Asili Nido e Servizi per la Prima Infanzia. Pubblicazione Avviso Pubblico per il sostegno ai servizi per la prima infanzia. Impegno di spesa.

#### Identificazione e quantificazione del finanziamento

Come definito da Intesa tra Governo, Regioni e Province autonome, siglata in data 26 settembre 2007, il finanziamento totale per il triennio, comprensivo del cofinanziamento, è pari a €77.591.053,00, così ripartito per fonte ed annuità:

- Fondo nazionale 2007 è pari a €12.515.809,00;
- Fondo nazionale 2008 è pari a €18.457.421,00;
- Fondo nazionale 2009 è pari a €8.939.863,00;
- Totale fondo nazionale €39.913.093,00;
- Cofinanziamento regionale dovuto per il triennio è pari ad €37.677.960,00.

#### Criteri generali di ripartizione

Il piano prevede interventi di:

- contributi per la costruzione, la ristrutturazione, l'arredamento e la gestione di strutture per l'infanzia (asili nido comunali e micro-nidi; aziendali);

- contributi per la costituzione di nuove sezioni primavera.

Gestione attraverso:

- azioni di sostegno ai servizi educativi alla prima infanzia.

#### Modalità di assegnazione ed erogazione delle risorse

I fondi sono stati assegnati tramite:

- bando rivolto a enti pubblici per creazione nuove strutture asili nido, ristrutturazione ampliamento e/o adeguamento strutture esistenti e concorso al costo di gestione dei servizi comunali prima infanzia;
- bando per privati subordinato all'adozione di apposito regolamento per i regimi di aiuto di cui ai regolamenti FESR;
- avviso pubblico per finanziamento programmi di realizzazione, ristrutturazione o adeguamento di altre strutture e servizi complementari per prima infanzia (micronidi, centri ludici, piccoli gruppi educativi).
- 

#### Linee strategiche di programmazione

Fino alla data del 30.06.09, le risorse di cui sopra sono state destinate, **dalla programmazione**, nella misura di:

Anno	Finanziamento nazionale	Co-finanziamento	TOTALE
2007	€12.515.809,00	€3.754.742,70	€16.270.551,70
2008	€18.457.421,00	€33.923.217,30	€52.380.638,30
			<i>Altre risorse regionali</i>
			€ 1.500.000,00
			€ 4.000.000,00
2009	€8.939.863,00		
<b>TOTALE</b>	€39.913.093,00	€37.677.960,00	€74.151.190,00

Al momento, non sono disponibili i dati relativi alle azioni verso cui tali risorse sono state indirizzate.

#### Procedure di assegnazione

Alla data del 30-06-2009, non si è proceduto all'assegnazione delle risorse di cui sopra.

Puglia

	2007	2008	2009
<b>Programmazione</b>	<pre> graph TD     FN2007[Finanziamento Nazionale €12.515.809,00] --&gt; Tot2007[€16.270.552,00]     CF2007[Cofinanziamento regionale €3.754.743,00] --&gt; Tot2007         </pre>	<pre> graph TD     FN2008[Finanziamento Nazionale €18.457.421,00] --&gt; Tot2008[€52.380.638,00]     CF2008[Cofinanziamento regionale €33.923.217,00] --&gt; Tot2008         </pre>	<pre> graph TD     FN2009[Finanziamento Nazionale €0,00] --&gt; Tot2009[€0,00]     CF2009[Cofinanziamento regionale €25.000.000,00] --&gt; Tot2009         </pre>
	Nota: si veda D.G.R. 2036/2007 e D.G.R 1818/2007		
<b>Assegnazione</b>	<p><b>Conto Capitale</b> €0,00</p> <p><b>Conto Gestione</b> €0,00</p> <p>Note: i fondi 2007 sono stati messi su bilancio 2008.</p>	<p><b>Conto Capitale</b> €16.981.177,00</p> <p><b>Conto Gestione</b> €0,00</p> <p>Note: si veda D.G.R. 463/2008 e D.D. 247/2008</p>	<p><b>Conto Capitale</b> €40.000.000,00</p> <p><b>Conto Gestione</b> € 8.000.000,00</p> <p>Note: si veda D.D. 211/2009, D.D. 288/2009</p>

## REGIONE SARDEGNA

L'incidenza della popolazione infantile da 0-14 anni in Sardegna è del 13,59% (anche a causa della bassa fertilità che è pari al 16%, 4 punti percentuali inferiore al dato nazionale). Il numero medio di figli per donna è pari a 1 (1,2 a livello nazionale) con un tasso di natalità di 8 nati ogni 1000 abitanti (9,3 a livello nazionale). La scelta di avere figli è condizionata da molti aspetti: tra questi il fattore reddito è di certo quello maggiormente influente. Inoltre, la rete familiare, dove presente, non è sufficiente, da sola, a coprire la mancanza di strutture e servizi, perciò la presenza e l'accessibilità a servizi per l'infanzia e di conseguenza la possibilità di conciliare il lavoro con gli impegni familiari, diventa un'esigenza primaria. Dalle informazioni offerte dalla Regione ricaviamo una serie di dati sui servizi presenti nel territorio. I Servizi per la prima infanzia (da 0 ai 3 anni) complessivamente presenti nell'Isola sono 294 divisi su 113 comuni, ossia il 30% ca. dei 377 comuni esistenti. Per una popolazione, al 2007, di 39.476 bambini nella fascia d'età dai 0 ai 3 anni sono presenti 7.880 posti con un indice di copertura potenziale, ossia basato non sui reali iscritti-frequentanti ma sui posti disponibili, pari al 20%. In riferimento alla diffusione dei servizi sul territorio regionale si evidenzia che in 264 comuni (il 70% del totale dei comuni) non viene offerto nessun tipo di servizio per la prima infanzia. Dove presente, i comuni che meglio riescono a soddisfare la domanda di servizi per la prima infanzia sono quelli con popolazione inferiore ai 5.000. Le scuole dell'infanzia (che ospitano i bambini dai 3 ai 5 anni) sono 565 in tutto il territorio regionale. Il servizio di assistenza educativa, servizio domiciliare che affianca la famiglia sotto il profilo scolastico educativo, è attivo in 173 Comuni, corrispondenti al 46% del totale dei Comuni della Sardegna. Il servizio è maggiormente presente nella provincia di Cagliari (attivo nel 63% dei Comuni), mentre è meno presente nelle province di Sassari e di Nuoro (rispettivamente nel 37% e 38% dei Comuni). A partire da questi dati la Regione ha iniziato tutta una serie di attività tese a consolidare, dove necessario, la presenza dei nidi d'infanzia e, contemporaneamente, a offrire servizi più flessibili (servizi integrativi) ed economici per le amministrazioni comunali più piccole dove il bisogno è presente, ma non riesce a sostenere il peso di strutture complesse come i nidi d'infanzia.

### RIPARTO E UTILIZZO RISORSE AL 30/06/2009

#### Atti di riferimento (fonte relazione)

- D.P.R. n. 4 del 22-07-2008, Regolamento di attuazione dell'articolo 43 della legge regionale 23 dicembre 2005, n. 23. Organizzazione e funzionamento delle strutture sociali, istituti di partecipazione e concertazione;
- D.G.R. n. 21/43 del 08 aprile 2008, Piano Straordinario per lo sviluppo dei servizi socio educativi per la prima infanzia (Legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 1259). Euro 15.060.444,00;
- Regolamento di attuazione L.R. 23/2005, Organizzazione e funzionamento delle strutture sociali" approvato dal Consiglio Regionale il 10-07-2008;
- D.G.R. n. 62/24 del 14 novembre 2008, Requisiti strutturali e organizzativi servizi e strutture prima infanzia;
- D.G.R. n. 72/22 del 19 dicembre 2008, Avvio prima fase di attuazione del piano straordinario;
- Det. Dir. Servizio n. 5 del 21-01-2009, Contributi in conto corrente – approvazione elenco comuni beneficiari;
- Det. Dir. Servizio n. 34 del 26 febbraio 2009, PO FSE 2007/2013 REGIONE SARDEGNA - Obiettivo Competitività regionale e occupazione - ASSE I - Obiettivo operativo b.1 - Linea di attività 3 - "Ore preziose". Approvazione avviso pubblico per l'erogazione di contributi per l'acquisto di servizi alla prima infanzia.

#### Identificazione e quantificazione del finanziamento

Come definito da Intesa tra Governo, Regioni e Province autonome, siglata in data 26 settembre 2007, il finanziamento totale per il triennio, comprensivo del cofinanziamento, è pari a €13.726.165,00, così ripartito per fonte ed annuità:

- Fondo nazionale 2007 è pari a €3.178.432,00;
- Fondo nazionale 2008 è pari a €4.687.325,00;
- Fondo nazionale 2009 è pari a €2.270.309,00;
- Totale fondo nazionale €10.136.065,00;
- Cofinanziamento regionale dovuto per il triennio è pari ad €3.590.100,00.

### Criteri generali di ripartizione

Il totale del finanziamento del triennio sarà ripartito nel seguente modo:

- il 70% per ristrutturazione, ampliamento e costruzione asili nido o micronidi;
- il 20% per ristrutturazione, ampliamento e costruzione asili nido o micronidi in luoghi di lavoro presso pubbliche amministrazioni;
- il 10% per attivazione di servizi innovativi sperimentali;

### Modalità di assegnazione ed erogazione delle risorse

I fondi sono stati assegnati tramite:

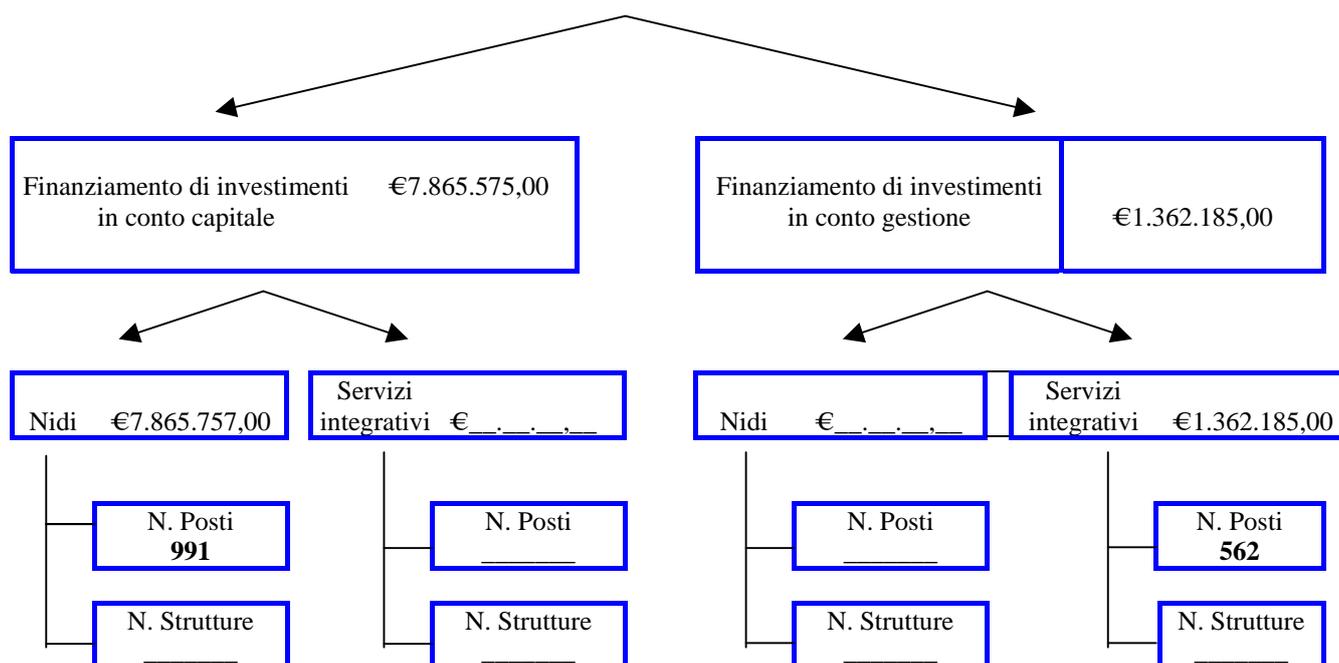
- per investimenti: invito a manifestare interesse per progetti di ristrutturazione, ampliamento e nuova costruzione; i beneficiari di tali contributi sono i Comuni, in forma singola o associata per nidi o micro nidi pubblici di proprietà dell'amministrazione comunale, gestiti in forma diretta o indiretta;
- per gestione (in conto gestione): invito a manifestare interesse per progetti di attivazione di servizi innovativi; i beneficiari di tali contributi sono i Comuni, in forma singola o associata per implementazione di servizi innovativi. Inoltre è previsto un sostegno alle famiglie che usufruiranno dei servizi educativi in contesto domiciliare attraverso un contributo economico destinato prioritariamente all'abbattimento dei costi degli oneri previdenziali e assicurativi.

### Linee strategiche di programmazione

Fino alla data del 30.06.09, le risorse di cui sopra sono state destinate, **dalla programmazione**, nella misura di:

Anno	Finanziamento nazionale	Co-finanziamento	TOTALE
2007	€3.178.432,00	€1.362.185,00	€4.540.617,00
2008	€4.687.325,00	€ 689.000,00	€5.376.278,00
2009	€ _____.____.____,____	€ _____.____.____,____	€ _____.____.____,____
<b>TOTALE</b>	<b>€7.865.575,00</b>	<b>€2.051.185,00</b>	<b>€9.916.942,00</b>

verso azioni di:

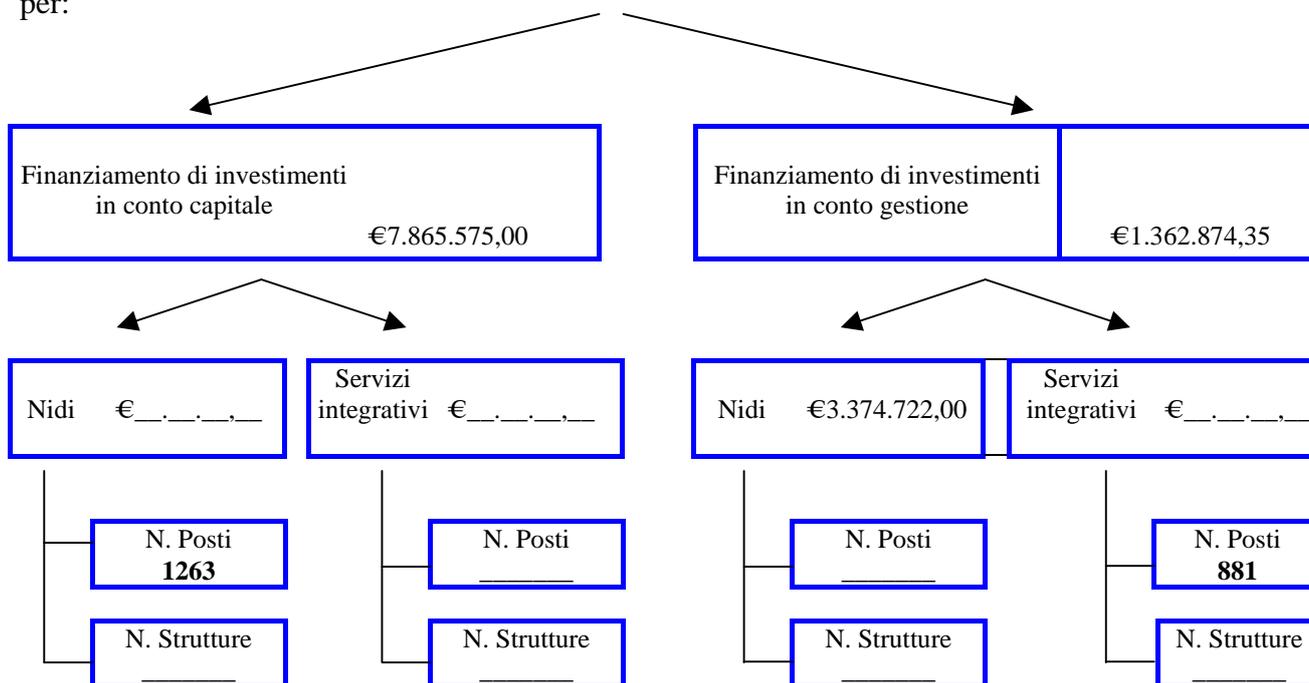


**Procedure di assegnazione**

Fino alla data del 30.06.09, delle risorse di cui sopra si è proceduto all'**assegnazione** (attraverso bandi o atti di riparto), nella misura di:

Anno	Finanziamento nazionale	Co-finanziamento	TOTALE
2007	€3.178.432,00	€1.362.185,00	€4.540.617,00
2008	€4.687.325,00	€ 689.000,00	€5.376.278,00
2009	€ _____.____.____,____	€ _____.____.____,____	€ _____.____.____,____
<b>TOTALE</b>	€7.865.575,00	€2.051.185,00	€9.916.942,00

per:



Sardegna

	2007	2007/2008	2009
<b>Programmazione</b>	<p>I finanziamenti sono stati accorpati in una sola deliberazione (D.G.R n. 21/43 del 08/04/2008) che riguarda l'anno 2007/2008</p>	<pre> graph TD     FN[Finanziamento Nazionale] --&gt; FN_val[€7.719.049,00]     CR[Cofinanziamento regionale] --&gt; CR_val[€3.590.100,00]     FN_val --&gt; Tot[€11.309.149,00]     CR_val --&gt; Tot             </pre>	<pre> graph TD     FN[Finanziamento Nazionale] --&gt; FN_val[€0,00]     CR[Cofinanziamento regionale] --&gt; CR_val[€0,00]     FN_val --&gt; Tot[€0,00]     CR_val --&gt; Tot             </pre>
<b>Assegnazione</b>	<p>Conto Capitale €0,00 Conto Gestione €0,00</p> <p>Note:</p>	<p>Conto Capitale €7.865.757,00 Conto Gestione €1.362.185,00</p> <p>Note: si veda D.D. 72-22/2008 e D.D. 5/2009.</p>	<p>Conto Capitale €2.744.600,00 Conto Gestione €984.000,00</p> <p>Note: si veda la Det. 20-8/2009. Si ricorda, inoltre, che la Regione con Det. 34/2009 ha assegnato €9.000.000,00 per l'erogazione di contributi per l'acquisto di servizi alla prima infanzia (Voucher), recuperando i fondi non dal Piano di sviluppo dei servizi socio-educativi per la prima infanzia.</p>

## REGIONE SICILIA

Con Decreto 6 ottobre 2009, l'Assessore alla Famiglia, Politiche sociali e Autonomie locali, ha approvato graduatorie dei progetti per la realizzazione o implementazione di asili nido e/o micro-nido comunali e aziendali (Q.S.N. 2007/2013. Servizi socio-educativi per la prima infanzia). Centotré i progetti inseriti in graduatoria, che prevedono nuove costruzioni, ristrutturazioni, adeguamenti e manutenzioni varie, per un totale di circa 70 milioni. Le risorse sono nazionali (37 milioni già accreditati, più altri 10 stanziati), alle quali bisogna aggiungere il cofinanziamento regionale (circa 40 milioni) che sarà disponibile non appena concluso l'iter di definizione dell'utilizzo delle risorse del Fas. Oltre a un finanziamento per i lavori, la Regione contribuirà alla spese di gestione e start-up dell'attività per i primi 3 anni

Oltre ai 103 interventi che coinvolgono le strutture comunali, sono stati inseriti in graduatoria anche 10 progetti per il finanziamento di altrettanti asili nido aziendali. Dopo i nuovi interventi, i posti complessivi nell'Isola passeranno da 7.156 a 9.635, con un incremento di 2.479. Il numero dei Comuni dotati di strutture passerà, invece, da 123 (il 31,54% degli enti locali della Sicilia) a 179 (il 45,9%), con un aumento di 56. Attualmente il numero degli asili nido costruiti e funzionanti è di 200. I bambini in lista di attesa sono 4.768, di cui oltre mille solo a Palermo.

### **RIPARTO E UTILIZZO RISORSE AL 30/06/2009**

#### **Atti di riferimento (fonte relazione)**

- DA n. 3522 del 16 novembre 2007 - Approvazione della scheda riportante gli indirizzi programmatici per l'utilizzo delle risorse del Fondo Nazionale per le Politiche della Famiglia relativamente alle attività di sviluppo del sistema integrato dei servizi socio-educativi;
- DA n. 3452 del 16 ottobre 2008 - Integrazione e approvazione della nuova scheda riportante gli indirizzi programmatici per l'utilizzo delle risorse del Fondo Nazionale per le Politiche della Famiglia relativamente alle attività di sviluppo del sistema integrato dei servizi socio-educativi;
- DD n. 4025 del 14 novembre 2008 - Decreto di approvazione degli avvisi pubblici relativi alla realizzazione e potenziamento degli asili nidi comunali e micronidi aziendali;
- DD del 6 ottobre 2009 - Approvazione delle graduatorie dei progetti per la realizzazione e implementazione di asili nido e/o micro-nido comunali e aziendali - Q.S.N. 2007/2013. Servizi socio-educativi per la prima infanzia.

#### **Identificazione e quantificazione del finanziamento**

Come definito da Intesa tra Governo, Regioni e Province autonome, siglata in data 26 settembre 2007, il finanziamento totale per il triennio, comprensivo del cofinanziamento, è pari a €88.225.766,00, così ripartito per fonte e annualità:

- Fondo nazionale 2007 è pari a €14.856.950,00;
- Fondo nazionale 2008 è pari a €21.909.969,00;
- Fondo nazionale 2009 è pari a €10.612.107,00;
- Totale fondo nazionale €47.379.026,00;
- Cofinanziamento regionale dovuto per il triennio è pari ad €40.876.740,00.

#### **Criteri generali di ripartizione**

Il totale del finanziamento del triennio sarà ripartito nel seguente modo:

- 80% del fondo nazionale destinato al potenziamento degli asili nido comunali;
- 20% del fondo nazionale destinato alla realizzazione di micronidi aziendali.

#### **Modalità di assegnazione ed erogazione delle risorse**

I fondi sono stati assegnati tramite bandi indirizzati alle amministrazioni comunali e ad aziende pubbliche e private.



	2007	2008	2009
<b>Programmazione</b>	<div style="display: flex; justify-content: space-around;"> <div style="text-align: center;"> <p><b>Finanziamento Nazionale</b></p> <p>↓</p> <p>€14.856.950,00</p> </div> <div style="text-align: center;"> <p><b>Cofinanziamento regionale</b></p> <p>↓</p> <p>€0,00</p> </div> </div> <div style="text-align: center; margin-top: 20px;"> <p>€14.856.950,00</p> </div> <p><b>Note:</b> la Regione ha programmato di utilizzare un cofinanziamento di €40.876.740,00 da distribuire sul triennio.</p>	<div style="display: flex; justify-content: space-around;"> <div style="text-align: center;"> <p><b>Finanziamento Nazionale</b></p> <p>↓</p> <p>€21.909.969,00</p> </div> <div style="text-align: center;"> <p><b>Cofinanziamento regionale</b></p> <p>↓</p> <p>€0,00</p> </div> </div> <div style="text-align: center; margin-top: 20px;"> <p>€21.909.969,00+cofin</p> </div>	<div style="display: flex; justify-content: space-around;"> <div style="text-align: center;"> <p><b>Finanziamento Nazionale</b></p> <p>↓</p> <p>€10.612.107,00</p> </div> <div style="text-align: center;"> <p><b>Cofinanziamento regionale</b></p> <p>↓</p> <p>€0,00</p> </div> </div> <div style="text-align: center; margin-top: 20px;"> <p>€10.612.107,00+cofin</p> </div>
<b>Assegnazione</b>	<p><b>Conto Capitale</b> €0,00</p> <p><b>Conto Gestione</b> €0,00</p> <p><b>Note:</b></p>	<p><b>Conto Capitale</b> €14.500.000,00</p> <p><b>Conto Gestione</b> €0,00</p> <p><b>Note:</b> si veda la D.D. 4025/2008 con la quale si specifica che il finanziamento nazionale 2007 copre le spese in conto capitale relative a due avvisi pubblici per: 1) realizzazione di asili nido; 2) realizzazione di micro-nidi aziendali. Ai due avvisi sono assegnati rispettivamente € 11.600.000,00 e € 2.900.000,00. La somma di € 356.950,00 è stata utilizzata per le spese di funzionamento dell'ufficio preposto al procedimento afferente i progetti (dall'istruttoria, al monitoraggio e rendicontazione). Nella stessa si dichiara che le risorse relative all'annualità 2008 e 2009 saranno utilizzate per lo scorrimento della graduatoria (€21.909.969,00 e €10.612.107,00).</p>	<p><b>Conto Capitale</b> €0,00</p> <p><b>Conto Gestione</b> €0,00</p> <p><b>Note:</b></p>

## REGIONE TOSCANA

La Regione Toscana, nel procedere con le politiche a favore dello sviluppo dei servizi educativi per la prima infanzia, ha provveduto all'emanazione dei seguenti atti:

**Decreto Dirigenziale n. 1435 del 25/03/2009**, avente ad oggetto: "Bando per l'ampliamento dell'offerta di servizi educativi per la prima infanzia, di cui al D.D. 2981/2008: approvazione progetti ammessi e non ammessi a contributo. Impegno di spesa." (*Allegato A*). Con questo provvedimento sono stati ammessi a contributo ulteriori progetti per un importo pari ad €481.867,74 con le risorse del Piano straordinario.

A tale atto ha fatto seguito:

- il **Decreto Dirigenziale n. 1478 del 31/03/2009**, avente ad oggetto "Decreto Dirigenziale n. 5196/2008. Approvazione graduatoria dei progetti ammessi a contributo per l'ampliamento dell'offerta di servizi educativi per la prima infanzia. Revoca parziale e totale dei contributi." si è provveduto alla revoca parziale e totale di finanziamenti per progetti ammessi a contributo con il D.D. 5196/2008 (*Allegato B*) per un importo pari a €436.800,00;
- il Decreto Dirigenziale n. 2270 del 12/05/2009, avente ad oggetto "Decreto Dirigenziale 5196/2008. Revoca parziale dei contributi assegnati al comune di Castel San Niccolò" si è provveduto alla revoca parziale di un contributo per un progetto ammesso a finanziamento (*Allegato C*) per un importo pari a €70.000,00.

A fronte di questi ultimi due provvedimenti di revoca si chiarisce che l'importo effettivamente assegnato con le risorse del Piano Straordinario, sopra indicate, ammontano effettivamente alla data del 30/6/2009 a € 5.453.664,71.

Secondo le modalità stabilite dal Bando ex D.D. 2981/2008, sono state effettivamente liquidate risorse per € 3.817.565,30 (70% del totale assegnato).

Relativamente ai provvedimenti adottati dal Settore infanzia e diritto agli studi - Servizi educativi alla prima infanzia nel periodo 2008/2009, come previsto dal Bando di cui al D.D. 2981/2008 sopra menzionato, si fa presente che relativamente alla restante quota di Cofinanziamento del 15% (per i progetti finanziati con i contributi in conto gestione) questa è garantita dai soggetti beneficiari dei contributi stessi; la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione di tali progetti (comprensiva di tale 15%) è inviata alla Regione entro la fine del mese di settembre. Successivamente, sulla base delle relazioni e delle rendicontazioni trasmesse dai soggetti beneficiari, valuterà l'effettivo cofinanziamento dei progetti ammessi a contributo, così come l'effettivo inserimento dei bambini nei servizi.

Si ricorda infine che il Settore infanzia e diritto agli studi - Servizi educativi alla prima infanzia ha provveduto ad emanare 3 specifici bandi (visibili sul sito internet della Regione Toscana sopra richiamato) che hanno messo complessivamente a disposizione, sulla base degli indirizzi stabiliti dalla Giunta Regionale nella sopra richiamata Deliberazione n. 356 del 4 maggio 2009, risorse per €13.840.595,30 e cioè:

- il Decreto Dirigenziale n. 2680 del 28/05/2009, avente ad oggetto "Bando per l'ampliamento dell'offerta di servizi educativi per la prima infanzia: contributi per spese di gestione - Anno educativo 2009/2010."; con questo provvedimento si mettono a disposizione le risorse in conto gestione del Piano Straordinario pari a €10.840.595,30 per progetti finalizzati alla realizzazione di nuovi servizi (nidi d'infanzia e servizi integrativi) o all'ampliamento di servizi esistenti (nidi d'infanzia e centri gioco educativi);
- il Decreto Dirigenziale n. 2681 del 28/05/2009, avente ad oggetto "Bando per l'erogazione di voucher all'infanzia accreditati (fascia di età 3-36 mesi) destinati alle famiglie residenti nei comuni toscani dove è presente la lista di attesa, per l'anno educativo 2009/2010."; con questo provvedimento si mettono a disposizione le risorse in conto gestione del Piano Straordinario pari a € 1.500.000,00 per l'erogazione di voucher di conciliazione alle famiglie, finalizzati alla riduzione delle liste di attesa comunali;
- il Decreto Dirigenziale n. 2682 del 28/05/2009, avente ad oggetto "Bando per la realizzazione nuovi servizi per la prima infanzia nei luoghi di lavoro: contributi per spese di gestione - Anno educativo 2009/2010."; con questo provvedimento si mettono a disposizione le risorse in conto gestione del Piano Straordinario pari a €1.500.000,00 per progetti finalizzati alla realizzazione di nuovi servizi nei luoghi di lavoro.

La restante quota di risorse del Piano Straordinario ancora disponibili (€2.100.000,00) verranno assegnati come segue:

- €1.100.000,00 a Comuni e Comunità Montane per il finanziamento con contributi in conto gestione di progetti finalizzati allo sviluppo e al consolidamento del sistema dei servizi per la prima infanzia della Regione Toscana, nell'ambito dei Piani Zonali 2009 (ex L.R. 32/2002), così come previsto dalla sopra richiamata Deliberazione della G.R. n. 356/2009;

Gli uffici sono in via di predisposizione del relativo atto di ripartizione di tali risorse: i €1.000.000,00 per contributi in conto investimenti e la loro destinazione finale verrà stabilita in uno specifico atto della G.R., quando sarà predisposta l'apposita variazione di bilancio.

## **RIPARTO E UTILIZZO RISORSE AL 30/06/2009**

### **Atti di riferimento (fonte relazione)**

- Delib.G.R. n. 618 del 04 settembre 2006, Criteri per la ripartizione delle risorse finanziarie straordinarie ai Comuni, Comuni associati toscani e Comunità montane per investimenti nel settore dei servizi per infanzia, adolescenza e giovani;
- D.D. n. 2981 del 16 novembre 2007, Legge Regionale 32/2002 Bando per la realizzazione di servizi educativi per l'infanzia- approvazione graduatoria – impegno di spesa;
- Delib.G.R. n. 255 del 31 marzo 2008, Determinazione della quota annuale da destinare a progetti presentati dalle associazioni di gestori delle scuole dell'infanzia paritarie private più rappresentative a livello regionale;
- D.D. n. 2981 del 27 giugno 2008, Bando per l'ampliamento dell'offerta di servizi educativi per la prima infanzia: contributi per spese di gestione - anno educativo 2008/2009.
- Decreto n. 3014 del 30 giugno 2008, Servizi all'infanzia ex art. 70 Legge 448/2001 – Bando per la realizzazione Nidi Aziendali – Approvazione graduatoria progetti.
- Decreto n. 5196 del 30 Ottobre 2008, Decreto dirigenziale 27 giugno 2008, n° 2981 "Bando per l'ampliamento dell'offerta di servizi educativi per la prima infanzia: contributi per spese di gestione - Anno educativo 2008/2009". Approvazione graduatoria dei progetti ammessi e non ammessi e relativo impegno di spesa;
- Decreto n. 6829 del 24 Dicembre 2008, POR Ob.3 FSE 2000-2006 Mis. E1 D.D. 2983/2008. Bando per l'erogazione di voucher per servizi all'infanzia accreditati (fascia di età 3-36 mesi) destinati alle famiglie residenti nei comuni toscani dove è presente la lista di attesa per l'a.e. 2008/2009. Scorrimento graduatoria e impegno di spesa;
- Decreto n. 6756 del 29 Dicembre 2008, POR Ob.2 FSE 2007-2013 ASSE II Occupabilità. D.D. 4973/2008. Bando regionale per la realizzazione di nuovi nidi aziendali. Approvazione graduatoria ed elenco progetti ammessi a contributo. Impegno di spesa;
- Decreto n. 6659 del 29 Dicembre 2008 – Bando per l'ampliamento dell'offerta di servizi educativi per la prima infanzia, di cui al decreto dirigenziale 2981/2008: approvazione ulteriori progetti ammessi a contributo e relativo impegno di spesa;
- Decreto n. 6773 del 29 Dicembre 2008, POR Ob.2 FSE 2007-2013 Asse II Occupabilità. D.D. 2983/2008. Bando per l'erogazione di Voucher per servizi all'infanzia e accreditati (fascia di età 3-36 mesi) destinati alle famiglie residenti nei COMUNI TOSCANI dove è presente la lista di attesa per l'a.e. 2008/2009. Elenco soggetti ammessi, non ammessi e beneficiari dei voucher. Impegno di spesa;
- Decreto n. 6788 del 29 Dicembre 2008, Decreto Dirigenziale 27 giugno 2008, n. 2984 "Bando per la realizzazione di strutture destinate alla prima infanzia (nidi e servizi integrativi) rivolto ai piccoli comuni: contributi per spese di investimento". Approvazione dei progetti ammessi e non ammessi. Impegno di spesa;
- Decreto n. 462 del 03 febbraio 2009, Decreto Dirigenziale 27 giugno 2008, n.2984 "Bando per la realizzazione di strutture destinate alla prima infanzia (nidi e servizi integrativi) rivolto ai piccoli comuni: contributi per spese di investimento". Scorrimento della graduatoria approvata con D.D. n. 6788/2008 e impegno di spesa;
- Decreto n. 1133 del 11 Marzo 2009 L.R. 32/2002, Servizi alla prima infanzia - Assegnazione contributo al Comune di Pontremoli;
- D.G.R. n. 211 del 23 marzo 2009, Servizi educativi alla prima infanzia - Intesa Conferenza Unificata Stato - Regioni del 14/02/2008 - Cofinanziamento regionale;
- Decreto N° 1410 del 25 Marzo 2009, POR Ob.2 FSE 2007-2013. Asse II Occupabilità. D.D. 6773/2008 Rettifica errori materiali;

- Decreto N° 1435 del 25 Marzo 2009, Bando per l'ampliamento dell'offerta di servizi educativi per la prima infanzia, di cui al D.D. 2981/2008: approvazione progetti ammessi e non ammessi a contributo. Impegno di spesa.

### Identificazione e quantificazione del finanziamento

Come definito da Intesa tra Governo, Regioni e Province autonome, siglata in data 26 settembre 2007, il finanziamento totale per il triennio, comprensivo del cofinanziamento, è pari a €25.542.879,00, così ripartito per fonte ed annuità:

- Fondo nazionale 2007 è pari a €6.884.905,00;
- Fondo nazionale 2008 è pari a €10.153.366,00;
- Fondo nazionale 2009 è pari a €4.917.789,00;
- Totale fondo nazionale €21.956.060,00;
- Cofinanziamento regionale dovuto (30%) per il triennio è pari ad 6.586.818,00 (si ricorda che il cofinanziamento è ripartito tra regione e enti locali nel modo seguente: 15% a carico della regione, 15% a carico dell'ente locale).

### Criteri generali di ripartizione

Il fondo è stato ripartito privilegiando le spese in conto gestione.

### Modalità di assegnazione ed erogazione delle risorse

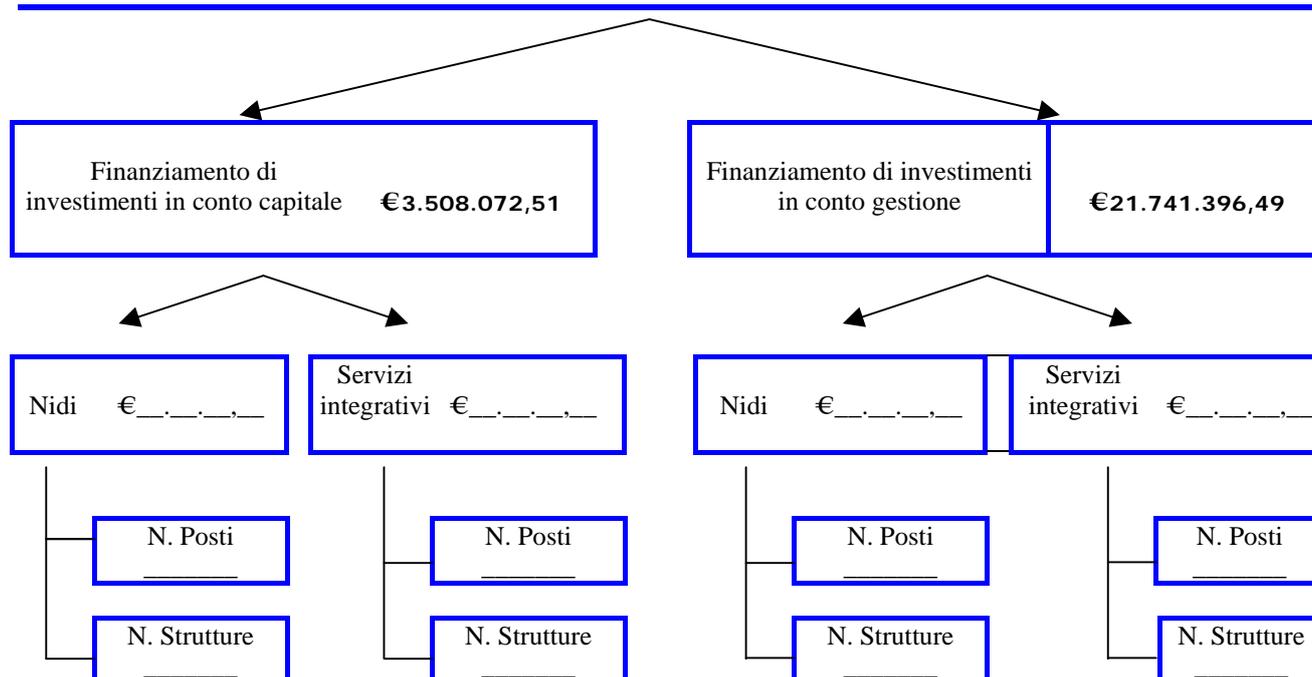
I fondi in conto capitale e in conto gestione sono distribuiti tramite bandi.

### Linee strategiche di programmazione

Fino alla data del 30.06.09, le risorse di cui sopra sono state destinate, **dalla programmazione**, nella misura di:

Anno	Finanziamento nazionale	Co-finanziamento	TOTALE
2007	€9.343.799,00	€836.024,17	€10.179.823,17
2008	€7.694.471,00	€836.024,17	€8.530.495,17
2009	€4.917.790,00	€1.621.360,66	€6.539.150,66
<b>TOTALE</b>	<b>€21.956.060,00</b>	<b>€3.293.409,00</b>	<b>€25.249.469,00</b>

verso azioni di:



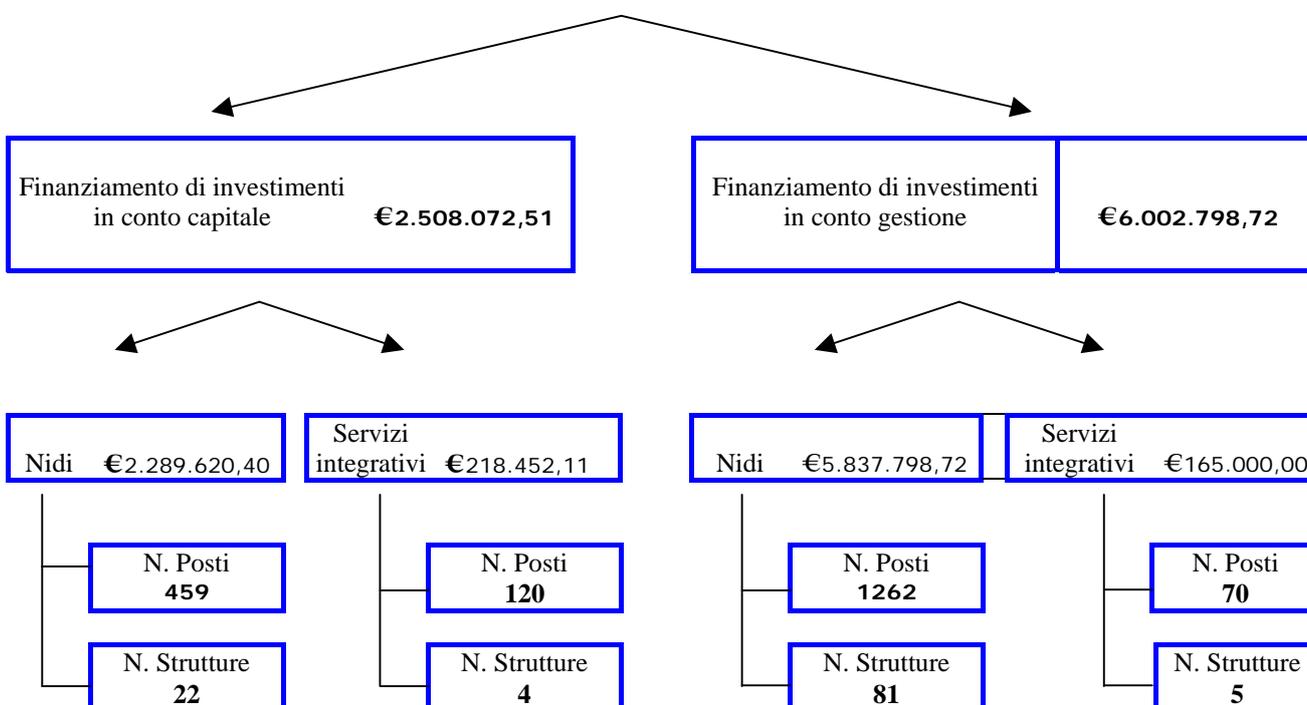
**Procedure di assegnazione**

Fino alla data del 30.06.09, delle risorse di cui sopra si è proceduto all'**assegnazione** (attraverso bandi o atti di riparto), nella misura di:

Anno	Finanziamento nazionale	Co-finanziamento	TOTALE
2007	€.....,---	€836.024,17	€836.024,17
2008	€5.478.596,97	€878.358,18 *	€6.356.955,15
2009	€481.867,74	€836.024,17	€1.317.891,91
<b>TOTALE</b>	€5.960.464,71	€2.550.406,52	€8.510.871,23

Con il Decreto Dirigenziale n. 6659 del 29/12/2008 il finanziamento dei progetti ammessi a contributo è stato garantito in quota parte con risorse regionali (€42.334,01).

per:



	2007	2008	2009
<b>Programmazione</b>	<pre> graph TD     FN2007[Finanziamento Nazionale €6.884.905,00] --&gt; Tot2007[€7.720.929,17]     CF2007[Cofinanziamento regionale €836.024,17] --&gt; Tot2007 </pre>	<pre> graph TD     FN2008[Finanziamento Nazionale €10.153.366,00] --&gt; Tot2008[€10.989.390,17]     CF2008[Cofinanziamento regionale €836.024,17] --&gt; Tot2008 </pre>	<pre> graph TD     FN2009[Finanziamento Nazionale €4.917.790,00] --&gt; Tot2009[€6.539.150,66]     CF2009[Cofinanziamento regionale €1.621.360,66] --&gt; Tot2009 </pre>
<b>Assegnazione</b>	<p><b>Conto Capitale</b> €</p> <p><b>Conto Gestione</b> €</p> <p><b>Note:</b> Si ricorda che i fondi acquisiti nel 2007 sono stati trasferiti sul bilancio regionale 2008. D.D. 2992/2007 e D.D. 6004/2007</p>	<p><b>Conto Capitale</b> €3.000.000,00</p> <p><b>Conto Gestione</b> €11.725.100,21</p> <p><b>Note:</b> spese in conto capitale – si veda la D.D. 362/2008; spese in conto gestione – si veda le D.D. 1824/228, D.D. 2039/2008, D.D. 2296/2008, D.D. 3014/2008, D.D. 3698/2008, D.D. 4236/2008, D.D. 5196/2008, D.D. 6659/2008, D.D. 6756/2008, D.D. 6773/2008, D.D. 6788/2008, D.D. 6829/2008.</p>	<p><b>Conto Capitale</b> €5.378.225,53,00</p> <p><b>Conto Gestione</b> €532.203,74</p> <p><b>Note:</b> spese in conto capitale – D.D. 6788/2009 e 462/2009, D.D. 6756/2009, D.D. 1133/2009, D.D. 284/2009; spese in conto gestione – D.D. 1435/2009, D.D. 1410/2009, D.D. 2967/2009, D.D. 4095/2009. Con D.G.R. 356/2009 è stata stanziata una somma pari a € 13.840.595,30 per spese in conto capitale e conto gestione.</p>

## REGIONE UMBRIA

Le tematiche legate al mondo dell'infanzia assumono importanza fondamentale per la politica regionale che, con il nuovo Piano triennale del sistema integrato dei servizi socio educativi, vorrà dare risposte sempre adeguate ai bisogni dei bambini e delle famiglie.

Il sistema umbro dei servizi, pubblico e privato, copre attualmente il 26% dei bambini da 0 a 3 anni contro l'11,8% del 2004, in particolare a ciò contribuisce il sistema pubblico per il 13,2 per cento, il servizio privato per il 12,6 per cento. Un risultato di fondamentale importanza che avvicina sempre di più la regione all'obiettivo di Lisbona del 33 per cento.

Grazie al regime introdotto dalla legge "30/2005" in Umbria si contano 231 servizi (di cui 144 sono nidi d'infanzia), 101 sono servizi pubblici e 130 privati. I posti disponibili in tutta la Regione sono 5 mila 869, mentre i servizi privati vantano 2 mila 817 posti, il servizio pubblico erogato dai Comuni prevede oltre i 3 mila posti. Possiamo quindi affermare che in linea di massima vi è stato uno sviluppo uniforme tra strutture socio-educative pubbliche e private. Un 'sistema' che, indipendentemente dalla natura del gestore, va a beneficio di un buon numero di famiglie e che colloca l'Umbria in una posizione di grande rilievo nel panorama nazionale. La nuova sfida sarà, non solo l'ampliamento e quindi una ancora più ampia copertura, ma soprattutto sarà la qualificazione del sistema e l'accreditamento dei servizi.

Con la legge regionale 30 infatti sono state raccolte e portate a sintesi le esperienze che negli anni avevano caratterizzato la storia umbra dei servizi. E' stato, inoltre, introdotto un sistema di regole valido per tutti gli operatori, pubblici e privati che però non aveva lo scopo di "imbrigliare" il sistema, ma si poneva la finalità essenziale di mettere pubblico e privato sullo stesso piano per ciò che riguarda la gestione dei servizi e la qualità minimale da assicurare alle famiglie ed ai bambini umbri. Tra gli obiettivi per il triennio 2008/2010 c'è lo sviluppo su tutto il territorio regionale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia attraverso il loro potenziamento ed ampliamento. Tra gli altri obiettivi c'è la qualificazione dei servizi pubblici e privati destinati alla prima infanzia, attraverso un percorso graduale di accompagnamento all'accreditamento.

### RIPARTO E UTILIZZO RISORSE AL 30/06/2009

#### Atti di riferimento (fonte relazione)

- D.G.R. n. 1802 del 12 novembre 2007, Approvazione linee programmatiche per sperimentazione interventi iniziative e azioni per famiglie ai sensi intese sede conferenza unificata utilizzo fondo politiche famiglia e intesa materia dei servizi socio-educativi per prima infanzia art. 1, c. 1259 legge 296/2006, con la quale si approva il Piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socioeducativi;
- D.G.R. n. 10093 del 10 novembre 2008, LR 30/05. Sistema integrato dei servizi socio-educativi per la prima infanzia. Piano straordinario per l'ampliamento degli asili nidi e dei servizi socio-educativi per la prima infanzia afferenti al comparto istruzione 2007-2009. Presa d'atto risorse aggiuntive intesa del 14/02/08;
- D.G.R. n. 476 del 05 maggio 2008, Piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio educativi per l'infanzia. Riparto risorse Fondo nazionale per le politiche della famiglia (L: 296/2006 articolo 1, commi 1259 e 1260), con la quale si delibera di destinare le risorse statali per 2007 relative al Piano straordinario;
- D.G.R. n. 713 del 18 giugno 2008, L.R. 30/2005, Sistema integrato dei servizi socio educativi per la prima infanzia. Piano straordinario per l'ampliamento degli asili nidi e dei servizi socio educati per la prima infanzia aderenti al comparto istruzione 2007-2009. Criteri per l'accesso e la concessione dei contributi. Avviso pubblico; con la quale si emana avviso per interventi di Investimento per la realizzazione di nuovi servizi o ampliamento di servizi già autorizzati delle seguenti tipologie: asili nido, spazi gioco, sezioni primavera (solo nuove sezioni), altri servizi socio-educativi sperimentali (con l'esclusione di Centri bambine e bambini, Centri bambini e famiglie, Centri ricreativi);
- D.G.R. 30 giugno 2008, n. 810 L.R. 30/2005, Sistema integrato dei servizi socio educativi per la prima infanzia. Piano straordinario per l'ampliamento degli asili nidi e dei servizi socio educati per la prima infanzia aderenti al comparto istruzione 2007-2009. Criteri per l'accesso e la concessione dei contributi. Proroga;
- D.D. n. 6726 del 29 luglio 2008, Piano straordinario per l'ampliamento dei servizi. Riparto tra i Comuni dell'Umbria dei fondi anno 2007. Impegno di spesa € 1.128.180,71 (cap 951) e liquidazione € 1.297.407,69 (capp. 954 e 947);

- D.D. n. 7527 del 01 settembre 2008, DGR 476 del 05/05/2008 Piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio educativi per l'infanzia. Risorse Fondo nazionale per le politiche della famiglia (L: 296/2006, articolo 1, commi 2059 e 1260). Riparto 25% del Fondo per lo sviluppo dei servizi integrativi al nido (anno 2007);
- D.G.R. n. 810 del 30 giugno 2008, L.R. 30/2005. Sistema integrato dei servizi socio educativi per la prima infanzia. Piano straordinario per l'ampliamento degli asili nidi e dei servizi socio educati per la prima infanzia aderenti al comparto istruzione 2007-2009. Criteri per l'accesso e la concessione dei contributi. Proroga;
- D.D. n. 9416 del 22 ottobre 2008, DGR 476 del 05/05/2008. Piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio educativi per l'infanzia. Fondo per lo sviluppo dei servizi integrativi al nido. Determinazioni 22/10/2008;
- D.G.R. n. 1627 del 24 novembre 2008, Articolo 5 legge regionale 26 marzo 2008, n. 5 e s.i.m. Contributi alle famiglie per l'accesso e la frequenza delle bambine e dei bambini presso gli asili nido e contributi per la gestione e qualificazione del sistema integrato dei servizi socio-educativi per la prima infanzia. A.S. 2008-2009. Disciplina per l'accesso ai contributi regionali;
- D.G.R. n. 101 del 02 febbraio 2009, Piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio educativi per l'infanzia. Riparto risorse Fondo nazionale per le politiche della famiglia (L. 296/2006 articolo 1, commi 1259 e 1260);
- D.D. n. 6180 del 26 giugno 2009, DGR n. 101 del 02/02/2009 Piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio educativi per l'infanzia. Riparto risorse Fondo nazionale per le politiche della famiglia (L. 296/2006 articolo 1, commi 1259 e 1260). Fondo per lo sviluppo dei servizi integrativi al nido. Risorse 2008. Determinazioni.

#### **Identificazione e quantificazione del finanziamento**

Come definito da Intesa tra Governo, Regioni e Province autonome, siglata in data 26 settembre 2007, il finanziamento totale per il triennio, comprensivo del cofinanziamento, è pari a €6.236.159,00, così ripartito per fonte ed annuità:

- Fondo nazionale 2007 è pari a €1.504.241,00;
- Fondo nazionale 2008 è pari a €2.218.347,00;
- Fondo nazionale 2009 è pari a €1.047.458,00;
- Totale fondo nazionale €4.797.045,00;
- Cofinanziamento regionale dovuto (30%) per il triennio è pari ad 1.439.114,00 (si ricorda che il cofinanziamento è ripartito tra regione e enti locali).

#### **Criteri generali di ripartizione**

Il 50% del fondo è stato utilizzato per spese in conto capitale: investimento per creazione nuovi posti asilo nido (costruzione, ristrutturazione ed ampliamento); il rimanente 50% in conto gestione.

#### **Modalità di assegnazione ed erogazione delle risorse**

I fondi in conto capitale e in conto gestione sono distribuiti divisi tra il Servizio afferente al comparto Istruzione (75%) e al comparto Sociale (25%), i quali hanno distribuito le somme a loro attribuite nel modo seguente:

*Comparto Istruzione* – ripartizione ai Comuni, i quali provvedono all'accoglimento dei progetti e alla redazione delle graduatorie che successivamente trasmette alla regione. I fondi 2007 sono attribuiti procapite bambini iscritti in strutture autorizzate al 31/12/2007 (in considerazione delle innovazioni apportate dalla applicazione del regolamento regionale n. 13/06) in merito alla realizzazione del sistema dei servizi s.e. e l'ampliamento dei posti realizzato dal sistema pubblico-privato). I fondi 2008-2009 (da adeguarsi) saranno attribuiti sulla base della progettazione inviata dai comuni (per le strutture a titolarità pubblica e privata);

*Comparto Sociale* – ripartizione agli Ambiti sulla base dei seguenti criteri:

- 50% in parti uguali agli Ambiti territoriali;
- 50% in base all'utenza potenziale rappresentata dai bambini residenti nell'Ambito territoriale nella fascia di età 0 – 3 anni.

### Linee strategiche di programmazione

Fino alla data del 30.06.09, le risorse di cui sopra sono state destinate, **dalla programmazione**, nella misura di.

Si segnala che al 31/12/2009 sono state ripartite le risorse nazionali 2007 ed il relativo Co-finanziamento regionale. Avendo acquisito tutti i Piani per i servizi integrativi al nido richiesti agli Ambiti territoriali, il Servizio Programmazione Sociale sta predisponendo l'atto di riparto delle risorse 2008.

Al 30/6/2009 sono state ripartite anche le risorse nazionali 2008 e il relativo cofinanziamento regionale (15%); il restante 15% di cofinanziamento è a carico degli Enti locali come espressamente indicato negli atti.

#### Servizi afferenti al comparto istruzione (1) (2)

Anno	Finanziamento nazionale	Co-finanziamento	TOTALE
2007	€1.128.180,71	€338.453,96 (Di cui regione €169.226,98)	€ 1.466.634,67
2008	€1.663.759,50	€2.598.282,96 (di cui Regione €419.979,29)	€ 4.262.042,46
2009	€805.843,50	€2.205.745,18 (Di cui Regione € 345.836,50)	€ 3.011.588,68
<b>TOTALE</b>	€3.597.783,71	€5.142.482,10 (Di cui regione €939.042,77)	€ 8.740.265,81

(1) **Le risorse anno 2007 (Stato e Regione) sono state interamente impegnate e liquidate** con DD 6726 del 29/7/2008 "Piano straordinario per l'ampliamento dei servizi. Riparto tra i Comuni dell'Umbria dei fondi anno 2007. Impegno di spesa €1.128.180,71 (cap.954) e liquidazione €1.297.407,69 (capp.954 e 947)

Con DGR 1670 1/12/2008 "L.R. 30/2005. Sistema integrato dei servizi socio educativi per la prima infanzia. Piano straordinario per l'ampliamento degli asili nidi e dei servizi socio educativi per la prima infanzia afferenti al comparto istruzione 2008-2009. Approvazione graduatorie regionali" sono state approvate le graduatorie dei progetti per l'anno 2008 e per l'anno 2009. Il cofinanziamento regionale per gli anni 2008 e 2009 è già stato impegnato ed è pari a complessivi €769.815,79 (23,9% del finanziamento statale).

Nello specifico dall'allegato I di tale graduatoria si evince che la Regione Umbria per i servizi afferenti al comparto Istruzione - cui era stato destinato il 75% delle risorse statali - **per l'anno 2008** a fronte di un finanziamento statale di € 1.663.759,50 ha **impegnato €419.979,29** ovvero il 36% del finanziamento statale (imp. 0010802983 al cap. del Bilancio regionale 947 Parte Spesa). Per **l'anno 2009** a fronte delle risorse ministeriali destinate al comparto Istruzione (75%) pari a € 805.843,50 la Regione sul proprio Bilancio ha impegnato **€ 345.836,50** pari al 53,98% del finanziamento statale. Il restante cofinanziamento indicato si riferisce ai costi interamente a carico dei soggetti che sono stati ammessi a contributo. Le liquidazioni relative alle risorse 2008 e alle risorse regionali 2009 sono in corso.

(2) il cofinanziamento comprende anche la quota di spese a carico dei soggetti proponenti non coperte da finanziamento.

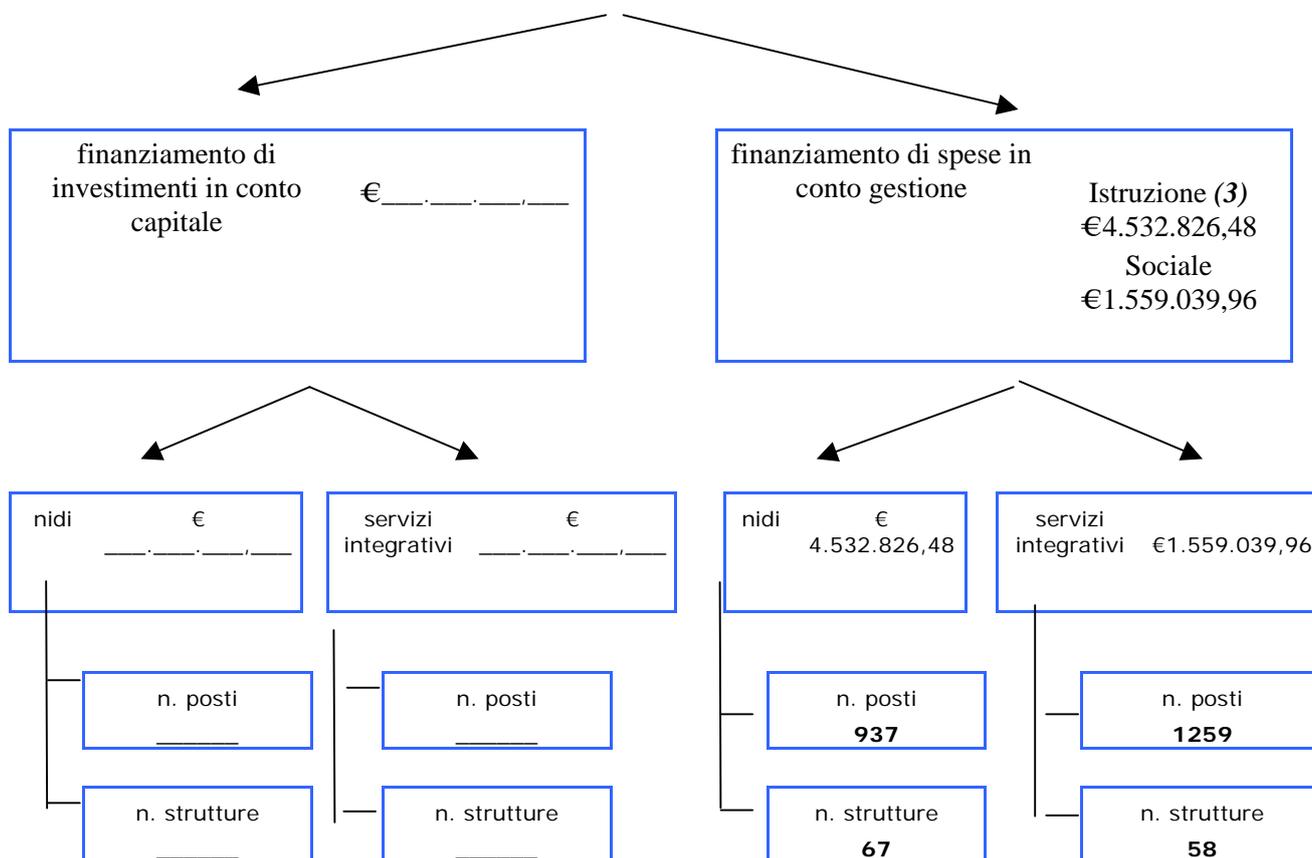
#### Servizi afferenti al comparto sociale

Anno	Finanziamento nazionale	Co-finanziamento complessivo (15% Regione 15% Enti locali)	TOTALE
2007	€376.060,25	€112.818,08	€488.878,33
2008	€554.586,75	€166.376,02	€720.962,77
2009	€268.614,50	€80.584,36	€349.198,86
<b>TOTALE</b>	€1.199.261,50	€359.778,46	€1.559.039,96

Si segnala che al 31/12/2009 sono state ripartite le risorse nazionali 2007 ed il relativo Co-finanziamento regionale. Avendo acquisito tutti i Piani per i servizi integrativi al nido richiesti agli Ambiti territoriali, il Servizio Programmazione Sociale sta predisponendo l'atto di riparto delle risorse 2008.

Al 30/6/2009 sono state ripartite anche le risorse nazionali 2008 e il relativo cofinanziamento regionale (15%); il restante 15% di cofinanziamento è a carico degli Enti locali come espressamente indicato negli atti

LE RISORSE SONO STATE ORIENTATE verso azioni di:



(3) In riferimento alle risorse del settore istruzione, si segnala che per “spesa in conto gestione” si intende la concessione di un contributo di € 4.000,00 per ciascun NUOVO posto bambino ammesso a finanziamento e realizzato. Sono pertanto esclusi finanziamenti a servizi già funzionanti e che non abbiano realizzato alcun ampliamento.

**Procedure di assegnazione**

Fino alla data del 30.06.09, delle risorse di cui sopra si è proceduto all'assegnazione (attraverso bandi o atti di riparto), nella misura di:

**Servizi afferenti al comparto istruzione (4)**

Anno	Finanziamento nazionale	Co-finanziamento	TOTALE
2007	€1.128.180,71	€338.453,96 (Di cui regione €169.226,98)	€ 1.466.634,67
2008	€1.663.759,50	€2.598.282,96 (di cui Regione €419.979,29)	€ 4.262.042,46
2009	€805.843,50	€2.205.745,18 (Di cui Regione € 345.836,50)	€ 3.011.588,68

<b>TOTALE</b>	€3.597.783,71	€5.142.482,10	€ 8.740.265,81
		(Di cui regione €939.042,77	

(4) Oltre alla “assegnazione” si è provveduto alla **liquidazione** delle seguenti risorse:

**Piano 2007** Intera disponibilità stato+regione

<b>Piano 2008</b>	<b>Cap 947 (cofinanziamento regionale)</b>	<b>Cap. 954 (finanziamento ministeriale)</b>	<b>Totale</b>
Comuni	€ 28.826,46	€576.398,26	€605.224,72
privati	€266.485,42	€757.876,20	€1.024.361,62
<b>Totale</b>	<b>€296.258,88</b>	<b>€1.335.228,46</b>	<b>€1.631.487,34</b>

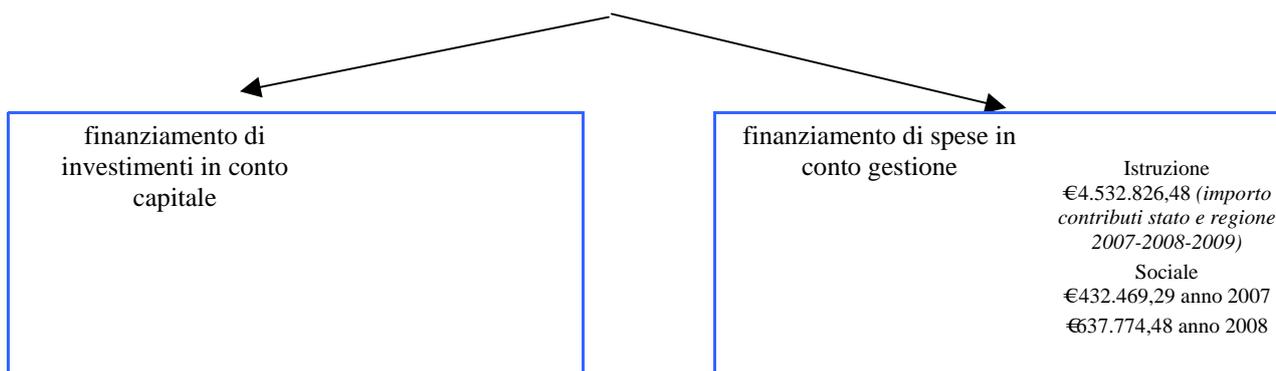
<b>Piano 2009</b>	<b>Cap 947 (cofinanziamento regionale)</b>	<b>Cap. 954 (finanziamento ministeriale)</b>	<b>Totale</b>
Comuni	€ -	€ -	€ -
privati	€ 91.110,40	€ -	€ 91.110,40
<b>Totale</b>	<b>€ 91.110,40</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 91.110,40</b>

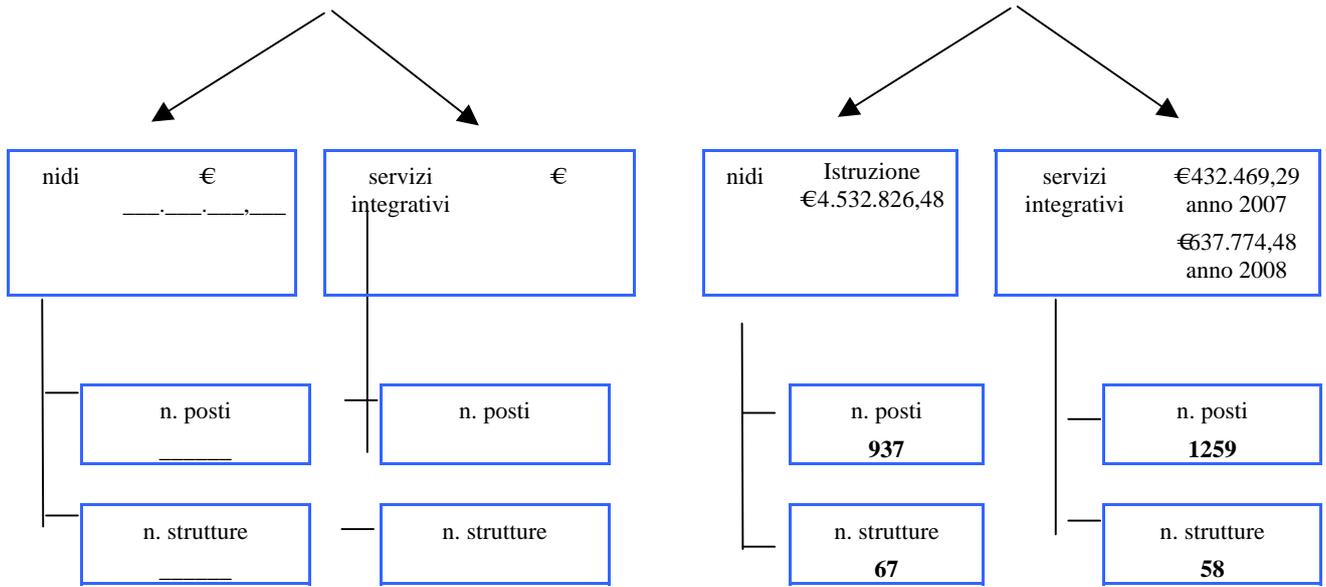
**Servizi afferenti al comparto sociale**

<b>Anno</b>	<b>Finanziamento nazionale</b>	<b>Co-finanziamento complessivo</b> (15% Regione 15% Enti locali)	<b>TOTALE</b>
<b>2007</b>	€376.060,25	€112.818,08	€488.878,33
<b>2008</b>	€554.586,75	€166.376,02	€720.962,77
<b>2009</b>	€268.614,50	€80.584,36	€349.198,86
<b>TOTALE</b>	<b>€1.199.261,50</b>	<b>€359.778,46</b>	<b>€1.559.039,96</b>

Si segnala che al 31/12/2008 sono state ripartite le risorse nazionali 2007 ed il relativo Co-finanziamento regionale. Avendo acquisito tutti i Piani per i servizi integrativi al nido richiesti agli Ambiti territoriali, il Servizio Programmazione Sociale sta predisponendo l’atto di riparto delle risorse 2008.

Al 30/6/2009 sono state ripartite anche le risorse nazionali 2008 e il relativo cofinanziamento regionale (15%); il restante 15% di cofinanziamento è a carico degli Enti locali come espressamente indicato negli atti.





Umbria

	2007	2008	2009
<b>Programmazione</b>	<div style="display: flex; justify-content: space-around;"> <div style="text-align: center;"> <p><b>Finanziamento Nazionale</b></p> <p>↓</p> <p>€1.504.241,00</p> </div> <div style="text-align: center;"> <p><b>Cofinanziamento regionale</b></p> <p>↓</p> <p>€451.272,04</p> </div> </div> <div style="text-align: center; margin-top: 20px;"> <p>↘ ↙</p> <p>€1.955.513,04</p> </div> <p><b>Note:</b> al cofinanziamento partecipano, in quota parte, gli Enti Locali o i titolari di servizi. La somma sopra indicata sarà ripartita tra il servizio afferente al comparto istruzione e il comparto sociale nel modo seguente: 75% (pari a €1.466.634,00) all'Istruzione, il 25% (pari a €488.878) al Sociale (si veda la D.G.R. 476/2008).</p>	<div style="display: flex; justify-content: space-around;"> <div style="text-align: center;"> <p><b>Finanziamento Nazionale</b></p> <p>↓</p> <p>€2.218.347,00</p> </div> <div style="text-align: center;"> <p><b>Cofinanziamento regionale</b></p> <p>↓</p> <p>€0,00</p> </div> </div> <div style="text-align: center; margin-top: 20px;"> <p>↘ ↙</p> <p>€2.218.347,00+cofin</p> </div> <p><b>Note:</b> al cofinanziamento partecipano, in quota parte, gli Enti Locali o i titolari di servizi.</p>	<div style="display: flex; justify-content: space-around;"> <div style="text-align: center;"> <p><b>Finanziamento Nazionale</b></p> <p>↓</p> <p>€1.074.458,00</p> </div> <div style="text-align: center;"> <p><b>Cofinanziamento regionale</b></p> <p>↓</p> <p>€0,00</p> </div> </div> <div style="text-align: center; margin-top: 20px;"> <p>↘ ↙</p> <p>€1.074.458,00+cofin</p> </div> <p><b>Note:</b> al cofinanziamento partecipano, in quota parte, gli Enti Locali o i titolari di servizi.</p>
<b>Assegnazione</b>	<p><b>Conto Capitale</b> €1.128.180,71</p> <p><b>Conto Gestione</b> €432.469,29</p> <p><b>Note:</b> le risorse anno 2007 (stato+regione) sono state interamente impegnate e liquidate nel 2008 – si veda D.G.R. 713/2008, e D.D. 6726/2008.</p>	<p><b>Conto Capitale</b> €2.083.738,79</p> <p><b>Conto Gestione</b> €637.774,48</p> <p><b>Note:</b> si veda D.G.R. 809/2008, D.G.R. 1670/2008; si veda D.D. 9416/2008. D.G.R. 101/2009 e D.D. 6180/2009</p>	<p><b>Conto Capitale</b> €1.151.680,00</p> <p><b>Conto Gestione</b> €0,00</p> <p><b>Note:</b> si veda la D.G.R. 1627/2008 e D.G.R. 1670/2008</p>

## REGIONE VALLE D'AOSTA

Il sistema regionale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia è finalizzato a garantire una pluralità di offerte, flessibili e differenziate, idonee a rispondere in maniera adeguata alle esigenze dei bambini e delle loro famiglie, anche in considerazione delle condizioni socio-economiche e produttive del territorio. In Valle d'Aosta fanno parte del sistema dei servizi per la prima infanzia:

- a) gli asili nido;
- b) le garderies d'enfance;
- c) gli asili nido aziendali;
- d) le tate familiari;
- e) altri servizi integrativi.

L'investimento della Regione autonoma della Valle d'Aosta per la gestione e l'ampliamento dei servizi alla prima infanzia quali asili nido, spazi gioco e garderies (si rivolgono ai bambini da 0 a 3 anni e alle loro famiglie e si differenziano dall'asilo nido in quanto gli orari sono più flessibili e nelle strutture vi è uno spazio gioco dove i piccoli possono recarsi con i propri genitori) e per rimborsare le maggiori spese, nonché le minori entrate per la presenza di bambini disabili e di minori, è di oltre 3 milioni e 200 mila euro. Inoltre, una quota del fondo nazionale per le politiche sociali pari a 700mila euro viene impegnata per finanziare il servizio di asili nido aziendali e di tate familiari (servizio particolarmente utile nei piccoli paesi in quanto una tata può accogliere al massimo 4 bambini contemporaneamente di età tra i 3 mesi e i 3 anni, per un minimo di due ore a un massimo di 10 ore continuative).

### RIPARTO E UTILIZZO RISORSE AL 30/06/2009

#### Atti di riferimento (fonte relazione)

- D.G.R. n. 2882 del 3 ottobre 2008 – Approvazione ai sensi dell'art. 2, comma 2, lettera A) della legge regionale 19 maggio 2006, n. 11, del piano di azione annuale per l'anno 2008 per la promozione e il sostegno del sistema dei servizi per la prima infanzia. Impegno e finanziamento di spesa;
- D.G.R. n. 2883 del 3 ottobre 2008 – Approvazione delle direttive per l'applicazione dell'art. 2, comma 2, lettere B), C), D), E), F), G), H), I), della L.R. 19 maggio 2006, n. 11: Disciplina del sistema regionale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia. Abrogazione delle leggi regionali 15 dicembre 1994, n. 77, e 27 gennaio 1999, n. 4 e revoca della D.G.R. n. 1573/2007;
- D.G.R. n. 564 del 6 marzo 2009 – Approvazione di un progetto di sperimentazione bilingue presso l'asilo nido di Verres in collaborazione, per le azioni di continuità educativa, con l'istituzione scolastica "Comunità montana Evacon 2" e della predisposizione di un sistema di valutazione e monitoraggio. Finanziamento di spesa;
- Approvazione, ai sensi dell'art. 2, comm. 2 lettera A), della L.R. 19 maggio 2006, n. 11, del Piano di azione annuale per l'anno 2009 per la promozione e il sostegno del sistema dei servizi per la prima infanzia. Impegno e finanziamento di spesa.

#### Identificazione e quantificazione del finanziamento

Come definito da Intesa tra Governo, Regioni e Province autonome, siglata in data 26 settembre 2007, il finanziamento totale per il triennio, comprensivo del cofinanziamento, è pari a €1.389.581,00, così ripartito per fonte e annualità:

- Fondo nazionale 2007 è pari a €335.185,00;
- Fondo nazionale 2008 è pari a €494.306,00;
- Fondo nazionale 2009 è pari a €239.418,00;
- Totale fondo nazionale €1.068.908,00;
- Cofinanziamento regionale dovuto (30%) per il triennio è pari ad €320.673.

#### Criteri generali di ripartizione

È prevista una ripartizione del fondo che, pur privilegiando gli investimenti in conto gestione, prevede l'utilizzo di una quota per il conto capitale.

### Modalità di assegnazione ed erogazione delle risorse

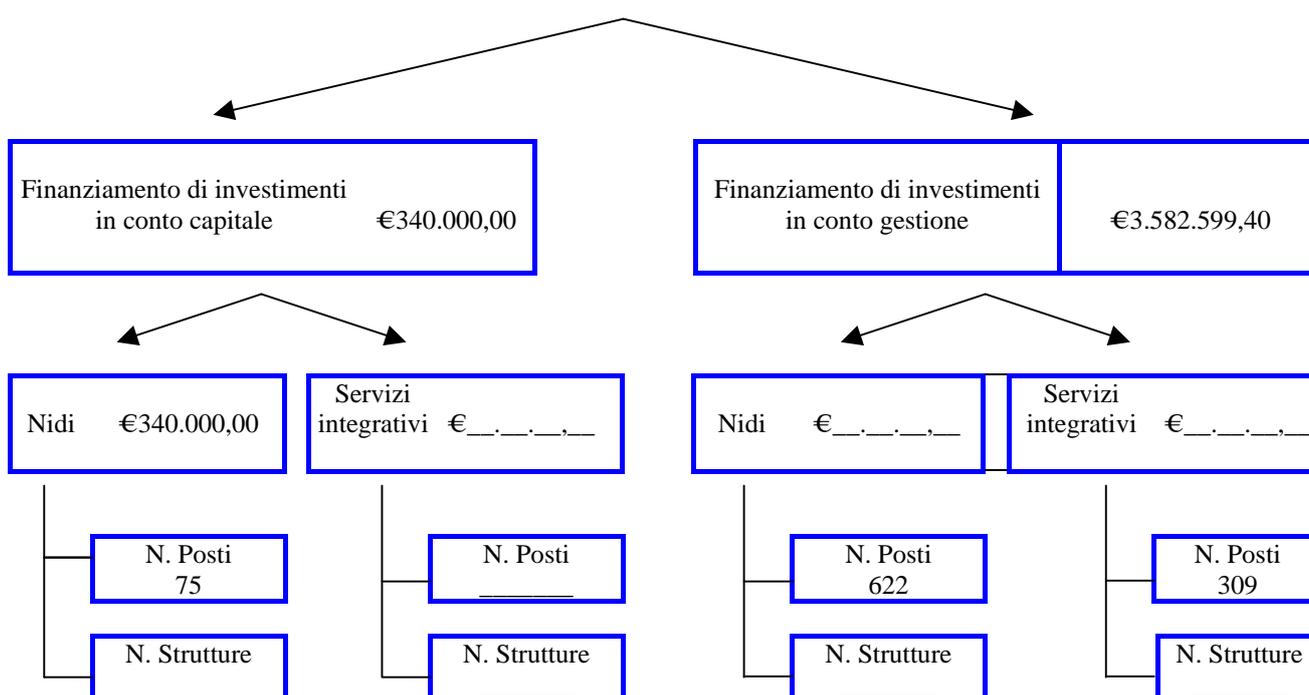
Alla data del 30/06/2009 sono stati privilegiati i finanziamenti in conto gestione. Il finanziamento agli enti gestori di servizi a favore della prima infanzia è stato applicato a tutti i servizi, pur se in modo differenziato a seconda del tipo di servizio: asili nido, garderies d'enfance, asili nido aziendali, spazio gioco e tate familiari. Per quanto riguarda gli asili nido, gli asili nido aziendali, le garderies d'enfance e gli spazi gioco, l'erogazione del finanziamento viene effettuata sulla base della "quota capitaria" per bambino. Tale quota viene determinata sulla base della capienza annuale delle strutture sopraccitate. Il finanziamento prevede anche il rimborso agli enti gestori dei costi sostenuti per le maggiori spese e le minori entrate, determinate rispettivamente dall'assistenza ai bambini disabili e dalla presenza di bambini esonerati in tutto o in parte dal pagamento della quota per la frequenza dell'asilo nido, dell'asilo nido aziendale o della garderie, sulla base della relazione dell'équipe socio-sanitaria territoriale. In via sperimentale, per l'anno 2008, viene istituito un fondo per il rimborso agli enti gestori, delle spese derivanti dall'utilizzo di mediatori interculturali, per un intervento maggiormente efficace nei confronti delle famiglie immigrate. I mediatori interculturali, direttamente interpellati dall'ente, dopo attenta valutazione della necessità dell'intervento, dovranno essere regolarmente iscritti all'apposito registro regionale ed emettere fattura all'ente stesso, che provvederà, successivamente, a richiederne il rimborso all'ufficio anziani e prima infanzia. Per il servizio di tata familiare, il contributo regionale viene erogato alle famiglie utenti del servizio sulla base delle disposizioni previste con deliberazione della Giunta regionale n. 878 del 28 marzo 2008; tale contributo viene assegnato alle famiglie utenti di tate iscritte all'apposito registro regionale.

### Linee strategiche di programmazione

Fino alla data del 30.06.09, le risorse di cui sopra sono state destinate, **dalla programmazione**, nella misura di:

Anno	Finanziamento nazionale	Co-finanziamento	TOTALE
2007	€335.185,00	€7.125.924,00	€7.461.109,00
2008	€494.306,09	€4.750.000,00	€5.244.306,09
2009	€239.418,00	€5.700.000,00	€5.939.418,00
<b>TOTALE</b>	<b>€1.068.909,00</b>	<b>€17.575.924,00</b>	<b>€18.644.833,00</b>

verso azioni di:

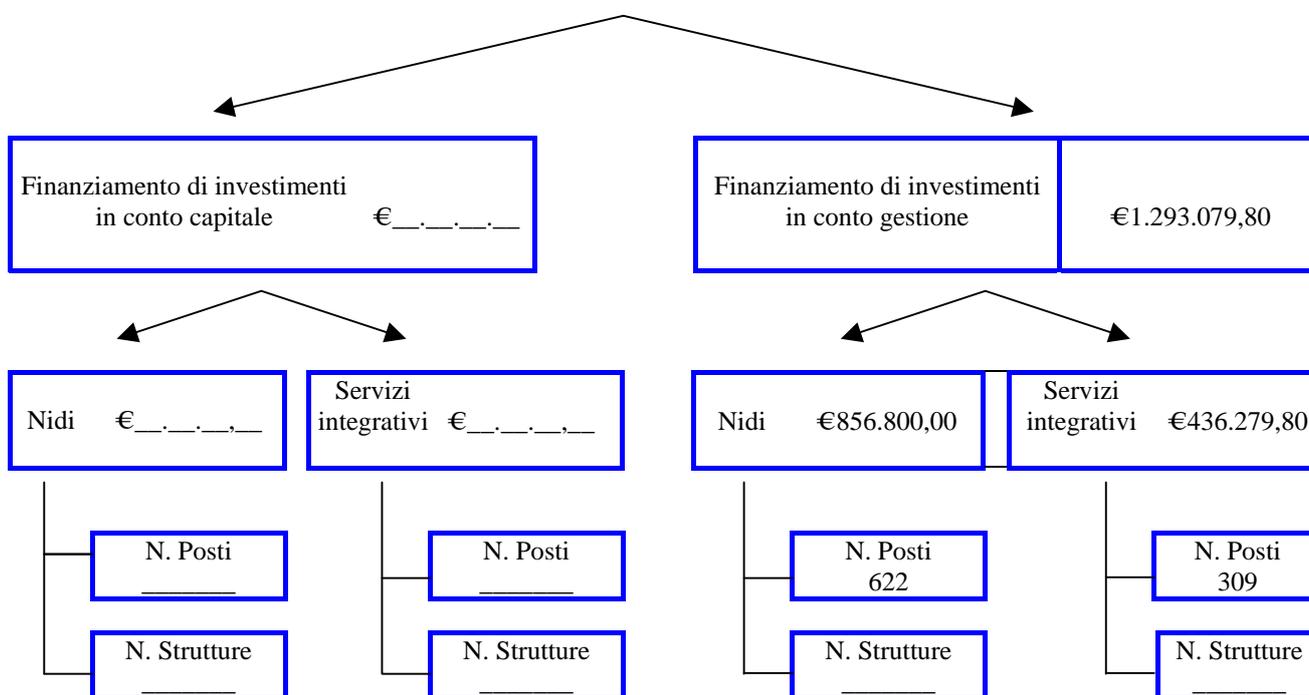


**Procedure di assegnazione**

Fino alla data del 30.06.09, delle risorse di cui sopra si è proceduto all'**assegnazione** (attraverso bandi o atti di riparto), nella misura di:

Anno	Finanziamento nazionale	Co-finanziamento	TOTALE
2007	€335.185,00	€3.925.924,00	€4.261.109,00
2008	€____.____.____.____	€3.582.599,40	€3.582.599,40
2009	€____.____.____.____	€1.226.927,80	€1.226.927,80
<b>TOTALE</b>	€335.185,00	€8.735.451,20	€9.070.636,20

per:



	2007	2008	2009
<b>Programmazione</b>	<pre> graph TD     FN[Finanziamento Nazionale] --&gt; FN_val[€335.185,00]     CR[Cofinanziamento regionale] --&gt; CR_val[€7.125.924,00]     FN_val --&gt; Tot[€7.416.109,00]     CR_val --&gt; Tot             </pre> <p><b>Nota:</b> il cofinanziamento assegnato (come è possibile evincere dalle schede precedenti) è pari a € 3.925.924,00.</p>	<pre> graph TD     FN[Finanziamento Nazionale] --&gt; FN_val[€0,00]     CR[Cofinanziamento regionale] --&gt; CR_val[€4.750.000,00]     FN_val --&gt; Tot[€4.750.000,00]     CR_val --&gt; Tot             </pre> <p><b>Nota:</b> il contributo nazionale, pari a € 494.306,09, non è stato ancora erogato. Il cofinanziamento assegnato è pari a € 3.582.599,44.</p>	<pre> graph TD     FN[Finanziamento Nazionale] --&gt; FN_val[€0,00]     CR[Cofinanziamento regionale] --&gt; CR_val[€5.700.000,00]     FN_val --&gt; Tot[€5.700.000,00]     CR_val --&gt; Tot             </pre> <p><b>Nota:</b> il contributo nazionale, pari a €239.418,00, non è stato ancora erogato. Il cofinanziamento assegnato è pari a €1.226.927,80.</p>
<b>Assegnazione</b>	<p><b>Conto Capitale</b> €0,00</p> <p><b>Conto Gestione</b> €0,00</p> <p><b>Note:</b></p>	<p><b>Conto Capitale</b> €0,00</p> <p><b>Conto Gestione</b> €3.400.000,00</p> <p><b>Note:</b> la somma impegnata copre gli interventi dell'anno 2008 e parte del 2009 – si veda D.G.R. 2882/2008</p>	<p><b>Conto Capitale</b> €0,00</p> <p><b>Conto Gestione</b> €5.380.000,00</p> <p><b>Note:</b> si veda la D.G.R. 564/2009 con la quale si impegna la somma indicata per un progetto di sperimentazione bilingue presso l'asilo nido di Verrès, e la D.G.R. 2019/2009 con cui viene assegnata la somma di €5.360.000,00 in conto gestione.</p>

## REGIONE VENETO

Con l'intesa del 1° agosto 2007 in sede di Conferenza Unificata, sono stati stabiliti i criteri sulla cui base le Regioni e le Province autonome attuano il piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi alla prima infanzia, in vista del raggiungimento entro il 2010 dell'obiettivo comune della copertura territoriale del 33% fissato dal Consiglio Europeo di Lisbona del 23-24 marzo 2000.

In applicazione dei criteri di riparto della quota del Fondo per le Politiche della famiglia alle Regioni, stabiliti all'art. 2 dell'intesa della Conferenza Unificata di cui sopra, al Veneto sono stati destinati, per il triennio 2007-09 la somma di € 29.169.095,00 comprensiva del cofinanziamento regionale richiesto in misura non inferiore al 30% delle risorse ripartite sulla base dell'intesa medesima.

È stato quindi predisposto, secondo quanto richiesto dall'intesa del 1° agosto 2007, il piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema integrato dei servizi socio-educativi, approvato con DGR n. 3826/07, la cui adozione era indispensabile per l'erogazione di quanto spettante per il primo anno.

Con successiva intesa del 14.02.08, è stato effettuato un ulteriore riparto dei finanziamenti provenienti dalle risorse statali, apportando alla Regione del Veneto un incremento di disponibilità finanziaria pari ad € 7.025.793,00, che vanno ad aggiungersi ai € 22.437.765,00 derivanti dall'intesa del 26.09.07, determinando un totale del finanziamento statale, per il triennio 2007-09, pari ad € 29.463.558,00.

Con tali risorse si conta di potenziare il sistema territoriale dei servizi socio educativi per la prima infanzia e dare maggior sostegno a quelli esistenti.

Con il provvedimento regionale n. 2871 del 7 ottobre 2008 si è preso atto dei maggiori finanziamenti derivanti dall'intesa del 14.02.2008 e si è proposto inoltre l'adeguamento del finanziamento globale del piano regionale, anche a seguito dei decreti ministeriali del 21.12.2007, del 7.12.2007 e del 3.03.2008, con i quali il Dipartimento delle Politiche per la famiglia ha provveduto a ripartire le somme destinate.

A seguito della relazione e del monitoraggio sull'intesa, inviati nel settembre e ottobre 2008 al competente Dipartimento per le Politiche della Famiglia, veniva rilevato che l'ipotesi di riparto attuata per il 2007 aveva riservato una quota poco soddisfacente per la realizzazione di nuovi servizi alla prima infanzia ovvero in conto investimento.

Il Dipartimento per le politiche della Famiglia, accolti comunque i rilievi della competente Direzione regionale per i servizi sociali, con particolare riguardo alla situazione normativa della Regione del Veneto la quale riconosce e finanzia i nidi pubblici e privati autorizzati sull'intero territorio non solo per la realizzazione ma anche e soprattutto per il loro funzionamento, invitava con propria nota prot. n. 3401 del 9.12.2008, a rivedere la programmazione delle future annualità, privilegiando la realizzazione di nuovi nidi in vista del raggiungimento dell'obiettivo europeo del 33% di copertura territoriale per i servizi alla prima infanzia, entro il 2010.

### **RIPARTO E UTILIZZO RISORSE AL 30/06/2009**

#### **Atti di riferimento (fonte relazione)**

- DGR n. 273 del 6 febbraio 2007, Criteri delle domande per l'apertura di servizi educativi alla prima infanzia e nidi presso i luoghi di lavoro. Anno 2007;
- DGR n. 3081 del 2 ottobre 2007, Assegnazione contributo in conto gestione ai servizi per la prima infanzia, approvati dalla Regione del Veneto, anno 2007. L.R. n. 32/90;
- D.G.R 3826 del 27 novembre 2007, Approvazione piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio educativi per la prima infanzia. Legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 1259.
- DGR n. 4196 del 18 dicembre 2007, Assegnazione contributi in conto capitale a favore dei servizi alla prima infanzia, domande anno 2007. Deliberazione n. 137/CR del 13.11.2007. Art. n. 25, comma 2, Legge Regionale n. 32/90;

- DGR n. 423 del 26 febbraio 2008, Criteri di presentazione delle domande per l'apertura di servizi educativi alla prima infanzia e nidi presso luoghi di lavoro. Anno 2008;
- DGR 673 del 18 marzo 2008, Assegnazione acconto contributo in conto gestione ai servizi per la prima infanzia, approvati dalla Regione del Veneto. LR n. 32/90, LR n. 2/06. Anno 2008;
- D.G.R. n. 943 del 6 maggio 2008, Variazione al bilancio di previsione 2008 ai sensi dell'articolo 22 della L.R. 29/11/2001, n. 39. Modifica della ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base del documento allegato al bilancio di previsione 2008 ai sensi dell'articolo 9 della L.R. 39/2001. (provvedimento di variazione n. 1);
- D.G.R. n. 1917 dell'8 luglio 2008, Assegnazione contributo in conto capitale a favore dei servizi per la prima infanzia, domande anno 2007, in attuazione del piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia. Legge 27 dicembre 2006, n. 296 – art. 1, comma 1259. L.R. n. 32/90.
- D.G.R. n. 1918 dell'8 luglio 2008, Assegnazione contributo in conto gestione a favore dei servizi alla prima infanzia, in attuazione del piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia. Legge 27 dicembre 2006, n. 296 – art. 1, comma 1259. L.R. n. 32/90, L.R. n. 2/06;
- D.G.R. n. 1919 dell'8 luglio 2008, Assegnazione di contributo in conto capitale ed approvazione di servizi alla prima infanzia, istruttoria delle domande anno 2008. LR n. 32/90, L. n. 448/01, LR n. 22/02;
- D.G.R. 1920 dell'8 luglio 2008, Modifica servizi educativi alla prima infanzia e nidi presso i luoghi di lavoro ed approvazione del servizio senza assegnazione di contributo in conto capitale, istruttoria della domande anno 2008. LR n. 32/90, L. n. 448/01;
- D.G.R. n. 2871 del 7 ottobre 2008, Piano straordinario per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia, anno 2008. Recepimento dell'intesa del 14.02.08, legge 27 dicembre 2006, n. 296- art. 1, comma 1259;
- D.G.R. n. 3527 del 18 novembre 2008, Assegnazione contributi in conto capitale a favore dei servizi alla prima infanzia, domande anno 2008, Deliberazione n. 139/CR del 21.10.2008. Art. n. 25, comma 2, Legge Regionale n. 32/90;
- D.G.R. n. 3528 del 18 novembre 2008, Assegnazione saldo contributo in conto gestione ai servizi educativi per la prima infanzia, approvati dalla Regione del Veneto, anno 2008. L.R. 32/90, L.R. n. 22/02, L.R. n. 2/06;
- D.G.R. n. 470 del 24 febbraio 2009, Criteri di presentazione delle domande per la realizzazione di servizi educativi alla prima infanzia. L.R. n. 32/90, L.R. n. 22/02;
- D.G.R. n. 477 del 24 febbraio 2009, Assegnazione acconto contributo in conto gestione ai servizi per la prima infanzia, approvati dalla Regione Veneto, anno 2009. L.R. n. 32/90, L.R. n. 2/06;
- D.G.R. n. 2733 del 15 settembre 2009, Aggiornamento del riparto fondo nazionale per l'annualità 2008, riferito all'intesa del 14.02.2008 relativamente al piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia. Legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 1259;
- D.G.R. n. 3331 del 3 novembre 2009, Assegnazione contributo in conto capitale a favore dei servizi alla prima infanzia, domande anno 2008, in attuazione del piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia. Legge 27 dicembre 2006, n. 296 – art. 1, comma 1259. L.R. n. 32/90, L.R. n. 2/06.

#### **Identificazione e quantificazione del finanziamento**

Come definito da Intesa tra Governo, Regioni e Province autonome, siglata in data 26 settembre 2007, il finanziamento totale per il triennio, comprensivo del cofinanziamento, è pari a €38.302.625,00, così ripartito per fonte ed annualità:

- Fondo nazionale 2007 è pari a €9.239.080,00;
- Fondo nazionale 2008 è pari a €13.625.135,00;
- Fondo nazionale 2009 è pari a €6.599.343,00;
- Totale fondo nazionale €29.463.558,00;
- Cofinanziamento regionale dovuto (30%) per il triennio è pari ad €8.839.067,00.

### Criteria generali di ripartizione

Gli interventi programmati dalla Regione Veneto sono stati articolati secondo le indicazioni riportate nella parte introduttiva e riepilogate nel prospetto seguente:

FONDO NAZIONALE			
anno	c/capitale	c/gestione	totale F.N.
2007	€2.661.696,22	€6.577.383,78	€9.239.080,00
2008	€6.280.867,45	€7.344.267,55	€13.625.135,00
2009	€3.000.000,00	€3.599.343,00	€6.599.343,00
<b>TOTALI</b>	<b>€11.942.563,67</b>	<b>€17.520.994,33</b>	<b>€29.463.558,00</b>

### Modalità di assegnazione ed erogazione delle risorse

A) per investimenti: bando per la presentazione di progetti con valutazione del progetto da parte dell'amministrazione comunale per creazione nuovi posti bambino in asilo nido o micro-nido e asilo nido o micro-nido aziendale. I beneficiari di tali contributi sono sia enti pubblici che enti privati;

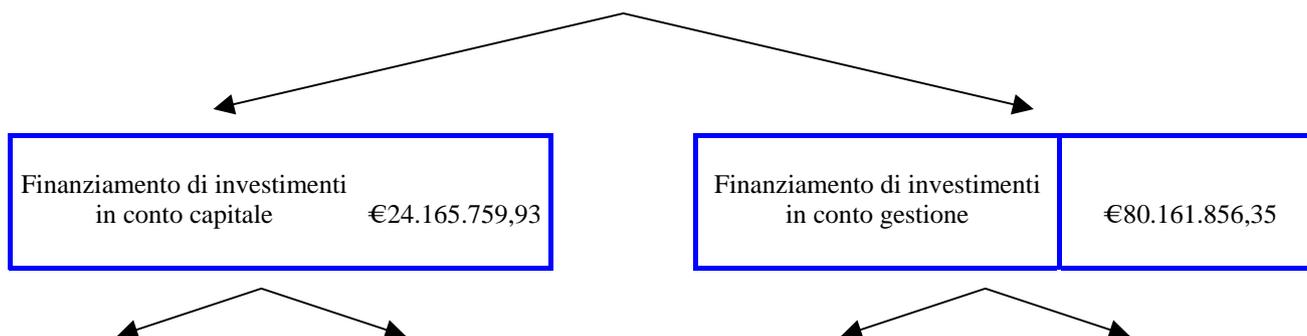
B) per gestione (in conto gestione): Assegnazione di contributi a favore dei servizi prima infanzia sia pubblici che privati secondo criteri di riparto relativi a bambini frequentanti, ricettività, giorni di apertura.

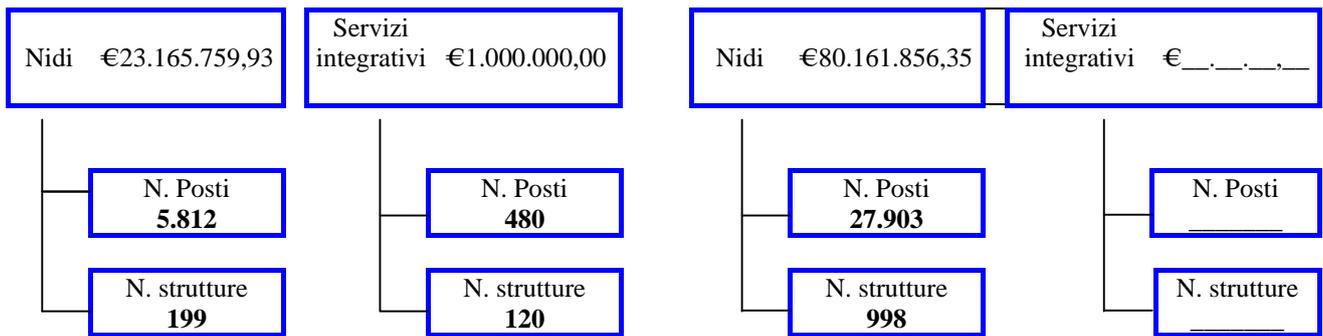
### Linee strategiche di programmazione

Fino alla data del 30.06.09, le risorse di cui sopra sono state destinate, **dalla programmazione**, nella misura di:

Anno	Finanziamento nazionale	Co-finanziamento	TOTALE
<b>2007</b>	€9.239.080,00	€23.919.058,28	€33.158.138,28
<b>2008</b>	€13.625.135,00	€28.745.000,00	€42.370.135,00
<b>2009</b>	€6.599.343,00	€22.200.000,00	€28.799.343,00
<b>TOTALE</b>	<b>€29.463.558,00</b>	<b>€74.864.058,28</b>	<b>€104.327.616,28</b>

verso azioni di:



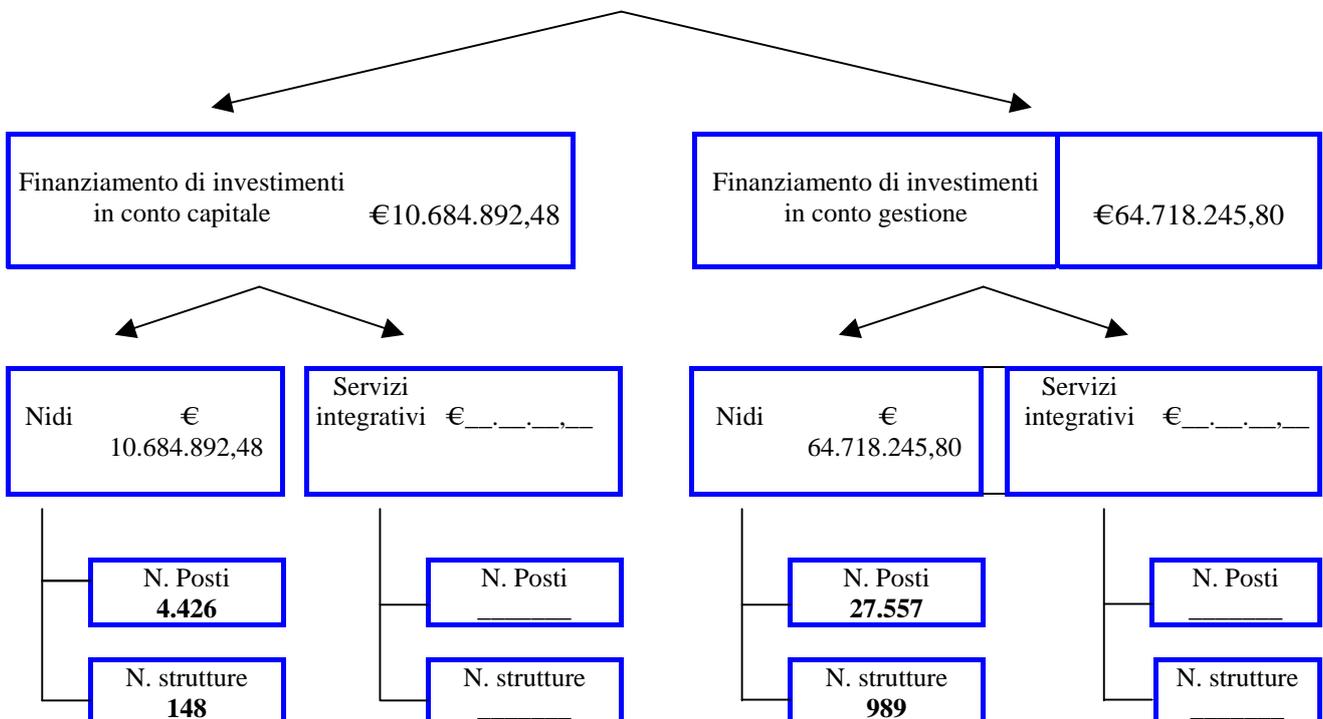


**Procedure di assegnazione**

Fino alla data del 30.06.09, delle risorse di cui sopra si è proceduto all'**assegnazione** (attraverso bandi o atti di riparto), nella misura di:

Anno	Finanziamento nazionale	Co-finanziamento	TOTALE
2007	€9.239.080,00	€23.919.058,28	€33.158.138,28
2008	€.....,...	€28.745.000,00	€28.745.000,00
2009	€.....,...	€13.500.000,00	€13.500.000,00
<b>TOTALE</b>	€9.239.080,00	€66.164.058,28	€75.403.138,28

per:



	2007	2008	2009
<b>Programmazione</b>	<pre> graph TD     FN[Finanziamento Nazionale] --&gt; FN_val[€9.239.080,00]     CR[Cofinanziamento regionale] --&gt; CR_val[€23.919.058,28]     FN_val --&gt; Tot[€33.158.138,28]     CR_val --&gt; Tot             </pre> <p>Nota:</p>	<pre> graph TD     FN[Finanziamento Nazionale] --&gt; FN_val[€13.625.135,00]     CR[Cofinanziamento regionale] --&gt; CR_val[€28.745.000,00]     FN_val --&gt; Tot[€42.370.135,00]     CR_val --&gt; Tot             </pre> <p>Nota:</p>	<pre> graph TD     FN[Finanziamento Nazionale] --&gt; FN_val[€0,00]     CR[Cofinanziamento regionale] --&gt; CR_val[€22.200.000,00]     FN_val --&gt; Tot[€22.200.000,00+risorse nazion.]     CR_val --&gt; Tot             </pre> <p>Nota: il contributo nazionale, pari a €6.599.343,00, non è stato ancora erogato.</p>
<b>Assegnazione</b>	<p><b>Conto Capitale</b> € 3.948.196,26</p> <p><b>Conto Gestione</b> €19.970.862,02</p> <p><b>Note:</b> per approfondimenti si veda le D.G.R. 3826/07, D.G.R. 273/07, D.G.R. 3081/07, D.G.R. 4196/07.</p>	<p><b>Conto Capitale</b> € 6.736.696,22</p> <p><b>Conto Gestione</b> €20.000.954,99</p> <p><b>Note:</b> per approfondimenti si veda le D.G.R. 943/08, D.G.R. 1917/08, D.G.R. 1918/08, D.G.R. 1919/08, D.G.R. 2871/08, D.G.R. 423/08, , D.G.R. 673/08</p>	<p><b>Conto Capitale</b> €5.280.867,45</p> <p><b>Conto Gestione</b> €14.500.000 ,00</p> <p><b>Note:</b> per approfondimenti si veda le D.G.R. 477/09, D.G.R. 3331/09.</p>

